



COMUNE DI CERVIA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 24 settembre 2019

INDICE

Premessa.....	I
SEZIONE STRATEGICA (SES) 2020-2024	
1. Quadro normativo di riferimento.....	2
1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea.....	2
1.1.1 Patto di stabilità e crescita, <i>fiscal compact</i> , rafforzamento della <i>governance</i> economica per i paesi dell'area euro.....	2
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia.....	4
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020.....	5
1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano.....	7
1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione.....	8
1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna.....	22
1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale.....	22
2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia.....	26
2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune.....	26
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito.....	26
2.1.2 La <i>spending review</i>	27
2.1.3 Il contenimento della spesa di personale.....	29
2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate.....	31
2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio.....	33
2.3 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese.....	34
2.3.1 Contesto territoriale.....	34
2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	37
2.3.3 Economia insediata.....	51
2.3.4 Organizzazioni no-profit.....	64
2.3.5 Analisi <i>swot</i> del contesto di Cervia.....	66
3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia.....	68
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	68
3.2 Enti ed organismi partecipati.....	72
3.3 Risorse finanziarie.....	78
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti.....	78
3.3.2 Investimenti programmati 2020-2022 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma.....	79
3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi.....	87
3.3.4 Fundraising 2014-2020: focus delle ricadute su Cervia.....	93
3.3.5 Indebitamento.....	95
3.3.6 Gestione del patrimonio.....	95
3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio.....	100
3.4.1 Quadro Generale Riassuntivo della gestione finanziaria.....	100
3.4.2 Equilibri di bilancio.....	101
3.4.3 Equilibrio di cassa.....	102
3.4.4 Spesa corrente.....	102
3.4.5 Fondo Pluriennale Vincolato.....	104
3.5 Risorse umane.....	105
3.5.1 Struttura organizzativa.....	105
3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato.....	105
3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale: aggiornamento 2019 e previsione 2020-22...	106
3.5.4 Proiezione del personale al 30/06/2019 per Missioni e Programmi di bilancio.....	106

4. Linee programmatiche del Programma di mandato 2019-2024.....	109
4.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.....	110
4.2 Gli indirizzi strategici in sintesi.....	111
4.2.1 Lavoro e imprese: il turismo in tutte le sue declinazioni è il motore per lo sviluppo di una economia integrata e di un benessere diffuso.....	111
4.2.2 Welfare: stare dalla parte dei più deboli è una priorità per tutta la Comunità.....	112
4.2.3 Territorio e ambiente: vivere la città moderna nel rispetto del suo patrimonio ambientale, salvaguardando la sicurezza e la legalità.....	113
4.2.4 Cultura, scuola, sport e giovani: un patto civico per uno sviluppo di Comunità che conserva e tramanda gli elementi identitari di una storia antica e potenzia forze e talenti.....	115
4.2.5 La macchina amministrativa: trasparenza, competenza, semplicità e certezza dei tempi devono essere i punti cardine nel rapporto con cittadini, professionisti e imprese.....	117
4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.....	118
5. Le modalità di rendicontazione.....	121

SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2020-2022

Parte Prima – Obiettivi operativi e programmi.....	122
1. Entrata: fonti di finanziamento.....	123
1.1 Quadro riassuntivo.....	123
1.2 Analisi delle risorse correnti.....	125
2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	133
2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento.....	133
2.2 Indirizzi in materia di indebitamento.....	133
2.3 Nuove forme di indebitamento.....	134
2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio.....	134
3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.....	135
4. Organismi gestionali esterni.....	196
4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni.....	197
4.2 Gli obiettivi gestionali delle società incluse nel sistema dei controlli interni sulle società partecipate non quotate detenute dal Comune.....	204
4.3 Indirizzi in materia di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento per le società controllate dal Comune di Cervia.....	213
Parte Seconda – Programmazione Triennale.....	216
1. Programmazione dei lavori pubblici.....	218
2. Programmazione del fabbisogno di personale.....	220
3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.....	222
4. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro.....	223
5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento.....	224
6. Programma incarichi.....	229

Premessa

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell’ente locale; in particolare l’articolo 170 introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), quale strumento che permette l’attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) statuisce che il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e ne indica la struttura e i contenuti minimi.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell’Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti contiene la programmazione operativa dell’Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della SeO è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di essi viene predisposto il PEG e vengono affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO presenta inoltre la descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; riporta gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite i medesimi, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Inoltre, per le società a controllo pubblico, presenta obiettivi specifici inerenti le spese di personale, così come indicato all’art. 19 comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 contenente disposizioni integrative e correttive al citato testo unico.

La SeO comprende infine la programmazione triennale in materia di opere pubbliche, fabbisogno di personale e alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché gli altri strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa (quali il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e i piani triennali di razionalizzazione ai sensi dell’art. 2 comma 594 della L. 244/2007).

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale “per le conseguenti deliberazioni” entro il 31 luglio dell’anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente allo schema di bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio una eventuale nota di aggiornamento del DUP.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Periodo 2020-2024

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea¹

1.1.1 Patto di stabilità e crescita, *fiscal compact*, rafforzamento della *governance* economica per i paesi dell'area euro

L'architettura delle nuove politiche di bilancio che si va delineando nell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro più solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova struttura rappresenta una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il nuovo quadro si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di **finanze pubbliche sane**, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

A. Patto di stabilità e crescita

Il diritto primario dell'Unione costituisce il principale fondamento giuridico del patto di stabilità e crescita (PSC) ai sensi dell'articolo 121 TFUE (sorveglianza multilaterale), dell'articolo 126 TFUE (procedura per i disavanzi eccessivi) e del protocollo n. 12 (sulla procedura per i disavanzi eccessivi). Il diritto derivato dell'Unione stabilisce più in dettaglio in che modo le norme e le procedure previste dal trattato devono essere attuate. Il primo pacchetto sulla *governance* economica («**six-pack**») è entrato in vigore il 13 dicembre 2011 al fine di riformare e modificare le norme del patto di stabilità e crescita.

Il PSC modificato fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (**braccio preventivo**) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (**braccio correttivo**). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio preventivo**;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio correttivo**;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della **sorveglianza di bilancio nella zona euro**.
- «codice di condotta», che contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e sul contenuto dei programmi di stabilità e convergenza. Il suo aggiornamento più recente, pubblicato nel luglio 2016, include norme sulla flessibilità nell'ambito delle regole esistenti del PSC (mediante le cosiddette clausole in materia di investimenti e riforme strutturali e attraverso una matrice che specifica i periodi economici favorevoli e sfavorevoli nell'ambito del braccio preventivo del patto).

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'**obiettivo di bilancio a medio termine (OMT)**. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio.

Nell'aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un **programma di stabilità** (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un **programma di convergenza** (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macro fiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

Il Consiglio esamina i programmi sulla base di una valutazione della Commissione e del Comitato economico e finanziario (CEF). Sono analizzati in particolare i progressi realizzati al fine di conseguire l'OMT.

Un aspetto nuovo del patto di stabilità e crescita modificato è dato dall'attenzione esplicita che viene prestata nella valutazione all'evoluzione delle spese.

¹ Tratto dal sito della Commissione Europea http://ec.europa.eu/index_it.htm

Sulla base di una raccomandazione della Commissione e previa consultazione del CEF, il Consiglio adotta un parere sul programma. In tale parere il Consiglio può chiedere agli Stati membri di adeguare il programma.

La Commissione e il Consiglio controllano l'attuazione dei programmi di stabilità o convergenza; in caso di scostamenti importanti dal percorso di avvicinamento all'OMT, la Commissione **rivolge un avvertimento** allo Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, del TFUE (articoli 6 e 10 del regolamento modificato 1466/97). Tale avvertimento è rivolto sotto forma di raccomandazione del Consiglio in cui si chiedono i necessari adeguamenti politici da parte dello Stato membro interessato.

Per gli Stati membri della **zona euro**, il PSC modificato prevede altresì la possibilità di imporre sanzioni sotto forma di un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL dell'anno precedente, qualora lo Stato membro non adotti misure di adeguamento appropriate. Sono inoltre previste sanzioni in caso di manipolazione dei dati relativi al debito o al disavanzo.

La presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza sono parte del **semestre europeo**, che è stato integrato di recente nel braccio preventivo del PSC.

L'obiettivo della **procedura per i disavanzi eccessivi** consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione.

Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo (il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato) o del criterio del debito (il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni).

Il regolamento modificato contiene altresì disposizioni che precisano quando un disavanzo che superi il valore di riferimento è considerato eccezionale (in seguito ad un evento inconsueto o ad una grave recessione economica) o temporaneo (se le previsioni indicano che il disavanzo rientrerà al di sotto del valore di riferimento al termine dell'evento inconsueto o della recessione).

La Commissione elabora una relazione qualora uno Stato membro non rispetti almeno uno dei due criteri o se vi è il rischio che non lo faccia. Il CEF formula un parere sulla base di tale relazione. Se la Commissione ritiene che esista un disavanzo eccessivo (o che esso possa determinarsi in futuro) trasmette un parere allo Stato membro interessato e ne informa il Consiglio. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio infine decide se esiste un disavanzo eccessivo (articolo 126, paragrafo 6, del TFUE) e quindi, su raccomandazione della Commissione, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato (articolo 126, paragrafo 7, del TFUE) per chiedere che sia intrapresa un'azione efficace al fine di ridurre il disavanzo e stabilisce un termine di non più di sei mesi. Qualora il Consiglio stabilisca che tale azione non sia stata intrapresa può rendere pubblica detta raccomandazione (articolo 126, paragrafo 8, del TFUE). Qualora uno Stato membro persista nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può decidere di intimare allo Stato membro di prendere, entro un termine stabilito, misure appropriate (articolo 126, paragrafo 9, del TFUE).

La procedura per i disavanzi eccessivi prevede altresì sanzioni in caso di non conformità (articolo 126, paragrafo 1, del TFUE).

B. Fiscal compact

In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, è stato firmato il cosiddetto **fiscal compact** (Trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria, la cui componente fiscale è il «patto di bilancio»). Hanno aderito tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 1° luglio 2013). Tuttavia, nel marzo 2014, il governo ceco ha espresso il suo interesse ad aderire al trattato. Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del **pareggio di bilancio** — limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL — nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri sono convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012.

C. Altre importanti riforme intese a rafforzare la *governance* economica nell'area dell'euro

La riforma generale della *governance* economica dell'Unione e del quadro delle politiche fiscali comprende, oltre alle regole riviste del patto di stabilità e crescita e del trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* di regolamento nell'Unione economica e monetaria («**two-pack**»):

- regolamento sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;
- regolamento sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria nella zona euro.

I principali elementi del primo regolamento riguardano calendari di bilancio comuni per tutti gli Stati membri della zona euro nonché norme concernenti il controllo e la valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri da parte della Commissione. Nei casi più gravi di non conformità con le regole del PSC, la Commissione può esigere la revisione dei piani. Esso prevede inoltre che gli Stati membri che sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi presentino un programma di partenariato economico che indichi in dettaglio le misure politiche e le riforme strutturali necessarie a garantire una correzione efficace e duratura del disavanzo eccessivo.

Il secondo regolamento riguarda gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria e stabilisce norme in materia di vigilanza rafforzata, assistenza finanziaria e vigilanza post-programma (finché almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta non sia stata rimborsata).

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Nell'ambito del semestre europeo 2019 la Commissione Europea ha effettuato un'analisi completa dei documenti programmatici di bilancio dell'Italia annunciando in un primo momento il rischio di avviare una procedura di infrazione per deficit eccessivo e violazione della regola del debito. Alla luce dei nuovi provvedimenti adottati dall'Italia, la procedura di infrazione per debito eccessivo non è più giustificata e la Commissione Europea si riserva di rivalutare la conformità delle strategie dell'Italia con il criterio del debito in vista della prossima manovra economica.

Rimane attualmente in vigore la **Raccomandazione COM(2019) 512 final del 05/06/2019** con la quale il Consiglio dell'Unione Europea si è espresso sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di:

1. assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;
2. intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;
3. porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza;
4. ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;
5. favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020²

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il clima e l'energia, l'istruzione, la riduzione della povertà e l'integrazione sociale.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		Ricavo del 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% l'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Riduzione del numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità

Le strategie di Europa 2020 vengono utilizzate come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale.

I governi dell'UE hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

L'Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali.

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita.

Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

Le iniziative di EU2020

Rispetto al precedente quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione dei fondi 2014-2020, la Commissione europea mira a spendere in modo diverso, con una maggiore enfasi sui risultati e sull'efficacia, concentrandosi sulla realizzazione del programma Europa 2020.

In linea con gli sforzi di risanamento degli Stati membri, i leader dell'UE hanno convenuto di ridurre le risorse finanziarie che possono essere mobilitate dall'UE. Tuttavia, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione sono stati aumentati i fondi destinati alla ricerca, all'innovazione e all'istruzione. I leader hanno altresì concordato una nuova iniziativa intesa a fronteggiare la sfida pressante della disoccupazione giovanile. Il tema principale della nuova programmazione è rappresentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In base a questo principio le risorse verranno ridistribuite sia a settori prioritari quali le infrastrutture paneuropee, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e la cultura, la sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea e alle priorità strategiche trasversali, quali la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi.

² Tratto dal sito Europa 2020: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/european-semester_it

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita Intelligente	<i>Un'agenda europea del digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • Ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • Società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>L'Unione dell'innovazione</i>	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita Sostenibile	<i>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un'economia a basse emissioni di CO₂ più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • Tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • Servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • Introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • Sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • Migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • Aiutare i consumatori a fare delle scelte informate
	<i>Una politica industriale per l'era della globalizzazione</i>	
Crescita Solidale	<i>Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • Aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • Modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • Garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	<i>Piattaforma europea contro la povertà</i>	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione (FC);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano

Il quadro complessivo³

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

³ Fonte: *Bollettino Economico Banca D'Italia n. 2/2019*

1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione⁴

La strategia di riforma del Governo si basa sul 'Contratto per il Governo del cambiamento' firmato dai *leader* politici della coalizione nel maggio 2018. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre, successivamente ampliata e approfondita nel DEF 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019, evidenziando le molteplici azioni già intraprese dal Governo in tema di lavoro, inclusione sociale, previdenza, tassazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione (PA).

La Tavola sotto riportata evidenzia in forma sintetica le azioni strategiche che il Governo intende perseguire nel prossimo futuro:

TAVOLA I.1- LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA				
	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Prosecuzione della convergenza verso il pareggio strutturale	2019-2022
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2019-2022
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2019-2022
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2019-2022
5	Tassazione revisione della spesa e lotta alla	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax, tax expenditures, costo del lavoro</i>)	2019-2022
6		Politiche fiscali	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale ('pace fiscale')	2019-2022
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i>	2019-2022
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2019-2022
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2019-2022
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega)	2019
11		Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario	2019-2022
12	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e <i>welfare</i>	Riforma delle politiche attive del lavoro	2019-2022
13		Lavoro e <i>welfare</i>	Reddito di Cittadinanza	2019
14		Lavoro e <i>welfare</i>	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2019-2022
15		Lavoro e <i>welfare</i>	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2019-2022
16		Lavoro e <i>welfare</i>	Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico	2019
17		Lavoro e <i>welfare</i>	Disposizioni per contrastare il precariato	2018
18		Lavoro e <i>welfare</i>	<i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2019-2022
19		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2019-2022
20		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2022
21		Istruzione e competenze	Rafforzamento dell'inclusione scolastica	2019-2022
22		Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2019-2022
23	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP ('Strategia Italia', 'Investitalia', 'Centrale per la progettazione delle opere pubbliche', contratto standard PPP)	2019
24		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge 'Sblocca cantieri')	2019-2022
25		Riequilibrio territoriale	Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES)	2019-2022
26	Competitività	Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2019-2022
27		Competitività	Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i>	2019-2022
28		Competitività	Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica)	2019
29		Competitività	Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale	2019-2022
30		Competitività	Piano strategico del turismo	2019-2022
31		Ambiente	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Decreto 'emergenze', Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge 'Proteggli Italia')	2019-2022
32		Ambiente	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2)	2019-2022
33		Concorrenza	Liberalizzazioni e concorrenza	2019-2020
34		Concorrenza	<i>Class action</i>	2019
35		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2019-2022
36		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega)	2019-2020
37		PA	Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge 'Concretezza' e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni)	2019-2020
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2019-2022
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA)	2019-2020
41		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2019
42		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2019
43		Giustizia	Riforma della detenzione	2019-2022
44		Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione ('Spazzacorrotti')	2019
45		Giustizia	Efficienza del processo civile	2019
46		Giustizia	Legge sulla legittima difesa	2019
47		Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018
48	Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta	2019-2022	

⁴ Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019 – La strategia di riforma del Governo - Sez. III Programma nazionale di Riforma-paragrafo I.1

Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani.

Di seguito vengono sinteticamente descritte le principali linee di intervento che il Governo intende realizzare nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione, laddove esse sono state articolate all'interno del Documento di Economia e Finanza 2019.

AREA DI POLICY: LAVORO, WELFARE E PRODUTTIVITA'

Lavoro e welfare

Il Governo è impegnato in un'azione di miglioramento dell'inclusione sociale, lotta al precariato, incentivazione del lavoro giovanile e femminile.

Il principale strumento messo in campo per accompagnare gli inoccupati nel mondo del lavoro è il **Reddito di Cittadinanza** (RdC). Il RdC ha un duplice scopo: i) sostenere il reddito di chi si trova al di sotto della soglia ISEE di 9.630 euro; ii) fornire un incentivo a rientrare nel mercato del lavoro, attraverso la previsione di un percorso formativo vincolante, e dell'obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro eque e non lontane dal luogo di residenza del lavoratore.

Il RdC è stato istituito con il Decreto legge n. 4/2019 come una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Per i nuclei familiari in cui tutti i componenti hanno 67 anni o più il RdC assume la denominazione di Pensione di cittadinanza (PdC) e rappresenta una misura di contrasto alla povertà per le persone anziane. Per il finanziamento delle due misure la Legge di Bilancio per il 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo per il Reddito di Cittadinanza, con dei limiti di spesa pari a 7,1 miliardi nel 2019, 8,055 miliardi nel 2020, 8,317 miliardi annui dal 2021. Le risorse copriranno anche il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Il RdC è una misura rivolta al nucleo familiare e viene erogato a cittadini o residenti in Italia da almeno 10 anni (di cui gli ultimi due in modo continuativo), sulla base di indicatori reddituali e patrimoniali.

Il RdC sarà completato dall'introduzione del **salario minimo legale**, che garantirà un minimo retributivo legale sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa a norma dell'articolo 36, comma 1 della Costituzione.

La **riforma del sistema pensionistico** prevede, per chi matura i requisiti nel triennio 2019-2021, un nuovo canale di accesso al pensionamento anticipato in presenza dei requisiti congiunti, anagrafico e contributivo, di 62 anni di età e di 38 anni di contributi e la disapplicazione per il periodo 2019-2026 dell'adeguamento agli incrementi della speranza di vita del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica.

Il trattamento di pensione anticipata 'Quota 100' è stato istituito con Decreto legge n. 4/2019. Tale diritto viene introdotto, in via sperimentale, per il triennio 2019-2021, in presenza di un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 38 anni. Sono ammessi i lavoratori dipendenti, pubblici o privati, e gli autonomi iscritti a forme pensionistiche obbligatorie gestite dall'INPS. L'accesso al trattamento pensionistico mediante questo canale di uscita sarà consentito a coloro che maturano i requisiti entro il 2021. La decorrenza della pensione potrà avvenire anche negli anni successivi al 2021. Per l'accesso alle prestazioni con 'Quota 100', sono previste diverse finestre rispetto alla data di maturazione del requisito.

Famiglia e disabilità

Il quadro di riferimento degli interventi in tema di politiche familiari si inserisce in un contesto di severa crisi demografica. Secondo l'ultimo *Ageing Report* della Commissione Europea, per l'Italia si prevede un tasso di fecondità pari a 1,42 nel 2030 e a 1,66 nel 2070 e si prevede un tasso di dipendenza degli anziani (rapporto tra popolazione inattiva over 65 e occupati) in crescita dal 58,3% nel 2016 al 85,8% nel 2070.

Gli interventi in tema di politiche familiari saranno pertanto selettivamente orientati al sostegno alla genitorialità e al rilancio della natalità, agendo a tal fine sul versante fiscale, su quello dei servizi e delle prestazioni sociali. Il Governo intende mettere in atto una serie di disposizioni per definire un sistema fiscale a misura di famiglia, alleggerendo il peso dell'imposizione tenendo conto del numero dei figli e della funzione sociale multidimensionale svolta dal nucleo familiare.

È necessario, inoltre, potenziare la rete dei servizi a sostegno della famiglia e le agevolazioni per assicurarne la più ampia fruizione, con particolare riferimento agli asili nido e alle strutture, anche private, per l'assistenza all'infanzia, nonché promuovere la valorizzazione del ruolo di supporto svolto dai Consulenti familiari e dai Centri per la famiglia.

In questa direzione occorre un coinvolgimento dei diversi livelli territoriali di governo, delle associazioni, e delle reti a sostegno delle famiglie nonché delle famiglie stesse. Nel potenziare i servizi territoriali bisogna

dare impulso a forme di integrazione e *partnership* tra la sfera pubblica e mondo dell'associazionismo *no profit* delle imprese sociali; stimolare gli investimenti sociali; garantire la libera scelta dell'utente dei servizi pubblici, anche attraverso i *voucher* per i servizi alla persona; definire i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale; razionalizzare l'ISEE.

Nell'ambito di un riordino del sistema dei sussidi e delle prestazioni sociali, occorre definire politiche strutturali e mirate, in grado di invertire la dinamica demografica avversa. In tale contesto, anche il Reddito di Cittadinanza giocherà un ruolo chiave nel sostegno alle famiglie disagiate e con disabili e con componenti in condizione di disabilità, mentre la 'pensione di cittadinanza' sarà prevista per le persone che vivono al di sotto della soglia minima di povertà e verrà modulata tenendo conto della situazione complessiva dei nuclei familiari, anche con riferimento alla presenza al loro interno di persone con disabilità o non autosufficienti.

Occorre, inoltre, rafforzare e innovare gli istituti a sostegno della maternità e a favore della conciliazione della vita privata e della vita professionale sia intervenendo in tema di congedi parentali sia introducendo nuove forme di incentivazione degli investimenti nel *welfare* familiare aziendale e di promozione, nel settore pubblico e privato, del lavoro agile.

Interventi mirati potranno essere adottati anche al fine di favorire i percorsi di autonomia e assunzione di responsabilità da parte dei giovani, come l'accesso alla casa, sia con riferimento al profilo di garanzie per i mutui immobiliari sia con riguardo all'offerta di edilizia residenziale pubblica e di *social housing*.

È, infine, necessario definire specifiche forme di tutela ai soggetti che, in conseguenza di crisi familiari, versano sempre più spesso in condizioni di vulnerabilità socio-economica, nonché ripristinare un'adeguata dotazione del Fondo per le politiche della famiglia, rivisitandone le finalità anche in relazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

In tema di disabilità, l'Italia sconta un *gap* informativo rilevante, dal punto di vista del monitoraggio e dell'analisi statistica, correlato anche a un quadro normativo disorganico che, anche a causa della mancanza di una definizione giuridica univoca di disabilità e non auto-sufficienza, rende complessa l'esatta individuazione e la soluzione delle criticità nel settore. In tale contesto emergono, inoltre, profili di natura equitativa connessi all'accesso e al livello delle diverse tipologie di sussidi, servizi e prestazioni erogati in favore delle persone con disabilità, cui si aggiungono ulteriori questioni di natura finanziaria, amministrativa e organizzativa che si riflettono sull'efficacia delle politiche pubbliche che in tale ambito si dipanano tra i diversi livelli di governo.

Il Governo intende pertanto presentare un disegno di legge per la riforma e il riordino della disciplina per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità: una riforma strutturale, volta a una revisione legislativa complessiva inerente alle diverse tematiche delle prestazioni e dei servizi per l'inclusione sociale, educativa e occupazionale, dell'accessibilità, della non discriminazione, del diritto alla vita adulta e del contrasto alla segregazione, con il fine di superare la frammentazione normativa mediante la redazione di un apposito Codice della materia.

Tale intervento si collega a quanto disposto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - nonché dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - che riconosce il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

In questa direzione, sarà potenziata e resa più fruibile l'assistenza sanitaria domiciliare e sarà favorita l'inclusione scolastica e universitaria delle persone disabili, anche con iniziative di formazione a distanza. Si assicurerà un maggiore raccordo tra i diversi enti pubblici nella presa in carico delle persone con disabilità anche con il ricorso a carte dei servizi che consentano di facilitare i rapporti con le pubbliche amministrazioni. In coerenza con gli altri interventi previsti in materia previdenziale e assistenziale, s'intende rafforzare le misure di sostegno agli invalidi, agendo al contempo sulle modalità di verifica dei soggetti che hanno effettivamente diritto ai relativi trattamenti, con azioni mirate laddove i dati mostrino delle anomalie.

Nella logica della semplificazione, saranno intraprese misure per la razionalizzazione del sistema di accertamento sanitario per il riconoscimento della condizione di disabilità, promuovendo misure quali le visite domiciliari di accertamento della disabilità da parte delle commissioni medico-legali, l'aggiornamento dell'elenco delle patologie esonerate da visite di revisione e controllo, interventi specifici per finanziare adeguatamente e disciplinare in modo compiuto il contratto fiduciario. Inoltre nella prospettiva dell'adozione del primo Piano triennale verrà incrementata la dotazione del Fondo per le non autosufficienze.

Altre misure riguarderanno il rafforzamento degli strumenti volti all'inclusione lavorativa, a partire dagli incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità. Per questo motivo sarà incrementato il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Saranno, inoltre, incrementati e resi strutturali gli stanziamenti di bilancio per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, in relazione al quale sono allo studio anche interventi per riconoscere allo studente, nell'ambito dei percorsi universitari, specifiche agevolazioni connesse all'attività di assistenza familiare. Si intende, infine, potenziare la dotazione del Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (cd. 'Dopo di noi'), nonché destinare apposite risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità.

In merito alle politiche antidroga è necessario un potenziamento della funzione di coordinamento interistituzionale del Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio con le amministrazioni a vario titolo coinvolte nel settore - anche ai fini di un migliore coordinamento dei flussi informativi - e la predisposizione di azioni mirate di informazione e prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze, specie in ambito scolastico.

In ordine alle politiche in materia di adozioni di minori italiani e stranieri, è necessario accelerare le attività istruttorie ai fini del rilascio del decreto di idoneità, assicurando una maggiore uniformità dei servizi resi sul territorio nazionale. Sono pertanto allo studio misure per razionalizzare, snellire e coordinare le attività di informazione e i processi di valutazione. Inoltre, dovranno essere intraprese azioni per definire un sistema di sostegno post adozione strutturale e capillare, attraverso misure che accompagnino le famiglie con interventi che investano una pluralità di competenze, da quelle giuridiche a quelle psicologiche, sociali e pedagogiche. E' altresì necessario intraprendere un utile percorso di razionalizzazione degli enti autorizzati per le adozioni, garantendo al contempo un'omogenea diffusione della loro operatività. Occorre, infine, rafforzare gli strumenti di sostegno economico per le coppie che concludono un percorso adottivo, nonché investire in progetti di cooperazione nei Paesi di origine, per sviluppare le competenze atte a garantire procedure più veloci e trasparenti.

AREA DI POLICY: INVESTIMENTI PUBBLICI

Sul fronte degli investimenti pubblici l'impegno primario del Governo è invertire la tendenza negativa in atto da molti anni e peggiorata ulteriormente dall'inizio della crisi. A questo scopo è essenziale procedere innanzitutto ad una rivisitazione del quadro normativo e delle procedure amministrative, per meglio promuovere la pianificazione e la gestione degli investimenti da parte della Pubblica Amministrazione, favorendo le partnership con il settore privato.

L'attuazione delle iniziative in questo settore ha preso avvio con la Legge di Bilancio per il 2019. In primo luogo, il Governo ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese con una dotazione complessiva di 43,6 miliardi per gli anni dal 2019 al 2033, e con una quota destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa.

È stato, inoltre, istituito un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, con una dotazione complessiva di circa 35,1 miliardi fino al 2033 e 1,5 miliardi annui a partire dal 2034. Il Fondo è destinato ai settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, delle bonifiche, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Per l'anno 2019 sono stati assegnati ai Comuni contributi pari a 400 milioni, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione.

Infine, è stato disposto un rifinanziamento complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per 4 miliardi, nella misura di 800 milioni per ciascun anno dal 2019 al 2023.

L'esperienza di questi anni mostra, tuttavia, che stanziare i fondi non basta per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica secondo tempi e modalità che rispettino gli standard di efficienza. L'efficacia della spesa per la formazione di capitale pubblico, l'impatto sulla crescita e la qualità della vita dipendono anche dalla capacità della PA di selezionare, avviare e completare entro tempi ragionevoli progetti ad alta redditività economica e sociale. Le carenze nella selezione e valutazione dei progetti e gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedono non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Fra di essi vanno menzionate: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle pubbliche amministrazioni (in particolare di quelle locali, anche a causa del protrarsi del blocco del *turn over*), le carenze nella valutazione economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la difficile interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del recente Codice dei Contratti Pubblici.

A questo scopo, è stata istituita la **cabina di regia 'Strategia Italia'** i cui compiti sono: *i)* verificare lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi; *ii)* verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio - quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica - e prospettare possibili rimedi. Questa struttura ha un ruolo di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio dei Ministri e del CIPE.

La cabina di regia dovrà interagire con le due nuove strutture tecniche create con la Legge di Bilancio per il 2019: 'Investitalia' e la Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Il Governo intende, inoltre, valorizzare il **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)**, con la definizione di un contratto standard PPP che è già ad uno stadio avanzato di elaborazione. Unitamente alla matrice dei rischi e al capitolato di gestione, esso fornirà una guida alle pubbliche amministrazioni per la strutturazione in dettaglio delle operazioni di PPP e la redazione dei relativi atti e documenti negoziali, con il fine di accrescere

la competitività del Paese a livello internazionale, migliorare le capacità tecniche e negoziali delle pubbliche amministrazioni, limitare il ricorso alle varianti in corso d'opera e favorire la 'bancabilità' dell'operazione. Per ridare slancio agli appalti pubblici, favorire la crescita economica e superare le incertezze interpretative sollevate dagli *stakeholders*, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche non marginali al **Codice dei Contratti Pubblici** attraverso il Decreto Sblocca Cantieri e la delega al Governo per la semplificazione del Codice stesso. La delega mira a ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, promuovere una maggiore efficienza nelle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici, assicurando al contempo una maggiore trasparenza ed efficienza delle amministrazioni ed un coordinamento delle disposizioni legislative vigenti, in modo da facilitarne l'applicazione e la intelligibilità. Il Decreto Sblocca Cantieri si prefigge l'obiettivo della semplificazione delle procedure di aggiudicazione e il conseguente sblocco e/o accelerazione delle stesse, l'apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza.

Al fine di incentivare le Regioni ad efficientare la programmazione dei **servizi di trasporto pubblico locale** e regionale il Ministero procederà ad una ripartizione delle risorse del fondo nazionale per la contribuzione dello stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario. Tale ripartizione prevederà l'applicazione di premialità/penalità mediante la verifica di indicatori quali i ricavi da traffico, i corrispettivi da contratto di servizio ed i passeggeri trasportati. Le penalità e primalità in parola saranno applicate tenendo conto di dati economici e trasportistici trasmessi in via telematica ed in forma certificata dalle aziende di settore all'osservatorio sul TPL.

AREA DI POLICY: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Riforma delle società partecipate

Il processo di riforma delle società partecipate è stato avviato con l'emanazione, a giugno 2016, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, con lo scopo di ridurre il ricorso, da parte degli enti pubblici, allo strumento societario per l'erogazione di servizi; in questo ambito, nel Testo Unico sono stati definiti specifici criteri qualitativi e quantitativi entro i quali è ammessa la detenzione di partecipazioni in società da parte di una PA.

In base a quanto previsto dalla normativa di riforma, le amministrazioni pubbliche hanno effettuato, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, individuando quelle da sottoporre a misure di razionalizzazione. Gli esiti di tale ricognizione sono stati comunicati al Dipartimento del Tesoro del MEF, attraverso l'applicativo informatico *Partecipazioni*.

Tale processo di ricognizione straordinaria ha evidenziato la detenzione, da parte di circa 8.200 enti, di più di 32.000 partecipazioni, riconducibili a circa 5.700 società.

In questo contesto, per 7.845 partecipazioni le amministrazioni pubbliche hanno individuato varie misure di razionalizzazione, fra le quali la cessione a titolo oneroso di circa 3.100 partecipazioni, da realizzare, in virtù di specifica disposizione del Testo Unico, entro il 30 settembre 2018. Al fine di verificare l'effettiva implementazione di questo profilo della riforma, la struttura del MEF di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico ha attivato una speciale rilevazione di dati per censire le alienazioni effettivamente avvenute e riscontrarne il relativo introito finanziario.

La rilevazione ha evidenziato l'avvenuta alienazione, alla data del 30 settembre 2018, di 572 partecipazioni (circa il 18 per cento del totale delle alienazioni programmate) che hanno generato un introito pari a 419 milioni. Per le restanti partecipazioni, alla medesima data, le operazioni di alienazione erano ancora da avviare o in corso oppure si erano concluse negativamente (ad es. per asta pubblica andata deserta).

Alla luce di ciò, nel rispetto del quadro ordinamentale vigente, sarà rafforzato il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Testo Unico (come la Corte dei conti) per promuovere un maggiore livello di adempimento alle disposizioni della riforma.

In quest'ottica, va segnalato che le pubbliche amministrazioni hanno effettuato, entro il 31 dicembre 2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017. La trasmissione alla struttura di monitoraggio dei piani di razionalizzazione periodica, nonché dei dati relativi a tali partecipazioni, è attualmente in corso attraverso il citato applicativo 'Partecipazioni'.

Misure in materia di semplificazione e per l'efficienza della PA

Nel recente passato si è assistito a riforme della Pubblica Amministrazione che ancora oggi stentano a manifestare i propri risultati, sia in termini di qualità dei servizi sia in termini di riduzione dei costi amministrativi e burocratici. Il Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, che si muovono con diverse velocità e diversi gradi di efficienza. Il provvedimento che risponde a questa esigenza è il Disegno di legge recante 'Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo'. Con questa misura si intendono individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche

amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse.

Tale esigenza investe sia il livello centrale che la PA locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il *turn over* e rafforzando le competenze della dirigenza locale.

Il cosiddetto **Disegno di legge 'Concretezza'**, approvato ad ottobre 2018, risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate.

In particolare, si prevede quanto segue:

- l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del "Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell'efficienza amministrativa" con il compito di procedere alle rilevazioni dello stato e delle modalità di attuazione delle disposizioni in materia di funzionamento delle P.A. e dell'individuazione di eventuali misure correttive;
- l'introduzione di strumenti biometrici (impronte digitali o iride) per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.a. e risolte per inadempimento;
- la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, delle agenzie e degli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100% del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, reclutando, in via prioritaria, figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, etc;
- la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri.

L'11 febbraio è stato convertito in legge il **Decreto legge n. 135/2018 in materia di semplificazioni** con il quale si è inteso introdurre misure volte a ridurre i costi per cittadini e imprese attraverso procedure amministrative telematiche uniformi sul territorio, eliminando incertezze applicative e facilitando la fruizione dei servizi e l'attività di impresa.

Il 28 febbraio, inoltre, il Consiglio dei Ministri ha approvato dieci disegni di legge contenenti deleghe al Governo in materia di semplificazione e codificazioni. I disegni di legge, che fanno seguito e superano, ampliandone la portata, il sopracitato decreto legge in materia di semplificazione approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri a dicembre 2018, recano disposizioni in materia di: *i)* semplificazione e codificazione in diversi settori tra cui attività economiche e sviluppo economico, energia e fonti rinnovabili, edilizia e governo del territorio, ambiente, acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, cittadinanza e innovazione digitale, prevenzione della corruzione, giustizia tributaria e sistema tributario e contabile dello Stato, tutela della salute. Si prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Commissione permanente cui è attribuito il compito di assicurare in concreto l'attuazione delle misure di semplificazione, nonché il riordino dell'Unità per la semplificazione istituita con il De-creto legge n. 181/2006; *ii)* contratti pubblici, al fine di rendere la normativa più semplice e chiara, nonché a limitarne le dimensioni e i rinvii alla normazione secondaria; *iii)* revisione del Codice Civile per quel che riguarda i contratti, i rapporti tra le parti, la successione e la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; *iv)* agricoltura; *v)* turismo, al fine di riorganizzare e coordinare le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività mediante l'aggiornamento del Codice che disciplina l'ordinamento e il mercato del turismo; *vi)* disabilità; *vii)* lavoro; *viii)* istruzione, università, alta formazione artistica musicale e coreutica e di ricerca; *ix)* ordinamento militare; *x)* spettacolo.

Riforma della dirigenza pubblica

Nella Pubblica Amministrazione è necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della *performance*. In tal modo i responsabili dei processi e le figure manageriali e dirigenziali saranno spinti a stimolare il cambiamento e a promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. Questo avverrà in ogni ambito e settore della PA e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici.

Il Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 ha approvato il Disegno di legge '*Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione*', che delega il Governo, entro 18 mesi dall'approvazione da parte del Parlamento, ad adottare uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. L'obiettivo del provvedimento è di individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza, il miglioramento dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle PA, in primo luogo mediante una riforma del rapporto di lavoro pubblico che punti alla valorizzazione del merito, della competenza e delle capacità organizzative e relazionali del personale.

Il cambiamento della PA costituisce il presupposto e il sostegno per altre azioni di governo (si pensi alle semplificazioni per le *start up*, per l'accesso ai fondi, per i permessi alle imprese, per l'erogazione dei servizi, etc.): nell'interazione con la PA, il cittadino dovrà ricorrere sempre più a strumenti digitali per accedere a servizi essenziali come la sanità, il fisco, la previdenza, la mobilità, i servizi anagrafici. In questo senso rivestiranno un ruolo primario le azioni a sostegno della digitalizzazione degli enti della PA, che al momento vede delle amministrazioni molto avanzate a fronte di molte altre realtà non ancora preparate alla rivoluzione digitale.

AREA DI POLICY: GIUSTIZIA

Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione

La Legge n.3/2019 è intervenuta sulla disciplina della **lotta alla corruzione** incidendo sia sugli istituti di diritto sostanziale sia sugli aspetti processuali connessi alla repressione dei reati contro la PA. La legge modifica inoltre la disciplina della prescrizione e introduce una serie di disposizioni in materia di trasparenza e controllo dei partiti e dei movimenti politici.

La prima parte del testo riguarda i reati contro la PA e la disciplina della prescrizione del reato; per quanto riguarda il primo aspetto, tra le novità di maggiore rilievo vanno segnalate:

- l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'incapacità in perpetuo di contrarre con la PA per coloro che sono stati condannati ad oltre 2 anni di reclusione. L'interdizione e il divieto di contrarre vanno, invece, da 5 a 7 anni se viene inflitta la reclusione per un tempo non superiore a due anni e da 1 a 5 anni se ricorrono le circostanze attenuanti previste dal Codice Penale;
- si stabilisce che la sospensione condizionale e la riabilitazione non producono effetti sulle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la PA. Per quanto riguarda la riabilitazione, decorsi almeno 7 anni dalla stessa, la pena accessoria perpetua è dichiarata estinta in caso di buona condotta;
- l'incapacità di contrarre con la PA è introdotta anche come misura interdittiva, che si applica all'imputato prima della condanna;
- viene inasprita la pena per i delitti di corruzione per l'esercizio della funzione e di appropriazione indebita;
- viene modificata la disciplina della riparazione pecuniaria conseguente a condanne per reati contro la PA, in particolare estendendo l'obbligo di pagamento anche al privato corruttore;
- viene prevista una causa di non punibilità per colui che collabora con la giustizia, a patto che vi sia una confessione spontanea che intervenga prima che l'interessato abbia notizia di una indagine a suo carico e comunque entro 4 mesi dalla commissione del reato;
- si prevede la possibilità di perseguire, senza una richiesta del Ministro della Giustizia e in assenza di una denuncia di parte, i cittadini italiani o stranieri che commettono alcuni reati contro la PA all'estero;
- si introduce la figura dell'agente sotto copertura nelle operazioni di polizia anche per i reati contro la PA (come previsto dalla Convenzione Onu del 2003);
- viene consentito l'utilizzo delle intercettazioni, anche mediante dispositivi elettronici portatili (cd Trojan) nei procedimenti per reati contro la PA;
- si consente al giudice dell'impugnazione di accertare la responsabilità dell'imputato nonostante la prescrizione del reato al fine di provvedere comunque alla confisca allargata del denaro o dei beni frutto dell'illecito;
- il 'millantato credito' viene abrogato come fattispecie autonoma di reato ed assorbito nel 'traffico di influenze illecite';
- i reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati diventano perseguibili d'ufficio, senza la necessità di una querela da parte della vittima.

La seconda parte del provvedimento reca disposizioni volte a rafforzare la trasparenza dei partiti e dei movimenti politici, con particolare riguardo alle erogazioni effettuate in loro favore ed alle candidature presentate alle consultazioni elettorali.

1.2.2 La Legge di Bilancio 2019: le principali misure di interesse dei Comuni

La Legge di Bilancio è lo strumento, previsto dall'art. 81 della Costituzione italiana, attraverso il quale il Governo, con un documento contabile di tipo preventivo, comunica al Parlamento le spese pubbliche e le entrate previste per l'anno successivo. Con la legge di bilancio, a differenza della legge di stabilità, non si possono introdurre nuove spese e tributi, salvo che non vi sia previa indicazione delle necessarie coperture finanziarie.

Proprio con la Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di “*Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione*”, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Grazie alla riforma operata dalla Legge n. 163 del 4 agosto 2016, la legge di bilancio costituirà un unico testo legislativo con la legge di stabilità.

Le disposizioni recate dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, (*Legge di Bilancio 2017*), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145)⁵

La legge di bilancio 2019 si compone di 1.143 commi inseriti all'art.1. Si ricorda come l'iter iniziale abbia visto l'approvazione da parte della Camera dei Deputati in data 08/12/2018, successivamente trasmesso il testo al Senato ed approvato dallo stesso in data 23/12/2018 con un maxiemendamento e ritrasmissione alla Camera dei Deputati che, in data 30/12/2018 (al fine di evitare l'esercizio provvisorio), ha approvato in seconda lettura e in via definitiva il testo emendato dal Senato.

Fra le principali misure previste dalla Legge di Bilancio si segnalano la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per il 2019 e la riduzione di quelle previste per il 2020 e 2021, le iniziative a favore del rilancio degli investimenti pubblici e privati, l'introduzione della flat tax per le piccole imprese e per i lavoratori autonomi, gli interventi di ristrutturazione del sistema pensionistico a favore dell'occupazione giovanile e l'istituzione del Reddito di Cittadinanza.

Qui di seguito sono riassunti i principali aspetti finanziari per gli enti locali con relativa nota di commento riguardanti i seguenti commi:

Art. 1 commi	Oggetto	Nota di commento
107 108 109 110 111 112 113 114	Contributo per i piccoli investimenti dei comuni	<p>Sono stati stanziati per l'anno 2019 contributi per complessivi per 400 milioni di euro per i comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti da utilizzare per gli investimenti di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. I contributi vengono assegnati entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno dandone comunicazione a tutti i comuni interessati entro il successivo 15/01/2019. Le condizioni per poter beneficiare di tali contributi sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• È possibile finanziare uno o più interventi a condizione che tali lavori non siano già integralmente finanziati da altri soggetti;• Si deve trattare di finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nei programmi triennali dei lavori pubblici secondo quanto previsto dal DM n.14/2018;• Obbligo di inizio esecuzione dei lavori entro il 15/05/2019 pena la revoca parziale o totale dei contributi, cui corrisponde un trasferimento finanziario pari al 50% previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori da comunicare secondo il sistema di monitoraggio previsto dalla legge di bilancio 2019; la restante quota del 50% solo dopo trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori;• Obbligo dei comuni di pubblicare nel proprio sito Web “Amministrazione Trasparente” nella sezione “Opere pubbliche” la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione;• Obbligo da parte del Sindaco di riferire al Consiglio Comunale del finanziamento nella prima seduta utile dello stesso. <p>Il monitoraggio deve avvenire secondo le procedure previste dal sistema disciplinato nel decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019", con verifica a campione dei comuni beneficiari.</p>

⁵Fonti: Documento programmatico di bilancio 2019 – Sezione I – pag. 6

Legge di Bilancio 2019 - Autore Vincenzo Giannotti - Editore Maggioli Editore - Formato Ebook

<p>436 437 438 440</p>	<p>Rinnovo contrattuale 2019-2021</p>	<p>Si prevedono risorse specifiche per il nuovo rinnovo contrattuale sia per il settore statale, con risorse a carico della fiscalità generale, sia per gli enti non statali le cui risorse dovranno essere stimate ed allocate nei bilanci di previsioni dei singoli enti per soddisfare le previsioni del citato rinnovo per il periodo 2019-2021.</p> <p>Le stime calcolate sui rinnovi nella relazione tecnica della MEF indicano che i calcoli sono stati effettuati sulla base dei valori inseriti nel conto annuale 2016 rivalutato della percentuale del 3,48% che rappresenta la base dei seguenti nuovi incrementi del nuovo rinnovo contrattuale: 1) anno 2019 la percentuale è pari al 1,3%; 2) anno 2020 la percentuale è pari al 1,65%; 3) infine per l'anno 2021 la percentuale risulta pari al 1,95%.</p> <p>Sulla base delle citate percentuali, gli oneri contrattuali per il settore non statale sono stati stimati rispettivamente in 940 Milioni di euro per l'anno 2019, 1,2 Miliardi di euro per l'anno 2020 per giungere all'importo massimo di 1,4 Miliardi di euro per l'anno 2021.</p> <p>Il primo valore da inserire nel bilancio di previsione 2019-2021, avendone la certezza in quanto calcolato sulla percentuale delle categorie contrattuali di ingresso per gli enti locali, è rappresentato dalla vacanza contrattuale che dovrà essere inserita in due diverse date, la prima dal 01/04 fino al 30/06 del 2019 e la seconda a regime a partire dal 01/07/2019. Detta indennità sarà assorbita una volta concluso l'iter del rinnovo contrattuale.</p> <p>L'altro importo da inserire si riferisce alla continuazione dell'elemento perequativo già inserito nel contratto 2016-2018 ma che avrebbe perso la sua efficacia a partire dal 01/01/2019. Con la legge di bilancio 2019 viene precisato che tale elemento continuerà ad esplicare i suoi effetti fino alla sottoscrizione definitiva del nuovo contratto.</p>
<p>723</p>	<p>Società a partecipazione pubblica</p>	<p>Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: « 5-bis. <i>A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione</i> ».</p>
<p>819 820 821 822 823 824 825 827 828 829 830 831</p>	<p>Semplificazione delle regole di finanza pubblica</p>	<p>Anche a seguito delle sentenze della corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 permette ora di utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.</p> <p>A partire dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio rientrano sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011. Pertanto, gli enti locali si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo il prospetto di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 al rendiconto di gestione. Resta ferma, tuttavia, la possibilità da parte del MEF, in presenza di criticità nel conseguimento complessivo degli obiettivi di finanza pubblica, di poter adottare iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.</p> <p>Tale nuova impostazione dell'equilibrio di bilancio comporta la disapplicazione delle seguenti disposizioni:</p> <p>a) legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica; • le modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio; • gli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio; • le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento; • il sistema premiale in favore degli enti territoriali; • le iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea; • l'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi; • il contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016. <p>b) le disposizioni del decreto-legge 91/2017 volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento.</p> <p>Nonostante l'abrogazione delle citate norme, restano salvi, in ogni caso, i seguenti obblighi per gli enti locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e certificazione dell'equilibrio di bilancio (inteso come saldo non negativo) per l'anno 2018; • applicazione delle eventuali sanzioni in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio per l'anno 2017.

849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
861
862
863
864
867
868
869
870
871
872

Anticipazione di
liquidità,
rispetto dei
tempi medi di
pagamento e
riduzione del
dei debiti
commerciali

Anticipazioni di liquidità

Tutti i presenti commi (dal 849 al 872) sono stati inserite nel maxi emendamento al fine di rientrare nei tempi medi di pagamento e con obbligo della riduzione dei debiti commerciali.

Un primo intervento riguarda la possibilità da parte degli enti locali, in deroga ai limiti disposti sulle anticipazioni di tesoreria, di ricorrere a banche, intermediari finanziari, alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e alle istituzioni finanziarie dell'Unione europea, per ricevere anticipazioni di liquidità nel limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio per gli enti locali, destinate in via esclusiva al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti, obbligazioni per prestazioni professionali e debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale.

Le citate anticipazioni di cassa sono assistite, quale garanzia del pagamento delle rate di ammortamento, da una delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione.

Richiesta anticipazioni

La normativa prevede che gli enti locali effettuino la richiesta di anticipazione di liquidità, sottoscritta dal rappresentante legale contenente l'elenco dettagliato dei debiti da liquidare, entro il 28/02/2019. Il modello di richiesta è generato dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Pagamento debiti e restituzione anticipazione

Un volta ottenuta l'anticipazione l'ente locale ha l'obbligo di estinguere i debiti commerciali, già elencati nella richiesta, entro 15 giorni dall'erogazione.

Il rimborso dovrà avvenire entro la data del 15/12/2018 e, in caso di mancato rimborso gli enti creditori potranno avvalersi delle garanzie riguardanti il prelievo sui primi tre titoli del bilancio di previsione.

Apparato sanzionatorio

Secondo il legislatore una PA è da considerare virtuosa qualora rispetti sia i tempi medi di pagamento (30 giorni dalla fattura), sia se riduce il proprio stock del debiti per almeno il 10% all'anno. In caso di mancato rispetto di tali due indicatori, hanno le seguenti conseguenze:

- Obbligo di riduzione del 3% delle spese per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente sia qualora il valore del ritardo dei pagamenti sia superiore a 60 giorni dalla fattura, sia in caso di mancata riduzione del proprio debito commerciale residuo di almeno il 10%;
- La riduzione dei citati consumi intermedi è, invece, pari al 2% delle spese per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente qualora i ritardi nei pagamenti siano superiore ai 31 giorni e fino ai 60 giorni;
- La percentuale scende al 1,5% delle spese per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente qualora i ritardi nei pagamenti siano superiore ai 11 giorni e fino ai 30 giorni;
- Infine, la percentuale è pari al 1% se il ritardo nei pagamenti siano superiori a 1 giorno fino a 10 giorni.

La misura della sanzione è **raddoppiata** per quegli enti che, pur non rispettando i termini di pagamento, non abbiano fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

Al fine di verificare i tempi medi di pagamento sono comunicati entro il 31/01, per la prima volta nel periodo dal 1 al 30 aprile 2019, mediante piattaforma elettronica fornendo i dati dello stock dei debiti commerciali residui scaduti alla fine dell'esercizio precedente. La mancata comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture equivale ad inadempimento con la riduzione *ex lege* dei consumi intermedi nella sua misura massima.

Gli adempimenti, sul rispetto dei tempi medi di pagamento dell'anno precedente, sono disponibili sul sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri a partire dal 30 aprile dell'anno successivo.

A decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a) (5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente) si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, e che non hanno trasmesso alla Piattaforma elettronica le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture

Costituiscono indicatori rilevanti, ai fini delle verifiche degli ispettori del MEF, la pubblicazione mensile dei dati delle fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi, come disponibili dal sistema informativo della Piattaforma elettronica.

Spetta, inoltre, all'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile la verifica della corretta attuazione delle misure sui pagamenti.

Istituzione "Fondo garanzia debiti commerciali"

Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dallo Stato che adottano la contabilità finanziaria stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Il comma stabilisce poi i parametri per il calcolo dell'accantonamento sulla base della spesa per Acquisto di beni e servizi ovvero della mancata riduzione del debito commerciali residuo ovvero dei giorni di ritardo nel pagamento.

Il citato accantonamento al Fondo è adeguato nel corso dell'esercizio sulla base delle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per Acquisto di beni e servizi e che non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

<p>892 893 894 895</p>	<p>Rimborso minor gettito TASI comuni</p>	<p>L'articolo conferma il contributo compensativo del passaggio IMU-Tasi, a ristoro del maggior gettito IMU che dal 2014 non è più acquisibile da circa 1.800 Comuni, per effetto delle più restrittive regole di determinazione delle aliquote massime IMU-Tasi. Nell'anno 2014 il contributo è stato assegnato nell'importo di 625 milioni di euro, ripartito con il D.M. 6 novembre 2014. Nell'anno 2015 il contributo è stato concesso nell'importo di 530 milioni dall' articolo 8, comma 10, del D.L. n. 78/2015 e ripartito con D.M. 22 ottobre 2015. Nell'anno 2016 il contributo è stato autorizzato dall'articolo 1, comma 20, della legge n. 208/2015, nell'importo di 390 milioni, e ripartito tra i comuni interessati con il D.M. 26 maggio 2016. L'importo si riduceva nell'anno 2017 a 300 milioni, assegnato ai comuni con il D.P.C.M. 10 marzo 2017, medesimo contributo di 300 milioni veniva confermato anche dalla legge di bilancio 2018.</p> <p>A differenza degli anni precedenti, il contributo scende ora a partire dall'anno 2019 fino al 2033, a 190 milioni, ma la sua destinazione è vincolata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Inoltre, il contributo è vincolato alla spesa da sostenere per la finalità cui è destinato con il rischio di perdita di tale contributo in mancanza di spesa sostenuta per le finalità cui lo stesso è destinato. Pertanto, al fine di evitare la perdita del contributo, la norma prevede l'obbligo del monitoraggio delle opere pubbliche attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229/2011, classificando le opere sotto la voce "Contributo investimenti legge di bilancio 2019". Si ricorda come il D.Lgs. n. 229/2011 prevede che i soggetti attuatori di opere pubbliche inviino alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF) specifiche informazioni periodiche sullo stato di attuazione delle stesse.</p>
<p>897 898</p>	<p>Utilizzo del risultato di amministrazione e per gli enti in disavanzo</p>	<p>La norma interviene a seguito di specifiche indicazioni sino ad oggi formulate dalla magistratura contabile. E' stato, infatti, precisato che il risultato di amministrazione costituisce una valida copertura in competenza solo ove sia positivo. In caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente e nel caso di risultato di amministrazione negativo l'Ente dovrà, anziché applicare direttamente le quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, reperire <i>ex novo</i> le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate/accantonate nel risultato di amministrazione e nel successivo bilancio preventivo occorrerà trovare le risorse necessarie a finanziare le connesse spese, altrimenti prive di copertura effettiva. In sintesi, secondo la magistratura contabile, in mancanza di una disciplina espressa di legge, occorre rifarsi al precetto dell'equilibrio e alla clausola generale della copertura economica e finanziaria delle spese (art. 81 e 97 Cost.)</p> <p>La norma della legge di bilancio 2019 interviene, quindi, colmando la lacuna evidenziata dai giudici contabile, permettendo, anche agli enti in disavanzo, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del risultato di amministrazione complessivo come risultante dal relativo prospetto del conto consuntivo al rigo A) pur in presenza di un risultato negativo della Riga E). Tuttavia, poiché nel rigo A) è presente anche la quota dell'anno dell'accantonamento al FCDE e quella relativa alla quota dell'anno del FAL, che andrebbero quindi sottratte al fine di verificare che esista un valore effettivamente positivo del risultato di amministrazione che ne permetta di utilizzare le quote accantonate o vincolate. Inoltre, secondo la normativa, anche in presenza di un risultato di amministrazione di cui al citato rigo A) negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazioni di liquidità gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.</p> <p>Tale verifica andrà fatta anche in attesa dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, calcolando il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In presenza anche di esercizio provvisorio (per gli enti che avessero deciso di approvare il bilancio di previsione entro il termine del 28/02/2019) si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo.</p>
<p>901</p>	<p>Spese per lavori pubblici urgenti degli enti locali</p>	<p>La norma abroga, all'interno del terzo comma dell'articolo 191 del Tuel, il riferimento all'insufficienza delle risorse finanziarie per giustificare l'avvio delle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dai lavori pubblici di somma urgenza, causati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile. In altri termini, la Giunta comunale dovrà in ogni caso proporre al Consiglio comunale, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), del Tuel e ciò anche in mancanza delle risorse necessarie per soddisfare il pagamento.</p> <p>Si tutela in questo modo l'impresa che ha attivato i lavori di somma urgenza che, in mancanza del riconoscimento del debito fuori bilancio nei termini, sarebbe costretta ad agire nei confronti del funzionario o amministratore responsabile dell'ordinazione del pagamento.</p>

<p>902 903 904</p>	<p>Semplificazione adempimenti contabili degli enti locali</p>	<p>Per l'anno 2019 vengono semplificati gli adempimenti contabili per gli enti locali, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'invio dei bilanci alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) sostituisce la redazione e la trasmissione al Ministero dell'interno delle certificazioni sui principali dati del bilancio e del rendiconto, attualmente richieste dall'articolo 161 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico degli enti locali), che viene conseguentemente sostituito. Restano salve le richieste del Ministero dell'Interno di specifiche certificazioni per i dati non presenti nella BDAP secondo modalità stabilite con decreto del Ministero dell'interno, previo parere dell'ANCI e dell'UPI. Le certificazioni sono firmate dal solo responsabile del servizio finanziario (anche sotto questo profilo si consegue una semplificazione amministrativa, posto che attualmente il citato articolo 161 prevede che le certificazioni siano firmate dal segretario, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario), • In caso di mancato invio dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato alla BDAP entro 30 giorni dal termine stabilito per la loro approvazione (e non più "dalla loro approvazione", come attualmente stabilito dall'articolo 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016), è prevista la sanzione consistente nella sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute agli enti locali dal Ministero dell'interno. In sede di prima applicazione, con riferimento al bilancio di previsione per il 2019, la sanzione prevista dall'articolo 161, comma 3, del d.lgs. n.267/2000 (sospensione dei pagamenti) si applica a decorrere dal 1° novembre 2019.
<p>905</p>	<p>Disapplicazione di norme per i Comuni che approvano i bilanci entro i termini di legge</p>	<p>In caso di approvazione del bilancio di previsione del 2019 (e seguenti) entro il 31/12 dell'anno precedente e del conto consuntivo entro il 30/04 non si applicano i seguenti obblighi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987); 2) l'obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n.244/2007); 3) l'obbligo di contenere le spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010); 4) l'obbligo di contenere le spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012); 5) l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011); 6) specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n.66/2014).
<p>906</p>	<p>Limite massimo anticipazione tesoreria</p>	<p>A differenza degli anni precedenti in cui l'elevazione del limite massimo di anticipazione di tesoreria era stato elevato a 5 dodicesimi, nella legge di bilancio 2019 tale limite massimo di anticipazione è elevato a 4 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.</p> <p>Si ricorda come in caso di accesso a tale maggiorazione (da tre a quattro dodicesimi) è fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.</p>
<p>907</p>	<p>Anticipazione di somme ai comuni in dissesto per pagamenti in sofferenza</p>	<p>La norma ha la finalità di favorire il ripristino dell'ordinata gestione di cassa del bilancio corrente dei comuni che abbiano dichiarato lo stato di dissesto finanziario attraverso l'anticipazione di somme da parte del Ministero dell'interno da destinare ai pagamenti in sofferenza di tali enti. A tal fine, nei confronti dei soli comuni che, nel <u>secondo semestre 2016</u>, abbiano dichiarato lo stato di dissesto finanziario di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico degli enti locali), la facoltà di chiedere al Ministero dell'interno un'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza.</p>
<p>908</p>	<p>Servizi di tesoreria dei piccoli comuni</p>	<p>Si ricorda come l'art.9 comma 3, della legge n. 158 del 2017 ha previsto per i piccoli comuni la possibilità di affidare la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa alla società Poste italiane Spa. La norma della legge di bilancio 2019 estende detta possibilità di affidamento diretto della tesoreria a Poste italiane spa anche a tutte le PA operanti nei piccoli comuni.</p>

<p>909 910 911</p>	<p>Fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici</p>	<p>La normativa prevede che le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato, secondo modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dell'interno da adottare entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.</p> <p>Si tratta, precisa la norma, di un aggiornamento obbligatorio della disciplina del fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici (definita sulla base del vecchio codice dei contratti pubblici) al fine di adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (previsto dall'allegato 2/4 al decreto legislativo n.118/2011) al nuovo codice dei contratti pubblici (adottato con decreto legislativo n.50/2016). A tal fine vengono modificati l'articolo 56, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011, e gli articoli 183, comma 3, e 200, comma 1-ter, del decreto legislativo n.267/2000.</p> <p>Si ricorda come, in deroga al principio generale dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, il fondo per l'intero quadro economico dell'opera pubblica può essere costituito solo se, in alternativa:</p> <p>a) si è in presenza di impegni assunti per alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;</p> <p>b) si è attivata la procedura di affidamento (pubblicazione della gara entro l'esercizio).</p>
<p>913 914 915 916</p>	<p>Programma straordinario per le periferie urbane</p>	<p>Dopo ampio dibattito politico, giungono come anticipato dal Governo una soluzione al congelamento delle risorse finanziarie riferite al bando delle periferie urbane che il d.l. 91/2018 aveva bloccato per 96 enti beneficiari per l'anno 2019. La norma precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma producono effetti nel corso dell'anno 2019, ma unicamente con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al crono programma; • al rimborso delle spese sostenute e certificate si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità; • entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte • le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane. Tale norma è frutto dell'accordo raggiunto in Conferenza unificata il 18 ottobre 2018 tra il Governo e i rappresentanti delle autonomie territoriali.
<p>917</p>	<p>Rateizzazione maggiorazioni imposta di pubblicità illegittime</p>	<p>La norma interviene a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.15 del 2018, la quale ha disposto che le delibere di aumento delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, approvate dai Comuni entro il 26 giugno 2012 (data di entrata in vigore della norma di abolizione di tale facoltà: decreto-legge n. 83 del 2012) sono efficaci solo per il 2012 con inefficacia delle delibere confermativa, espresse o tacite, delle maggiorazioni disposte per gli anni successivi al 2012. Pertanto, in deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.</p>
<p>919</p>	<p>Aumenti imposta di pubblicità</p>	<p>Viene reintrodotta, decorrere dal 1° gennaio 2019, la facoltà per gli enti locali di prevedere aumenti tariffari fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato, e le frazioni di esso arrotondate a mezzo metro quadrato, soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.</p>
<p>920</p>	<p>Fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana</p>	<p>Al fine di incrementare le risorse destinate al finanziamento di iniziative urgenti dei comuni in materia di sicurezza urbana, anche attraverso l'assunzione a tempo determinato di personale della polizia municipale, il Fondo per la sicurezza urbana istituito dall'art. 35-quater del DL 113/2018 è incrementato di 25 milioni di euro per l'anno 2019, di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.</p> <p>Secondo le disposizioni del d.l.113/2018 il fondo è destinato al concorso statale del finanziamento di iniziative urgenti dei comuni in materia di sicurezza urbana, anche attraverso l'assunzione a tempo determinato di personale della polizia municipale e in deroga al limite di spesa posto per tal tipo di assunzioni dal decreto-legge n. 78 del 2010.</p>
<p>921</p>	<p>Fondo di solidarietà comunale</p>	<p>Si conferma, per l'anno 2019, la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale, sulla base degli importi indicati nel D.P.C.M. del 07/03/2018 di riparto delle risorse spettanti per l'anno 2018, in deroga agli ordinari criteri di riparto del Fondo.</p> <p>Restano anche confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e di recupero degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo da parte dell'Agenzia delle entrate.</p>
<p>960</p>	<p>Piano di riequilibrio finanziario pluriennale</p>	<p>Gli enti che hanno chiesto di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario, tramite la presentazione di un apposito Piano, possono di ottenere un'anticipazione delle risorse finanziarie dal Ministero dell'interno nelle more della valutazione dell'istanza da parte della Corte dei Conti. Le somme anticipate, a valere sul Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, sono vincolate al pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese e a transazioni e accordi con i creditori. L'anticipo concesso viene riassorbito in caso di approvazione del Piano di riequilibrio, mentre in caso di diniego del Piano le somme devono essere recuperate.</p>

<p>961 962 963 964</p>	<p>Rinegoiazione del debito degli enti locali relativo ai prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti S.p.a. per conto del MEF</p>	<p>Si prevede la possibilità da parte dei comuni, province e città metropolitane di rinegoziare i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al MEF. Al fine della negoziazione dei mutui questi devono avere le seguenti caratteristiche alla data del 01/01/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interessi calcolati sulla base di un tasso fisso; • oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui; • scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022; • debito residuo da ammortizzare superiore a euro 10.000,00; • non rinegoziati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003 con il quale la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a rinegoziare i mutui, di cui risultano intestatari e pagatori i comuni, le province, le comunità montane, isolane o di arcipelago e le unioni di comuni; • senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari; • non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici. <p>Spetterà ad un decreto del MEF che dovrà essere emanato entro il 28 febbraio 2019, l'individuazione dei mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché la definizione dei criteri e delle modalità di perfezionamento di tali operazioni.</p>
<p>1015 1016 1017</p>	<p>Riduzione Fondo crediti di dubbia esigibilità enti locali</p>	<p>La norma, nonostante le sollecitazioni dell'ANCI, si limita alla riduzione della percentuale di accantonamento del FCDE solo per gli enti virtuosi per l'anno 2019 all'80% rispetto ai comuni non virtuosi la cui percentuale passa dal 75% dell'anno 2018 al 85% per l'anno 2019. Si ricorda come tale percentuale aumenti al 95% per l'anno 2020 per arrivare al 100% a partire dall'anno 2021</p> <p>Enti virtuosi Potranno procedere al minore accantonamento per l'anno 2019 (pari al 80%) soli gli enti locali che abbiano rispettato entrambe le seguenti condizioni:</p> <p>a) con riferimento all'esercizio 2018, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali (di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002) e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;</p> <p>b) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine del 2018, si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.</p> <p>Ovvero in alternativa, purché siano rispettate le seguenti due condizioni:</p> <p>a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;</p> <p>b) se il debito commerciale residuo si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.</p> <p>Divieto di riduzione In ogni caso non potranno avvalersi della riduzione gli enti locali che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+, non hanno trasmesso alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture</p>

1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

Con Delibera di Giunta regionale n. 1064 del 24 Giugno 2019 è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020” con riferimento alla programmazione 2020-2022.

Alla luce del principio contabile applicato 4/1, allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il DEFR si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Nella presentazione del DEFR 2020, l'Assessore regionale al Bilancio precisa che il Documento è stato elaborato tenendo conto del momento di transizione caratterizzato dal futuro avvio dei lavori della XI legislatura; è stata pertanto elaborata solo la Parte I del Documento, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III attinenti rispettivamente alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, al momento in cui si insedierà la nuova Giunta regionale.

Conseguentemente per il Comune di Cervia non è stato possibile riportare nel presente DUP gli obiettivi strategici desunti dal DEFR che avranno impatti sugli enti locali territoriali nel prossimo triennio, come era consuetudine fare.

1.3.1 Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato DL n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il DL 135/2018 (art.11 bis), che ha disposto il differimento al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del DL n 78/2010. È in corso di esame e di discussione la proposta di abolizione dell'obbligo o in ogni caso della sua rimodulazione.

La L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 (“*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La L.R. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013), che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge provvedendo alla costituzione delle Unioni di comuni.

Pertanto ad oggi le Unioni conformi alla L.R. 21/2012 sono 43 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è dunque in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Nel corso del 2018 è avvenuto l'allargamento di due unioni ad ulteriori comuni, ma si è verificata anche l'uscita di alcuni comuni. In alcune Unioni nel corso del 2018 e 2019 sono stati realizzati ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con connessa riorganizzazione delle strutture, nonostante il 2019 sia caratterizzato da una tornata amministrativa generale che ha determinato, per i Comuni e loro Unioni, una pausa nella progettazione e implementazione di altre gestioni associate.

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità, pur rilevandosi una disomogeneità delle unioni, che presentano caratteristiche diverse per dimensione demografica e territoriale, per composizione e caratteristiche dei comuni aderenti, per data di costituzione, per efficienza e capacità innovativa.

Nel 2018 è stato approvato il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2018-20 che ha disciplinato forme e modalità nuove di incentivazione del sistema delle Unioni. Nell'ambito di tale Piano, con le Unioni maggiormente in difficoltà sono stati stipulati appositi Accordi per il consolidamento dell'Unione mediante la predisposizione e la successiva implementazione di un piano di sviluppo.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni.

Nel 2018, ultimo anno utile per la realizzazione di percorsi di fusione prima della scadenza elettorale del 2019 che interessa oltre il 70% dei comuni dell'Emilia-Romagna, è stato un anno caratterizzato dall'analisi di diverse ipotesi e dallo svolgimento di diversi percorsi di fusione, non sempre andati a buon fine.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 9 referendum che hanno coinvolto 18 Comuni, che si sono svolti tra ottobre e dicembre 2018.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione, già nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina relativa alla quantificazione dei contributi regionali spettanti ai Comuni fusi.

Inoltre, per rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti dal territorio, la Regione ha accompagnato i Comuni nella fase preliminare di elaborazione degli studi di fattibilità delle fusioni stesse, nella promozione di percorsi partecipativi rivolti ai cittadini, oltre che in tutto l'iter legislativo finalizzato alla adozione della legge regionale di fusione istitutiva dei nuovi Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imponibili dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 a 328 al 1° gennaio 2019.

Unione dei Comuni di Cervia e Russi

Rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 e n. 24 del 28/04/2015, i Comuni di Cervia e Russi, al fine di adempiere agli obblighi di gestione associata previsti dalla normativa regionale vigente, hanno deciso di istituire l'Unione di Comuni di Cervia e Russi. L'Unione diventa pertanto l'ente di riferimento dell'ambito territoriale ottimale del Ravennate. Tale ambito non comprende il Comune di Ravenna che, come comune capoluogo, si è avvalso della facoltà di non aderire ad alcuna forma associativa.

Il territorio dell'Unione è pertanto discontinuo; è altresì eterogeneo per caratteristiche morfologiche, demografiche, socio-economiche.

Ciò ha motivato la richiesta rivolta dal Comune di Cervia alla Regione di rimuovere i vincoli normativi presenti nella legge regionale all'individuazione degli ambiti ottimali al fine di superare il limite provinciale in modo da consentire l'aggregazione dei Comuni del litorale romagnolo. Tale richiesta al momento non è coerente con la persistenza dell'attuale livello territoriale provinciale nell'ordinamento nazionale e regionale.

I Comuni di Cervia e Russi hanno condiviso in linea di massima la gestione associata di alcune funzioni, alla quale non si è però operativamente dato seguito, in quanto presupposto per l'avvio di ogni attività era la sottoscrizione dell'Atto costitutivo da parte dei Sindaci dei 2 Comuni a cui non è stato dato corso; in Consiglio comunale infatti l'allora Sindaco di Cervia aveva espresso l'intenzione di attendere l'attuazione della nuova legge di riassetto istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Allo stato attuale le forme di associazione di funzioni alle quali il Comune di Cervia ha aderito sono costituite:

- dalla **gestione in forma associata del sistema di welfare (servizi sociali) tra i Comuni di Ravenna,**

Cervia e Russi facenti parte del Distretto socio-sanitario di Ravenna; lo schema di Convenzione è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2016 e la gestione è stata avviata operativamente dal 2017;

- dalla **Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2015 ai sensi dell'art. 33, comma 3bis del D.lgs. n. 163/2006, oggi abrogato e sostituito dall'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), e dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000, avviata operativamente dal 2016;
- dall'**Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente**, costituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2010 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.; l'atto ha approvato apposita convenzione triennale, rinnovata dapprima con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23/12/2012, poi con la n. 68 del 23/12/2014 e in ultimo con la n. 74 del 19/12/2017 che ne ha fissato la scadenza al 31/12/2027. A partire dal 2015 l'Ente capofila è l'Unione della Bassa Romagna subentrata al Comune di Cesena.

Riforma delle Province e città metropolitana

La Legge 56/2014 ("*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*"), nota con il nome di "legge Delrio" ha ridisegnato – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Essa prevedeva che le Province fossero configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni svolte dalle Province dovevano essere sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potevano essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

Il voto del referendum del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il preesistente assetto istituzionale, mantenendo la previsione delle Province quali enti obbligatori, costitutivi della Repubblica al pari di Stato, Regioni, Comuni e Città metropolitane ai sensi dell'art. 114 Cost.

Restituite nella pienezza della loro identità costituzionale, le Province scontano ora la palese carenza di risorse finanziarie e di personale, frutto delle scelte compiute nel più recente passato.

Ciò ha reso ancora più dirimente trovare soluzioni, non solo di natura finanziaria, che risultino adeguate a garantire lo svolgimento a partire dalle funzioni fondamentali attribuite loro dalla Legge Delrio, ma anche di quelle che le legislazioni regionali hanno, in qualche misura, confermato o riassegnato. Il tema di quali soluzioni dare al rilancio del sistema provinciale a garanzia dell'adempimento all'esercizio di funzioni essenziali per il buon funzionamento dell'intero sistema amministrativo resta pertanto cruciale.

Tale compito, per nulla facile, è stato assegnato ad un gruppo di lavoro, costituito formalmente in sede di Conferenza Stato-Città (sotto la guida del Sottosegretario agli Interni e senza la partecipazione delle Regioni) che ha già rassegnato una bozza di revisione della disciplina dettata dalla Legge Delrio e una bozza di revisione degli obblighi di associazione destinati ai Comuni, specie a quelli di piccola dimensione. Tale proposta, sarà sottoposta ad un Gruppo di Lavoro che sarà guidato dal Sottosegretario agli Interni e che vedrà le Regioni partecipare attraverso una propria delegazione nominata nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle province autonome.

Quali che saranno le scelte che nel corso dell'attuale legislatura potrà compiere il Parlamento, per l'Emilia-Romagna è prioritario perseguire l'obiettivo di riaffermare un più forte ruolo delle Province quali enti di indirizzo e coordinamento politico della comunità rappresentata, nonché di intermediazione fra Regione e Comuni, in un quadro rinnovato di relazioni istituzionali che coinvolga anche le loro Unioni.

Obiettivo questo che imporrà la condivisione di percorsi di ri-professionalizzazione dell'attuale personale provinciale e non necessariamente il ricorso a processi di mobilità di segno inverso rispetto a quelli da poco conclusi.

Merita infine un approfondimento separato la circostanza che, sempre la stessa Legge Delrio assegna alle Città metropolitane un ruolo politico-istituzionale "differenziato" rispetto a quello riconosciuto alle aree vaste provinciali, qualificandole espressamente come "enti con finalità generali". Al contempo, la stessa Legge Delrio garantisce alle regioni ampi spazi nella definizione delle ulteriori funzioni attribuibili all'ente metropolitano.

Partendo da queste considerazioni, nell'occuparsi della Città metropolitana di Bologna, la L.R. 13 del 30 Luglio 2015 ha privilegiato l'approccio progressivo e incrementale alla definizione del "ruolo differenziato" dell'ente metropolitano bolognese.

Il quadro definitivo del nuovo assetto si avrà solo a conclusione di un percorso di adeguamento normativo, già avviato, che sta alla base dei principi, sanciti dalla stessa L.R. 13, di integrazione, unitarietà e condivisione delle politiche istituzionali dell'intero territorio regionale. La L.R. 13, quindi, in coerenza alla previsione dello sviluppo di un modello nuovo di governance istituzionale incentrato sulla valorizzazione delle aree vaste interprovinciali di natura funzionale, si pone l'obiettivo di dare corso a quanto già fissato nella L. 56/2014 in ordine alla valorizzazione delle aree vaste metropolitane, rimarcando il ruolo differenziato della Città metropolitana di Bologna rispetto agli altri soggetti istituzionali e attribuendo ad essa una funzione strategica e di hub del sistema territoriale complessivamente inteso.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne al Comune di Cervia

2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per “le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni”.

Ai citati Enti, in attuazione di alcune Sentenze della Corte costituzionale, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (commi 819, 820 e 821 dell'art. 1).

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, “in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Sicché, il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti territoriali diventa funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile “armonizzato”. Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco (in pianta stabile) le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);
2. le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
3. l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
4. il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;
5. l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

La legge di bilancio 2019 permette dunque il ricorso all'indebitamento degli Enti Locali (ovviamente fermo restando il rispetto di quanto previsto negli artt. 202 ss. del D.Lgs. n. 267/2000 e nell'art. 10, commi 1 e 2, Legge n. 243/2012) senza più la necessità di trovare, come invece era previsto dalla normativa precedente, “spazi finanziari” per poter spalmare, in termini di vincoli di finanza pubblica, la spesa dell'opera negli anni necessari per la sua realizzazione.

Vale precisare che con le nuove regole gli stanziamenti di bilancio, che nell'esercizio alimentano concretamente i “Fondi accantonati”, nel risultato di amministrazione, generano “spazi finanziari” che possono coprire, a livello di finanza pubblica, spese in disavanzo sostanziale. Tale circostanza, con molta probabilità porterà a rivedere nel corso del 2019 l'allegato al rendiconto sugli equilibri di bilancio includendo tra le voci di spesa detti accantonamenti (vedi resoconto della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019).

Sempre in tema di regole di finanza pubblica, la nuova normativa prevede ovviamente l'abrogazione delle norme che disciplinano il vecchio “pareggio di bilancio”, facendone salvi però (tranne alcune eccezioni) gli obblighi e gli effetti conseguenti alla loro applicazione per gli esercizi anteriori al 2019 (cfr. commi 823, 825, 827, 828, 829 e 830 dell'art. 1). La medesima legislazione prevede la c.d. clausola di salvaguardia, statuendo che, nel corso di ciascun anno, eventuali andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, comportano l'applicazione dell'art. 13, comma 17, della Legge n. 196/2009, il quale richiede che il Mef prenda “tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione” (comma 822 dell'art. 1).

LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

2.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “*dovrebbero*” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Limitazioni e vincoli di spesa in specifici ambiti

Gli interventi normativi introdotti nel tempo a supporto della procedura di *spending review* si traducono nei seguenti obblighi a carico della Pubblica Amministrazione:

- a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 7 del decreto-legge n. 78/2010);
- b) la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (articolo 6, comma 8 del decreto-legge n. 78/2010);
- c) non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 del decreto-legge n. 78/2010);
- d) la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- e) la spesa annua per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni deve essere ridotta del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 (articolo 27, comma 1 del decreto-legge n. 112/2008);
- f) comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987);
- g) adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- h) contenimento delle spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010);
- i) contenimento delle spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);
- j) obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011);

- k) specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014).

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 consente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i cosiddetti "Enti virtuosi", di non osservare le limitazioni ed i vincoli di cui ai punti da a) ad e) sopra elencati.

L'art. 1 comma 905 della L. 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichino gli obblighi di cui ai punti da f) a k) sopra elencati.

Il Comune di Cervia, avendo approvato il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31 dicembre 2018 (atto di Consiglio Comunale n. 89 del 19/12/2018), il Rendiconto della gestione 2018 entro il 30 aprile 2019 (atto di Consiglio Comunale n. 21 del 09/04/2019) e avendo rispettato nel 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali, **si trova nelle condizioni di non dover osservare le limitazioni ed i vincoli di cui sopra.**

A tutt'oggi non vi è motivo di supporre che tali condizioni non verranno rispettate anche per l'esercizio 2020 e successivi.

Pur non ricorrendone l'obbligo, annualmente il Comune di Cervia approva il **piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento** (Art. 2 comma 594 e seguenti. L. 244/2007).

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte Seconda – Programmazione Triennale della Sezione Operativa del presente documento.

Il Comune di Cervia inoltre da vari anni ha stabilito di inserire risorse ad incremento della parte variabile del fondo salario accessorio del personale non dirigente, con le economie derivanti dai risparmi di spesa di cui al piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 per una percentuale pari al 50% di dette economie, così come previsto dalla norma stessa. Ciò al fine di promuovere la produttività e la qualità dei servizi, valorizzando la premialità. A tal proposito, con Deliberazione di Giunta comunale n. 117 del 21 maggio 2019 è stato approvato il **piano triennale di razionalizzazione redatto ai sensi dell'art. 16 del DL. 98/2011** costituito da schede predisposte dai diversi servizi dell'ente, indicanti risparmi derivanti dai singoli progetti che verranno rendicontati a consuntivo e liquidati previa verifica del conseguimento degli stessi, da parte del Nucleo di Valutazione.

Centrale Unica di Committenza

L'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) prevede l'obbligo, già previsto dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, per tutti i Comuni non capoluogo di provincia, di procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori di importo superiore a 150.000 euro secondo una delle seguenti modalità: "a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Tale forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica era stata introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma era quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Con il recentissimo D.L. n. 32 del 18/04/2019 (cosiddetto 'Sblocca Cantieri'), convertito con legge n. 55/2019, viene sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti.

Dal 2016, in attuazione della normativa allora vigente, è stata avviata l'attività della **Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, istituita mediante apposita Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2015. E' stato successivamente approvato anche un Regolamento riguardante il funzionamento della predetta CUC.

Gli Enti associati hanno individuato il **Comune di Cervia, quale Ente capofila**; il Sindaco del Comune di Cervia ha nominato quale Responsabile della CUC il Segretario Generale del Comune di Cervia, che ricopre anche il ruolo di Dirigente del Servizio Appalti-Contratti.

I Comuni associati sono pertanto liberi nella scelta del ricorso alla CUC per gli acquisiti di lavori, servizi e forniture.

2.1.3 Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

In seguito sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 e il D.lgs. 75/2017 che, all'art. 23 comma 2 ha previsto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, al netto degli incrementi derivanti dai contratti collettivi nazionali (quest'ultima deroga introdotta con l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14/12/2018 e ribadita anche all'art.1 comma 150 della L. 30/12/2018, n. 145).

Con gli ultimi decreti legge (D.L. n. 4 del 28/02/2019 e D.L. n. 34 del 30/04/2019) sono stati aggiornati alcuni parametri e vincoli di spesa ancorandoli anche, per gli enti locali, a criteri di sostenibilità finanziaria, da individuare con decreto interministeriale da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 34/2019.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006 e ss. modifiche, in ultimo con D.L. 113 del 24/06/2016</p>	<p>557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; • contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. <p>557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia è al di sotto del limite di spesa dato dalla media del triennio 2011-2013, pari a € 9.040.772,48.</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art 23, comma 2, D.lgs 75/2017</p>	<p>Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.</p> <p>Con l'art 11 del DL n. 135 del 14/12/2018 (ribadito anche all'art. 1 comma 150 della L. 30/12/2018 n. 145) è stato previsto che: "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:</p> <p>a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;</p> <p>b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Nel 2019 il fondo e il salario accessorio in generale, dei dipendenti e del personale dirigente del Comune di Cervia non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, al netto delle risorse derivanti dagli incrementi contrattuali.</p> </div>	<p>A regime</p>

<p>Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010) modificato dall'art 16 del D.L. 113/2016 convertito in Legge n. 160 del 07/08/2016</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, Co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A seguito dell'ultima modifica legislativa è stato opportuno ricalcolare il prospetto escludendo dal computo gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art 110 comma 1.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha sopperito all'impossibilità di assumere personale a tempo indeterminato attivando altre forme di lavoro flessibile, nel rispetto del tetto di spesa impegnata nell'anno 2009 pari a € 571.316,41.</p> </div>	<p>A regime</p>
<p>Art 1 comma 228 della L. 208 del 28/12/2015 e art. 3 commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 in ultimo DL 4 del 28/01/2019 e DL 34 del 30/04/2019</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'<i>articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95</i>, convertito, con modificazioni, dalla <i>legge 7 agosto 2012, n. 135</i> La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della <i>legge 27 dicembre 2006, n. 296</i>.</p> <p>L'art. 3 comma 5 del DL 90/2014 come modificato dall'art. 14 bis del DL n. 4 del 28/01/2019 "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente."</p> <p>Al comma 5 sexies la seguente modifica: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo <i>turn-over</i>."</p> <p>Con il DL 34/2019 all'art. 33 comma 2 è stato introdotto per gli enti locali un nuovo limite di assunzione <i>in base alla sostenibilità finanziaria</i> di ciascun ente, sulla base di criteri che dovranno essere individuati da un decreto interministeriale entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia già solo nel biennio 2018-2019 ha avuto circa ventidue pensionamenti e avrà possibilità negli anni futuri di assumere per sostituire gran parte del <i>turn over</i>.</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>⇒ Il Comune di Cervia ha approvato con delibera G.C. n. 244 del 27/11/2018 il piano del fabbisogno del personale 2019-2021, successivamente aggiornato con delibere di Giunta n. 152 del 18/06/2019 e n. 157 del 02/07/2019, che individua le priorità di assunzioni per l'anno 2019 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dall'ultima legge di stabilità.</p> </div>	<p>Dal 1 gennaio 2016. A regime</p>

Si riportano di seguito due tabelle sintetiche che attestano rispettivamente il rispetto dei vincoli di spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 169/2006) e dei vincoli di spesa per lavoro flessibile nel Comune di Cervia (art. 9 co. 28 DL 78/2010):

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA DI PERSONALE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 1 co. 557 L. 169/2006)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Media della spesa di personale 2011-2013	€ 9.040.772,48
Previsione 2019	€ 8.662.425,75
Previsione assestata 2019	€ 8.700.027,63
Previsione 2020	€ 8.180.263,54
Previsione 2021	€ 8.001.249,26
Previsione 2022	€ 8.001.249,26

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE NEL COMUNE DI CERVIA (art. 9 co. 28 DL 78/2010)	
TETTO DI SPESA PER CERVIA: Ammontare complessivo della spesa impegnata nell'anno 2009	€ 571.316,41
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2019	€ 390.503,67
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2020	€ 196.303,33
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2021	€ 166.077,33
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2022	€ 100.494,00

Il tetto di spesa massima per lavoro flessibile entro il quale assestarsi, pari a € 571.316,41, rimane invariato anche per il triennio 2020-2022.

2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei Conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni '90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l'attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica in sintesi

Ambito di applicazione (art. 1):

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. ex art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Restano ferme le norme che disciplinano società pubbliche costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4):

Le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni"; servizi di committenza. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Oneri di motivazione analitica (art. 5):

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali.

Principi sull'organizzazione e la gestione delle società in controllo pubblico (art. 6):

Le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali.

Organo amministrativo delle società a controllo pubblico (art. 11):

Sono previsti per i componenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, da stabilirsi con D.P.C.M., fermo restando il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e gli enti privati in controllo pubblico. Il citato D.P.C.M. nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri al posto dell'amministratore unico. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house) (art. 16):

È vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto. La P.A. deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico. Il decreto correttivo ha meglio precisato la possibilità di svolgere ulteriori attività (nel limite di un quinto del fatturato), stabilendo che può essere rivolta anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l'oggetto dei compiti effettuati in favore degli enti soci, fermo restando il vincolo di cui all'art. 4, c. 1, del Testo Unico. Tale possibilità è comunque condizionata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza dell'attività principale della società nel suo complesso.

Società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17):

Nelle società costituite per la finalità di realizzazione e gestione di un'opera, il socio privato deve essere selezionato con gara e partecipare in misura non inferiore al 30%.

Gestione transitoria del personale (artt. 19 e 25)

Le società pubbliche stabiliscono criteri per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (pena la nullità dei contratti) nonché obiettivi specifici in materia di costi del personale.

Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (artt. 20 e 24)

È previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico, entro il 31 dicembre di ogni anno, dell'assetto complessivo delle società in cui le P.A. detengono partecipazioni, anche mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, con trasmissione dell'atto ricognitorio alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta. Inoltre le partecipazioni detenute dalle P.A., all'entrata in vigore del decreto (23/09/2016), in società che non soddisfacevano i requisiti indicati dal provvedimento dovevano essere alienate entro un anno dal termine di approvazione di apposito atto ricognitivo (30/09/2018).

Su tale termine è da ultimo intervenuta la L. 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art. 1, comma 723 prevede che l'obbligo di alienazione entro un anno non si applichi nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene tali partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

2.2 I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni di bilancio

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc... Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.a., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. Auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi da concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019, sezione I - Quadro macroeconomico pag. 39:

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
p.m. saldo corrente bilancia pagamenti in % PIL	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 9 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

2.3 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio cervese

2.3.1 Contesto territoriale

Il Comune di Cervia (Provincia di Ravenna) si estende su una superficie di 82,19 Km², tra il mare Adriatico ad est ed i Comuni di Ravenna (nord-ovest), Cesena (ovest) e Cesenatico (sud).

Cervia è circondata dal mare, dalle saline e dalle pinete. Da antica città del sale, è ora una prestigiosa località di vacanza. La tutela dell'equilibrio tra ambiente e sviluppo, nel rispetto della natura e del verde, ne fanno un modello di riferimento nel panorama turistico nazionale e internazionale.

Il suo litorale (10 km) comprende le località di Cervia Centro, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata; l'entroterra include le località di Terme, Castiglione, Savio, Pisignano, Cannuzzo, Montaletto, Villa Inferno, Saline.

Cervia è immersa nella lussureggiante e secolare pineta ed è capace di sposare la vivacità della mondanità con la tranquillità e la pace dell'ambiente naturale. E' un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia e di luoghi ospitali. Da visitare i seicenteschi Magazzini del Sale e la Torre S. Michele, il Museo della Civiltà Salinara, la Cattedrale, il Palazzo Comunale e la piazza Garibaldi, cuore del centro storico, dove vengono ospitati eventi di grande prestigio, mercatini e concerti. Di notevole interesse il Teatro Comunale, la Chiesa del Suffragio, con il suo organo Callido, la Chiesa di S. Antonio, la Pieve di Pisignano, il Santuario della Madonna del Pino, la Piazzetta Pisacane dove ha sede la storica Antica Pescheria, la fontana di mosaico "Il tappeto sospeso", ideata da Tonino Guerra, l'asta del porto canale col vecchio faro e il caratteristico mercatino dei pescatori. Nella pineta si trovano le Terme, vicine al Parco Naturale di 27 ettari, patrimonio ambientale di notevole interesse, popolato da una grande varietà di animali e da una flora caratteristica delle pinete marittime.

2.3.1.1 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

2.3.1.1.1 Sistema infrastrutturale

Superficie Km ² . 82,19		
Risorse idriche - Fiumi : 1		
Strade		
Statali Km. 12,23	Provinciali Km. 31,00	Comunali Km. 279,00

2.3.1.2 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

2.3.1.2.1 Piano Urbanistico Generale

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 70

Data di approvazione: 28.11.2018

Dati	Anno di approvazione Piano 2018	Anno di scadenza previsione 2050	Anno ultimo rilevamento 2018	Incremento 2018 - X	Incremento 2018 - 2050
Popolazione residente	28.819	30.223	28.819	Verifica periodica	1.424

Sistema Insediativo	Superficie territoriale Ha	di cui realizzata Ha	di cui da realizzare Ha
Territorio Urbanizzato (T.U.)	1.275	1.275	0
Territorio rurale	6.840	6.840	0
Arenile	115	115	0
Consumo di suolo max. al 2050 (stabilito nel 3% del T.U.)	37	0	37

2.3.1.2.2 Aree di Qualificazione Urbana definite con Schede di Assetto

Stato di attuazione	N. Schede	Superficie territoriale		Dotazioni Territoriali previste	
		Mq	%	Mq.	%
Schede attuate	0	0	0	0	0
Schede in corso di attuazione (Convenzionate)	0	0	0	0	0
Schede in istruttoria	4	49.536 + 13.763(*)	10	18.839 + 13.763	8
Schede non presentate	46	492.585	90	233.055	92
TOTALE		542.072 + 13.763	100	251.894 + 13.763	100

(*)Opere fuori comparto

2.3.1.2.3 PUA in corso

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Dotazioni Territoriali previste	
	Mq	%	Mq.	%
PUA attuati	29.711	6,7	19.667	8,9
PUA Convenzionati	337.243	76,2	150.849	68,5
PUA approvati non ancora Convenzionati	52.381	11,8	37.505	17
PUA decaduti	23.413	5,3	12.268	5,6
TOTALE	442.748	100	220.289	100

2.3.1.2.4 Accordi Operativi

Stato di attuazione	Superficie territoriale (Mq)	Dotazioni Territoriali previste (Mq)
Accordi attuati	0	0
Accordi in corso di attuazione (stipulati)	0	0
Accordi in istruttoria	5.538	2.452

2.3.1.2.5 ERS attuata

	Superficie territoriale	Abitanti Equivalenti previsti
Da PUA in corso	0	0
Da Aree di Qualificazione Urbana definite con Schede di Assetto	0	0
Da Accordi Operativi	0	0
TOTALE	0	0

2.3.1.2.6 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni dello strumento urbanistico generale riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle eventuali monetizzazioni delle dotazioni territoriali (Parcheggi pubblici, Verde Pubblico attrezzato e Altre Dotazioni), derivanti prioritariamente dagli interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'esistente.

Sono altresì ascritte a Bilancio le valorizzazioni delle Opere di Urbanizzazione previste a scomputo nell'ambito dei PUA in corso, delle Aree di Qualificazione Urbana definite con Schede di Assetto e degli Accordi Operativi.

Strutture del Comune di Cervia

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
Asili nido Spazio bambini	n. 1	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14	posti n. 41 posti n. 14
Scuole dell'infanzia	n. 8	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650	posti n. 650
Scuole primarie	n. 9	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594	posti n. 1.594
Scuole secondarie di I grado	n. 2	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18
Farmacie Comunali		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Impianti sportivi		n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24
Porto - porto turistico - vecchia Darsena e banchine - asta canale		posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150	posti n. ca. 280 posti n. ca. 150
Cimiteri		n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Rete fognaria in km. - bianca - nera - mista		357 160 198 0	359 160 199 0	361 161 200 0	363 162 201 0		
Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in km.		283	284	284	284	285	
Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini		ha. 290	ha. 294	ha. 298	ha. 302		
Punti luce illuminazione pubblica		n. 11.973	n. 11.800	n. 11.624	n. 11.824		
Rete gas in km.		257	258	258	258		
Raccolta rifiuti indifferenziata in q.li: Raccolta rifiuti differenziati in q.li: - raccolta differenziata		175.000 175.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	140.000 210.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	105.000 245.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	105.000 245.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Veicoli: - velocipedi - ciclomotori - motoveicoli - autoveicoli - macchine agricole - macchine operatrici - rimorchi		n. 110 1 5 20 67 8 5 4	n. 108 1 5 18 67 8 5 4	n. 108 1 5 18 67 8 5 4	n. 108 1 5 18 67 8 5 4		
Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Personal computer		n. 300	n. 300	n. 300	n. 300		
Altre strutture (specificare) //							

2.3.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Popolazione legale al censimento 2011				28.896
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		n.		28.819
di cui:				
maschi		n.		13.798
femmine		n.		15.021
nuclei familiari		n.		13.829
comunità / convivenze		n.		20
Popolazione all'1/1/2018		n.		28.700
Nati nell'anno	n.	172		
Deceduti nell'anno	n.	318		
saldo naturale				-146
Immigrati nell'anno	n.	967		
Emigrati nell'anno	n.	702		
saldo migratorio				265
Popolazione al 31/12/2018		n.		28.819
di cui				
In età prescolare (0 ÷ 6)		n.		1.304
In età scuola obbligo (7 ÷ 14 anni)		n.		1.884
In forza lavoro 1 occupazione (15 ÷ 29 anni)		n.		3.614
In età adulta (30 ÷ 64 anni)		n.		14.805
In età senile (≥ 65 anni)		n.		7.212
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	2014	Tasso	7,60
	Anno	2015	Tasso	6,84
	Anno	2016	Tasso	6,18
	Anno	2017	Tasso	5,40
	Anno	2018	Tasso	5,97
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	2014	Tasso	10,18
	Anno	2015	Tasso	11,89
	Anno	2016	Tasso	12,02
	Anno	2017	Tasso	11,92
	Anno	2018	Tasso	11,03
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti		n.		41.626
entro il				31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente*:				
Laureati	n.	1.557		
Diplomati scuola media superiore	n.	5.570		
Licenza scuola media inferiore	n.	7.944		
Licenza elementare	n.	3.878		
Nessun titolo	n.	9.234		
Alfabeti	n.	636		
Analfabeta	n.	//		
<i>*I numeri riportati non sono supportati da dati certificabili; il regolamento anagrafico prevede che nella scheda anagrafica possa esser riportato anche il titolo di studio, ma non può costituire materia di certificazione.</i>				

L'andamento demografico del Comune di Cervia – Anno 2018

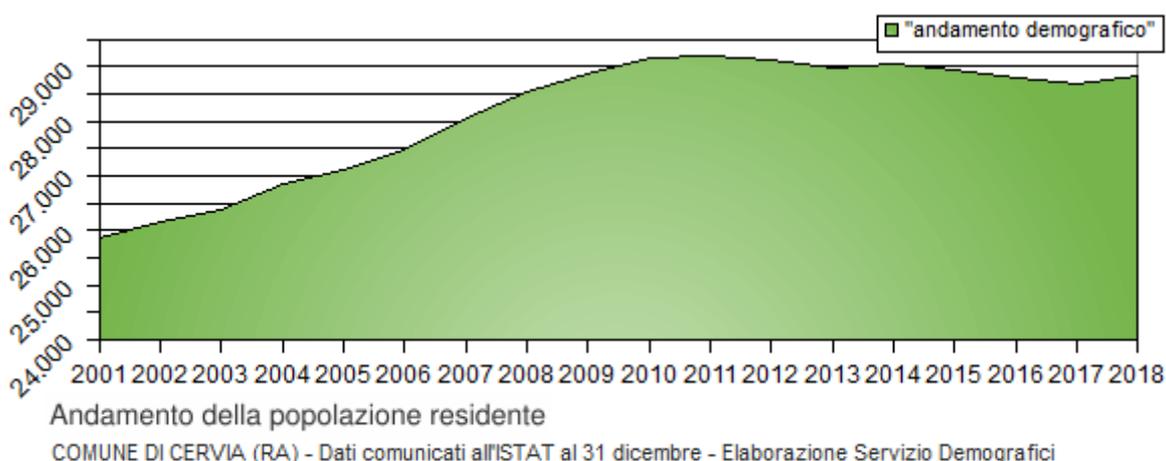
Complessivamente la variazione della popolazione cervese alla data del 31 dicembre è determinata dalla somma del saldo del movimento naturale e dal saldo del movimento migratorio.

Nel corso dell'anno 2018 sono state iscritte 1139 persone, di cui 172 per nascita, 967 per trasferimento da altri comuni o dall'estero;

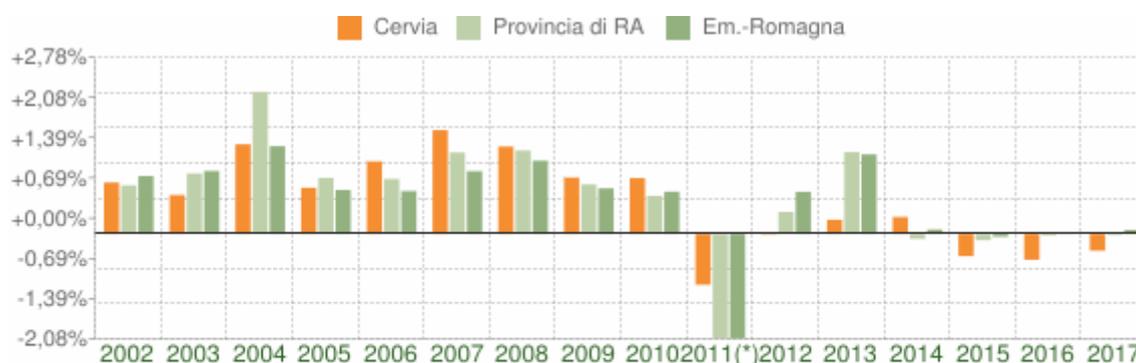
ne sono state cancellate 1020, di cui 318 per morte e 702 per trasferimento in altri Comuni italiani o all'estero, facendo risultare una popolazione residente nella nostra città costituita da 28.819 abitanti, di cui 13.798 maschi e 15.021 femmine, con predominanza numerica del genere femminile.

Il saldo fa registrare un incremento demografico di 119 unità rispetto al 2017, dovuto all'aumento del flusso migratorio nonostante il saldo negativo del movimento naturale, con un quoziente di incremento pari a 4,15 (ogni 1000 residenti aumento di 4,15 unità).

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cervia dal 2001 al 2018



Le variazioni annuali della popolazione di Cervia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ravenna e della regione Emilia-Romagna



(*) post-censimento

Il movimento naturale

Il movimento naturale si conferma anche per il 2018 con un saldo negativo pari a 146 unità, dovuto al minor numero di nascite rispetto al numero dei decessi.

Le Nascite

Nel 2018 sono nati 172 bambini; i bimbi nati con cittadinanza italiana sono 140 pari al 81,40 % del totale dei nati, quelli con cittadinanza straniera sono 32 pari al 18,60 %; i maschi sono 87, le femmine 85.

Rispetto all'anno precedente si contano 17 nati in più.

Il tasso di natalità è pari a 5,97 e il tasso di fecondità si attesta a 29,36 nati per 1.000 donne in età feconda.

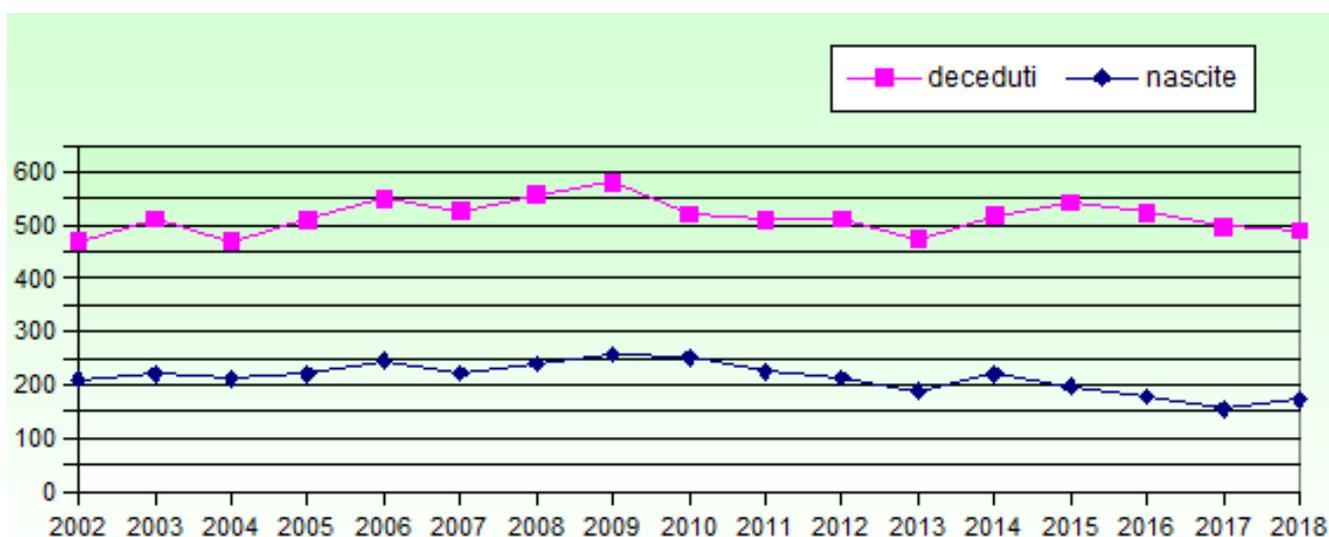
I Decessi

Le persone decedute nel 2018 sono 318, di cui 145 maschi e 173 femmine.

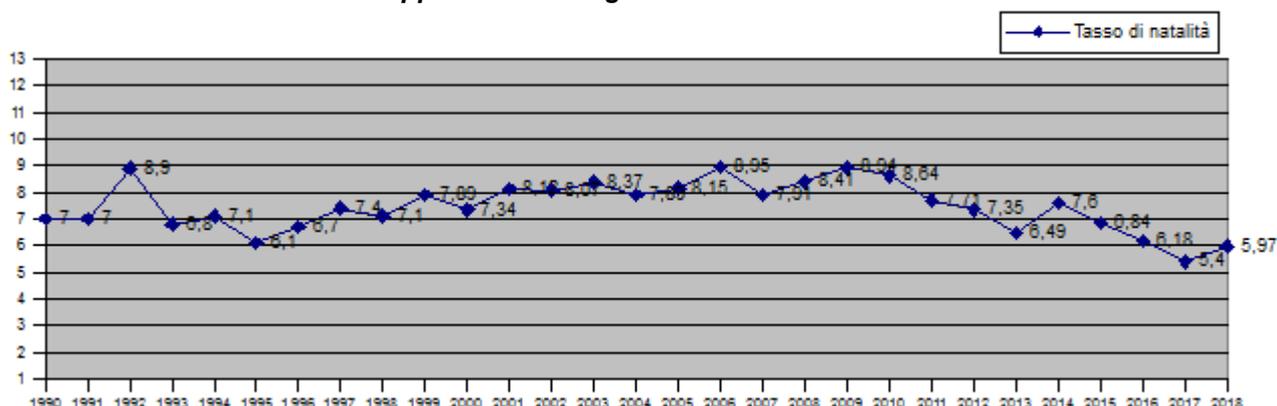
I deceduti di cittadinanza italiana sono 312, di cittadinanza straniera 6.

Il tasso di mortalità è pari a 11,03 (10,51 per i maschi, 11,52 per le femmine).

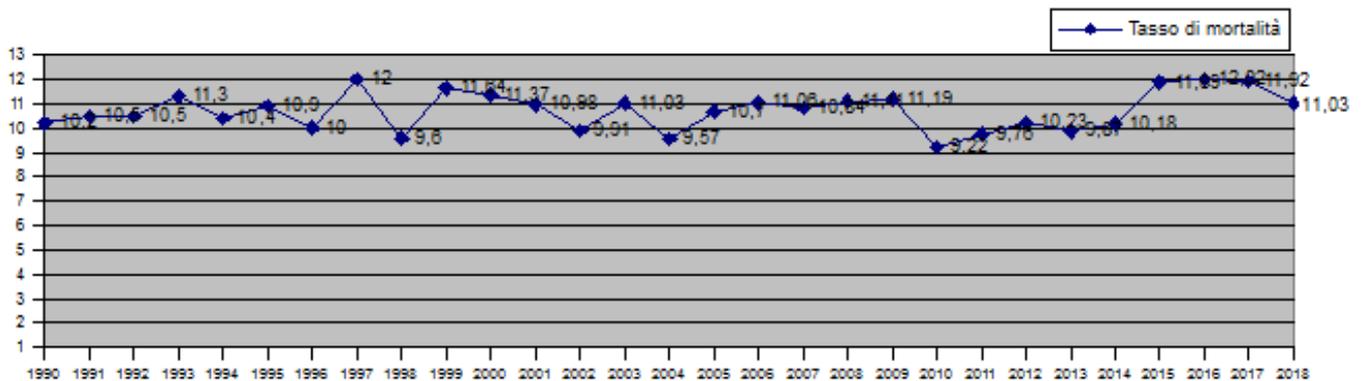
Movimento naturale della popolazione dal 2002 al 2018



Rappresentazione grafica tasso di natalità



Rappresentazione grafica tasso di mortalità



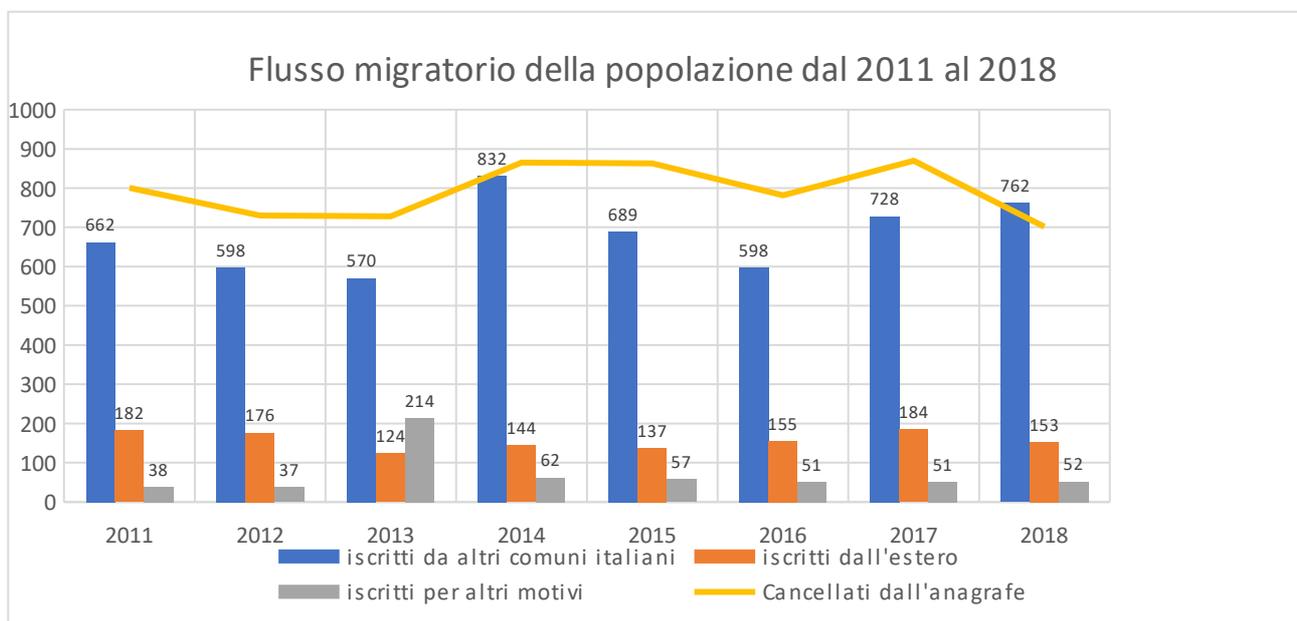
Il movimento migratorio

Il movimento migratorio registra un aumento notevole rispetto al 2017 sia per i nuovi iscritti che per le cancellazioni. Il saldo migratorio risulta pari a 267.

Gli iscritti sono 967, di cui 762 da altri comuni italiani, 153 dall'estero e 52 per altri motivi. I nuovi iscritti con cittadinanza straniera risultano 279.

Le persone cancellate sono 702, di cui 566 per emigrazione in altri comuni italiani, 61 per l'estero, 75 per irreperibilità di questi ultimi 54 sono stranieri. Occorre notare che il calcolo totale della popolazione straniera tiene conto anche dei 62 stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Cervia dal 2011 al 2018



COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati comunicati all'ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione Servizio Demografici

La cittadinanza dei residenti

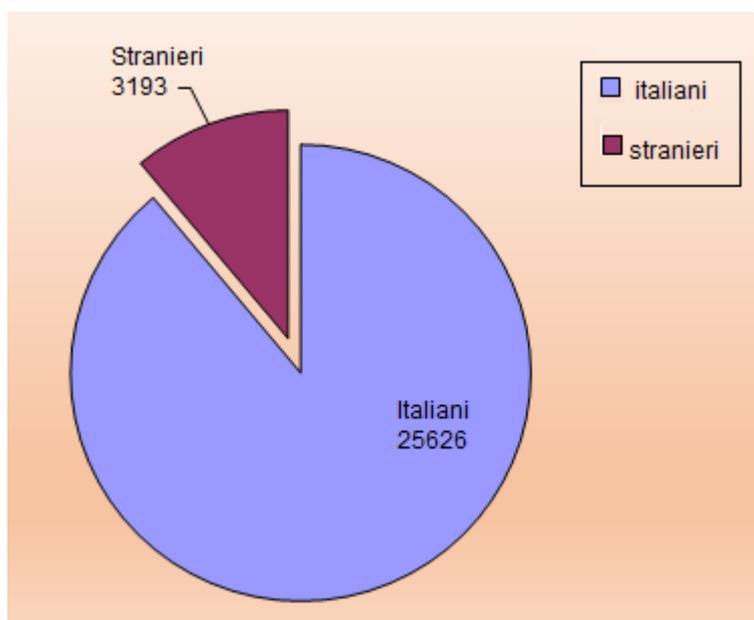
Al 31 dicembre 2018 i residenti con cittadinanza italiana sono 25.626.

I residenti con cittadinanza straniera sono 3.193 pari al 11,08 % della popolazione totale; di questi, 1.570 sono cittadini dell'Unione Europea e 1.623 extra UE.

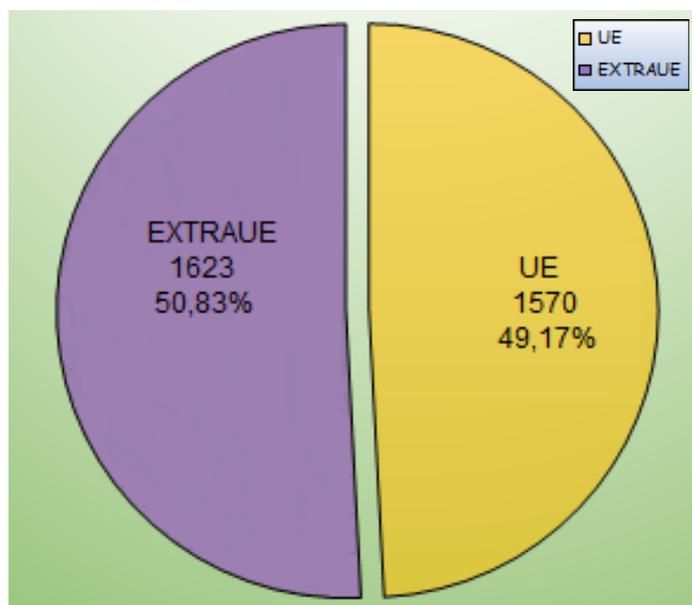
Si rileva una crescita del numero dei cittadini stranieri appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea (+25 rispetto il 2017) e un aumento degli stranieri extra UE (+36 rispetto il 2017).

In generale il dato totale della popolazione straniera è determinato da una leggera flessione dell'immigrazione dai Paesi UE, dall'aumento dell'immigrazione da paesi extra UE e dal numero consistente di stranieri che acquistano la cittadinanza italiana (62 nel 2018, 64 nel 2017, 63 nel 2016, 97 nel 2015, 53 nel 2014).

Cervia - Residenti italiani e stranieri al 31.12.2018

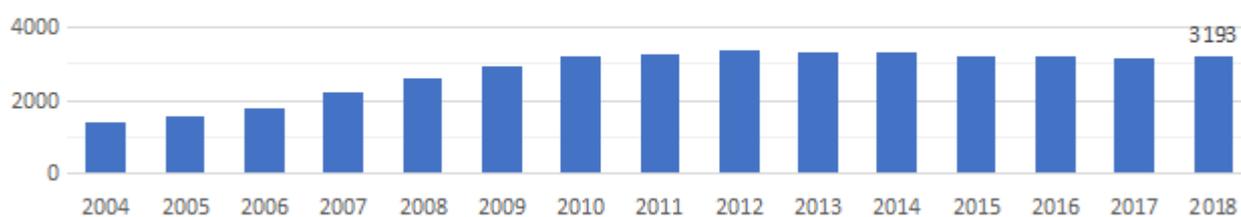


Rappresentazione grafica popolazione STRANIERA residente al 31.12.2018

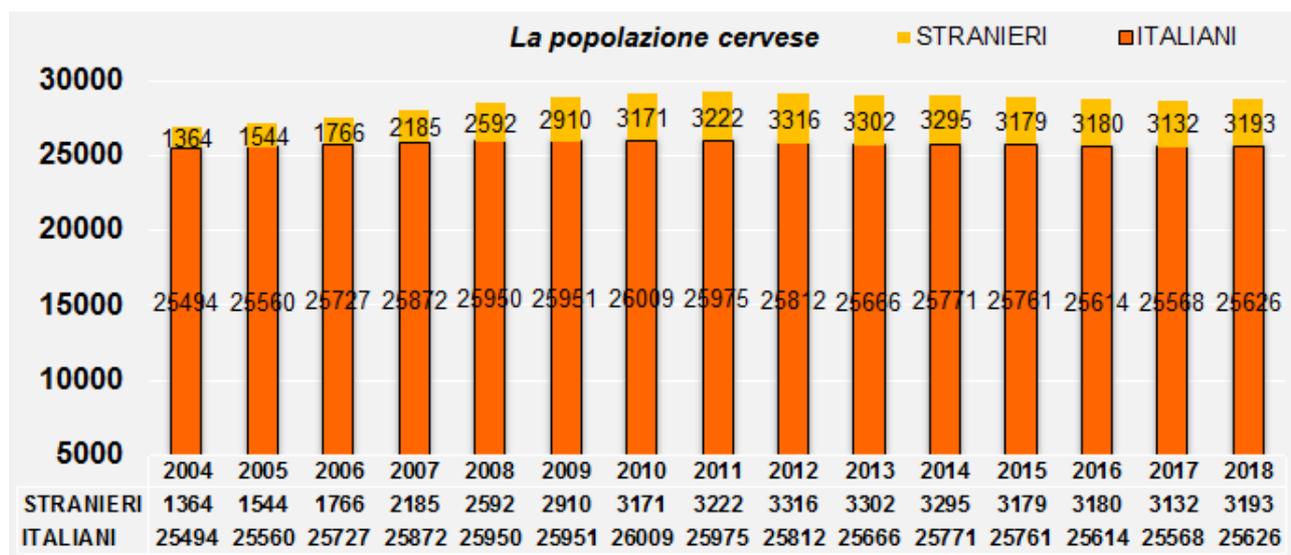


Cittadini stranieri a Cervia – 1° gennaio 2019

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera dal 2004 al 2018



COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati comunicati all'ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione Servizio Demografici



Si propongono alcune tabelle dalle quali si evidenzia rispettivamente:

- il numero degli stranieri residenti negli ultimi 18 anni;
- il rapporto fra numero di residenti italiani e stranieri suddivisi per località e frazione sull'intero territorio comunale;
- le diverse nazionalità a cui appartengono gli stranieri residenti.

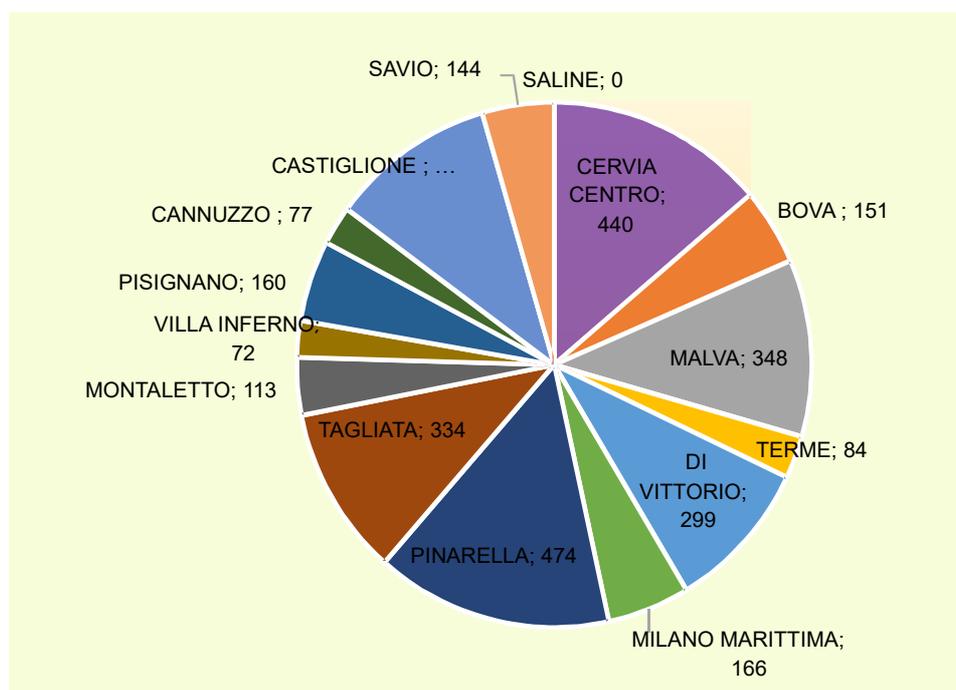
Tabella con numero degli stranieri residenti negli ultimi 18 anni

ANNO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% STRANIERI SULLA POPOLAZIONE RESI- DENTE
2000	25.494	1.364	26.858	5,08
2001	25.560	1.544	27.104	5,70
2002	25.727	1.766	27.493	6,42
2003	25.872	2.185	28.057	7,79
2004	25.494	1.364	26.858	5,08
2005	25.560	1.544	27.104	5,70
2006	25.727	1.766	27.493	6,42
2007	25.872	2.185	28.057	7,79
2008	25.950	2.592	28.542	9,08
2009	25.951	2.910	28.861	10,08
2010	26.009	3.171	29.180	10,87
2011	25.975	3.222	29.197	11,04
2012	25.812	3.316	29.128	11,38
2013	25.666	3.302	28.968	11,40
2014	25.771	3.295	29.066	11,34
2015	25.761	3.179	28.940	10,98
2016	25.614	3.180	28.794	11,04
2017	25.568	3.132	28.700	10,91
2018	25.626	3.193	28.819	11,08

Anno 2018 - Residenti ITALIANI e STRANIERI suddivisi per località

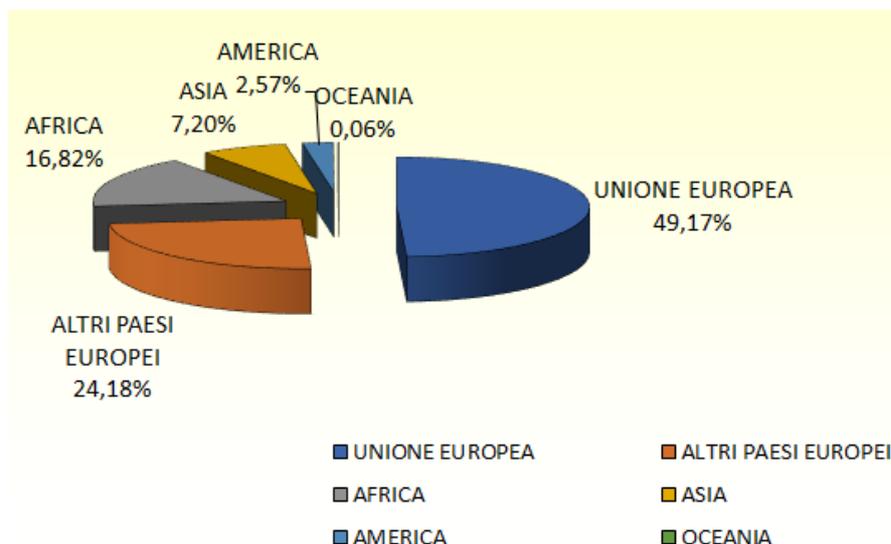
	residenti ITALIANI			residenti STRANIERI			totale RESIDENTI
	M	F	MF	M	F	MF	MF
CERVIA CENTRO	1.692	1.956	3.648	157	283	440	4.088
BOVA	739	832	1.571	64	87	151	1.722
MALVA	1.551	1.644	3.195	143	205	348	3.543
TERME	276	299	575	39	45	84	659
DI VITTORIO	973	1.036	2.009	135	164	299	2.308
MILANO MARITTIMA	660	688	1.348	67	99	166	1.514
PINARELLA	1.951	2.196	4.147	221	253	474	4.621
TAGLIATA	788	767	1.555	229	105	334	1.889
MONTALETTO	605	585	1.190	48	65	113	1.303
VILLA INFERNO	517	552	1.069	30	42	72	1.141
PISIGNANO	670	697	1.367	68	92	160	1.527
CANNUZZO	404	419	823	29	48	77	900
CASTIGLIONE	954	1.007	1.961	156	175	331	2.292
SAVIO	564	598	1.162	64	80	144	1.306
SALINE	4	2	6	0	0	0	6
Totale residenti	12.348	13.278	25.626	1.450	1.743	3.193	28.819
%	42,85%	46,07%	88,92%	5,03%	6,05%	11,08%	100,00%

Distribuzione stranieri per località al 31/12/2018

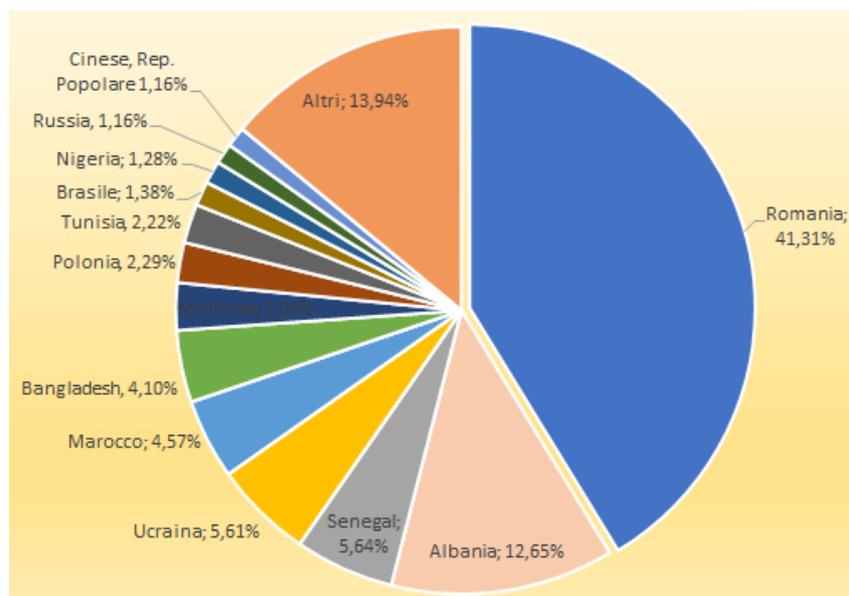


Le persone con cittadinanza straniera presenti nel nostro Comune appartengono a **71 diverse nazionalità**; la comunità numericamente più importante è quella rumena essendo residenti 1319 cittadini rumeni (+30 rispetto al 2017); le altre comunità sono rappresentate da albanesi 404, senegalesi (180 di cui 132 maschi), ucraini (179 di cui 143 femmine), marocchini (146 di cui 90 maschi), bengalesi (131 di cui 113 maschi), moldavi (86 di cui 64 femmine), polacchi (73 di cui 61 femmine), tunisini (71), a seguire brasiliani (44 di cui 38 femmine), bulgari (35 di cui 23 femmine), nigeriani (41 di cui 39 maschi, con 31 presenze in più rispetto al 2016) e russi (37 di cui 27 femmine).

2018 - Rappresentazione grafica stranieri residenti per raggruppamenti di cittadinanza



Distribuzione per area geografica di appartenenza delle principali comunità straniere al 01/01/2019



L'età media dei residenti

L'età media di tutti i residenti è di 47,33 anni: 45,70 per gli uomini e 48,82 per le donne, dato che rileva che le donne vivono in media più degli uomini.

L'età media complessiva della popolazione straniera è di 36,45 anni, precisamente 33,51 per gli uomini e 38,90 per le donne.

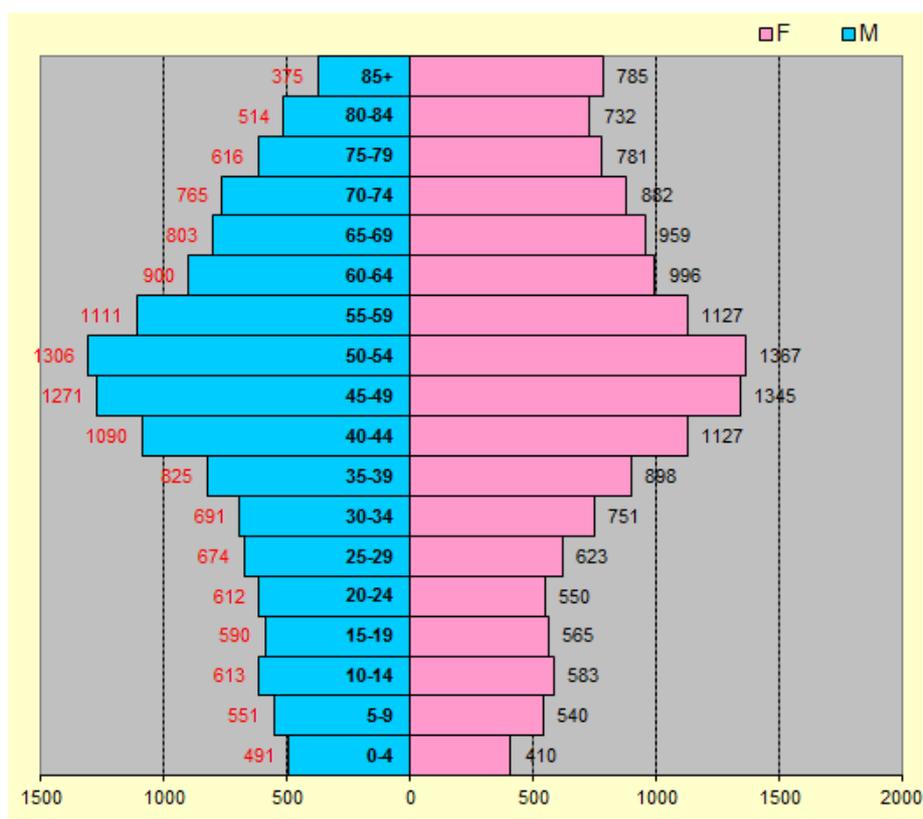
Dal punto di vista della struttura dell'età nel nostro Comune risiedono:

- 3188 ragazzi con età fino ai 14 anni (11,06%, 0,26 % in meno del 2017, 0,89 % in meno del 2016);
- 18419 18301 adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono (63,91% del totale, 0,14 % in più del 2017, 0,17 % in più del 2016);
- 7212 gli abitanti con più di 65 anni pari al 25,03% della popolazione, (0,12% in più rispetto al 2017, 0,37 in più rispetto al 2016); di questi, gli ultra 75enni sono 3.803, il 13,20% della popolazione; gli ultraottantenni sono 2.406 pari al 8,35 %; gli ultracentenari sono 9, di cui 8 sono donne.

STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE
ultimi 14 anni

Anno	giovani 0-14 anni	%	adulti 15-64 anni	%	anziani 65+ anni	%	Totale residenti al 31.12	Età media
2004	3.030	11,28%	17.859	66,49%	5.969	22,22%	26.858	44,54
2005	3.082	11,37%	17.928	66,15%	6.094	22,48%	27.104	44,71
2006	3.162	11,50%	18.169	66,09%	6.162	22,41%	27.493	44,76
2007	3.208	11,43%	18.598	66,29%	6.251	22,28%	28.057	44,75
2008	3.313	11,61%	18.919	66,28%	6.310	22,11%	28.542	44,75
2009	3.414	11,83%	19.070	66,08%	6.377	22,10%	28.861	44,85
2010	3.507	12,02%	19.188	65,76%	6.485	22,22%	29.180	45,05
2011	3.522	12,06%	19.044	65,23%	6.631	22,71%	29.197	45,03
2012	3.495	12,00%	18.922	64,96%	6.711	23,04%	29.128	45,66
2013	3.452	11,92%	18.659	64,41%	6.857	23,67%	28.968	46,02
2014	3.443	11,85%	18.630	64,10%	6.993	24,06%	29.066	46,25
2015	3.440	11,89%	18.416	63,64%	7.084	24,48%	28.940	46,50
2016	3.441	11,95%	18.352	63,74%	7.101	24,66%	28.794	46,76
2017	3.250	11,32%	18.301	63,77%	7.149	24,91%	28.700	47,06
2018	3.188	11,06%	18.419	63,91%	7.212	25,03%	28.819	47,33

Rappresentazione grafica PIRAMIDE DELL'ETÀ anno 2018

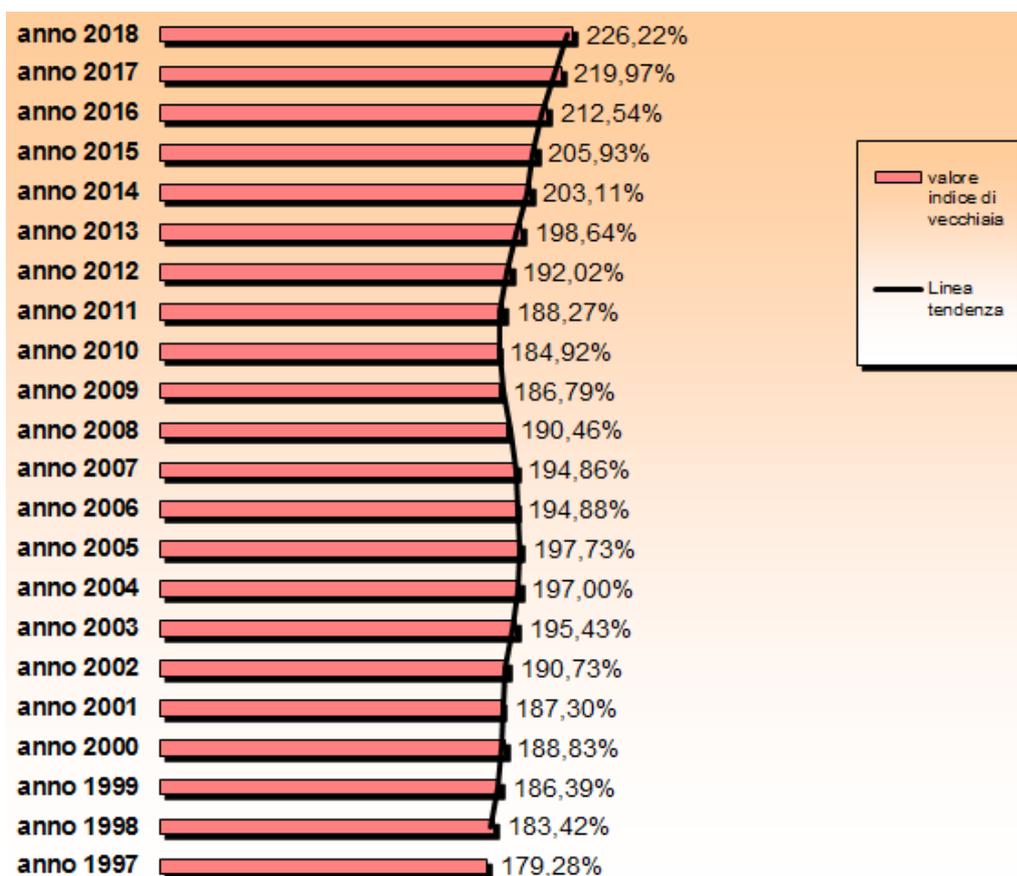


Popolazione suddivisa per classi di età e sesso al 31/12/2018

Fasce età	M	F	TOT MF	%	valori anno precedente 2017	valore incremento/ decremento	% incremento/ decremento
0-2	274	228	502	1,74%	514	-12	-2,33%
3-5	318	256	574	1,99%	609	-35	-5,75%
6-10	575	575	1.150	3,99%	1.167	-17	-1,46%
11-13	377	365	742	2,57%	705	37	5,25%
14-18	580	568	1.148	3,98%	1.157	-9	-0,78%
19-24	733	656	1.389	4,82%	1.374	15	1,09%
25-34	1.365	1.374	2.739	9,50%	2.742	-3	-0,11%
35-44	1.915	2.025	3.940	13,67%	4.061	-121	-2,98%
45-54	2.577	2.712	5.289	18,35%	5.231	58	1,11%
55-64	2.011	2.123	4.134	14,34%	3.991	143	3,58%
65-70	996	1.153	2.149	7,46%	2.158	-9	-0,42%
71-80	1.314	1.646	2.960	10,27%	2.986	-26	-0,87%
81-120	763	1.340	2.103	7,30%	2.005	98	4,89%
TOTALE	13.798	15.021	28.819	100,00%	28.700	119	0,41%

indice di vecchiaia anno 2018	226,22%
--------------------------------------	----------------

Andamento indice di vecchiaia



Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cervia

Anno	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	48,0	182,7	105,3	16,3	8,1	9,9
2003	49,2	181,4	107,1	16,1	8,4	11,1
2004	50,4	168,0	108,6	16,6	8,0	9,7
2005	50,8	155,7	110,8	17,1	8,2	10,7
2006	51,3	152,8	114,5	16,7	9,0	11,1
2007	51,3	157,1	117,6	16,8	8,0	10,9
2008	50,8	151,8	119,1	17,1	8,5	11,2
2009	50,9	161,6	123,2	16,6	9,0	11,3
2010	51,4	172,5	129,3	16,2	8,7	9,3
2011	52,1	182,7	135,5	15,9	7,7	9,8
2012	53,4	182,7	142,8	15,9	7,4	10,3
2013	54,3	188,5	149,1	15,7	6,5	9,9
2014	55,3	178,2	153,6	16,1	7,6	10,2
2015	56,0	167,9	158,1	16,6	6,8	11,9
2016	57,1	161,6	162,6	17,2	6,2	12,0
2017	56,9	161,0	167,3	18,4	5,40	11,92
2018	56,8	161,1	169,2	18,9	5,97	11,03

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Cervia dice che ci sono 226,22 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cervia nel 2018 ci sono 56,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cervia nel 2018 l'indice di ricambio è 161,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

La popolazione nelle località e frazioni

Dalla tavola riepilogativa proposta di seguito si può notare che il maggior numero di abitanti risiede a Pinarella, nel centro urbano, nella zona Malva, Di Vittorio, Castiglione; un aumento della popolazione si registra in Cervia Centro +0,64%, Terme +3,45%, Castiglione + 3,10%, Tagliata +2,72%, Cannuzzo +1,69, Montaletto +1,64% e Pisignano +1,33%.

Popolazione suddivisa per località e sesso

Località	Maschi	Femmine	Totale	TOTALE MF	valore incremento/decremento	% aumento
CERVIA CENTRO	1.849	2.239	4.088		26	0,64%
BOVA	803	919	1.722		-1	-0,06%
MALVA	1.694	1.849	3.543		-42	-1,17%
Totale				9.353		
TERME	315	344		659	22	3,45%
DI VITTORIO	1.108	1.200	2.308		-28	-1,20%
MILANO MARITTIMA	727	787	1.514		1	0,07%
Totale				3.822		
PINARELLA	2.172	2.449		4.621	-15	-0,32%
TAGLIATA	1.017	872		1.889	50	2,72%
MONTALETTO	653	650		1.303	21	1,64%
VILLA INFERNO	547	594		1.141	-9	-0,78%
PISIGNANO	738	789		1.527	20	1,33%
CANNUZZO	433	467		900	15	1,69%
CASTIGLIONE	1.110	1.182		2.292	69	3,10%
SAVIO	628	678		1.306	-10	-0,76%
SALINE	4	2		6	0	0,00%
Totale residenti al 31/12/2018	13.798	15.021		28.819	119	0,41%

Il 70,59 % della popolazione residente si distribuisce quasi interamente nei centri costieri di Tagliata, Pinarella, Cervia, Milano Marittima e Terme, determinando, lungo la fascia costiera ove sono concentrate anche le attività turistiche e le strutture ricettive, una densità abitativa media di circa 1.149 ab/kmq. La densità abitativa media di tutto il territorio comunale risulta pari a 350,60 Ab/Kmq.

Distribuzione dei residenti per frazione (dati Servizio Demografici)

FRAZIONI	km ²	ABITANTI		%		Ab/km ²	
		2016	2017	2016	2017	2016	2017
CERVIA (fascia costiera)	17,7	20.367	20.331	70,73	70,84	1150,7	1148,6
MONTALETTO	9,5	1.268	1.282	4,40	4,47	133,5	134,9
VILLA INFERNO	10,5	1.172	1.150	4,07	4,01	111,6	109,5
PISIGNANO	7,5	1.497	1.507	5,20	5,25	199,6	200,9
CANNUZZO	3,7	895	885	3,11	3,08	241,9	239,1
CASTIGLIONE	16,3	2.250	2.223	7,81	7,75	138,0	136,3
SAVIO	8,9	1.339	1.316	4,66	4,58	150,5	147,8
SALINE	8,1	6	6	0,02	0,02	0,7	0,7
TOTALE	82,2	28.794	28.700	100	100	350,3	349,1

Le Famiglie

Il numero delle famiglie a fine anno 2018 è pari a **13.829**.

Il numero dei componenti per famiglia si conferma intorno al valore di 2,08 componenti.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	25.924	-	-
2002	31 dicembre	26.188	-	-
2003	31 dicembre	26.390	11.385	2,30
2004	31 dicembre	26.858	11.679	2,28
2005	31 dicembre	27.104	11.960	2,25
2006	31 dicembre	27.493	12.332	2,22
2007	31 dicembre	28.057	12.715	2,20
2008	31 dicembre	28.542	13.006	2,18
2009	31 dicembre	28.861	13.240	2,17
2010	31 dicembre	29.180	13.515	2,15
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	29.208	13.596	2,14
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	28.896	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	28.889	13.614	2,11
2012	31 dicembre	28.886	13.653	2,11
2013	31 dicembre	28.968	13.653	2,11
2014	31 dicembre	29.066	13.764	2,10
2015	31 dicembre	28.940	13.745	2,10
2016	31 dicembre	28.794	13.707	2,09
2017	31 dicembre	28.700	13.717	2,09
2018	31 dicembre	28.819	13.829	2,08

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

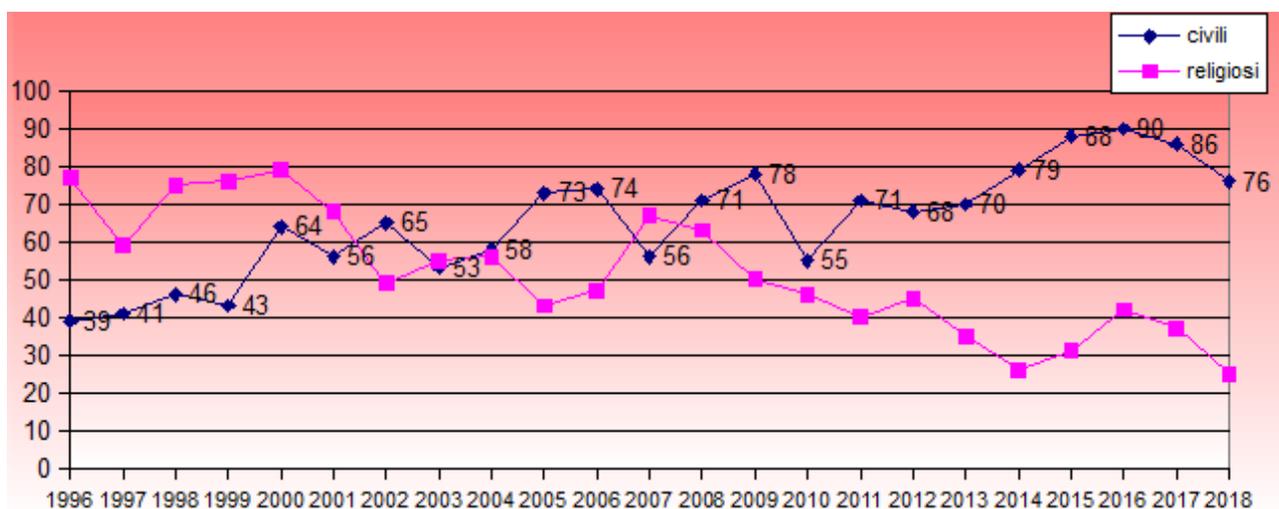
⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

I matrimoni

I matrimoni celebrati nel corso del 2018 sono stati 101, in diminuzione rispetto l'anno precedente (-22) ed in prevalenza celebrati col rito civile: 76 sono stati celebrati in municipio, 10 in meno rispetto il 2017; quelli religiosi sono stati 25, 12 in meno rispetto al 2017.

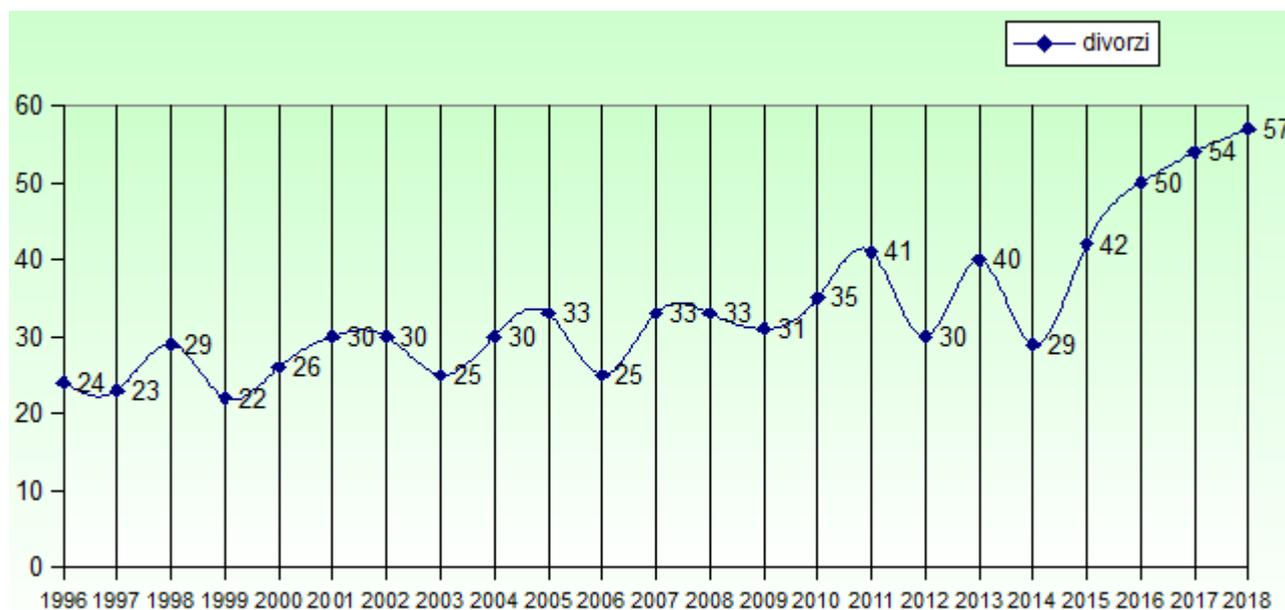
Matrimoni civili e religiosi dal 1996 al 2018



I divorzi

Da segnalare l'aumento del numero dei divorzi dovuto alla normativa che ha introdotto modalità più snelle per addivenire alla separazione e siglare un divorzio. In alcuni casi specifici indicati dalla norma il procedimento per divorziare avviene con modalità extra giudiziali, davanti all'Ufficiale di Stato Civile e non in Tribunale. I divorzi registrati nell'arco del 2018 sono stati 57 di cui 22 sono stati siglati e confermati davanti all'ufficiale di Stato civile.

Andamento divorzi dal 1996 al 2018



Le unioni civili

Nel 2018 sono state costituite n. 4 Unioni Civili, 4 in più meno rispetto ai dati del 2017, con modalità e rito simili alla celebrazione del matrimonio (Legge 20 maggio 2016, n. 76, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze").

2.3.3 Economia insediata

L'economia cervese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e della pesca.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

a) Turismo

Il turismo è la principale industria cervese. Al 31/12/2018, l'offerta turistico ricettiva risulta così composta (fonte SUAP – Comune di Cervia):

Alberghiero	Tipologia	N. strutture
	Alberghi	368

Extra alberghiero	Tipologia	N. strutture
	Residenze Turistico Alberghiere	8
	Case per Ferie	23
	Affittacamere	16
	Case Appartamenti per Vacanze	33
	Bed & Breakfast	25
	Campeggi	5

Complessivamente, tra alberghiero ed extra alberghiero, si stima una capacità ricettiva alberghiera di 26.254 posti letto (circa 44.000 comprendendo anche i circa 2.000 appartamenti ammobiliati a uso turistico), con prevalenza di strutture a 3 stelle (57,69% del totale):

Categoria	Posti letto	% totale
1 stella	379	1,44%
2 stelle	2.182	8,31%
3 stelle	15.146	57,69%
3 stelle sup	2.173	8,28%
4 stelle	4.947	18,84%
4 stelle sup	873	3,33%
5 stelle	478	1,82%
5 stelle L	76	0,29%
TOTALE	26.254	100,00%

L'offerta turistica è prioritariamente rivolta al settore balneare che, sui 9 km di costa, presenta 232 stabilimenti balneari.

Al suo fianco si inseriscono poi altri elementi trainanti legati al settore termale, come le Terme di Cervia, al segmento congressuale, come il Centro Congressi di Milano Marittima, il segmento natura, con il Centro Visita delle Saline e un kilometraggio crescente di piste ciclabili, il segmento sportivo, con eventi internazionali come Iron Man e strutture come l'Adriatic Golf Club, il segmento culturale con il numero crescente di edifici del centro storico recuperati e offerte innovative come quella dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, e il settore nautico con un porto in fase di ammodernamento.

L'offerta turistica cervese genera in media un volume annuo di 600 mila arrivi e oltre 3,5 milioni di presenze. Come si desume dalla tabella sottostante, l'andamento nell'ultimo triennio risulta stabile:

Mesi	Presenze				Differenze%		
	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Gen-Dic	3.614.652	3.658.960	3.781.366	3.725.183	1%	3%	-1%

Come si desume dalla tabella sottostante, il mercato turistico cervese è prioritariamente un mercato domestico, che vale circa l'85% del volume complessivo delle presenze totali, anche se nel quadriennio si registra comunque una crescita di circa 50.000 presenze straniere:

Ita-Stra	Presenze				Differenze%		
	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Italiani	517.084,00	523.535,00	571.059,00	560.934,00	1%	9%	-2%
Stranieri	3.097.568,00	3.135.341,00	3.210.838,00	3.164.249,00	1%	2%	-1%
Totale	3.614.652,00	3.658.876,00	3.781.897,00	3.725.183,00			
% Stranieri	14,31%	14,31%	15,10%	15,06%			
% Italiani	85,69%	85,69%	84,90%	84,94%			

Si conferma il trend di decremento della permanenza media sia complessiva che negli esercizi alberghieri.

Permanenza media

	Alberghiera	Ita	est	Extralberghiera	Ita	est	Permanenza media generale
	2015	4,74	4,51	6,46	9,49	9,63	7,63
2016	4,70	4,48	6,41	9,74	9,91	7,34	5,20
2017	4,51	4,27	6,19	8,84	8,98	6,80	4,93
2018	4,38	4,16	5,90	8,98	9,13	6,86	4,83

Nel mercato italiano, il bacino prioritario risulta quello lombardo con 1.230.188,00 presenze nel 2018, pari al 33,92% del totale. Seguono per importanza Emilia Romagna, Veneto e Toscana:

Regioni	Presenze				Differenze %		
	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Piemonte	174.565	180.148	186.186	181.321	3%	3%	-3%
Valle d'Aosta	8.618	6.649	6.752	8.622	-23%	2%	28%
Lombardia	1.230.188	1.238.837	1.287.556	1.263.567	1%	4%	-2%
Bolzano	35.087	32.612	31.347	27.806	-7%	-4%	-11%
Trento	48.645	44.861	39.855	42.203	-8%	-11%	6%
Veneto	205.352	203.602	209.308	208.028	-1%	3%	-1%
Friuli Venezia Giulia	20.455	17.254	19.095	18.184	-16%	11%	-5%
Liguria	20.766	20.073	21.006	19.188	-3%	5%	-9%
Emilia-Romagna	872.374	917.768	922.513	926.966	5%	1%	0%
Toscana	198.180	200.034	202.939	184.467	1%	1%	-9%
Umbria	55.353	50.227	43.400	43.823	-9%	-14%	1%
Marche	20.118	20.551	23.995	20.690	2%	17%	-14%
Lazio	87.278	87.691	92.977	91.588	0%	6%	-1%
Abruzzo	14.562	15.702	16.064	16.839	8%	2%	5%
Molise	5.212	3.245	3.107	3.919	-38%	-4%	26%
Campania	36.109	37.604	40.676	42.455	4%	8%	4%
Puglia	31.195	28.613	29.137	31.462	-8%	2%	8%
Basilicata	6.807	5.499	6.010	5.669	-19%	9%	-6%
Calabria	9.178	7.892	7.704	8.261	-14%	-2%	7%
Sicilia	12.288	12.349	14.668	15.062	0%	19%	3%
Sardegna	5.058	4.475	6.010	4.129	-12%	34%	-31%

Nel mercato estero, il bacino prioritario è quello di lingua tedesca, in particolare da Germania, Austria e Svizzera. Nel 2018, la Germania ha generato 182.994 presenze, pari al 4,9% del totale e la Svizzera, nello stesso anno, ha generato 86.020 presenze, pari al 2,3% del totale della località. Segue il mercato russo con 60 mila presenze e quello francese con 33 mila. In crescita costante dal 2015 il mercato del Regno Unito che nel 2018 è arrivato a generare 13.351 presenze e quello Polacco, che nel 2018 vale 13.309 presenze con un aumento del 33% dal 2015.

Nazioni	Presenze				Differenze		
	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Germania	177.084	176.265	195.666	182.994	3%	4%	-6%
Svizzera	87.214	87.815	84.419	86.020	-1%	-2%	2%
Russia	49.283	56.315	68.043	60.316	22%	7%	-11%
Francia	35.535	33.217	35.769	33.038	-7%	-1%	-8%
Austria	22.861	21.477	23.561	20.987	-8%	-2%	-11%
Belgio	11.825	13.422	13.626	12.884	9%	-4%	-5%
Polonia	10.044	10.927	14.220	13.309	33%	22%	-6%
Olanda	10.153	9.416	8.260	9.846	-3%	5%	19%
Regno Unito	9.670	11.307	12.373	13.351	38%	18%	8%

Come si desume dallo schema sottostante, la località che genera più presenze è Milano Marittima, che nel 2018 ha generato 1.530.261 presenze, pari al 27,36% del totale:

Paesi	Presenze				Differenze%		
	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Cervia	825.335	833.254	847.865	838.556	1%	2%	-1%
Milano Marittima	1.472.247	1.504.354	1.578.119	1.530.261	2%	5%	-3%
Pinarella	544.250	541.237	577.936	577.313	-1%	7%	0%
Tagliata	116.124	118.607	122.487	118.284	2%	3%	-3%

Mesi	Periodo	2015	2016	2017	2018	2018/2015	2018/2016	2018/2017
Marzo-Aprile	Pasqua	131.446	139.224	207.976	200.812	53%	44%	-3%
Maggio-Giugno	Pentecoste	901.266	842.437	895.676	909.335	1%	8%	2%
Luglio-Agosto	Estate	2.165.342	2.211.342	2.211.170	2.134.875	-1%	-3%	-3%
Settembre-Ottobre	Autunno	359.750	409.376	404.188	411.347	14%	0%	2%
Dicembre-Gennaio	Natale	36.093	36.323	40.940	37.084	3%	2%	-9%
Totale Anno		3.614.652	3.658.960	3.781.366	3.725.183			
%Marzo-Aprile	%Pasqua	3,64%	3,81%	5,50%	5,39%			
%Maggio-Giugno	%Pentecoste	24,93%	23,02%	23,69%	24,41%			
%Luglio-Agosto	%Estate	59,90%	60,44%	58,48%	57,31%			
%Settembre-Ottobre	%Autunno	9,95%	11,19%	10,69%	11,04%			
%Dicembre-Gennaio	%Natale	1,00%	0,99%	1,08%	1,00%			

Nel caso degli eventi principali, "flagship" della località, emerge in maniera netta il ritorno in termini di presenze. Si riportano qui di seguito i dati sull'impatto di Arte Vento, Mille Miglia e Iron Man:

Festival Internazionale dell'Aquilone – 25 aprile – 1 maggio 2018

Giorni	Presenze		Differenze%
	2017	2018	2018/2017
25	2.637	3.367	28%
26	2.359	4.219	79%
27	2.821	8.162	189%
28	6.031	21.938	264%
29	16.139	23.032	43%
30	16.312	18.314	12%
1	2.563	2.720	6%

Mille Miglia – 17 maggio 2018

Giorni	Presenze		Differenze
	2017	2018	2018/2017
16	2.519,00	4.751,00	89%

Iron Man – 20-23 settembre 2018

Giorni	Presenze		Differenze%
	2017	2018	2018/2017
18	3.740	5.059	35%
19	3.760	5.504	46%
20	4.203	7.829	86%
21	5.699	10.091	77%
22	8.470	11.859	40%
23	9.188	5.436	-41%

Analisi e linee guida strategiche

La *governance* del sistema turistico è curata dall'Amministrazione comunale in seno al Tavolo del Turismo. Il Tavolo, che raccoglie i rappresentanti delle associazioni di categoria, favorisce un partenariato pubblico privato nella programmazione turistica, con particolare riferimento alla gestione dell'imposta di soggiorno e delle attività di promozione.

Per consolidare la conoscenza della località, il Tavolo del Turismo ha stimolato un'analisi conoscitiva sulla località e la sua domanda turistica. Di concerto con Cervia Turismo Srl, tale domanda è stata commissionata all'Università Bocconi di Milano e al gruppo di lavoro coordinato da Magda Antonioli. L'analisi (*fonte: "Supporto all'identificazione di prodotti turistici da sviluppare in linea con il turismo esperienziale e le caratteristiche del territorio", Tarxies Srl*) ha esplorato l'evoluzione dei segmenti di domanda e dei mercati esteri strategici per lo sviluppo della località.

Sono dunque stati esplorati i seguenti segmenti di domanda relativi al turismo:

- balneare;
- benessere;
- enogastronomia;
- famiglie;
- cicloturismo;

E i seguenti mercati esteri:

- Germania;
- Austria;
- Svizzera;
- Russia.

Dall'analisi, lo studio ha formulato i seguenti obiettivi sintetici:

1) I mercati tedeschi (Germania, Austria e Svizzera) manifestano una crescente richiesta di turismo natura, turismo attivo e outdoor. Il territorio cervese con il comprensorio del Parco del Delta del Po' ha gli asset territoriali necessari per soddisfare tale richiesta. A tal fine, lo studio procede a formulare le seguenti indicazioni strategiche:

- per il prodotto balneare è necessario puntare su pacchetti integrati da veicolare attraverso TO e ADV in Germania, Austria e Polonia, dove il ricorso all'intermediazione per alcuni segmenti è ancora elevato;
- E' necessario inserire nell'offerta elementi distintivi – es.: enogastronomia, siti Unesco di Ravenna – per diversificarli da offerta di Croazia e Grecia e spostare il criterio di scelta dal prezzo al prodotto;
- Proporre dei pacchetti competitivi in pullman fuori stagione per senior tarandoli sulla concorrenza spagnola;
- I mercati di lingua tedesca sono amanti del termalismo e presentano una forte cultura del benessere che può essere integrata nell'offerta di Milano Marittima (Terme di Cervia e terme presenti in prossimità) anche fuori stagione;

2) Il mercato russo presenta nel 2018 una significativa ripresa dei viaggi all'estero, confermando predilezione per l'Italia nei segmenti enogastronomia e shopping.

- Milano Marittima risponde bene a tale richiesta, essendo rinomato centro per lo shopping e vicino ai vari outlet e centri commerciali sulla Riviera Romagnola. Può inoltre contare su una tradizione enogastronomica ricchissima, da proporre in chiave moderna attraverso tour mirati, cooking class e show cooking.
- Prevedere servizi Russian oriented come avviene in Turchia;

3) Sui mercati esteri, veicolare attraverso TO e ADV esteri pacchetti specifici tarati sulle festività, vacanze scolastiche locali (non solo estive) molto apprezzati dalla domanda.

In generale il territorio può poi offrire prodotti trasversali aggregati per specifici target. Per esempio:

- Terme di Cervia + Enogastronomia + Elioterapia + Siti Unesco per Senior;
- Balneare + vita notturna + parchi per Giovani;
- Parchi + cicloturismo per Famiglia;

La presenza del parco tematico di Mirabilandia, inoltre, può essere fattore di attrazione da coniugare ad altre proposte per prolungare il soggiorno di famiglie e millennials.

Necessario infine lavorare sulla leva dell'accessibilità e del prezzo in maniera diversificata:

proporre pacchetti con sconti dedicati (es. 4 parchi in 7 giorni per famiglie; pullman + ingresso parchi per Millennials da Austria e Germania);

- Fare accordi con bus operator per soggiorni senior (molto sfruttati dalla Spagna);
- Attivare trasporto treno diretto dalla Germania con trasporto bici gratis e carnet omaggio di viaggi in taxi;
- Favorire pacchetti All inclusive molto richiesti e apprezzati dai turisti stranieri, punto di forza di Turchia, Spagna, Egitto e Tunisia (il fatto di dover pagare ogni servizio singolarmente rappresenta un minus dell'offerta italiana).

Il Comune di Cervia è inoltre parte del Sistema Turistico dell'Emilia Romagna e in particolare socio della Destinazione Romagna che mediante il PTPL – Piano Turistico di Promozione Locale – supporta gli enti locali nell'erogazione dei servizi di informazione di base, nella programmazione degli eventi e nelle attività di promozione. Nelle linee strategiche del 2019, la Destinazione Romagna ha stimolato in particolare 5 grandi ambiti di intervento:

- Potenziamento e promozione dei grandi eventi
- Romagna dei Borghi, Rocche e dimore storiche
- Promozione dei grandi contenitori culturali
- Romagna Food experience
- Romagna Bike experience

All'interno di un progetto curato dal GAL-Delta2000 per lo sviluppo del Piano di sviluppo turistico del Parco del Delta, Andrea Pollarini, direttore della Scuola del Loisir di Rimini, ha inoltre evidenziato l'impatto sull'industria turistica della generazione Greta, ovvero la generazione dei nati tra il 1997 e il 2010. Dall'analisi condotta da Pollarini (*Fonte: Andrea Pollarini - "Il progetto Innocultour: tecnologie innovative per le nuove offerte turistiche e culturali"*), indagine condotta nell'ambito del progetto Interreg Italia Croazia Innocultour) emerge quanto segue:

<p>Rilevanza ai fini della domanda</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal punto di vista quantitativo questa generazione rappresenta il 16% della popolazione mondiale (9% di quella italiana) ma dispone di una capacità di spesa autonoma decisamente superiore alla propria quota anagrafica • E' una generazione che vive ancora, in gran parte, in simbiosi o in stretta vicinanza con la famiglia ed è quindi in grado di orientarne le principali scelte di consumo (quelle turistiche per il 65%) • E' costituita da un insieme di persone che, a medio termine, daranno vita a propri nuclei familiari per i quali le scelte turistiche risulteranno inevitabilmente influenzate dalle esperienze vissute nel corso del (recente) passato • E' un target che sviluppa un approccio assolutamente innovativo all'agire turistico (scelte di destinazione, strumenti e canali di comunicazione, propensione al prosuming, ecc) e in quanto tale costituisce una sorta di area test del turismo che verrà. Si valuta infatti che attorno al 2030 il loro comportamento costituirà lo standard del modello di consumo turistico. In sintesi attrezzarsi per gestire questo target significa anche munirsi delle competenze necessarie per gestire il turismo del futuro
<p>Profilo tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' la prima generazione di "veri" nativi digitali; la prima generazione che ha conosciuto il mondo attraverso la tecnologia e i rapporti sociali attraverso i social media; la prima a "convivere" completamente con la tecnologia (connessi 10h e 45' al giorno, 2h e 45' delle quali con i social media) attraverso l'uso sistematico di 5 schermi, che tendono però progressivamente a ridursi ad 1 solo: lo smartphone • la tecnologia è l'unico strumento che i centennials conoscono per esplorare il mondo, privilegiando l'immediatezza ed il confronto sistematico con "quelli come loro". Attraverso questi feedback misurano anche la qualità di una situazione o di un prodotto. Anche gli influencer di cui si fidano (cosiddetti di 2^a generazione) sono "come loro" e non suppostamente migliori (celebrities) • Padroneggiano istintivamente la tecnologia ma, proprio per questo, sono cauti nel suo utilizzo (molti sono stati vittime di cyberbullismo). Sono gelosi della privacy ed evitano, per quanto possibile, di farsi "tracciare". Privilegiano la messaggistica privata e quei social che non "lasciano traccia" come Snapchat • La velocità indotta dalla tecnologia definisce il loro senso del tempo, la quantità di stimoli che ricevono il loro grado di attenzione. Velocità che comporta un difetto di contestualizzazione dei temi e una certa indeterminatezza delle comunicazioni. La soglia della loro attenzione (intesa come tempo di "cattura") è di soli 8", per cui privilegiano un approccio comunicativo prevalentemente o esclusivamente visuale (youtube come motore di ricerca preferito).
<p>Profilo sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura: non temono la diversità (razziale, sessuale), non hanno paura di essere e/o apparire differenti (cosa che considerano un valore aggiunto). Sono globali e multiculturali per propensione e per condizione • Resilienza e flessibilità: nel 2025 rappresenteranno il 31% della forza lavoro (un lavoro che sarà al 40% automatizzato). Sono consapevoli del fatto che nel corso della loro carriera cambieranno, in media, 5 tipi di lavoro e 17 posti di lavoro e non se ne preoccupano. Si adattano facilmente a nuovi ambienti di lavoro ma non sono disposti però ad accettare qualunque tipo di lavoro e tendono a fare coincidere lavoro e passioni (aspetto centrale della loro esistenza): sono disposti a "migrare" sino a che questo non accada. Nel campo dell'apprendimento prediligono quelle attività di formazione che privilegiano le soft skills e lo sviluppo delle capacità trasversali realismo e visione; sono cresciuti assieme alla crisi economica e sanno che la vita non è "gratis" ma va conquistata attraverso la preparazione. Allo stesso modo sanno che per "fare funzionare le cose" serve un impegno specifico. Sanno di avere dei diritti e sono disposti ad esigerli. Credono in loro stessi e nella possibilità di "fare la differenza". Sono proiettati (con gradualità) verso il futuro più che al presente. Non hanno paura di essere intraprendenti. Sono più indipendenti (idealmente e materialmente) della generazione precedente • Partecipazione e trasparenza: non si limitano a condividere ma vogliono partecipare. In quanto tali costituiscono la prima vera generazione di prosumers. Sono istintivamente diffidenti e "annusano" la menzogna a distanza (d'altra parte hanno tutti i mezzi per verificare). Se è il caso si affezionano rapidamente ad un prodotto o se ne disaffezionano (marchio compreso) altrettanto rapidamente.
<p>Temi prediletti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono appassionati di tecnologia (ovviamente), di giochi, moda, viaggi e street food (sono molto più appassionati di cibo e di cucina dei fratelli maggiori). Per contro sono

	<ul style="list-style-type: none"> meno inclini al bere ed altri vizi, anche perché hanno un'acuta percezione del "rischio" Non disdegnano affatto i temi sociali (sono più altruisti della generazione precedente e molti di loro esercitano qualche forma di volontariato). Tra tutti i temi sociali considerati dai centennials quello ambientale è senz'altro il più rilevante
Profilo mediale	<ul style="list-style-type: none"> E' una generazione cresciuta con Netflix, gli Avengers, i cartoons, i realities e i videogiochi. Dispone, quindi, di un immaginario pop molto accentuato che privilegia l'engagement visuale, i linguaggi ludici e ironici e l'interattività. Per i più giovani i giochi costituiscono il 66% dell'intrattenimento (percentuale che cala, solo gradualmente, col crescere dell'età) La musica (che ascoltano in streaming) è un altro riferimento fondamentale. La disponibilità, simultanea, di tutta la musica del mondo e la "contaminazione" a distanza tra musicisti crea continuamente nuovi stili e nuove possibilità musicali che i centennials considerano un elemento identitario della propria generazione. Padroneggiano con facilità tutte le piattaforme: sono intuitivamente cross-mediali. Cercano di districarsi tra la enorme quantità di stimoli che ricevono velocizzando e sintetizzando le "conversazioni" e usando i social come piattaforma di rimbalzo. Tutto questo non li previene (anzi) dalla paura di "perdersi qualcosa" di importante (FoMO) che è una delle loro principali ossessioni

Stante queste premesse, per comunicare l'offerta turistica al mercato futuro della greta generation, occorre adottare le seguenti strategie:

Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> una comunicazione sincera e trasparente; una comunicazione veloce e immediata (8" è il tempo in cui si viene valutati); una comunicazione realmente bi-direzionale, che stabilisce un dialogo tra pari e favorisce l'attitudine collaborativa dei centennials sviluppando un'identità "di marca" chiara (che corrisponde all'unicità della nostra linea di prodotto) ed uno storytelling corrispondente: non una destinazione come le altre ma un vero e proprio brand; una comunicazione che coinvolge pro-attivamente gli influencer e i marchi di cui si fidano che utilizza le loro piattaforme di comunicazione; una comunicazione prevalentemente visuale e iconica; che utilizza gli elementi del sogno, dello stupore e della curiosità; che utilizza gli elementi del gioco e della gamification; che utilizza il linguaggio pop che è proprio di questa generazione (il linguaggio dei cartoons, l'ironia e l'autoironia, ecc.)
Prodotto turistico	<ul style="list-style-type: none"> un prodotto sempre più autentico; un prodotto coinvolgente ed immersivo; esperienziale (in senso stretto), che accresce le competenze; un prodotto che non ha paura di essere impegnativo (nell'approccio e nel contenuto): non trattiamoli come dei bambini perché sono interessati ad affrontare temi complessi in modo complesso; un prodotto co-creato e partecipato, in cui il loro apporto appare evidente e finalizzato; un prodotto fortemente caratterizzato, quasi dirompente (e quindi imperdibile) un prodotto relazionale (che consente, cioè, di mettere in relazione i ragazzi tra loro) un prodotto autenticamente cross-mediale (che lavora simultaneamente sulla dimensione fisica e su quella virtuale dell'offerta); un prodotto sicuro (senza trucchi, totalmente sostenibile); un prodotto di cui presidiamo i contenuti; un prodotto che vive nel network.

Trend e ambiti di azione strategica

I trend evidenziati dai dati statistici e le linee guida strategiche evidenziate dall'analisi della domanda, evidenziano:

- la forte capacità attrattiva dei grandi eventi come Mille Miglia ed Ironman;
- la maggior redditività in termini di presenze del turismo straniero;
- una centralità ancora evidente dell'estate ma trend in crescita per primavera, autunno e natale;
- l'esigenza, in termini di prodotto e comunicazione, di procedere ad aggregazioni di nuove offerte in maniera targettizzata;
- esigenza trasversale di qualificare l'offerta in modo da ridurre la competizione sul prezzo.

Dati questi trend, la strategia dell'Amministrazione prevede di attivare politiche in grado di intervenire sui seguenti ambiti:

- **Qualificazione Offerta:** Qualificazione della città pubblica e privata, stimolando il miglioramento dell'offerta ricettiva e creando contenitori e scenografie uniche e culturalmente identificabili nel centro storico, nella marineria e nel lungomare;
- **Grandi eventi:** Stimolare il sostegno alle grandi manifestazioni internazionali in grado di incidere sull'andamento di arrivi e presenze;
- **Itinerari e prodotti:** Strutturazione nuovi prodotti e itinerari turistici, sfruttando grandi eventi, come Iron Man, asset territoriali, come la Salina e il Parco del Delta, e rapporti istituzionali, come la rete costruita con il Maggio in Fiore;
- **Comunicazione e Promozione:** Proseguire con il consolidamento dell'immagine coordinata, favorendo l'integrazione dei profili informativi in una cornice narrativa, interattiva e multimediale, e stimolando campagne di comunicazione sui segmenti target della domanda.

Azioni in corso - highlight

Sugli ambiti strategici sopra elencati intervengono un panel di azioni in servizio e investimento che coinvolge in modo trasversale la struttura organizzativa dell'Ente.

Con particolare riferimento alle politiche turistiche, nel corso del 2019, l'Amministrazione ha stimolato le seguenti azioni funzionali agli obiettivi strategici di mandato. L'elenco riporta solo le principali azioni a titolo esemplificativo:

<p>Qualificazione Offerta</p>	<p>Oltre agli interventi di investimento sui Magazzini del Sale, il lungomare e l'area del Porto, per il tramite di progetti di cooperazione europea come Innocultour e Culturecovery, nel corso del 2019 si sta stimolando un'integrazione tra il patrimonio culturale materiale e immateriale. Attraverso l'installazione di Beacon nel centro storico e nel porto e attraverso lo sviluppo di una app dedicata, il visitatore potrà passeggiare nella città oggi ed esplorare nel contempo la città di ieri e di domani.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi, unico in Emilia Romagna, il Comune di Cervia ha attivato da tempo una Commissione Qualità Ospitale per lavorare di concerto alle associazioni di categoria e ai singoli imprenditori al miglioramento continuo della propria offerta ricettiva. Nel corso del 2019, è stato introdotto il progetto "Una notte a Cervia", per coinvolgere l'utenza nella conoscenza dei servizi offerti dalla località. L'Ente, per il tramite della propria Commissione Qualità Ospitale, ha avviato la selezione di volontari per operare come "Mystery Guest" e, in cambio di un soggiorno omaggio nella località, raccontarne la percezione che ne ha un cittadino temporaneo.</p>
<p>Grandi Eventi</p>	<p>Nel corso del 2019, mediante gli introiti derivanti dall'Imposta di Soggiorno, l'Ente ha continuato a dare impulso alla programmazione di grandi eventi in grado di contribuire al posizionamento della località come "destinazione sportiva" e aumentare in modo percentualmente rilevante il numero delle presenze nel periodo di riferimento.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione (1) ha rinnovato la convenzione con Mille Miglia per ospitare l'arrivo di tappa e (2) rinnovato la convenzione con Iron Man per ospitare Iron Man Italia altri tre anni e raddoppiare la programmazione con un evento 70.1 nel periodo primaverile.</p> <p>In linea con gli indirizzi strategici espressi dallo studio della Bocconi e l'esigenza di posizionamento su un segmento benessere e di cultura ricercata, l'Ente ha poi avviato la programmazione di due eventi con sede a Milano Marittima: il festival di Musica Jazz e lo Yoga Festival.</p>
<p>Itinerari e prodotti</p>	<p>Di concerto con Cervia Turismo, mediante gli introiti derivanti dall'Imposta di Soggiorno, l'Ente ha avviato la strutturazione di prodotti turistici legati all'Iron Man e al cicloturismo.</p> <p>Il progetto "Terre del Triathlon" in particolare punta a costruire percorsi di allenamento nelle città che ospitano l'Iron Man e rendere fruibili agli atleti un'offerta permanente di strutture ricettive e di servizio, dalle officine ai fisioterapisti. Il progetto si completa con l'avvio di azioni promozionali durante gli eventi clou per il mondo dei triatleti.</p> <p>Il progetto "Digi Bike", invece, punta alla strutturazione del viaggio in bicicletta Cervia, Ravenna e Venezia. L'azione prevede la produzione di strumenti di comunicazione, come le tracce GPS e l'avvio di una campagna di comunicazione dedicata nelle fiere di settore.</p> <p>Nel 2019, inoltre, si è dato avvio al consolidamento della manifestazione "Maggio in Fiore",</p>

	<p>arricchendone l'offerta. Vista la crescente attenzione sul ruolo ecologico dell'ape, in collaborazione con l'associazione Apimondia, è stato realizzato un percorso espositivo sull'apicoltura. Le singole azioni di comunicazione sono inoltre state raccolte in un singolo piano articolato gettando le basi per un aggiornamento dell'immagine coordinata dell'evento e del suo posizionamento strategico.</p>
<p>Comunicazione e Promozione</p>	<p>Nel corso del 2019, è stata riorganizzata la comunicazione cartacea della località. In primo luogo, è stata dunque edita e stampata l'edizione 0 del Magazine "Cervia Experience" passando dall'informazione alla narrazione. In seconda battuta, è stato aggiornato il formato del calendario eventi, facendo un formato pocket che in soluzione unica permettesse l'affissione come locandina negli esercizi commerciali ma anche la distribuzione in formato tascabile all'utenza negli sportelli IAT e Cervia Informa.</p> <p>Per quanto riguarda, la comunicazione Web, inoltre, è stata avviata una pagina facebook dedicata per la località di Milano Marittima, a fianco di quella già attiva di Visit Cervia. Con la collaborazione dell'agenzia di comunicazione specializzata, inoltre, sono state avviate campagne social sponsorizzate e monitorate per la promozione dei principali eventi della località.</p> <p>In corso d'anno sono stati inoltre organizzati eventi promozionali nei principali bacini di presenze individuati in fase di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel mese di marzo 2019 in collaborazione con Cervia Turismo e AB Comunicazioni è stato attivato uno stand nel Villaggio della Stramilano; • Nel mese di aprile 2019, in collaborazione con Cervia Turismo e l'agenzia specializzata Girasole, è stata organizzata una serata di presentazione per la stampa presso la sede di Eataly a Monaco di Baviera. <p>Sviluppando una convenzione con i Comuni di Comacchio e Ravenna per la promozione turistica del Delta, e con il co-finanziamento della Destinazione Romagna sono stati organizzati tre educational tour rivolti a giornalisti tedeschi, operatori del Benelux e influencers del Regno Unito.</p>

Al fine di migliorare il quadro conoscitivo, infine, nel corso del 2019, l'Ente sta conducendo un'analisi pilota sui flussi di bassa stagione in modo da conoscere i segmenti di domanda che frequentano la località nelle spalle primaverili e autunnali e approfittare del know how degli operatori già attivi su tali segmenti.

b) Agricoltura e pesca

Le analisi condotte a livello nazionale, rilevano che dopo un 2017 nettamente sfavorevole (-3,9% il valore aggiunto in volume), il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato nel 2018 una debole ripresa: in volume, la produzione è aumentata dello 0,6% e il valore aggiunto dello 0,9%. L'**agricoltura** in senso stretto ha fatto segnare una crescita dello 0,6% del volume della produzione e dello 0,8% del valore aggiunto. Segnali positivi sono emersi per la silvicoltura, con un significativo incremento sia della produzione (+1,5%) sia del valore aggiunto (+1,7%). Meno favorevole è stato il risultato del comparto della **pesca**, per il quale la produzione è cresciuta dello 0,5% e il valore aggiunto è rimasto sostanzialmente stabile (+0,1%). Il trend a livello regionale, rispecchia l'andamento nazionale⁶.

Ciò non significa che il settore in generale stia uscendo dalla crisi, con un trend di imprese attive in costante decrescita, come dimostrano anche i dati di cui alla tabella al punto d). Accanto alle dinamiche economiche globali, che rendono complessa la ripresa del settore, è doveroso rilevare che negli ultimi anni anche i cambiamenti climatici hanno avuto un ruolo.

L'Unione Europea, e a cascata anche i livelli nazionali, regionali e locali, adotta politiche e strategie di sostegno sia in campo agricolo che della pesca, con ricadute anche sul territorio cervese. Ci si riferisce e limita a far cenno ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (cosiddetti SIE), che intervengono in questi ambiti, e concorrono insieme agli altri al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020.

Si tratta del fondo FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, per l'**ambito agricolo**, che viene attuato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, e che mette a disposizione risorse per interventi a favore delle imprese agricole, ma anche a favore dello sviluppo rurale, affinché lo sviluppo ed il rinnovamento del territorio possa fungere da traino anche all'economia rurale. Il PSR 2014-2020 mette a disposizione per il territorio regionale, attraverso il lancio di appositi bandi, un totale di €1.189.679.963, sulle seguenti linee prioritarie:

⁶Fonti: Rapporto ISTAT 2018 sull'andamento dell'economia agricola; Sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna Rapporto 2018

1. promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
3. promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali.

Il territorio cervese rientrando nella cosiddetta "zonizzazione Leader del Delta emiliano-romagnolo" può inoltre beneficiare fra l'altro delle risorse allocate nell'ambito della Misura 19 del PSR "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", gestite dal GAL DELTA 2000, attraverso un apposito Piano di Azione del valore complessivo di 10 milioni di euro, e che consente sempre tramite meccanismi di gestione a bando, di effettuare investimenti sia da parte del pubblico che del privato.

Nell'area comunale vi è particolare attenzione e sensibilità da parte delle aziende agricole all'innovazione, alla ricerca di soluzioni che consentano una maggiore integrazione delle produzioni tipiche all'interno dell'offerta enogastronomica locale e dell'offerta turistica in generale. Questo ha consentito all'Amministrazione lo sviluppo di interessanti percorsi partecipativi dedicati al mondo rurale con l'obiettivo di rendere il mondo agricolo un soggetto sempre più attivo e propositivo nel mantenimento delle risorse naturali, nella gestione del paesaggio, nella valorizzazione del patrimonio culturale del territorio rurale.

Le **attività della pesca e dell'acquacoltura** vengono invece sostenute dal FEAMP - Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che trova attuazione tramite un apposito Programma Operativo P.O. FEAMP 2014-2020 predisposto a livello nazionale.

Il fondo:

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile;
- sostiene la redditività e la competitività della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie;
- sostiene interventi che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Anche in questo caso le risorse vengono messe a bando dagli Enti Regionali per interventi sia da parte di soggetti privati che da Enti Pubblici.

La Regione Emilia-Romagna in attuazione del P.O. FEAMP 2014-2020 priorità n. 4 (OT.8) – "Sviluppo locale di tipo partecipativo" ha selezionato il FLAG (Fisheries Local Action Group) Costa Emilia-Romagna, assegnandogli 5.000.000,00 di Euro per la realizzazione della strategia di sviluppo, e 273.000,00 euro per attività di cooperazione. Il Comune di Cervia fa parte del FLAG, costituito in forma di ATS, insieme agli altri Comuni costieri da Goro fino a Cattolica, e di una serie di portatori di interesse, da associazioni private del settore pesca e acquacoltura nonché di altri settori quali artigianato, commercio, turismo, da associazioni a rappresentanza della società civile.

Grazie a questo Fondo il Comune ha potuto realizzare importanti opere di recupero infrastrutturale dell'area del porto canale ed ha provveduto ad una riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività all'interno del Porto attraverso la Delibera del Consiglio Comunale n° 58 del 25/09/2017, recante come oggetto "Atto di indirizzi per la valorizzazione e la gestione del comparto portuale, porto turistico e del porto canale, via d'acqua di collegamento tra il mare e le saline". Queste operazioni hanno consentito di migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori, di aumentare la resilienza urbana nonché aumentare l'attrattività dell'area dal punto di vista turistico.

A fine Programmazione sarà possibile fare un bilancio delle ricadute di questi Fondi nel territorio comunale, e delineare nuove priorità in vista della nuova programmazione 2021-2027.

A Cervia l'attività di mitilicoltura continua ad essere remunerativa. Gli addetti all'attività di pesca in generale sono in forte calo risentendo dello scarso ricambio generazionale e delle condizioni critiche del mercato.

d) Le imprese cervesi

IMPRESE ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ						
Sezioni di attività economica	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Agricoltura, silvicoltura, pesca	279	273	269	262	254	249
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	167	169	164	166	162	167
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	2	3	3	2
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	2	2	2	2
Costruzioni	556	534	525	507	495	493
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	784	784	767	758	766	742
Trasporto e magazzinaggio	107	107	101	102	92	89
Attività di servizi alloggio e ristorazione	688	704	710	699	699	713
Servizi di informazione e comunicazione	33	35	38	41	40	42
Attività finanziarie e assicurative	34	33	40	45	47	47
Attività immobiliari	237	218	214	228	248	261
Attività professionali, scientifiche e tecniche	91	93	94	100	101	102
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	88	89	84	86	101	104
Istruzione	2	2	3	3	4	4
Sanità e assistenza sociale	17	17	19	19	18	18
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	202	205	209	208	206	210
Altre attività di servizi	150	153	154	152	152	155
Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.439	3.419	3.395	3381	3.390	3.400

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

e) Artigianato

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE						
Sezioni di attività economica	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Agricoltura, silvicoltura, pesca	9	9	9	8	8	8
Attività manifatturiere	138	136	127	125	124	130
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1	1	1
Costruzioni	464	443	439	423	411	406
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	50	49	48	47	46	45
Trasporto e magazzinaggio	89	90	83	83	72	71
Attività di servizi alloggio e ristorazione	122	122	125	129	127	125
Servizi di informazione e comunicazione	7	7	7	7	6	6
Attività immobiliari	0	0	0	1	2	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	20	17	18	20	20
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	28	27	30	30	31

Istruzione	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	4	4	5	5	4	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	3	3	4	4	4	4
Altre attività di servizi	127	128	127	130	128	132
Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.065	1.040	1.019	1.011	983	985

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

f) Commercio

	31/12/17	31/12/18	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO					
(Sup. di vendita fino a 250 mq.)	980	974			
ALIMENTARE	171	174	8	6	3
NON ALIMENTARE	689	680	45	52	20
GIORNALI E RIVISTE (FINO AL 2015 NON ALIMENTARE*)	23	22	-	3	3
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	97	98	6	6	6
MEDIE PICCOLE STRUTTURE					
(Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)	15	14			
ALIMENTARE	2	2	-	-	-
NON ALIMENTARE	7	6	-	1	-
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	6	6	-	-	2
MEDIE GRANDI STRUTTURE					
(Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)	0	0			
GRANDI STRUTTURE					
(Sup. di vendita oltre i 2500 mq.)	0	0			
TOTALE	995	988			
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE					
	31/12/17	31/12/18	Nuove	Cessate	Subentri
Bar e ristoranti	351	368	21	5	49
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, stabilimenti balneari ed altre attività prevalenti	307	316	9	-	33
Circoli	7	7	-	-	-
TOTALE	665	691			

g) Commercio su aree pubbliche

Nelle tabelle che seguono sono riportati i mercati che si svolgono con periodicità regolare.

I posteggi autorizzati per le attività di commercio su aree pubbliche sono quelli relativi ai mercati rionali, compreso il mercato del giovedì in Piazza Costa, i mercati stagionali.

Inoltre le numerose manifestazioni promozionali che si svolgono nel territorio comunale, in particolare durante il periodo estivo, incrementano e valorizzano l'attività di vendita sulle aree pubbliche, incentivando la capacità attrattiva delle località turistiche.

MERCATI – POSTEGGI AUTORIZZATI		
Denominazione mercato	Ubicazione	31/12/2018
Mercato ortofrutticolo	piazza A. Costa	3
Mercato di Piazza Costa estivo	piazza A. Costa	348
Mercato di Piazza Costa invernale	piazza A. Costa	233
Mercato di Milano Marittima	via I traversa	42
Mercato di Pinarella	viale Italia	41
Mercato di Tagliata	piazza dei Pesci	39
Mercato di Cervia Mare	viale Roma	42
Mercatino di Savio	piazzale Caduti Civili 1944-1945	2
Mercato estivo di Pinarella mattina	piazzale Premi Nobel	24
Mercato invernale di Pinarella mattina	piazzale Premi Nobel	9
TOTALE		783
POSTEGGI ISOLATI	varie zone della città	1

h) Salina e produzione di sale

La Salina di Cervia costituisce una componente fondamentale della storia, dell'economia, della cultura e dell'ambiente della città.

E' stata riconosciuta "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar e con Decreto Ministeriale 31.1.1979 è stata istituita come "Riserva Naturale dello stato di popolamento animale", ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po.

Grazie al progetto LIFE10 NAT/IT/000256 MC-SALT - Environmental Management and Restoration of Mediterranean Salt Works and Coastal Lagoons, condotto dall'Ente Parco del Delta del Po' Emilia-Romagna, concluso nel 2016, è stato redatto il Piano di Gestione delle Saline di Cervia, che ne delinea le strategie gestionali, azioni e misure di conservazione di Habitat e Specie.

Per il mantenimento dell'ecosistema ambientale e la valorizzazione dell'intero comparto della Salina, disattivata a livello produttivo dall'amministrazione statale nel 1999, il Comune nel 2002 ha promosso la costituzione di una società a prevalente capitale pubblico denominata "Parco della Salina di Cervia S.r.l.", alla quale ha affidato la conduzione della Salina già nel periodo di consegna provvisoria del complesso immobiliare avventa l'08/05/2003.

Dopo anni di attesa finalmente l'Agenzia del Demanio con atto rep. n. 86 del 27/07/2007 ha rilasciato al Comune la concessione della durata di diciannove anni, rinnovabile alla scadenza, riguardante l'intero complesso immobiliare al fine di destinarlo alla realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo di un parco turistico – ecologico. Tale concessione consente al Comune e alla Società di operare in un quadro di maggiore certezza per la realizzazione dei progetti di valorizzazione, avviati in questi anni, che hanno garantito la salvaguardia dell'ecosistema e sviluppato il turismo ambientale e culturale, rivalutandone a questi fini anche la funzione produttiva.

Il sale prodotto nei bacini, oltre quello prodotto annualmente nella Salina Camillone, è utilizzato per promuovere il territorio cervese come elemento dell'identità della città e viene apprezzato come prodotto tipico.

È inserito come prodotto dell'offerta turistica locale nella vendita di gadget, tra cui saliere, ceramiche, panieri e come ingrediente di altri prodotti, cioccolata e spezie, e abbinato agli altri prodotti locali, come il miele tipico, i vini di sabbia e i liquori ricavati dalle erbe di salina. Viene inoltre proposto nell'ambito della ristorazione tipica locale.

La Salina di Cervia inoltre consente la fornitura alle Terme di Cervia di fanghi e acque madri, componenti fondamentali dell'attività termale del moderno stabilimento cervese.

Da ultimo si evidenzia la crescita del turismo ambientale che fa perno sul Centro Visite della Salina, realizzato dal Comune per fornire supporto ed informazioni ai visitatori della salina e di promuovere attività divulgative e didattiche.

2.3.4 Organizzazioni no-profit

A Cervia l'associazionismo ha da sempre rivestito un'importanza notevole; lo testimoniano il numero di realtà presenti nella Consulta del Volontariato e il numero di volontari impegnati.

Secondo i dati del censimento ISTAT condotto nel 2011 sulle organizzazioni non profit, a Cervia sono presenti 148 istituzioni non profit, la maggior parte delle quali è attiva nel settore cultura, sport e ricreazione, dove operano con impegno 1.600 volontari:

Suddivisione delle istituzioni non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
Cultura, sport e ricreazione	16	91	2	109
attività culturali e artistiche	4	14	1	19
attività sportive	9	60	..	69
attività ricreative e di socializzazione	3	17	1	21
Istruzione e ricerca	2	5	..	7
istruzione primaria e secondaria	1	3	..	4
istruzione professionale e degli adulti	1	2	..	3
Sanità	3	1	..	4
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	1	1
altri servizi sanitari	2	1	..	3
Assistenza sociale e protezione civile	1	4	2	7
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	1	3	1	5
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	1	1	2
Ambiente	3	4	..	8
protezione dell'ambiente	3	3	..	7
protezione degli animali	..	1	..	1
Tutela dei diritti e attività politica	1	1	..	2
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	1	1	..	2
Cooperazione e solidarietà internazionale	1	1
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	1	1
Religione	1	1	2	4
attività di religione e culto	1	1	2	4
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	4	1	6
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	3	1	5
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	1	..	1
Tutte le voci	29	111	7	148

Numero volontari impegnati nel settore del non profit del Comune di Cervia (dati censimento ISTAT 2011)

Forma giuridica	associazione riconosciuta	associazione non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale
Settore di attività non profit				
Cultura, sport e ricreazione	324	1227	49	1600
attività culturali e artistiche	65	203	13	281
attività sportive	211	709	..	920
attività ricreative e di socializzazione	48	315	36	399
Istruzione e ricerca	11	90	..	101
istruzione primaria e secondaria	8	21	..	29
istruzione professionale e degli adulti	3	69	..	72
Sanità	72	63	..	135
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	55	55
altri servizi sanitari	17	63	..	80
Assistenza sociale e protezione civile	4	172	46	222
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	4	155	28	187
erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	..	17	18	35
Ambiente	69	39	..	108
protezione dell'ambiente	69	13	..	82
protezione degli animali	..	26	..	26
Tutela dei diritti e attività politica	40	232	..	272
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	40	232	..	272
Cooperazione e solidarietà internazionale	22	22
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	22	22
Religione	4	8	..	12
attività di religione e culto	4	8	..	12
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	11	9	21
tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	1	6	9	16
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	5	..	5
Tutte le voci	547	1842	104	2.493

2.3.5 Analisi swot del contesto di Cervia

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui cominciano ad intravedersi segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Cervia.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Tale strumento permette l'individuazione di una serie di fattori che influenzano un qualsiasi contesto di riferimento, attraverso una matrice che descrive punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Questa metodologia permette di evidenziare le possibilità di sviluppo di Cervia in base all'analisi dei punti di forza e delle opportunità e al contenimento dei punti di debolezza e delle minacce emerse.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i **punti di forza** del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle **minacce**, eliminare le **debolezze** per attivare nuove **opportunità**.

Uno dei **punti di forza** da preservare per lo sviluppo futuro di Cervia è il suo territorio che grazie alla spiaggia estesa di sabbia finissima e ai fondali bassi è l'ideale per **il turismo legato alle famiglie**, inoltre il litorale è ben attrezzato e offre qualsiasi tipo di servizio legato al soggiorno. Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti, si caratterizza rispetto alle altre zone balneari del litorale per la prevalenza di turismo familiare "italiano". Aspetto importante per l'economia di Cervia perché il turismo familiare si contraddistingue per soggiorni medio lunghi e non si concentra solo nei week-end.

I punti di forza territoriali di Cervia vengono valorizzati grazie **alle capacità imprenditoriali delle aziende del territorio** che offrono servizi adeguati alle richieste di ospitalità degli utenti rendendo il turismo fondamentale per l'economia del territorio.

Le debolezze da eliminare, o per lo meno da limitare per attivare nuove opportunità, sono date dalla **stagionalità** troppo compressa nei mesi strettamente estivi, difficilmente allungabile senza un'offerta turistica alternativa legata ad attività/eventi fuori stagione e all'assenza di strutture commerciali sempre aperte.

L'offerta turistica di Cervia legata alle famiglie rischia di diventare troppo specifica se non viene ampliata verso altre categorie, come il turismo straniero meno colpito dalla crisi economica e quindi più allettante dal punto di vista economico.

Molto sentito **il problema legato alle infrastrutture viarie**, si evidenzia in particolare la carenza di parcheggi (alla quale si sta cercando di porre rimedio) e di collegamenti viari adeguati per sostenere i mesi estivi. Inoltre alcune strutture già esistenti (centro storico, lungomare, terme, porto) dovrebbero essere valorizzate maggiormente per aumentare l'attrattività turistica di Cervia. Su questi ambiti l'Amministrazione comunale sta investendo notevoli risorse finanziarie.

Le condizioni esterne che possono portare **nuove opportunità** di sviluppo dell'area di Cervia sono date in primo luogo dalla **diversificazione della tipologia di turismo**: puntare anche su altre realtà (stranieri, giovani, turismo sportivo) può aiutare l'economia di Cervia.

La valorizzazione del centro storico o della passeggiata lungomare può essere una nuova opportunità così come incentivare **il turismo del benessere** potenziando le terme.

Il tutto va inserito in un piano di miglioramento infrastrutturale del Comune che comprenda **sia i collegamenti viari** per facilitare l'accesso ai turisti che l'organizzazione di eventi fuori stagione e l'apertura degli esercizi commerciali per consentire l'ampliamento della stagione turistica.

Le minacce da considerare per non ridurre le *performance* del territorio di Cervia sono date in primo luogo dall'incertezza economica del Paese che si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte anche a causa delle precarie condizioni economiche e diminuiscono anche i consumi nei negozi della città.

Il Comune si deve anche confrontare con la **concorrenza con altre mete turistiche** più facilmente raggiungibili o più economiche.

Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale. Infine gli operatori economici di Cervia si trovano a concorrere con realtà legate all'abusivismo e al lavoro nero, che mettono in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse.

Quadro sintetico dei punti di forza e debolezza di Cervia - analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti;
- Sono presenti risorse naturali che complessivamente denotano e configurano il cosiddetto "ambiente" (saline, pineta, terme, spiagge);
- Le spiagge sono molto estese (10 km) caratterizzate da sabbia finissima e fondali bassi, l'ideale per le famiglie;
- Litorale molto attrezzato che offre servizi di ogni genere;
- Il turismo familiare caratterizzato da soggiorni medio lunghi caratterizza Cervia rispetto alle altre località dei comuni della riviera romagnola con un turismo più giovane ma che si concentra solo nei week-end;
- Ospitalità della popolazione;
- Economia turistica del territorio;
- Ampia dotazione ricettiva di tipo alberghiero;
- Le capacità imprenditoriali delle aziende del territorio;
- Elevato benessere dei cittadini;
- Forte incremento della popolazione straniera;
- Diffusione Spaziale dei luoghi di aggregazione sociale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Crescita della classe 51-60 anni che contribuirà al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e della classe di età più elevata (> 75 anni);
- La stagionalità rimane troppo compressa nei mesi strettamente estivi;
- Offerta turistica troppo specifica: se da un lato è positivo essere caratterizzati da un turismo per famiglie, dall'altro va ampliata l'offerta turistica di altre categorie;
- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica, così come quello degli esercizi commerciali (negozi al dettaglio);
- Servizio sanitario ospedaliero non adeguato;
- Alcune strutture già esistenti vanno maggiormente valorizzate (lungomare, terme, porto);
- Parcheggi non sufficienti per coprire le richieste in alta stagione;
- Mancanza di veloci ed agevoli connessioni con la rete viaria provinciale e nazionale che non rappresenta conseguentemente una leva per agevolare i rilevanti flussi turistici in entrata e uscita da Cervia;
- Mancanza di un collegamento ferroviario che unisca le città della costa;
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wifi) per attirare il turismo più giovane;
- Presenza nel territorio di esercizi abusivi e lavoro nero;
- Elevati costi di gestione legati alle attrezzature, all'accessibilità e alle infrastrutture verdi urbane.

OPPORTUNITÀ

- Puntare sul turismo straniero meno colpito dalla crisi, potenziando i collegamenti aeroportuali e creando eventi e promozioni che attirino i turisti esteri;
- Incentivare il turismo "giovane" attraverso una adeguata strategia di marketing che non porti ad uno snaturamento delle caratteristiche di Cervia;
- Ampliare la stagione turistica di Cervia;
- Valorizzare la passeggiata del lungomare di Cervia;
- Sviluppare il turismo del benessere, potenziando le terme;
- Incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani;
- Combattere il lavoro nero e l'abusivismo;
- Migliorare i collegamenti viari per facilitare l'accesso ai turisti e i collegamenti con le varie realtà turistiche;
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio;
- Realizzare nuove strutture per le attività culturali;
- Incremento delle aree a traffico limitato;
- Maggiore utilizzo del trasporto pubblico;
- Creare nuove e diversificate centralità urbane come elementi di qualificazione della città balneare;
- Contrastare il rischio di degrado sociale con la rifunzionalizzazione, la riqualificazione, gli usi temporanei.

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e una spesa più contenuta anche nei negozi della città;
- Diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa della crisi economica e delle precarie condizioni economiche delle famiglie;
- La concorrenza con altre mete turistiche più facilmente raggiungibili o più economiche;
- Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari. La possibilità di viaggiare all'estero porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale;
- Concorrenza sleale legata all'abusivismo e al lavoro nero, che mette in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse;
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Crescita della micro-criminalità nel territorio;
- Riduzione delle nascite;
- Incremento dei fenomeni di degrado ambientale;
- Eventi sismici, alluvionali e ingressione marina.

3. Analisi strategica delle condizioni interne al Comune di Cervia

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Affissione manifesti e pubblicità	Appalto	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc. Coop. a r.l. - Ravenna
Archivio storico	Appalto	Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. – Bologna
Asilo nido (servizi educativi)	Diretta/Appalto	Coop. Zerocento – Faenza
Bibliomobile	Appalto	S.A.C. Società Autoservizi Cervesi a r.l. - Cervia
Biblioteca comunale	Diretta	-
Canile Comunale	Appalto	Associazione di volontariato ARCA 2005
Centro culturale polivalente ScambiaMenti	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Centro risorse	Diretta	-
Informagiovani	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Musa (Museo del Sale di Cervia)	Diretta	-
Notifica di verbali ai conducenti/proprietari dei veicoli proprietari di targa estera	Convenzione Intercent-ER	-Multiservizi S.r.l. - Firenze (FI) (Mandataria Capogruppo) - Nivi Crediti S.r.l. - Firenze (FI) (Mandante)
Refezione scolastica	Appalto	Gemos Soc. Coop. - Faenza
Sala Prove Musicali	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Scuola di Musica comunale "G. Rossini"	Appalto	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l.
Servizi ausiliari presso Asilo Nido	Appalto	Consorzio Sociale Romagnolo
Servizi di assistenza ai pedoni presso il passaggio pedonale che si trova in corrispondenza dell'incrocio fra Viale Roma e la Circ. E. Sacchetti (Porta Mare) in supporto al Corpo di Polizia Municipale di Cervia	Convenzione	Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Cervia
Servizio di collocamento e rimozione transenne e segnaletica	Appalto	Cooperativa di tipo B "Lo Stelo Soc. Coop. Soc. – Ravenna
Servizi di pubblica incolumità presso n° 3 plessi scolastici in supporto al Corpo di Polizia Locale di Cervia	Convenzione	Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Cervia
Servizi educativi extrascolastici	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – Busto Arsizio (VA)
Servizi di pre e post scuola e prolungamento	Appalto	Consorzio Sociale Romagnolo
Servizi di sostegno educativo scolastico	Appalto	Solidarietà e Servizi coop. sociale – busto Arsizio (VA)

Servizi di supporto donne vittime di violenza	Appalto	Associazione di volontariato LINEA ROSA
Servizio di gestione calore	Appalto	ANTAS S.r.l. - Piacenza
Servizio di montaggio e smontaggio giornaliero di n. 5 gazebo, di presidio non armato dello stesso con compiti di assistenza, informazione, segnalazione e supporto visivo per la sicurezza dei cittadini e turisti (stagione estiva)	Appalto	Ditta I.B.S. Italia S.r.l. - Cervia
Servizi rivolti ai cittadini stranieri nel territorio di Cervia	Appalto	Cooperativa LIBRA - Ravenna
Svolgimento in sicurezza delle manifestazioni e altro, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 della Legge Regionale 24/03 - Attività di collaborazione	Convenzione	Associazione di Protezione Civile Lance C.B. - Cervia
Sanzioni amministrative e violazioni C.d.s. - servizi di Data Entry, stampa atto per la notifica, postalizzazione, rendicontazione, stampa di atti non giudiziari e notifiche tramite messo	Convenzione Intercent-ER	SAPIDATA S.p.a. – Repubblica di San Marino
Sportello Donna	Appalto	Cooperativa Mosaico – Fabriano (AN)
Trasporto scolastico (scuola Materna di Tagliata)	Diretta	-

Servizi in concessione a terzi

Servizio	Concessionario
Aree sosta automezzi Viale Colombo e Viale Milazzo	Cooperativa Sociale Lo Stelo Soc. Coop. a r.l. - Ravenna
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Casa delle Aie"	Battistini S.n.c. di Battistini Gianni e Stefano - Cervia
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei locali denominati "Circolo dei Pescatori"	Società Pantofola srl - Cervia
Attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno dell'immobile situato nel Parco D'Annunzio di Cervia	Regina S.a.s. di Veronese Giorgio
Bocciodromo	A.S.D. "BOCCIOFILA" Cervia
Campi da calcio "Brian Filipi"	JUNIOR CALCIO CERVIA A.S.D.
Centro sportivo "Le Roveri" – Cannuzzo	A.S.D. "GRAMA"
Centro sportivo "Le Saline" – Montaletto	A S.S.D. "PINARELLA CALCIO ARL"
Centro sportivo Castiglione di Cervia	A.S.D. "POLISPORTIVA CASTIGLIONESE"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Calcio	A.S.D. "POLISPORTIVA 2000 CALCIO"
Centro sportivo Malva Nord – Settore Tennis	A.S.D. "POLISPORTIVA 2000 TENNIS"
Centro sportivo Savio di Cervia	A.S.D. "POLISPORTIVA SAVIO CALCIO"
Circolo Tennis Cervia Milano Marittima	Circolo Tennis Cervia A.S.D.
Gestione degli accosti porto canale di Cervia	Servimar S.r.l. - Adriaboat – Cervia <i>Concessione demaniale rilasciata dal 01.01.2019 al 31.12.2019</i>

Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici nel Comune di Cervia	HERA LUCE S.R.L. (Mandataria) e GAMIE S.R.L. (Mandante) <i>A seguito di gara ad evidenza pubblica, con atto Det. n. 1918 del 28/12/2018 il servizio è stato aggiudicato - per la durata di 20 anni - in concessione a terzi tramite project financing ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016.</i>
Impianto da golf Milano Marittima	A.S.D. "ADRIATIC GOLF CLUB CERVIA"
Palazzetto dello Sport	Hellas Basket Cervia A.D.
Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Parcheggio pubblico ed aree verdi nei pressi del Palazzo dei Congressi	Meeting Events & Congress - Cervia (RA)
Pensione ad ore per cani c/o canile comunale	Associazione di volontariato ARCA 2005
Piscina comunale	SSD "NUOVA SPORTIVA"
Pista di Atletica	Atletica Cervia A.S.D.
Prevenzione legionellosi presso il Condominio solidale	Program Group Srl - Cervia
Riqualificazione e gestione del "Parco Naturale di Cervia" e attività di somministrazione alimenti e bevande all'interno del Parco	Parco Naturale di Cervia Società Consortile a r.l. - Cervia
Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Cervia	- Agenzia delle Entrate – Riscossione - Riscossione Sicilia S.p.a.
Servizio di presidio della stazione di Cervia-Milano Marittima	Cooperativa Sociale METIS – Rimini
Stadio comunale dei Pini "G. Todoli"	A.S. CERVIA 1920
Tesoreria Comunale	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Servizio	Soggetto gestore
Servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna
Servizio di gestione dell'Ufficio Casa	
Gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani" e del Centro Diurno "Busignani"	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Cervia, Ravenna, Russi
Gestione della sosta a pagamento istituita dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 7 - 1° comma lett. F del D.Lgs 285/1992	Azimut S.p.a.
Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	
Tutela e manutenzione igienico sanitaria del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti	
Servizio di Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna	Cervia Turismo S.r.l.

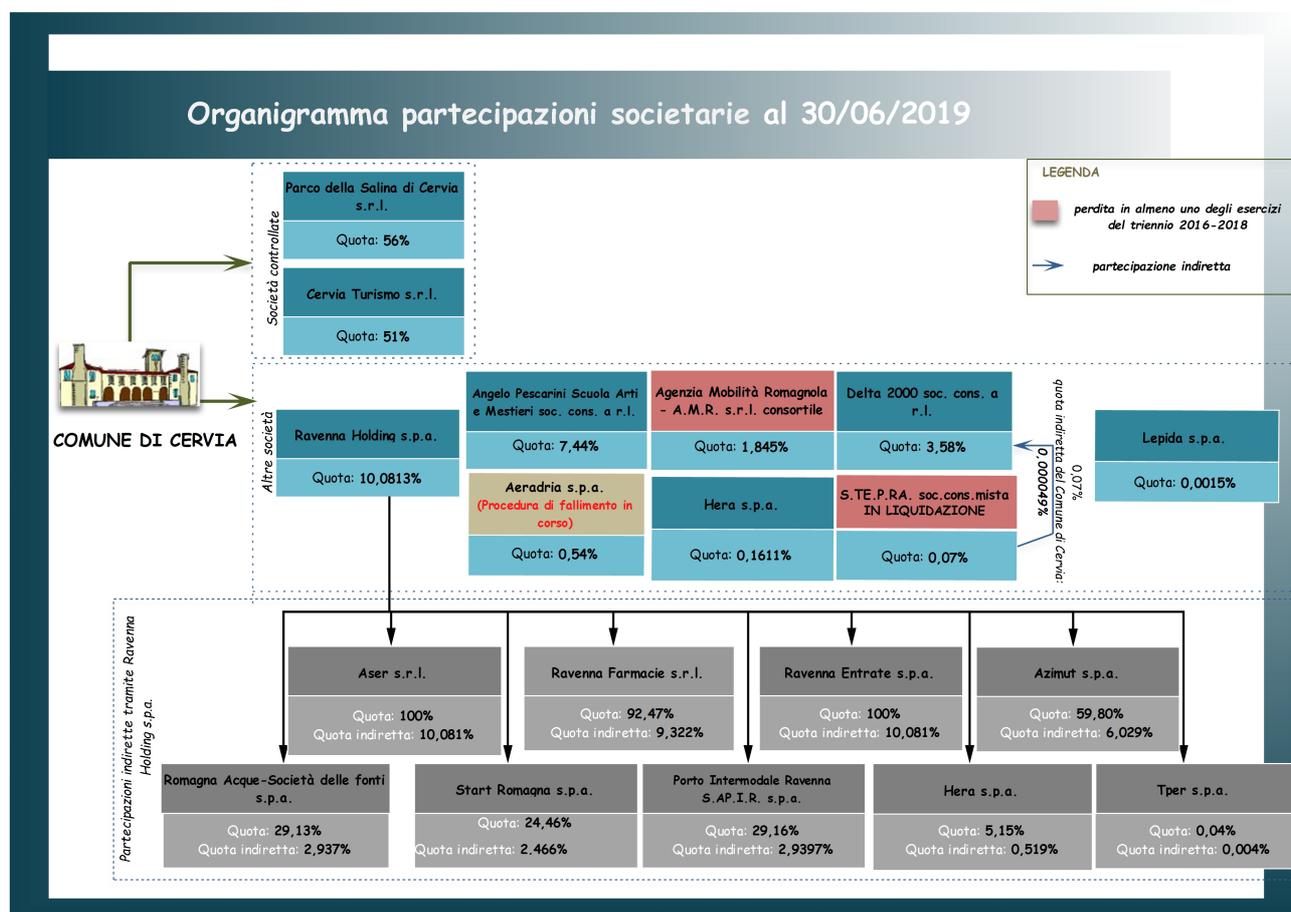
Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	HERA S.p.a. (E' in corso di svolgimento la gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei rifiuti nel bacino territoriale di Ravenna e Cesena)
Gestione TARI ordinaria Servizio Idrico Integrato	HERA S.p.a.
Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia	Parco della Salina di Cervia S.r.l.
Gestione delle farmacie comunali	Ravenna Farmacie S.r.l.
Progettazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito ottimale Romagna	Agenzia Mobilità Romagnola (A.M.R.) soc. consortile a r.l.

Servizi gestiti tramite gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Ente capofila
Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cervia, Cesenatico e Russi	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cervia
<p>Servizio sociale associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza sociale professionale ricadente nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia (compresa funzione tutela minori) • disagio adulti • anziani • immigrati - Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individuale - Condominio Solidale - Servizi educativi extrascolastici a favore di minori seguiti dal servizio sociale - Servizio di accompagnamento al lavoro - Servizio di trasporto sociale - Gestione dell'Agenzia per la locazione - Gestione degli alloggi di emergenza abitativa - Gestione Comunità alloggio per anziani 	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Ravenna

3.2 Enti ed organismi partecipati

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cervia al 30/06/2019 sono descritte nel seguente organigramma:



L'Ente detiene due società di capitali controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, punto 1, del codice civile: Parco della Salina di Cervia S.r.l. e Cervia Turismo S.r.l..

Esercita inoltre un controllo analogo congiunto con gli altri quattro soci pubblici sulla società Ravenna Holding S.p.a. alla quale l'Ente, a fine 2011, ha conferito le seguenti partecipazioni societarie:

- 1) Area Asset S.p.a. (la società è stata fusa per incorporazione nella holding con effetto dall'01/01/2012);
- 2) Azimut S.p.a.;
- 3) Ravenna Farmacie S.r.l.;
- 4) Start Romagna S.p.a.;
- 5) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.a.;
- 6) SAPIR - Porto Intermodale Ravenna S.p.a..

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/07/2013 era stata approvata la dismissione della partecipazione in Aeradria S.p.a. (società che gestiva l'aeroporto di Rimini) mediante cessione delle quote di partecipazione al valore nominale; successivamente, in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società; la procedura di fallimento è tuttora in corso.

Con Deliberazione n. 31 del 05/03/2013 la Giunta Comunale, prendendo atto delle risultanze negative del progetto di bilancio al 31/12/2012 della società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista, ne prevedeva l'inserimento nel piano delle dismissioni delle partecipazioni da sottoporre al Consiglio Comunale; l'Assemblea dei soci del 26/07/2013 di Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista riunita in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società a norma dell'art. 2484 c.c.; la procedura di liquidazione è tuttora in corso.

Alla data del presente documento, tutte le società di capitali partecipate dall'Ente hanno approvato il Bilancio d'esercizio 2018, ad eccezione di: Aeradria S.p.a. (ultimo bilancio approvato: 2012) e Sviluppo Territoriale

della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista (ultimo bilancio intermedio di liquidazione approvato: 2017).

Nell'ultimo triennio 2016-2018 le società partecipate direttamente dal Comune di Cervia che hanno chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita sono: Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista (esercizi con risultati negativi: 2016 e 2017) e Agenzia per la Mobilità romagnola – A.M.R. S.r.l. consortile (esercizio con risultato negativo: 2016).

Tutte le società di capitali partecipate indirettamente dal Comune di Cervia tramite Ravenna Holding S.p.a. hanno chiuso in utile l'esercizio al 31/12/2018; Start Romagna S.p.A. alla data di stesura del consuntivo di Ravenna Holding s.p.a. non aveva ancora trasmesso il progetto di bilancio 2018, ma i risultati economici racchiusi nel Pre-consuntivo confermano il raggiungimento di un risultato di esercizio positivo.

Nell'ultimo triennio 2016-2018 nessuna di esse ha chiuso almeno uno dei tre esercizi in perdita.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del 2018

A seguito del completamento delle operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale di DELTA 2000 – Soc. consortile a responsabilità limitata scaduto il 31/12/2018, al quale anche il Comune di Cervia ha aderito, si è registrato un conseguente accrescimento della quota di partecipazione dell'Ente nella società che ora è divenuta pari a 3,58%.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 1, commi 611-612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il piano enunciava azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, confermando tutte le partecipazioni in essere; l'analisi svolta ha infatti restituito un quadro di gruppo pubblico locale già pienamente aderente ai criteri di razionalizzazione previsti dalla legge per effetto di percorsi di razionalizzazione delle proprie società controllate e partecipate attuati nel periodo 2010-2014, anche in collaborazione con gli altri enti soci.

L'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 prevedeva inoltre che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni fosse ad opera di una relazione, da redigere entro il 31/03/2016, a firma del Sindaco, nella quale venivano esposti i risultati conseguiti nel corso del 2015 in attuazione del Piano.

In esecuzione della citata delibera di Consiglio Comunale n. 6/2015 il Sindaco ha provveduto a predisporre tale relazione che, al pari del Piano, è stata trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di legge ed è stata infine pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

Con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 25 settembre 2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Cervia alla data del 23/09/2016 ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100. L'atto ricognitorio è corredato di due allegati: la Relazione Illustrativa e le Schede di sintesi redatte secondo il modello standard messo a disposizione degli Enti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/IMPR del 19 Luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie.

Il provvedimento e i relativi allegati sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF attraverso il portale informatico messo a disposizione degli Enti, e sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comunecervia.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione.html>.

La ricognizione evidenzia che tutte le società dirette e indirette che ricadono nel perimetro di indagine soddisfano il test di scopo e di attività ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., soddisfano il test di tipo economico-finanziario ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e nessuno dei parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. si è verificato, ad eccezione di TPER S.p.a. per la quale si dichiara che svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da Start Romagna S.p.a., ma alla società non si applica il D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., avendo essa tempestivamente perfezionato l'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Per nessuna società si è reso necessario proporre misure di razionalizzazione consistenti in contenimento dei costi, alienazione, liquidazione, fusione/incorporazione.

Con deliberazione n. 103 del 22 maggio 2018 la Corte dei Conti ha comunicato al Comune di Cervia gli esiti dell'esame del provvedimento di revisione straordinaria; per l'Ente emergono importanti conferme sulla detenibilità delle partecipazioni dirette e indirette, non registrandosi al riguardo osservazioni sostanziali o

insuperabili, se non alcuni specifici elementi da approfondire, in particolare circa gli elementi caratterizzanti il controllo pubblico su alcune società, che richiederanno adeguate valutazioni tra i soci (vedi SAPIR S.p.a., Start Romagna S.p.a., Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. cons. a r.l.).

Da ultimo si riporta che in sede di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, la Provincia di Ravenna ha approvato la dismissione delle quote detenute nella Società Parco della Salina di Cervia S.r.l., in quanto le finalità statutarie della società, nell'attuale assetto istituzionale, non possono ritenersi più ascrivibili al concetto di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, proprio in relazione alle mutate ed attuali funzioni fondamentali/conferite.

Conseguentemente, con nota Prot. 52444 del 07/09/2018, la Provincia di Ravenna ha offerto ai soci della società l'acquisto delle proprie quote di partecipazione.

Il Comune di Cervia, con nota Prot. 58244 del 02/10/2018, si è dichiarato interessato ad esercitare la prelazione non solo per la propria quota ma anche per quelle che rimarranno eventualmente inopstate dagli altri soci, previo accordo sul valore attribuibile alla quota ed approvazione degli atti competenti ai sensi della normativa vigente.

L'attuazione di tale percorso è rinviata fino al 31/12/2021 ai sensi della Legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 723.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 18 dicembre 2018 il Comune di Cervia ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Cervia alla data del 31 dicembre 2017 ai fini della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

La ricognizione ha esteso il perimetro di indagine ad una ulteriore società indiretta di secondo livello, riconducibile a Romagna Acqua - Società delle Fonti s.p.a., in accoglimento dei rilievi della Corte dei Conti.

Sostanzialmente sono stati confermati i risultati della ricognizione che era stata effettuata da poco più di un anno e dunque alla data del 31 dicembre 2017 non sono emerse motivazioni per l'alienazione di partecipazioni ed è stato previsto il mantenimento di tutte le società senza interventi di razionalizzazione, confermando gli esiti della ricognizione straordinaria.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04/01/2019 (Prot. Gen. 907), è stato inserito, secondo le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, sul portale del MEF ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comunecervia.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione.html>.

Altri organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia

Gli altri organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 30/06/2019 sono descritti nel seguente organigramma:

Organigramma altre partecipazioni al 30/06/2019



Alla data del presente documento, tutti gli organismi privi di forma societaria partecipati dall'Ente hanno approvato il Bilancio al 31/12/2018, chiudendo l'esercizio con un utile.

Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alle funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione comunale, alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2016-2018 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10/10/2012, convertito nella legge 07/12/2012, n. 213.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

In attuazione del Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato A/4 del citato decreto), al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato A/4, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento⁷ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

- Totale dell'attivo;
- Patrimonio netto;
- Totale dei ricavi caratteristici.

Salvo il caso dell'affidamento diretto, sono inoltre considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento*, in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

1) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Di seguito si evidenziano gli enti, gli organismi strumentali e società controllate e partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011:

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Incluso nel G.A.P.	Note / Motivazione esclusione dal G.A.P.
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP – Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi	10,50	SI	
	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,91	SI	
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'	5,00	SI	
	Fondazione Flaminia	-	SI	
	Fondazione Centro Ricerche Marine	-	SI	

⁷Dall'esercizio 2018 e successivi la percentuale di incidenza è scesa dal 10% al 3%

SOCIETÀ CONTROLLATE	Parco della Salina di Cervia S.r.l.	56,00	SI	
	Cervia Turismo S.r.l.	51,00	SI	
SOCIETÀ PARTECIPATE	Ravenna Holding S.p.a. <i>(Controllo analogo congiunto)</i>	10,0813	SI	Società capogruppo, rientra nel G.A.P. anche il Gruppo di Ravenna Holding
	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. cons. a r.l.	7,44	NO	- Società a totale partecipazione pubblica ma priva di affidamenti diretti di servizi pubblici locali - Si dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, inferiore al 20 per cento
	Delta 2000 Soc. cons. a r.l.	3,58	NO	- Società mista - Priva di affidamenti diretti di servizi pubblici locali - Si dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, inferiore al 20 per cento
	A.M.R. Agenzia Mobilità Romagnola Soc. cons. a r.l.	1,84	NO	- Società a totale partecipazione pubblica ma priva di affidamenti diretti di servizi pubblici locali - Si dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, inferiore al 20 per cento
	Aeradria S.p.a. IN FALLIMENTO	0,54	NO	- Società per la quale è in corso dal 2012 procedura concorsuale
	HERA S.p.a.	0,1611	NO	- Società mista - Si dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, inferiore al 10 per cento (trattasi di società quotata)
	S.TE.P.RA. Soc. cons. mista IN LIQUIDAZIONE	0,000	NO	- Società mista priva di affidamenti diretti - Si dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, inferiore al 20 per cento - Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale sociale
	Lepida S.p.a.	0,0015	SI	

2) Elenco degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato

Ai fini della verifica della irrilevanza dei bilanci rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune di Cervia (in applicazione di quanto indicato nel paragrafo 3.1 del Principio Contabile Applicato n. 4 allegato al D.Lgs. 118/2011) sono stati utilizzati il Rendiconto 2018 per l'Amministrazione comunale di Cervia e il Bilancio di esercizio 2018 per tutti gli organismi partecipati dall'Ente che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia (vedi elenco 1).

Si individuano i seguenti enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cervia compresi nel bilancio consolidato di esercizio 2019:

Tipologia	Denominazione	%	Incluso nel Bilancio consolidato	Presenza di bilancio consolidato	Motivazione esclusione dal Bilancio consolidato	Metodo di consolidamento
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP – Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi	10,50	SI	NO		proporzionale
	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	5,91	SI	NO		proporzionale
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'	5,00	SI	NO		proporzionale
	Fondazione Flaminia	-	SI	NO		proporzionale
	Fondazione Centro Ricerche Marine	-	NO	NO	si applica il principio dell'irrelevanza di Bilancio	
SOCIETÀ CONTROLLATE	Parco della Salina di Cervia S.r.l.	56,00	SI	NO		integrale
	Cervia Turismo S.r.l.	51,00	SI	NO		integrale
SOCIETÀ PARTECIPATE	Ravenna Holding S.p.a. (Controllo analogo congiunto)	10,08	SI	SI		proporzionale
	Lepida S.p.a.	0,0015	SI	NO		proporzionale

Così come previsto dal citato Principio Contabile Applicato n. 4, entrambi gli elenchi saranno verificati e se necessario aggiornati alla fine dell'esercizio 2020, per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi sarà inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

3.3 Risorse finanziarie

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito, e continua a subire, costanti e radicali modificazioni legislative .

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Cervia poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti

Con le nuove scelte perequative il Comune di Cervia è tra i comuni finanziatori del fondo di solidarietà nazionale con buona pace del federalismo fiscale.

Le linee programmatiche che definiscono le leve finanziarie per il reperimento delle risorse necessarie alle attività di governo del territorio non possono che essere orientate al reperimento di risorse autonome considerate sostanzialmente esaurite quelle nazionali.

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il consolidamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di box dissuasori di velocità e nuovo autovelox fissi e tramite riorganizzazione funzionale dell'attività svolta dalla Polizia Locale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempli la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;
- l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale al tasso di inflazione programmato;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- il contenimento della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione / somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, pre-post scuola, grandi opere;
- la prosecuzione del programma di alienazione di beni immobili non strategici, con la predisposizione di una proposta del Piano Triennale delle alienazioni 2020-2022;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l'attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell'importo del progetto;
- l'incentivazione di investimenti di privati, anche tramite il ricorso al project financing;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individui l'oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l'obiettivo programmato.

3.3.2 Investimenti programmati 2020-2022 e relative fonti di finanziamento, cronoprogramma

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2020-2022 sono i seguenti:

OO.PP. > 100.000,00					
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TOTALE	FONTE
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT (Q. MUTUO) - (2020/2020)	200.855,39	-	-	350.000,00	MUTUO
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT (Q. RER) - (2020/2020)	149.144,61	-	-		CONTR. REG.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (MUTUO) (2020/2020)	99.144,61	-	-	299.144,61	MUTUO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (MUTUO) (2020/2022)	0,00	-	200.000,00		MUTUO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA (Q. IS) (2020/2020)	1.650.000,00	-	-	5.550.000,00	PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA (IS) (2020/2021)	0,00	2.200.000,00	-		PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA (Q. IS) (2020/2022)	0,00	-	1.700.000,00		PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (IS) (2020/2020)	200.000,00	-	-	600.000,00	PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (IS) (2020/2021)	0,00	200.000,00	-		PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (IS) (2020/2022)	0,00	-	200.000,00		PROV. IMP. SOGG.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (CDS art.208-142) (2020/2020)	351.250,00	-	-	971.000,00	PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (CDS art.208-142) (2020/2021)	0,00	319.750,00	-		PROV. C.D.S.
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (CDS art.208-142) (2020/2022)	0,00	-	300.000,00		PROV. C.D.S.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE (2020/2020)	200.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE (2020/2021)	0,00	97.500,00	-	555.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE (2020/2022)	0,00	-	257.500,00		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (2020/2020)	100.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (2020/2021)	0,00	100.000,00	-	300.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (2020/2020)	100.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (2020/2021)	0,00	100.000,00	-	300.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE (Q.RP) - (2020/2021)	0,00	300.000,00	-		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE (Q.STATO) - (2020/2021)	0,00	200.000,00	-	1.000.000,00	CONTR. STATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE (2020/2022)	0,00	-	500.000,00		MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE (2020/2020)	200.000,00	-	-		MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE(2020/2021)	0,00	300.000,00	-	800.000,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE (2020/2022)	0,00	-	300.000,00		MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (Q.RP) - (2020/2020)	300.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (Q.RP) - (2020/2021)	0,00	500.000,00	-	1.300.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (Q.RP) - (2020/2022)	0,00	-	500.000,00		RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (IS) - (2020/2020)	100.000,00	-	-	300.000,00	PROV. IMP. SOGG.
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (IS) - (2020/2021)	0,00	100.000,00	-		PROV. IMP. SOGG.

REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (IS) (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		PROV. IMP. SOGG.
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (Q. RER) (2020/2020)	400.000,00	-	-	400.000,00	CONTR. REG.
REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE (2020/2020)	400.000,00	-	-	400.000,00	MUTUO
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (2020/2020)	100.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (2020/2021)	0,00	100.000,00	-	300.000,00	MUTUO
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		RIS. PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI MILANO MRITTIMA QUARTO TRATTO DA VIA CIMAROSA A VIA BOITO - BI6 CICLOVIA ADRIATICA - 2° STRALCIO (Q. IS) (2020/2020)	200.000,00	-	-	200.000,00	PROV. IMP. SOGG.
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA (2020/2020)	400.000,00	-	-	400.000,00	PROV. IMP. SOGG.
TOTALE INVESTIMENTI > 100.000,00	5.150.394,61	4.517.250,00	4.357.500,00	14.025.144,61	
OO.PP. < 100.000,00					
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TOTALE	
ATTUAZIONE DEL PIANO RILEVAZIONE INCENDI BOSCHIVI E DI PROSSIMITA' (2020/2020)	10.000,00	-	-	10.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2020/2020)	10.000,00	-	-		CONTR. TERZI
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2020/2021)	0,00	10.000,00	-	30.000,00	CONTR. TERZI
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		CONTR. TERZI
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA' (2020/2020)	30.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA' (2020/2021)	0,00	30.000,00	-	90.000,00	RIS. PROPRIE
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA' (2020/2022)	0,00	-	30.000,00		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA (2020/2020)	10.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA (2020/2021)	0,00	10.000,00	-	30.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO (2020/2020)	10.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO (2020/2021)	0,00	10.000,00	-	30.000,00	RIS. PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI E POTATURE ALBERATURE STRADALI (2020/2020)	30.000,00	-	-	90.000,00	RIS. PROPRIE

PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI E POTATURE ALBERATURE STRADALI (2020/2021)	0,00	30.000,00	-		RIS. PROPRIE
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI E POTATURE ALBERATURE STRADALI (2020/2022)	0,00	-	30.000,00		RIS. PROPRIE
REALIZZAZIONE BOSCO NUOVI NATI - 3° STRALCIO (2020/2020)	80.000,00	-	-	80.000,00	RIS. PROPRIE
TOTALE INVESTIMENTI < 100.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00	360.000,00	
SERVIZI, FORNITURE E TRASFERIMENTI					
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TOTALE	
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE (2020/2020)	5.000,00	-	-	25.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE (2020/2021)	0,00	10.000,00	-		RIS. PROPRIE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208-142) (2020/2020)	6.000,00	-	-	116.000,00	PROV. C.D.S.
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208-142) (2020/2021)	0,00	60.000,00	-		PROV. C.D.S.
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208-142) (2020/2022)	0,00	-	50.000,00		PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208-142) (2020/2020)	45.000,00	-	-	90.000,00	PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208-142) (2020/2021)	0,00	22.500,00	-		PROV. C.D.S.
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (2020/2022)	0,00	-	22.500,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO HARDWARE (2020/2020)	50.000,00	-	-	150.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO HARDWARE (2020/2021)	0,00	50.000,00	-		RIS. PROPRIE
ACQUISTO HARDWARE (2020/2022)	0,00	-	50.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA (2020/2020)	10.000,00	-	-	30.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA (2020/2021)	0,00	10.000,00	-		RIS. PROPRIE
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI (2020/2020)	20.000,00	-	-	40.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI (2020/2021)	0,00	10.000,00	-		RIS. PROPRIE
ACQUISTO MOBILI E ARREDI (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE (2020/2020)	50.000,00	-	-	150.000,00	RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE (2020/2021)	0,00	50.000,00	-		RIS. PROPRIE
ACQUISTO SOFTWARE (2020/2022)	0,00	-	50.000,00		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI (2020/2020)	15.000,00	-	-	55.000,00	RIS. PROPRIE

CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI (2020/2021)	0,00	20.000,00	-		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI (2020/2022)	0,00	-	20.000,00		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (2020/2020)	100.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (2020/2021)	0,00	100.000,00	-	300.000,00	RIS. PROPRIE
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		RIS. PROPRIE
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE (2020/2020)	30.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE (2020/2021)	0,00	30.000,00	-	90.000,00	RIS. PROPRIE
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE (2020/2022)	0,00	-	30.000,00		RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI (2020/2020)	10.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI (2020/2021)	0,00	10.000,00	-	30.000,00	RIS. PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI (2020/2022)	0,00	-	10.000,00		RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER AGGIORNAMENTO RISCHI E PROGETTI DI PREVENZIONE (2020/2020)	60.000,00	-	-	60.000,00	RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE OOPP (2020/2020)	100.000,00	-	-		RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE OOPP (2020/2021)	0,00	100.000,00	-	300.000,00	RIS. PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE OOPP (2020/2022)	0,00	-	100.000,00		RIS. PROPRIE
TOTALE SERVIZI, FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	501.000,00	472.500,00	462.500,00	1.436.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI	5.831.394,61	5.079.750,00	4.910.000,00	15.821.144,61	

Le fonti di finanziamento per gli esercizi 2020, 2021, 2022, che ammontano complessivamente a €15.821.144,61,00, sono così ripartite:

FONTI DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE (RP)	2020	2021	2022	TOTALE
RICAVI PATRIMONIALI (P)	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI (O)	1.220.000,00	1.367.500,00	1.350.000,00	3.937.500,00
MONETIZZAZIONI (Z)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
ALTRE RISORSE PROPRIE	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni C.d.s.	402.250,00	402.250,00	350.000,00	1.154.500,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (IS) da Imposta di Soggiorno	2.550.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	7.050.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	4.372.250,00	4.469.750,00	3.900.000,00	12.742.000,00
TOTALE IMPIEGHI DI RISORSE PROPRIE	4.372.250,00	4.469.750,00	3.900.000,00	12.742.000,00
DIFFERENZA FONTI/IMPIEGHI DI R. PROPRIE (Somme accantonate per estinzione anticipata mutui, come previsto dal D.l. 69/2013 art. 56-bis)	0,00	0,00	0,00	0,00

ALTRE RISORSE	2020	2021	2022	TOTALE
CONTRIBUTI U.E. (U)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI STATO (S)	0	200.000,00	0,00	200.000,00
CONTRIBUTI REGIONE (R)	549.144,61	0,00	0,00	549.144,61
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI TERZI (T)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
BOC (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
MUTUI (M)	900.000,00	400.000,00	1.000.000,00	2.300.000,00
TOTALE ALTRE RISORSE	1.459.144,61	610.000,00	1.010.000,00	3.079.144,61

TOTALE PIANO INVESTIMENTI	5.831.394,61	5.079.750,00	4.910.000,00	15.821.144,61
----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Cronoprogramma degli investimenti 2020

OO.PP. < 100.000,00						
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TIPO FINANZIAM.	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT (Q. MUTUO) - (2020/2020)	200.855,39	-	-	MUTUO	200.855,39	350.000,00
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT (Q. RER) - (2020/2020)	149.144,61	-	-	CONTR. REG.	149.144,61	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (MUTUO) (2020/2020)	99.144,61	-	-	MUTUO	99.144,61	99.144,61
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA (Q. IS) (2020/2020)	1.650.000,00	-	-	PROV. IMP. SOGG.	1.650.000,00	1.650.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (IS) (2020/2020)	200.000,00	-	-	PROV. IMP. SOGG.	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA (CDS art.208-142) (2020/2020)	351.250,00	-	-	PROV. C.D.S.	351.250,00	351.250,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE (2020/2020)	200.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M. (2020/2020)	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (2020/2020)	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE (2020/2020)	200.000,00	-	-	MUTUO	200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (Q.RP) - (2020/2020)	300.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	300.000,00	300.000,00
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (IS) - (2020/2020)	100.000,00	-	-	PROV. IMP. SOGG.	100.000,00	100.000,00
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA (Q. RER) (2020/2020)	400.000,00	-	-	CONTR. REG.	400.000,00	400.000,00
REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE (2020/2020)	400.000,00	-	-	MUTUO	400.000,00	400.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (2020/2020)	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA QUARTO TRATTO DA VIA CIMAROSA A VIA BOITO - BI6 CICLOVIA ADRIATICA - 2° STRALCIO (Q. IS) (2020/2020)	200.000,00	-	-	PROV. IMP. SOGG.	200.000,00	200.000,00

RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA (2020/2020)	400.000,00	-	-	PROV. IMP. SOGG.	400.000,00	400.000,00
TOTALE INVESTIMENTI > 100.000,00	5.150.394,61	-	-			5.150.394,61
OO.PP. < 100.000,00						
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TIPO FINANZIAM.	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE
ATTUAZIONE DEL PIANO RILEVAZIONE INCENDI BOSCHIVI E DI PROSSIMITA' (2020/2020)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2020/2020)	10.000,00	-	-	CONTR. TERZI	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA' (2020/2020)	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA (2020/2020)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO (2020/2020)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
PROGRAMMA DI ABBATTIMENTI CONTROLLATI E POTATURE ALBERATURE STRADALI (2020/2020)	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
REALIZZAZIONE BOSCO NUOVI NATI - 3° STRALCIO (2020/2020)	80.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	80.000,00	80.000,00
TOTALE INVESTIMENTI < 100.000,00	180.000,00	-	-			180.000,00
SERVIZI, FORNITURE E TRASFERIMENTI						
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2020	2021	2022	TIPO FINANZIAM.	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE (2020/2020)	5.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER POTENZIAMENTO P.M. (CDS art.208-142) (2020/2020)	6.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	6.000,00	6.000,00
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM (CDS art.208-142) (2020/2020)	45.000,00	-	-	PROV. C.D.S.	45.000,00	45.000,00
ACQUISTO HARDWARE (2020/2020)	50.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	50.000,00	50.000,00
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA (2020/2020)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI (2020/2020)	20.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO SOFTWARE (2020/2020)	50.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI (2020/2020)	15.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (2020/2020)	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE (2020/2020)	30.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI (2020/2020)	10.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	10.000,00	10.000,00
SERVIZI DI INGEGNERIA PER AGGIORNAMENTO RISCHI E PROGETTI DI PREVENZIONE (2020/2020)	60.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	60.000,00	60.000,00

SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE OOPP (2020/2020)	100.000,00	-	-	RIS. PROPRIE	100.000,00	100.000,00
TOTALE SERVIZI, FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	501.000,00	-	-			501.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	5.831.394,61	-	-			5.831.394,61

3.3.3 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

DESCRIZIONE OPERA	ANNO OPERA	IMPORTO OPERA	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE	DESCRIZIONE FONTE DI FINANZ.
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MAZZINI	2007	1.149.719,54	1.144.884,74	4.834,80	BUONI ORDINARI COMUNALI
ADEGUAMENTO C.P.I. SCUOLA MEDIA GERVASI, ELEMENTARE E MATERNA PALAZZONE E TAGLIATA	2009	124.992,15	124.346,42	645,73	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.499.998,90	1.491.342,76	8.656,14	RICAVI PATRIMONIALI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	3.000.000,00	2.959.628,42	40.371,58	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	6.360.000,00	6.285.946,32	74.053,68	CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI
ALLACCIAMENTO RETE DISTRIBUTIVA IRRIGUA CENTRO SPORTIVO DI CANNUZZO	2011	2.000,00	0,00	2.000,00	OO.UU. TIT. II
REALIZZAZ. NUOVA SCUOLA MATERNA A CASTIGLIONE	2012	1.300.000,00	1.120.687,09	179.312,91	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. REGIONE)	2014	860.100,00	852.065,24	8.034,76	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ISTITUTI COMPRESIVI DA COLLOCARE PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO RESSI-GERVASI (RP)	2014	964,63	518,23	446,40	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI DI MONTALETTO (RP)	2014	964,63	518,23	446,40	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DELLA TORRE SAN MICHELE, DI COLLEGAMENTO TRA IL MAGAZZINO SALE TORRE E VIA N. SAURO	2015	600.000,00	597.102,13	2.897,87	RISORSE PROPRIE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (Q. RP)	2015	144.000,00	115.145,63	28.854,37	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA - VIALE MATTEOTTI	2015	1.110.000,00	1.054.643,20	55.356,80	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RER)	2015	200.000,00	114.656,66	85.343,34	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI (QUOTA RP)	2015	200.000,00	139.536,15	60.463,85	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	2015	79.914,00	72.594,00	7.320,00	RISORSE PROPRIE

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE 2° STR.	2016	50.000,00	49.844,84	155,16	RISORSE PROPRIE
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUGLI ACCESSI ALLA CITTA' DALLA SS16	2016	100.000,00	83.552,60	16.447,40	UTILIZZO AVANZO AMM. NON VINCOLATO
REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA IN VIA MARTIRI FANTINI - COLLEGAMENTO ROTATORIA SS16 - SP254	2016	200.000,00	198.522,80	1.477,20	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE FOGNATURE A SEGUITO DELLO STUDIO IDRAULICO COMPARTO DI PINARELLA E TAGLIATA	2016	437.000,00	427.847,67	9.152,33	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	2016	8.000,00	7.200,73	799,27	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA BONALDO E VIALE VOLTURNO E AREA TRA VIA N. SAURO E LUNGOMARE D'ANNUNZIO - 1° STRALCIO	2016	800.000,00	799.769,08	230,92	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA BONALDO E VIALE VOLTURNO E AREA TRA VIA N. SAURO E LUNGOMARE D'ANNUNZIO - 1° STRALCIO	2016	200.000,00	72.134,01	127.865,99	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI ARREDO URBANO PER LO SVILUPPO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI MILANO MARITTIMA	2016	30.000,00	29.890,00	110,00	RISORSE PROPRIE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (ANAS SPA)	2016	910.500,00	441.731,31	468.768,69	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (Q. AVANZO)	2016	350.000,00	297.424,94	52.575,06	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI (QUOTA RER)	2016	910.500,00	651.565,24	258.934,76	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA	2016	253.000,00	56.891,27	196.108,73	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA (BOC)	2016	547.000,00	540.917,16	6.082,84	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	2016	200.000,00	172.488,74	27.511,26	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	2016	100.000,00	98.871,96	1.128,04	RISORSE PROPRIE
SERVIZI DI INGEGNERIA PER CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PALAZZETTO DELLO SPORT	2016	11.407,12	3.422,14	7.984,98	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	2017	248.600,64	224.388,27	24.212,37	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MOBILE	2017	220.000,00	217.241,86	2.758,14	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO AL PIANO PRIMO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE - 1° STRALCIO	2017	159.998,80	159.362,44	636,36	RISORSE PROPRIE

RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 1° STRALCIO - SECONDO LOTTO 22820817PD	2017	400.000,00	317.605,67	82.394,33	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 2° STRALCIO - (Q. AVANZO) 22820817AE	2017	1.510.600,00	1.061.014,09	449.585,91	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA NAZARIO SAURO - 2° STRALCIO - (Q. RP) 22820817PE	2017	889.400,00	460.345,32	429.054,68	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI DI MILANO MARITTIMA - 3° TRATTO DA VIA TOTI AL CANALINO IMMISSARIO DELLE SALINE 23020817AF	2017	1.600.000,00	1.545.085,07	54.914,93	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUGLI ACCESSI ALLA CITTA' DALLA SS16 -2° STRALCIO 21120817PA	2017	50.000,00	42.405,44	7.594,56	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO 21520817PC	2017	11.521,00	8.136,25	3.384,75	RISORSE PROPRIE
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI 22420817PB	2017	20.000,00	8.668,16	11.331,84	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA: RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'AREA PORTUALE, FEAMP 201/2020 MISURA 1.43 ART. 43 REG. (UE) N. 508/2014 - (Q. FEP) 22820817UA	2017	343.196,99	286.468,81	56.728,18	CONTRIBUTO U.E. C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA: RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'AREA PORTUALE, FEAMP 201/2020 MISURA 1.43 ART. 43 REG. (UE) N. 508/2014 - (Q. STATO) 22820817SA	2017	240.237,89	240.237,88	0,01	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE PROSPICIENTE VIA N.SAURO E VIA C.COLOMBO, FUNZIONALE ALLA RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO AREA PORTUALE NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA	2017	300.000,00	278.487,55	21.512,45	AVANZO AMM.NE VINCOLATO
RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE PROSPICIENTE VIA N.SAURO E VIA C.COLOMBO, FUNZIONALE ALLA RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO AREA PORTUALE NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA (Q. RP)	2017	13.606,02	0,00	13.606,02	RISORSE PROPRIE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE CONSORZIALE "CUPA NUOVO" IN COLLEGAMENTO DA SP80 A VIA ARGINE SINISTRO SAVIO (Q. COMUNE RAVENNA) 23020817TE	2017	300.000,00	193.169,79	106.830,21	CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE CONSORZIALE "CUPA NUOVO" IN COLLEGAMENTO DA SP80 A VIA ARGINE SINISTRO SAVIO (Q. RP) 23020817PE	2017	30.000,00	15.112,86	14.887,14	RISORSE PROPRIE
NUOVA VIABILITA' CERVIA MILANO MARITTIMA - OPERE ACCESSORIE (23020817AC)	2017	52.602,02	4.799,59	47.802,43	AVANZO AMM.NE VINCOLATO
REALIZZAZIONE PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE IN PIAZZA COSTA (mutuo: CDP posiz. 4490815/00 - 23020817A)	2017	38.400,00	88,24	38.311,76	DEVOLUZ. MUTUO

REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A PISIGNANO DAL CIMITERO AL CENTRO DELLA FRAZIONE (Q. RP) 23020817PH	2017	200.000,00	39.992,71	160.007,29	RISORSE PROPRIE
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A PISIGNANO DAL CIMITERO AL CENTRO DELLA FRAZIONE (Q.AVANZO) 23020817AG	2017	200.000,00	123.067,18	76.932,82	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
CENTRO SERVIZI VIALE ABRUZZI: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO SPAZI DESTINATI A COMUNITA' ALLOGGI 25320317PB	2017	30.000,00	0,00	30.000,00	RISORSE PROPRIE
CENTRO SERVIZI VIALE ABRUZZI: RETI TECNOLOGICHE A SERVIZIO DELLA STRUTTURA 25320317PC	2017	20.000,00	0,00	20.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA DELLE VULNERABILITA' NON STRUTTURALI PRESSO LE SCUOLE COMUNALI 25620817AB	2017	58.663,79	58.171,23	492,56	UTILIZZO AVANZO AMM. NON VINCOLATO
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE: INFRASTRUTTURE STRADALI (VINC. 40500.04.434504004) - (2018)	2018	37.715,00	113,62	37.601,38	ALTRE ENTR. C/CAP. DA PRIVATI
INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEI FONDALI DELL'ASTA DEL PORTO CANALE (2018)	2018	254.976,38	236.371,42	18.604,96	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. IS) (2018)	2018	1.277.000,00	1.231.072,98	45.927,02	PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. RER) (2018)	2018	237.610,83	655,38	236.955,45	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q. RP) (2018)	2018	1.363.442,20	933.544,63	429.897,57	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (Q.AVANZO+Q.MUTUO posiz. varie) (2018)	2018	1.084.644,62	685.928,23	398.716,39	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' SAVIO DI CERVIA (2018)	2018	150.000,00	118.595,15	31.404,85	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI IN VARIE VIE DEL FORESE (2018)	2018	150.000,00	120.255,50	29.744,50	RISORSE PROPRIE
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU SOLAI E MURATURE CON INSERIMENTO CORDOLI, CATENE E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALESSANDRINI - OPERE DI COMPLETAMENTO (2018)	2018	143.807,59	141.764,04	2.043,55	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA (2018)	2018	10.000,00	0,00	10.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (2018)	2018	100.000,00	30,00	99.970,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE (2018)	2018	50.000,00	49.066,71	933,29	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (2018)	2018	649.991,46	648.491,47	1.499,99	RISORSE PROPRIE
PERCORSO PROTETTO A CANNUZZO (2018)	2018	350.000,00	379,77	349.620,23	RISORSE PROPRIE
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI (2018)	2018	249.991,51	247.758,24	2.233,27	PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO

PIAZZA TRE MARTIRI A CASTIGLIONE DI CERVIA (2018)	2018	50.000,00	27.228,88	22.771,12	RISORSE PROPRIE
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE - 3° STRALCIO (2018)	2018	20.000,00	102,29	19.897,71	RISORSE PROPRIE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. AVANZO) (2018)	2018	1.730.000,00	3.131,99	1.726.868,01	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. FESR) (2018)	2018	1.425.000,00	2.537,60	1.422.462,40	CONTR. U.E. C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. IS) (2018)	2018	220.000,00	0,00	220.000,00	PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RER) (2018)	2018	427.500,00	0,00	427.500,00	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RP) (2018)	2018	23.779,08	23.642,32	136,76	RISORSE PROPRIE
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. STATO) (2018)	2018	997.500,00	0,00	997.500,00	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO (2018)	2018	99.992,58	99.892,58	100,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA - 1° STRALCIO (2018)	2018	400.000,00	93.042,84	306.957,16	PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO
RIQUALIFICAZIONE/RETYLING VIALE ROMA (2018)	2018	150.000,00	0,00	150.000,00	PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE COMUNALI (RP) (2019/2019)	2019	200.000,00	0,00	200.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI FANTINI (STATO) - (2019/2019)	2019	140.000,00	0,00	140.000,00	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA MAZZINI (STATO) - (2019/2019)	2019	115.000,00	0,00	115.000,00	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA PASCOLI (STATO) - (2019/2019)	2019	80.000,00	0,00	80.000,00	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (2019/2019)	2019	10.000,00	0,00	10.000,00	CONTRIBUTI DI TERZI C/CAPITALE
MANUTENZ.STRAORD. IMBARCAZ. TRE FRATELLI (2019/2019)	2019	11.449,70	0,00	11.449,70	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI GESTITI DAL SERVIZIO PATRIMONIO (2019/2019)	2019	5.038,60	829,60	4.209,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE (2019/2019)	2019	210.000,00	20.266,01	189.733,99	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (Q.RP) - (2019/2019)	2019	200.000,00	0,00	200.000,00	RISORSE PROPRIE
PARCO DEI DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NELLA PINETA DI PINARELLA E TAGLIATA (Q.FESR) (2019/2019)	2019	69.196,25	12,93	69.183,32	CONTR. U.E. C/CAPITALE

PARCO DEI DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NELLA PINETA DI PINARELLA E TAGLIATA (Q.RER) (2019/2019)	2019	63.898,16	11,94	63.886,22	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
PARCO DEI DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NELLA PINETA DI PINARELLA E TAGLIATA (Q.STATO) (2019/2019)	2019	27.453,73	5,13	27.448,60	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (CDS art.208-142) - (2019/2019)	2019	100.000,00	0,00	100.000,00	PROVENTI DA C.D.S.
RIFUNZIONALIZZAZIONE A CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZI DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE: RISANAMENTO CONSERVATIVO PER RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO (Q. RER) (2019/2019)	2019	51.300,00	0,00	51.300,00	CONTRIBUTO REGIONALE C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE A CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZI DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE: RISANAMENTO CONSERVATIVO PER RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO (Q. UE) (2019/2019)	2019	129.300,00	0,00	129.300,00	CONTR. U.E. C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE A CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZI DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE: RISANAMENTO CONSERVATIVO PER RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO (Q.STATO) (2019/2019)	2019	119.400,00	0,00	119.400,00	CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE
RIFUNZIONALIZZAZIONE A CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZI DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE: RISANAMENTO CONSERVATIVO PER RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO (Q.AVANZO) (2019/2019)	2019	190.394,55	748,00	189.646,55	UTILIZZO AVANZO AMM. C/CAPITALE
		42.052.270,36	29.975.017,37	12.077.252,99	

3.3.4 Fundraising 2014-2020: focus delle ricadute su Cervia

Il Servizio Politiche Comunitarie e Fundraising svolge un lavoro trasversale di supporto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo definiti dall'Amministrazione. Tale lavoro si sviluppa attraverso un costante scouting delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale, e conseguente raccordo con i Servizi competenti per la valutazione e la costruzione dei progetti da candidare.

Da inizio programmazione 2014-2020 ad oggi, sono state intercettate importanti risorse, che hanno permesso l'avvio di progettualità per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro, di cui circa 6,5 milioni coperti da finanziamenti.

Molti progetti importanti sono ancora in corso ed andranno a concludersi nell'arco dei prossimi anni:

FINANZIAMENTI OTTENUTI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020 E SU LINEE DI FINANZIAMENTO NAZIONI E REGIONALI
<p>Programma/Iniziativa: Programma Life 2020 Bando: 2015 Life Ambiente Progetto: Life Marinaplan Plus – Test eiettori nel canale del porto per mantenere i fondali a livello navigabilità Budget Comune: € 355.584,00 Finanziamento UE: 213.220,00 Conclusione prevista: 31/12/2019</p>
<p>Programma/Iniziativa: Erasmus + Bando: 2016 KA2 partenariato strategico - Strategic Partnerships for vocational education and training Progetto: LIFE - Learning to Innovate with Families Budget Comune: € 40.990,00 Finanziamento UE: € 40.990,00 Conclusione prevista: 31/08/2019</p>
<p>Programma/Iniziativa: POR FESR Bando: 2016 - Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo Progetto di rifunzionalizzazione del Magazzino del Sale Darsena Valore progetto: € 4.800.000,00 Finanziamento Programma: € 2.850.000,00 Conclusione prevista: 30/04/2021</p>
<p>Programma/Iniziativa: PSR – Leader 2020 Bando: 2016 – Azione specifica 19.2.02 - 2.a “Realizzazione delle porte del delta - land mark” Progetto: Posizionamento di un “land mark” presso Saline di Cervia Valore progetto c.a. 50.000,00 Implementazione a cura dell'Ente Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna Conclusione prevista: dicembre 2019</p>
<p>Programma/Iniziativa: Interreg Central Europe Bando: 2° call 2016 – S.O. 3.2 To improve capacities for the sustainable use of cultural heritage and resources Progetto: CULTURECOVERY-Protection and RECOVERY of immaterial CULTUural heritage of Central Europe through Ecomuseums, as driver of local growth Budget Comune: € 267.485,00 Finanziamento UE: € 267.485,00 Conclusione prevista: 30/06/2020</p>
<p>Programma/Iniziativa: Interreg Italia-Croazia Bando: 2017- 1° call per prog standard – S.O. 3.1 Make natural and cultural heritage a leverage for sustainable and more balanced territorial development Progetto Arca Adriatica – Protection, promotion and touristic valorisation of Adriatic maritime heritage Budget Comune: € 325.855,00 Finanziamento UE: € 325.855,00 Conclusione prevista: 30/06/2021</p>
<p>Programma/Iniziativa: Interreg Italia-Croazia Bando: 2017- 1° call per prog standard – S.O. 2.1 Improve the climate change monitoring and planning of adaptation measures tackling specific effects, in the cooperation area Progetto Adriadapt - A resilience information platform for Adriatic cities and town Budget Comune: € 200.380,00 Finanziamento UE: € 200.380,00 Conclusione prevista: 30/06/2020</p>

<p>Programma/Iniziativa: PSR - FEASR - LEADER 2020 Bando: 2018 - piano di azione della strategia di sviluppo locale per il delta emiliano-romagnolo 2014-2020 - azione ordinaria 19.2.01.03 strutture per servizi pubblici (7.4.02) Progetto di rifunionalizzazione del Magazzino del Sale Torre a Centro Polivalente Valore progetto: € 640.000,00 Finanziamento Programma: € 300.000,00 Conclusione prevista: 30/09/2019</p>
<p>Programma/Iniziativa: PSR- FEASR – LEADER Bando: 2017 Piano di azione della strategia di sviluppo locale per il Delta emiliano-romagnolo 2014-2020 - Az. Specifica 19.2.02.03 - Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d'acqua, aree storico- archeologiche e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali Progetto di allestimento di un percorso didattico all'interno della pineta di Pinarella-Tagliata "Il Parco dei diritti naturali dei bambini e delle bambine Valore progetto: € 200.000,00 Finanziamento Programma: € 200.000,00 Conclusione prevista: 06/12/2019</p>
<p>Programma/Iniziativa: Erasmus + Bando: 2019 Round 1 KA1 - Learning Mobility of Individuals - Adult education staff mobility Progetto TALE - It Takes a community to make a Library, and a library to make Europe Budget Comune: c.a. € 7.800,00 Finanziamento UE: c.a. € 7.800,00 Conclusione prevista: 31/08/2021</p>
<p>L.R 41/97 - Progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) – Bando 2018 Progetto: "Cervia fra rigenerazione urbana e rigenerazione economica – Progetto per la promozione ed il marketing della rete commerciale del centro storico di Cervia, per il rilancio economico, nel quadro dei processi di rigenerazione urbana in corso" Valore progetto: € 80.000,00 Finanziamento regionale: € 64.000,00 Conclusione prevista: Giugno 2020</p>
<p>FSC 2014-2020 – Asse tematico E: Altri interventi Bando Rigenerazione Urbana 2018 Progetto III Stralcio di rigenerazione urbana di Borgo Marina Valore progetto: € 1.000.000,00 Finanziamento: € 700.000,00 Conclusione prevista della strategia: 31/12/2023</p>
<p>L.R. 6/2004 (DGR 1950/2018) Contributi regionali per progetti internazionali Progetto: "Incontro al Cinema – L'Europa in Prima Visione" Valore progetto: € 10.000,00 Finanziamento regionale: € 7.000,00 Conclusione prevista: 31/12/2019</p>

3.3.5 Indebitamento

L'indebitamento dell'ente presenta la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito iniziale	22.310.561,78	19.045.905,38	16.862.134,40	14.599.501,91	14.563.123,02	13.525.006,36	11.998.143,53
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	900.000,00	400.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.328.069,17	2.183.770,98	2.262.632,49	1.036.378,89	1.938.116,66	1.926.862,83	1.873.790,14
Estinzioni anticipate	936.587,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (indennizzo CDP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITO FINE ESERCIZIO	19.045.905,38	16.862.134,40	14.599.501,91	14.563.123,02	13.525.006,36	11.998.143,53	11.124.353,39

Il Comune di Cervia negli anni dal 2009 al 2018 non ha contratto mutui, perseguendo una politica di riduzione del debito, effettuando altresì operazioni di rimborso anticipato dei mutui in essere.

Pertanto il livello di indebitamento residuo risulta piuttosto contenuto e molto inferiore alla media riferibile ai Comuni con caratteristiche territoriali e socio-economiche simili.

L'Amministrazione appena insediata, sta effettuando una ricognizione e valutazione dei progetti di investimento già previsti, finanziati e da finanziare, nonché una analisi dei nuovi progetti da prevedere in base ai contenuti delle linee programmatiche e di mandato, per valutare se ricorrere alla leva dell'indebitamento per reperire nuove risorse finanziarie.

3.3.6 Gestione del patrimonio

Il Comune di Cervia intende proseguire nei prossimi anni l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso l'ottimizzazione dei canoni attivi, che dovranno essere suffragati da idonee garanzie, ed il contenimento degli affitti passivi.

Si espongono di seguito le tabelle contenenti l'elenco dei canoni percepiti, nonché l'elenco dei canoni corrisposti nell'anno 2019, aggiornati al 30 aprile 2019.

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
1	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n. 5	Camprini sport	Negozi di articoli sportivi	locazione	€ 11.849,02	
2	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n.10	BLU PLANET di Balsano Monia e Manila S.n.c.	Negozi abbigliamento	locazione	€ 2.750,00	Nuova gestione dal 12/04/2018
3	Locale sito in Corso Mazzini 39	-	-	locazione	-	Utilizzo diretto dell'Amministrazione Comunale
4	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n.4	Ditta Buddy snc di Benelli Federica e Plazzi Alessandro	Bar con piccola ristorazione	concessione	€ 8.063,93	
5	Locale sito in Corso Mazzini n.35	Amadori Stefano	Negozi di barbieri	locazione	€ 7.473,07	
6	Locale sito in via Tritone 13	Ravenna Farmacie	Farmacia	locazione	€ 81.647,17	IVA compresa
7	Area posta a Milano Marittima, XXIII traversa	Soc. Gestione Campeggi S.G.C.	Campeggio	locazione	€ 103.022,23	IVA compresa
8	Parte di immobile sito in via Sinistra del Porto Canale - lato M. Marittima	Nautica 2000 s.n.c. di Poletti Giovanni e Parrini Roberto	Servizi alla nautica	locazione	€ 12.995,36	
9	Terreno sito tra le vie Malva Sud e Max David	Cerquitelli Bruno	Area cortizia di mq. 72 per uso giardino	Locazione di natura transitoria	€ 200,00	
10	Appartamento sito in Corso Mazzini 37 - abitazione	Vincenzi Pia	Abitazione	Locazione di natura transitoria	€ 2.728,45	
11	Ex scuola elementare Savio - via Martini Focaccia	Ministero dell'Interno	Caserma dei Carabinieri DI Savio di Ravenna	locazione	€ 17.331,50	Canone ridotto del 15% dal 1 luglio 2014 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24, comma 4, lett. a), D.L. 24 aprile 2014, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 L'art. 3, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review), aggiornato ai sensi dell'articolo 1, comma 1125, L. 27 dicembre 2017, n. 205, prevede che "...a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ... per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali"

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
12	Piazzale dei Pesci n.3	ProLoco Riviera dei Pini	Sede dell'Associazione	concessione	titolo gratuito	
13	Due locali sito nell'immobile sito in via Nazario Sauro 1	Coop. Pescatori Penso Luigi e La Fenice	Sede cooperative	concessione	€ 443,54	
14	Terreni siti nella zona denominata Bassona, nei pressi della via Ascione	C.A.B. Comprensorio Cervese	Coltivazione terreni agricoli	Affitto terreni agricoli	€ 54.110,58	A partire dall'annata agraria 2017/2018 sono stati restituiti alcuni terreni su richiesta dell'Amministrazione Comunale
15	Area posta in via Galeno, presso il magazzino Comunale	Vodafone Omnitel NV	Installazione impianto telefonia mobile	locazione	€ 14.348,35	Comprensivo dell'integrazione per l'installazione dell'antenna TELECOM ITALIA SPA in co-sharing
16	Torre piezometrica presso la SS 16 Adriatica	H3G S.p.A.	Installazione impianto telefonia mobile	concessione	€ 9.244,93	
17	Area posta in viale Ravenna 6, presso lo stadio dei pini	H3G S.p.A.	Installazione impianto telefonia mobile	concessione	€ 9.281,73	
18	Area posta in via Malva sud	WIND	Installazione impianto telefonia mobile	locazione	€ 15.985,67	
19	Casa delle Aie - via A. Ascione 4	Soc. Battistini snc	Ristorazione	Concessione servizio somministrazione alimenti e bevande	€ 447.136,67	IVA compresa
20	Parte dell'immobile sito in via Nazario Sauro 1	Soc. VARESE	Ristorazione	Concessione servizio somministrazione alimenti e bevande	€ 122.000,00	IVA compresa Nuova gestione dal 21/05/2018
21	Campi da tennis presso il Parco D'annunzio.	Guidazzi Gianfranco	Concessione d'uso di campi da tennis	concessione	€ 7.697,63	IVA compresa Chiuso il 19/01/2019
22	Area posta in via delle Aie, fraz. Savio di Cervia, di circa mq. 12.800	SCAR S.r.l.	Installazione di impianto semovente di frantumazione materiali inerti	concessione	€ 946,71	
23	Diritto di superficie su area sita in Pisignano di Cervia Foglio 32, mappale 139	Coop. Terremere S.r.l.	Costruzione e mantenimento strutture al servizio delle aziende contadine	Diritto di superficie	€ 5,16	
24	Area sita in Milano Marittima, nei pressi di via J. Gora	Associazione sportiva Adriatic Golf Club di Cervia	Impianto sportivo destinato alla pratica del golf	concessione	€ 32.690,08	IVA compresa
25	Area posta in via Matteotti, nei pressi della XXV Traversa	Soc. Pianeta Piada di Martini Mauro	Installazione chiosco piadina	concessione	€ 6.843,67	
26	Locali siti presso la Torre San Michele	Cervia Turismo	Uffici Cervia Turismo	concessione	€ 20.153,18	IVA compresa
27	Diritto di superficie su area Foglio 13, particelle 20 e 22	CAB comprensorio cervese	Coltivazione	Diritto di superficie	€ 77,47	
28	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n.7	Giorgini Giovanni	Negozi di oreficeria	concessione	€ 12.075,00	
29	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n.6	Bonaccorsi Elena s.n.c.	Negozi di profumeria	concessione	€ 7.455,00	
30	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n. 11	Soc. Caffè Italia S.n.c.	Bar	concessione	€ 22.683,80	

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
31	Area antistante il locale serra e parte del locale serra - via Jelenia gora 8	Club Canoa e Kayak Club di Cervia	Supporti logistici (sede associazione, magazzino, deposito attrezzature e canoe) canone	concessione	€ 658,82	
32	locali ex scuola elementare di Cannuzzo - Via Salara ang. Via Crociorone	Croce Giallo Blu	Attività di protezione civile e pubblico soccorso	concessione	€ 2.701,09	Modifica concessione per servizio trasporto sociale
33	Area verde situata nei pressi della X traversa a Milano Marittima	Sig.ri Saocchi -Agostini	Giardino	concessione	€ 310,32	
34	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Garibaldi n. 12	Soc. Caffè Italia S.n.c.	Bar/Yogourteria	concessione	€ 10.272,14	
35	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Pisacane n.4	Edicola Arnoldi di Cicognani Gianna	Edicola	concessione	€ 3.098,26	
36	Immobile sito presso il Parco D'annunzio	Soc. Regina S.a.s.	Concessione servizio somministrazione alimenti e bevande	concessione	€ 22.736,31	IVA compresa
37	Locale posto al piano terra del Palazzo Comunale, Piazza Pisacane n.11	Ca de' be'	Bar con piccola ristorazione	concessione	€ 11.049,59	
38	Area posta in Via delle Aie s.n.	Herambiente SpA	Terreno comprensivo delle strutture ivi presenti ovvero parti di impianto di depurazione per sollevamento e trattamento preliminare acque reflue, uffici, capannoni x attività di compostaggio e attrezzature relative	Diritto di superficie	€ 6.736,89	Durata: 20 anni dalla stipula avvenuta il 10.09.2012
39	Appartamento sito in Corso Mazzini 37 - abitazione	Buzi Blieta e Burc Ferdinand	Abitazione	Locazione di natura transitoria	€ 1.950,00	
40	Parte di immobile sito in via Due Guigno 2 - M. Marittima	Globe Medical Solutions	Ambulatorio medico	locazione	€ 8.184,89	
41	Vecchia pescheria sita in Piazza Pisacane	Max s.r.l.	bar con piccola ristorazione	concessione	€ 16.593,58	
42	Palo che supporta la stazione "Meteo info point" ancorato alla torretta esposta a sud della Residenza Municipale sita a Cervia	EOLO S.p.A.	Ospitalità delle apparecchiature/impianti nonché dei relativi sistemi d'antenna e/o parabole di ricezione e/o di trasmissione anche relative ai ponti microonde di trasferimento finalizzate alla ricezione dati e/o segnali elettrici in generale, al fine della diffusione della banda larga	concessione	€ 1.000,00	
43	Officine del Sale (ex CRAL Saline)	GESTINT srl	Vedi progetto vincitore del bando di gara (bar, ristorazione, spazio culturale, ecc.)	concessione	€ 20.200,00	
44	Terreno di 777,50 mq, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Bagno del Pino 312 S.a.s. di Maraldi Maurizio & C.	Mantenimento di un manufatto ed area scoperta pertinenziale ad uso di stabilimento balneare	locazione	€ 13.891,80	

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
45	terreno di 875 mq, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Apollo s.a.s. di Deborah Di Gregorio & C.	Uso area di parcheggio di struttura ricettiva	Locazione	€ 2.787,09	
46	Terreno di 570 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Hotel Savini di Silvagni Romano e C. s.n.c.	Uso area scoperta pertinente all'attività svolta dal locatario	Locazione	€ 9.084,24	
47	Terreno di 612,50 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Bagno Colombina di Silvagni Romano e C. s.n.c.	Uso area pertinenziale del Bagno Colombina	Locazione	€ 3.133,75	
48	Terreno di 746,00 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni,	Società Bazzocchi Giuliano Ottavio & C. s.n.c.	Da destinare esclusivamente ad area pertinenziale o area da utilizzare comunque per gli usi rispondenti ai vigenti strumenti urbanistici dell'attività di stabilimento balneare	Locazione	€ 3.966,30	
49	Terreno di circa 875,00 mq, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Impresa individuale Melchioni Alessio	Da utilizzare esclusivamente quale area pertinenziale a verde dell'Hotel City	Locazione	€ 4.508,60	
50	Terreno di 875,00 mq, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Londra s.r.l.	Da destinare esclusivamente ad area pertinenziale/parcheggio della struttura ricettiva	Locazione	€ 5.635,77	
51	Terreno di 688,00 mq. circa sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Bagno Targhini s.a.s. di Eros Berlati & C.	Da destinare esclusivamente ad area pertinenziale o area da utilizzare comunque per gli usi rispondenti ai vigenti strumenti urbanistici dell'attività di stabilimento balneare	Locazione	4.247,92	
52	Terreno di 1.000,00 mq., sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Bpb Immobiliare s.r.l.	Da destinare esclusivamente per mq 134 a stabilimento balneare e per mq 866 ad area pertinenziale	Locazione	€ 14.747,34	
53	Terreno di 500,00 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Prestige s.r.l.	Uso area parcheggio dell' Hotel Metropolitan	Locazione	€ 3.210,77	
54	Terreno sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Bpb Immobiliare s.r.l.	Da destinare esclusivamente ad area pertinenziale e di passaggio pedonale per l'accesso alla spiaggia	Locazione	€ 3.332,32	
55	Terreno di 550,00 mq. circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Saor s.r.l.	Da destinare esclusivamente ad area pertinenziale o area da utilizzare comunque per gli usi rispondenti ai vigenti strumenti urbanistici dell'attività di stabilimento balneare	Locazione	€ 2.961,10	
56	Terreno di 770,00 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Magnani Fausto Africo e Antonelli Norma s.n.c.	Da destinare ad area pertinenziale/parcheggio ad uso dell'Hotel Torremaura	Locazione	€ 4.959,19	

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
57	Terreno di 2.000,00 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Hotel Adria s.a.s. di Lanzarini Pierluigi e C.	Uso area pertinenziale della struttura ricettiva all'insegna Hotel Adria	Locazione	€ 10.132,24	
58	Terreno di 2143 mq circa, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Embassy & Boston s.n.c. di Biagio e Giuseppe Fabbri	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 11.390,40	
59	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Società Hera s.p.a.	Sola porzione di sottosuolo necessario al mantenimento delle condutture per le reti di gas, acqua e fibre ottiche ex art. 2 del contratto stesso	Locazione	€ 2.575,32	
60	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	HAITI S.A.S. DI NATALI MANUELA & C.	Uso area pertinenziale scoperta ad uso dello stabilimento balneare all'insegna "Bagno Haiti"	Locazione	€ 6.410,88	
61	Terreno di circa 50,00 mq. sito a Milano Marittima, nei pressi del Piazzale Botticelli	Zamagna Olivo e Zamagna Olga	Ampliamento scoperto di area cortiliva dell'adiacente fabbricato di proprietà	Locazione	€ 802,03	
62	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Bagno Dario 313 s.r.l.	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 3.397,68	
63	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	B.L.V. s.r.l.	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 2.555,60	
64	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Del Pino s.a.s. di Zamagna Nadia & c.	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 3.086,29	
65	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Del Pino s.a.s. di Zamagna Nadia & c.	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 1.757,11	
66	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Del Pino s.a.s. di Zamagna Nadia & c.	Uso area pertinenziale di struttura ricettiva	Locazione	€ 13.989,04	
67	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Hotel Ausonia di s.a.s. di Lanzarini Alexandra & C.	area di arretramento dello stabilimento balneare	Locazione	€ 3.442,56	
68	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Hotel Bellevue s.a.s di B.L.V. s.r.l.	area di arretramento dello stabilimento balneare	Locazione	€ 2.402,93	
69	terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia al Foglio 15 mappale 290/parte	Hotel Adria s.a.s. di Lanzarini Pierluigi e c.	area ad uso di servizio di spiaggia	locazione	€ 3.742,63	
70	Terreno di 2.600,00 mq, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia al Foglio 15 MAPPALI 369 e 370	Pineta Beach di Faso Antonino e C. s.a.s.	area di servizio di spiaggia ed arretramento dello stabilimento balneare n. 337	locazione	€ 6.076,85	
71	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia al Foglio 15 mappale 1373, di 4.445,00 mq,	Società Gestione Campeggi s.r.l.	ampliamento di campeggio	locazione	€ 13.300,72	

N.	Immobile	Conduttore	Utilizzo	Tipo	Canone percepito	Note
72	Terreno sito in Cervia, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia Foglio 26, mappale 2672 di 154 mq	Boschetti Claudio	area pertinenziale esterna di fabbricato ad uso residenziale	locazione	€ 788,69	
73	Terreno sito in Cervia, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia Foglio 26, mappale 2181 di 145 mq	Benzi Maria Angela	area cortiliva	locazione	€ 1.133,74	
74	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Bagno Dario 314 s.r.l.	Uso area pertinenziale di struttura rioettiva	Locazione	€ 3.724,06	
75	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Bagno Dario 315 s.r.l.	Uso area pertinenziale di struttura rioettiva	Locazione	€ 3.724,06	
76	Terreno, sito in Milano Marittima, nella fascia retrostante i bagni	Bagno Dario 316 s.r.l.	Uso area pertinenziale di struttura rioettiva	Locazione	€ 3.397,68	
77	Terreno sito a Milano Marittima, identificato al Catasto Terreni del Comune di Cervia al Foglio 26, mappali 2697 e 2699	Pre.Fin. srl	area cortiliva	Locazione	€ 794,69	
TOTALE LOCAZIONI					€ 463.609,93	Comprese le locazioni transitorie
TOTALE AFFITTO TERRENI AGRICOLI					€ 54.119,58	
TOTALE CONCESSIONI					€ 795.303,98	
TOTALE DIRITTO DI SUPERFICIE					€ 128.819,32	
TOTALE COMPLESSIVO PERCEPITO					€ 1.441.852,81	

N.	Immobile	Proprietario	Utilizzo	Tipo	Canone versato	Note
1	Area sita a Villa Inferno -Via S. Andrea	Parrocchia S. Andrea Apostolo	Parco giochi	Affitto terreno	€ 500,00	
2	Immobile sito in via Teodorico 21 Ravenna	Comune di Ravenna	Ufficio collocamento	Locazione	€ 8.198,11	IVA compresa L'art. 3, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review), aggiornato ai sensi dell'articolo 1, comma 1125, L. 27 dicembre 2017, n. 205, prevede che "...a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ... per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali" Canone ridotto del 15% a partire dall'annualità 2018/2019 ai sensi dell'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 modificato dal D.L. 66/2014
5	Locali siti in corso mazzini 44	Sig.ri Catellani - Zanasi	Informagiovani e sportello donna	Locazione	-	Contratto chiuso il 31/03/2019
7	Appartamento sito in Savio Via Sospiri n.10	Sig.ri Corbelli - Bissi	Emergenza abitativa	Locazione	€ 6.108,00	
8	Palazzina uffici tecnici (Edificio XXV aprile)	Soc. XXV aprile srl	Sede Uffici Servizi Tecnici	Locazione	€ 286.195,50	IVA compresa
9	Pineta Pinarella/Tagliata	Ministero politiche agricole	Parco pubblico, stradelli pedonali e strade carrabili	Concessione	€ 6.942,20	Nuova concessione per 12 anni
10	Idroforo madonna del pino e pista ciclabile canalino	Consorzio Bonifica della Romagna	Idroforo e pista ciclabile	Concessione	€ 40.376,61	
11	Concessioni ed autorizzazioni varie	Consorzio Bonifica della Romagna	Utilizzo scolo	Concessione	€ 2.417,81	Compreso scolo Crociarone (Autorizzazione n. 461/53), chivavica n° 1 Cannuzzo, Ponte di via Visdomina (concessione n. 8333) ed altre
12	Sottopasso zona terme M.M / via galeno km 91+198	RFI	Sottopasso	Concessione	€ 7.718,95	IVA compresa
14	Immobile sito in via dell'ospedale 17, nei pressi della struttura ospedaliera	AUSL di Ravenna	Camera mortuaria	Concessione	€ 6.740,50	IVA compresa Proroga tecnica al 30/06/2019 in attesa del nuovo contratto
17	di due aree site al Km 170+560 lato dx ed al km 171+380 lato sx della SS 16 Adriatica	ANAS	Installazione di due impianti di tipo fisso per la rilevazione della velocità dei veicoli nel Comune di Cervia	Concessione	€ 1.220,00	IVA compresa
18	Intervento denominato "Opere di collegamento fra via dei Cosmonauti, S.S. 16 ed ex S.S. 71 bis, attraversamento interrato al km 97+160 della linea Ferrara-Rimini"	RFI	Sottopasso	Concessione	€ 1.207,86	IVA compresa

N.	Immobile	Proprietario	Utilizzo	Tipo	Canone versato	Note
20	Attraversamento del Canale Emiliano Romagnolo con cavo elettrico in corrispondenza del ponte per la continuità della via Cannuzzo, in località Cannuzzo del Comune di Cervia (Concessione n. 36 del 18/12/2006)	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il canale Emiliano-Romagnolo	Continuità linea elettrica	Concessione	€ 88,00	-
TOTALE LOCAZIONI					€ 300.501,61	
TOTALE AFFITTO TERRENO					€ 500,00	
TOTALE CONCESSIONI					€ 66.711,93	
TOTALE COMPLESSIVO					€ 367.713,54	

Si riporta inoltre l'elenco degli immobili detenuti al 30 aprile 2019.

N.	Immobile	Dati catastali					Proprietario	Utilizzo	Tipo contratto	Note
		Comune	Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno				
1	Area sita a Villa Inferno -Via S. Andrea	Cervia	Terreni	69	80	-	Parrocchia S. Andrea Apostolo	Parco giochi	Affitto terreno	
2	Immobile sito in via Teodorico 21 Ravenna	Ravenna	Fabbricati	80	1354	6 7	Comune di Ravenna	Ufficio collocamento	Locazione	
3	Locali siti in Corso Mazzini 41	Cervia	Fabbricati	34	169	4	Sig.ra Graziana Catellani e sig. Marco Zanasi	Informagiovani e sportello donna	Locazione	Chiuso il 31/03/2019
4	Appartamento sito in Savio Via Sospiri n.10	Cervia	Fabbricati	4	28	3	Sig.ri Corbelli - Bissi	Emergenza abitativa	Locazione	
5	Palazzina uffici tecnici (Edificio XXV aprile)	Cervia	Fabbricati	34	2380	9 12 13 14 15 19 20	Soc. XXV aprile srl	Sede Uffici Servizi Tecnici	Locazione	
6	Pineta Pinarella/Tagliata	Cervia	Terreni	58	19/parte 20/parte	-	Ministero politiche agricole	Parco pubblico, stradelli pedonali e strade carrabili	Concessione	
				59	95/parte 98/parte	-				
				75	33/parte 213/parte 352/parte	-				
7	Idrovoce madonna del pino e pista ciclabile canalino	Cervia	Terreni	26	273 274 574 1109 1110	-	Consorzio Bonifica della Romagna	Idrovoce e pista ciclabile	Concessione	
8	Concessioni ed autorizzazioni varie	Cervia	Dato non disponibile				Consorzio Bonifica della Romagna	Utilizzo scolo	Concessione	Compreso scolo Crociarone (Autorizzazione n. 461/53), chiavica n° 1 Cannuzzo, Ponte di via Visdomina (concessione n. 8333) ed altre

N.	Immobile	Dati catastali					Proprietario	Utilizzo	Tipo contratto	Note
		Comune	Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno				
9	Sottopasso sito nella zona terme, in via Galeno, al km 91+198, posto tra le stazioni di Classe e Cervia	Cervia	Terreni	23	20	-	Ferservizi	Sottopasso	Concessione	
10	Attraversamento sotterraneo con condotta fognaria al Km 177+872 (via cosmonauti - statale adriatica)	Cervia	Inserito nella partita strade del Foglio 75				ANAS	Sottopasso	Concessione	
11	Immobile sito in via dell'ospedale 17, nei pressi della struttura ospedaliera	Cervia	Fabbricati	34	622	7/parte	AUSL di Ravenna	Camera mortuaria	Concessione	
12	Due aree site al Km 170+560 lato dx ed al km 171+380 lato sx della SS 16 Adriatica	Cervia	Terreni	24	51/parte	-	ANAS	Installazione di due impianti di tipo fisso per la rilevazione della velocità dei veicoli nel Comune di Cervia	Concessione	
			Terreni	23	37/parte	-				
13	Attraversamento del Canale Emiliano Romagnolo con cavo elettrico in corrispondenza del ponte per la continuità della via Cannuzzuola, in località Cannuzzo del Comune di Cervia (Concessione n. 36 del 18/12/2006)	Cervia	Terreni	76	357	-	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il canale Emiliano-Romagnolo	Continuità linea elettrica	Concessione	
14	Intervento denominato "Opere di collegamento fra via dei Cosmonauti, S.S. 16 ed ex S.S. 71 bis, attraversamento interrato al km 97+160 della linea Ferrara-Rimini"	Cervia	Terreni	59	€ 32,00	-	RFI SPA	Sottopasso	Concessione	

3.4 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni – Equilibri di bilancio

3.4.1 Quadro Generale Riassuntivo della gestione finanziaria

Il Quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di cassa, per il primo esercizio, e in termini di competenza per tutti gli esercizi di riferimento per ciascuna macrovoce di entrata (fonti) e spesa (impieghi) e fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione finanziaria dell'Ente.

Quadro generale riassuntivo 2020-2022													
Entrate	2020		2021		2022		Spese	2020		2021		2022	
	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza		cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.053.334,42												
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	38.415.872,83	38.415.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	Titolo I: Spese correnti	46.304.031,58	49.716.943,98	49.260.753,65	49.260.753,65	49.260.753,65	49.260.753,65
Titolo II: Trasferimenti correnti	4.302.291,75	4.302.291,75	3.837.181,09	3.837.181,09	3.837.181,09	3.837.181,09	Titolo II: Spese in conto capitale	8.599.894,61	8.599.894,61	5.954.750,00	5.954.750,00	4.910.000,00	4.910.000,00
Titolo III: Entrate extratributarie	11.889.146,06	11.889.146,06	11.886.812,56	11.886.812,56	11.281.489,87	11.281.489,87							
Titolo IV: Entrate in conto capitale	3.747.644,61	3.747.644,61	2.652.500,00	2.652.500,00	1.560.000,00	1.560.000,00	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Totale entrate finali	58.354.955,25	58.354.955,25	56.742.366,48	56.742.366,48	55.044.543,79	55.044.543,79	Totale spese finali	54.903.926,19	58.316.838,59	55.215.503,65	55.215.503,65	54.170.753,65	54.170.753,65
Accensione prestiti	900.000,00	900.000,00	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo IV: Rimborso di prestiti	1.938.116,66	1.938.116,66	1.926.862,83	1.926.862,83	1.873.790,14	1.873.790,14
Anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	Titolo VI: Spese per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
Totale Titoli	80.059.955,25	80.059.955,25	77.947.366,48	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79	Totale Titoli	77.647.042,85	81.059.955,25	77.947.366,48	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79
Totale complessivo entrate	80.059.955,25	81.059.955,25	77.947.366,48	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79	Totale complessivo spese	77.647.042,85	81.059.955,25	77.947.366,48	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79
Fondo di cassa finale presunto	19.466.246,82												

3.4.2 Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare sia in sede di programmazione, ovvero di deliberazione del bilancio di previsione, che in sede di gestione, ovvero durante le variazioni di bilancio che si susseguono nel corso dell'anno, sono riportati nella tabella precedente e nelle tabelle sottostanti :

- **l'equilibrio finale**, secondo il quale la previsione del totale complessivo delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale complessivo delle spese; tale condizione è verificabile dall'equivalenza dei valori di entrate e spese dell'ultimo rigo del "Quadro Generale Riassuntivo" e dal valore pari a zero del rigo "Equilibrio finale" nel prospetto degli "Equilibri di bilancio";
- **l'equilibrio di parte corrente**, secondo il quale la previsione delle entrate correnti, iscritte nei titoli 1° 2° e 3°, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale e aumentato del fondo pluriennale vincolato corrente iscritto in entrata, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	54.607.310,64	54.089.866,48	53.484.543,79
Spese Titolo 1 - Spese correnti, di cui:	(-)	49.716.943,98	49.260.753,65	49.260.753,65
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilità		3226400	3.091.900,00	3.177.000,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obblig.	(-)	1938116,66	1.926.862,83	1.873.790,14
Somma finale		2.952.250,00	2.902.250,00	2.350.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.952.250,00	2.902.250,00	2.350.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

- **l'equilibrio di parte capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e al fondo pluriennale vincolato capitale iscritto in entrata, ma al netto delle voci che per legge possono essere destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;

EQUILIBRIO IN C/CAPITALE				
		2020	2021	2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.647.644,61	3.052.500,00	2.560.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.952.250,00	2.902.250,00	2.350.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.599.894,61	5.954.750,00	4.910.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

- **l'equilibrio delle anticipazioni di tesoreria**, desumibile dal quadro generale riassuntivo 3.4.1, secondo il quale l'entrata da anticipazioni di cassa del Tesoriere, iscritte al titolo 7°, sono uguali alle spese da chiusura delle stesse entro il termine dell'esercizio, iscritte al titolo 5°; per il Comune di Cervia è una partita prettamente figurativa in quanto non ricorre all'anticipazione di Tesoreria dal 2001.
- **l'equilibrio delle entrate e spese per servizi conto terzi e partite di giro**, desumibile dal quadro generale riassuntivo 3.4.1, ovvero delle entrate titolo 9° e spese titolo 7° che non riguardano direttamente la gestione finanziaria del Comune.

3.4.3 Equilibrio di cassa

Il Comune di Cervia ha una solida situazione di cassa e negli ultimi 17 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il bilancio armonizzato riporta le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto pari ad €. 17.053.334,42 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 19.466.246,82.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Gestione di cassa			
Anno	2018 consuntivo	2019 previsione assestata	2020 previsione iniziale
Fondo di cassa iniziale	18.917.385,48	20.930.287,14	17.053.334,42
Riscossioni	69.559.593,97	127.440.256,72	80.059.955,25
Pagamenti	67.546.692,31	131.317.209,44	77.647.042,85
Fondo di cassa finale	20.930.287,14	17.053.334,42	19.466.246,82

3.4.4 Spesa corrente

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro-aggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO				
	Previsione ass. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Redditi da lavoro dipendente	10.916.922,23	9.977.171,12	9.761.046,25	9.761.046,25
Imposte e tasse a carico dell'Ente	941.796,90	859.507,30	860.551,15	860.551,15
Acquisto di beni e servizi	27.444.451,81	26.201.169,33	26.045.207,72	26.045.207,72
Trasferimenti correnti	5.567.737,68	3.814.516,67	3.694.313,52	3.694.313,52
Interessi passivi	549.859,65	539.774,12	492.431,56	492.431,56
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.862.566,11	3.751.064,77	3.751.064,77	3.751.064,77
Altre spese correnti	5.043.652,99	4.573.740,67	4.656.138,68	4.656.138,68
	54.326.987,37	49.716.943,98	49.260.753,65	49.260.753,65

FUNZIONI FONDAMENTALI	2020	%	2021	%	2022	%
	(spesa corrente)		(spesa corrente)			
<i>Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo il 70%) (Missione 1)</i>	8.673.521,43	17,45%	8.614.868,54	17,49%	8.614.868,54	17,49%
<i>Funzioni di Polizia Locale (Missione 3)</i>	3.829.871,52	7,70%	3.834.380,40	7,78%	3.834.380,40	7,78%
<i>Funzioni di Istruzione Pubblica (Missione 4)</i>	2.561.413,79	5,15%	2.583.861,31	5,25%	2.583.861,31	5,25%
<i>Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente (Missione 9)</i>	12.597.010,24	25,34%	12.606.725,59	25,59%	12.606.725,59	25,59%
<i>Funzioni nel campo della Viabilità e Trasporti (Missione 10)</i>	2.711.716,02	5,45%	2.728.910,05	5,54%	2.728.910,05	5,54%
<i>Funzioni del settore Sociale (Missione 12)</i>	5.714.712,26	11,49%	5.728.236,46	11,63%	5.728.236,46	11,63%
Totale Funzioni Fondamentali	36.088.245,26	72,59%	36.096.982,35	73,28%	36.096.982,35	73,28%

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo di Solidarietà Comunale e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo di Solidarietà Comunale

L'Ente rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" in termini di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ovvero tra gli Enti che oltre a subire, come tutti i Comuni, una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal Fondo ma è soggetto ad un'ulteriore decurtazione; secondo i modelli di calcolo ministeriali l'Ente vanta infatti un surplus di risorse base rispetto al gettito standard dell'IMU.

I fondi spese in questione per il 2020 ammontano complessivamente a € **3.535.574,94**.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Cervia, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino all'85% di tale importo calcolato con il criterio predetto (la copertura si eleva al 95% nel 2020 e al 100% nel 2021).

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale dell'85% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2020:

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	Quota stanziata a bilancio 2020
10101 - Imposte tasse e proventi assimilati	38.778.532,76	1.863.350,00
30100 - Vendita beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.274.256,06	113.050,00
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'irregolarità degli illeciti	3.681.000,00	1.250.000,00
TOTALE	47.733.788,82	3.226.400,00

3.4.5 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2020-2022, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Per il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, utile a finanziare gli investimenti da pagare negli anni successivi a quello di competenza, si rinvia alla tabella inserita nella Parte Seconda della Sezione Operativa – Programmazione dei lavori pubblici.

3.5 Risorse umane

3.5.1 Struttura organizzativa

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti **a tempo indeterminato** dell'Ente, suddivisi per categoria, presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento fino al 2018 e presenti al 30/06 per l'anno 2019 (non sono calcolati i dipendenti collocati in aspettativa e/o comando out, il Segretario Generale e i dipendenti - dirigenti a tempo determinato):

31/12/2016		31/12/2017		31/12/2018		30/06/2019	
Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.
Dirigenti	3	Dirigenti	4	Dirigenti	4	Dirigenti	5
Categoria D	94	Categoria D	92	Categoria D	93	Categoria D	94
Categoria C	113	Categoria C	114	Categoria C	112	Categoria C	111
Categoria B	38	Categoria B	35	Categoria B	31	Categoria B	30
Categoria A	6	Categoria A	6	Categoria A	4	Categoria A	4
TOTALE	254	TOTALE	251	TOTALE	244	TOTALE	244

3.5.2 Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato

Ai fini del calcolo della spesa complessiva di personale a tempo indeterminato e tempo determinato si computano le retribuzioni lorde e tutta la spesa di personale imputata al centro gestore 13 in gestione al servizio Risorse Umane. L'aggregato di spesa comprende anche fattispecie di spesa non strettamente riconducibili alle retribuzioni, come formazione, trasferte, servizi diversi, patrocini legali, previdenza complementare ecc., oltre a spese vincolate a entrate speciali (fondi europei, rimborsi per censimento, proventi da sanzioni al Codice della Strada, spese a carico di controparte in cause di giudizio in cui siano previsti compensi per l'avvocatura ecc).

Spesa complessiva centro di gestione del personale

Previsione assestata 2019	Previsione assestata 2020	Previsione assestata 2021	Previsione 2022
€ 12.101.469,52*	10.919.602,25	€ 10.693.537,97	€ 10.693.537,97

*Nella previsione assestata 2019 sono presenti anche le somme impegnate con F.P.V. (di norma si tratta di salario accessorio per il personale), imputate nel 2019 dall'esercizio precedente.

Cervia ha ancora vigente, in corso di realizzazione, un piano triennale dei fabbisogni del personale approvato con delibera n. 244 del 27/11/2018 che individuava le priorità di assunzioni per l'anno 2019 e successivi, prendendo atto delle numerose cessazioni intercorse negli ultimi 3-4 anni, pur tenendo conto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dalla legge di stabilità.

Il suddetto piano è stato oggetto di due aggiornamenti successivamente all'elezione del nuovo Sindaco: uno effettuato con delibera G.C. n. 152 del 18/06/2019 per costituire lo staff del Sindaco e l'altro con delibera G.C. n. 157 del 02/07/2019 per l'assunzione di due figure in dotazione organica di alta specializzazione art. 110 comma 1 da assegnare al settore programmazione e gestione del territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione di aggiornare il piano prossimamente per renderlo coerente con il programma di mandato del Sindaco e con le esigenze organizzative determinate anche dalla fuoriuscita imprevista di personale dovuta all'accesso al pensionamento anticipato "quota 100" previsto dal D.L. n. 4 del 28/01/2019.

Nell'anno 2019 sono state previste assunzioni, come da piano assunzionale dell'Ente, di norma attraverso contratti di formazione e lavoro, per tentare di colmare alcune cessazioni di personale (si rinvia agli indirizzi contenuti nell'apposita sezione), ma anche maggiori spese destinate ai prossimi rinnovi del personale del comparto, per dirigenti e segretario.

Negli anni 2020 e 2021 sono previste le risorse finanziarie per far fronte alla concreta possibilità di trasformazione dei contratti di formazione e lavoro biennali avviati nel 2018 e nel 2019.

Essendo anche l'anno 2019 in periodo di vacanza contrattuale in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto 2019-2021, gli enti locali dovranno prevedere il finanziamento dell'indennità di vacanza contrattuale nelle percentuali indicate nella normativa vigente e l'elemento perequativo nei tempi e nei modi previsti nel contratto collettivo nazionale 2016-2018. Lo stesso vale per le annualità successive.

Inoltre, nel totale della spesa sia per il 2019 che per gli anni successivi, sono comunque imputati maggiori oneri dovuti a circostanze particolari (spese elezioni politiche, europee e regionali, spese per rilevazioni ISTAT causa censimento permanente e assunzioni legate a finanziamenti europei).

Resta inoltre confermata la volontà dell'Amministrazione di proseguire con un contrasto sempre più efficace all'abusivismo commerciale, confermando le assunzioni di agenti di polizia municipale nella stagione estiva, come da stanziamenti previsti nel bilancio 2019. La spesa del potenziamento è completamente finanziata con proventi introitati da sanzioni al Codice della Strada (come previsto dagli artt. 208 e 142 C.d.s.), e da contributi di privati come previsto dall'art. 22 comma 3 del D.L. 50/2017 in materia di sicurezza.

A partire dal 2010 (con il D.L. 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, permangono in vigore, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

L'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 come modificato dall'art. 14 bis del D.L. n. 4 del 28/01/2019 prevede che *"A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente"*.

Il medesimo D.L. ha previsto al comma 5 sexies la seguente modifica: *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*.

Infine con il D.L. 34/2019 all'art. 33 comma 2 è stato introdotto per gli enti locali un nuovo limite di assunzione in base alla sostenibilità finanziaria di ciascun ente, sulla base di criteri che dovranno essere individuati da un decreto interministeriale entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3.5.3 Proiezioni collocamenti a riposo del personale: aggiornamento 2019 e previsione 2020-2022

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte con le ultime leggi di stabilità devono necessariamente scontrarsi con i molti pensionamenti nonché cessazioni a vario titolo, dovute anche all'accesso al pensionamento anticipato "quota 100" previsto dal D.L. 4 del 28/01/2019, per il personale appartenente a tutte le categorie professionali e a quasi tutti i settori.

Nel 2019 con decorrenza collocamento a riposo standard andranno in pensione n. 10 dipendenti, mentre n. 3 hanno già fatto domanda di accesso al pensionamento anticipato "quota 100"; nel 2020 n. 9 standard e almeno n. 5 dipendenti che potrebbero accedere alla "quota 100" se interessati; nel 2021 n. 6 standard; nel 2022 n. 1 con legge ordinaria e n. 6 stimati che potrebbero accedere alla "quota 100" se interessati.

Pertanto nell'analisi dei fabbisogni da effettuare prima dell'assunzione della delibera di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 è d'obbligo tenere in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di diminuire o contenere, quanto meno, la spesa di personale e nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale.

3.5.4 Proiezione del personale al 30/06/2019 per Missioni e Programmi di bilancio

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente a tempo indeterminato o determinato lungo (Alta Specializzazione Unità 50+, Alta Specializzazione Grandi Opere) e Segretario Generale, distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

MISSIONE	PROGRAMMA	CDC	DENOMINAZIONE CDC	M	F
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	29	UNITÀ SEGRETERIA SINDACO	2	2
	2 - SEGRETERIA GENERALE	12	SEGRETERIA GENERALE PROTOCOLLO ARCHIVIO APPALTI CONTRATTI	9*	7
	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	7	FINANZIARIO	3	6
		8	ECONOMATO	0	3

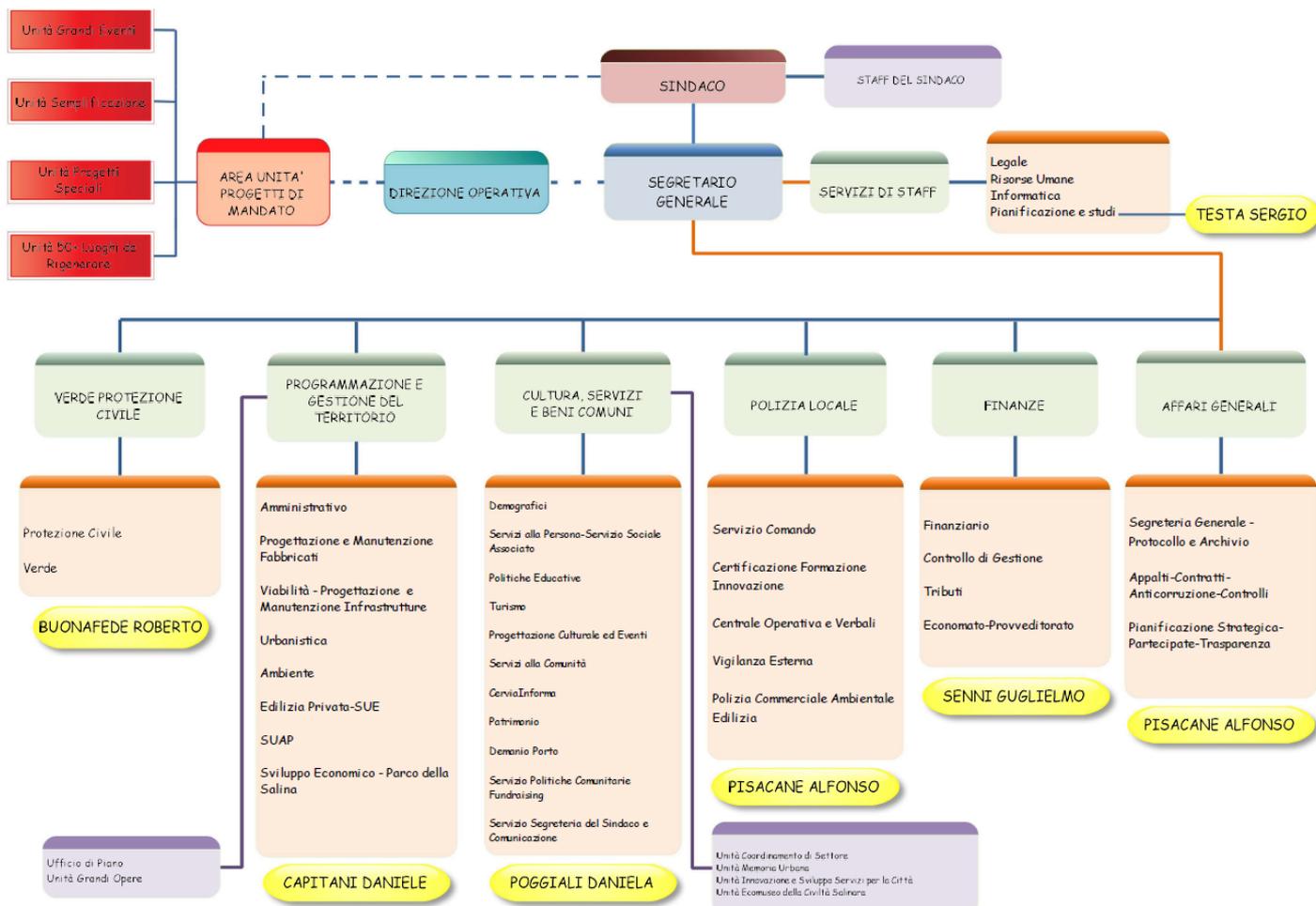
		78	PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATE	0	1
	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	6	TRIBUTI	3	4
	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15	PATRIMONIO	2	2
		72	DEMANIO	1	1
	6 - UFFICIO TECNICO	26	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	1	3
		28	PROGETTAZIONE	11	3
		35	EDILIZIA PRIVATA	7	7
	7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	9	DEMOGRAFICI	0	7
	8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	10	INFORMATICA	3	1
	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE	13	RISORSE UMANE	0	6
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	70	LEGALE	0	2
		75	CERVIAINFORMA	0	6
		47	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E STUDI	1	0
		97	U.O. COORDINAMENTO DI SETTORE	0	1
		77	CONTROLLO DI GESTIONE	2	0
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	11	UFFICIO COMANDO PM	1	3
		80	CENTRALE OPERATIVA E VERBALI PM	2	14
		81	VIGILANZA ESTERNA	14	10
		82	CERTIF. FORMAZIONE INNOVAZIONE PM	4	1
		83	POLIZIA COMM. FOREST. EDILIZIA PM	9	2
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	84	POLITICHE EDUCATIVE	1	9
5	1- VALORIZZAZ. BENI DI INTERESSE STORICO	32	50+ LUOGHI DA RIGENERARE	1	0
	2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	65	PROGETTAZIONE CULTURALE	4	9
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	40	TURISMO	1	1
		43	UNITÀ EVENTI	1	1
		98	UNITÀ INNOVAZIONE E SVILUPPO SERVIZI PER LA CITTÀ	0	1
8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	34	URBANISTICA	2	4
		27	MANUTENZIONE	6	0
09	1- DIFESA DEL SUOLO	71	INFRASTRUTTURE MOBILITÀ	0	1
	5 - AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA FORESTAZIONE	73	PARCO DELLA SALINA	0	0
		17	VERDE	8	3
	8 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	36	AMBIENTE	1	0
11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	20	PROTEZIONE CIVILE	1	2
12	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	94	SERVIZI E PROGETTI SOCIALI TRASVERSALI	0	1
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	51	SERVIZI ALLA PERSONA	1	9
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI SOCIALI	86	SERVIZI ALLA COMUNITÀ	1	4
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	38	SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO	2	0

	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	33	SPORTELLO UNICO	2	2
19	1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	87	POLITICHE COMUNITARIE E FUNDRAISING	0	2
TOTALE				107	140

* E' compreso il Segretario generale

Di seguito si riporta l'organigramma di Ente che rappresenta la macro struttura approvata in ultimo con Delibera di Giunta comunale n. 152 del 18/06/2019.

MACROSTRUTTURA AL 30/06/2019



4. Linee programmatiche del Programma di mandato 2019-2024

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Mission dell'Ente nel quinquennio 2019-2024: Cervia, una storia di futuro

La Vision della Cervia del futuro: Una Città pronta, unita e disposta a impegnarsi attivamente e unitariamente sui diversi tavoli di confronto

L'Italia e l'Europa si trovano al centro di una trasformazione socio-economica senza precedenti. Non possiamo accontentarci di vivere esclusivamente nel presente, di fare bene il nostro lavoro di amministratori nel quotidiano, di gestire le situazioni emergenti, ma dovremo impegnarci a costruire progetti e programmi per il futuro di tutti e delle nuove generazioni.

Il punto di partenza è rappresentato dalla nostra storia, dalla nostra cultura, dagli usi e dai costumi di cui la comunità di Cervia è ricca.

L'acqua è l'elemento fondante della civiltà cervese, dall'epoca della sua fondazione come "Città del Sale" alla più recente fase del turismo di massa. Le testimonianze "vive" delle epoche storiche rappresentano i capisaldi su cui costruire il nostro futuro.

L'idea di unificazione si deve trasformare in un disegno che congiunge i punti caratteristici delle varie località con una rete e con vari percorsi che li renda accessibili e fruibili: i siti naturali, i luoghi sacri, i punti di ritrovo, le eccellenze storiche e culturali.

Questa amministrazione spenderà tutte le proprie energie perché la Città Ambiente possa accendere i fari su tutti i tesori nascosti e le ricchezze economiche e umane della città e renderli patrimonio di tutti.

L'elaborazione dei progetti speciali e le possibili vertenze sulle grandi questioni regionali e nazionali che coinvolgono Cervia devono trovare una città pronta, unita e disposta a impegnarsi attivamente e unitariamente sui diversi tavoli di confronto.

A Cervia c'è un bel fermento di idee e competenze professionali, un fiorire di energie in tanti settori della società civile. E' un patrimonio che non va disperso e che va messo a disposizione di una crescita complessiva della città, a partire dalle esperienze del volontariato e della partecipazione nei Consigli di Zona. È un sistema che va rafforzato e consolidato non solo per affrontare i temi delle emergenze sociali e civili ma anche per garantire trasparenza e condivisione nei processi decisionali.

L'assunzione di tale metodo come prassi di governo vuol dire anche garanzia e sicurezza per tutti i cittadini. Sicurezza significa sentirsi tranquilli nelle proprie case e in famiglia, per le strade e nelle piazze, nel Paese dove si vive. Sicurezza vuol dire anche certezza di contare e di poter dare un contributo personale per tutta la collettività.

Si deve garantire vigilanza e sorveglianza ma anche promuovere educazione, cultura, qualità del vivere civile e dell'offerta turistica, del decoro nei servizi e nelle infrastrutture che sono la principale fonte di sviluppo economico.

Amministrare Cervia è la sfida avvincente di condurre nel futuro una comunità che ha la fierezza di vivere in un luogo di pregio ambientale e di ricchezza storico-culturale.

I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:

- il principio di Laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico;
- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

4.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Cervia ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le **Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Cervia nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2019-2024**, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 17/06/2019 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare **gli indirizzi strategici**.

Gli indirizzi strategici, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

N.	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
2	Lavoro e sviluppo: imprese artigianali e commercio	1. Lavoro e imprese: il turismo in tutte le sue declinazioni è il motore per lo sviluppo di una economia integrata e di un benessere diffuso
3	Il Turismo economia primaria	
11	Politiche urbanistiche e lavori pubblici (<i>parte Porto</i>)	
4	Servizi alla Persona e tutela della Società debole al primo posto	2. Welfare: stare dalla parte dei più deboli è una priorità per tutta la Comunità
14	Benessere per gli animali	
5	L'ambiente alla base del vivere e nuova frontiera dello sviluppo turistico	3. Territorio e ambiente: vivere la città moderna nel rispetto del suo patrimonio ambientale, salvaguardando la sicurezza e la legalità
6	Salvaguardia della Sicurezza e della Legalità	
8	Manutenzione e decoro urbano	
11	Politiche urbanistiche e lavori pubblici	
7	La città dello sport e del buon vivere	4. Cultura, scuola, sport e giovani: un patto civico per uno sviluppo di Comunità che conserva e tramanda gli elementi identitari di una storia antica e potenzia forze e talenti
9	La Cultura come sviluppo di Comunità e traino del Turismo	
10	La scuola bene comune e del ben-essere	
12	Politiche giovanili	
13	Amministrazione efficiente, semplice e trasparente	5. La macchina amministrativa: trasparenza, competenza, semplicità e certezza dei tempi devono essere i punti cardine nel rapporto con cittadini, professionisti e imprese

4.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

4.2.1 Lavoro e imprese: il turismo in tutte le sue declinazioni è il motore per lo sviluppo di una economia integrata e di un benessere diffuso

Il Turismo economia primaria

Il Turismo è il comparto economico primario, che agisce da traino dell'indotto produttivo costituito da maestranze, professionalità e offerta di beni e servizi. Un settore che coinvolge tutto il nostro territorio, generando occupazione e benessere diffuso.

Molte cose può fare l'Amministrazione, a partire dalla salvaguardia e dalla valorizzazione delle bellezze ambientali e del patrimonio culturale che sono il fascino della nostra città. Un percorso che si concretizza con il lavoro sistematico di manutenzione, di rigenerazione degli spazi urbani e di realizzazione di opere pubbliche volto a rendere la nostra città più attraente per i turisti e interessante per chi vuole investire e vivere nel nostro territorio.

Dobbiamo supportare la riqualificazione e la crescita del distretto ricettivo, affiancandolo alle politiche di incentivazione economica della Regione Emilia Romagna.

Cervia si è sviluppata in una zona, la Romagna, che rappresenta un'area turistica balneare tra quelle di maggiore afflusso nel mondo. C'è una storia che rende unico questo luogo e una cornice ambientale che suggeriscono lo sviluppo di un prodotto turistico balneare, che si estende per circa 9 chilometri di costa. Le imprese turistiche offrono buoni servizi a prezzi competitivi per le esigenze delle famiglie e dei bambini. Così come la diversificazione e l'innovazione nelle attrezzature per gli sport di spiaggia e d'acqua e nell'intrattenimento e svago fanno sì che i nostri lidi, nelle loro diversità, siano tra le mete preferite nella fascia giovanile.

In costante diffusione, non soltanto in Italia, è la vacanza breve, un trend che influenza l'organizzazione delle imprese che per rispondere alle alte concentrazioni di presenze nei week end e nei ponti dati da Festività, rispetto a periodi di scarsa affluenza, fenomeno che caratterizza prevalentemente i mesi primaverili, devono sperimentare nuove forme di ospitalità.

Di concerto con le imprese e le categorie, l'amministrazione continuerà ad impegnarsi per far crescere stabilità di flussi nei mesi cosiddetti spalla e qualità di servizi, con l'obiettivo di un'estensione armoniosa della stagione mediante sostegno, infrastrutture e promozione del Turismo Sportivo, organizzazione di eventi e iniziative nazionali e internazionali di Turismo sportivo, ideazione e sostegno di Manifestazioni di livello nazionale capaci di attrarre un turismo di qualità, avvio di un progetto di turismo ambientale, sfruttando le aree naturalistiche della nostra località a partire dalla Salina, valorizzazione delle eccellenze gastronomiche, promozione di prodotti agricoli del nostro entroterra a Km 0 e biologici, supporto alle manifestazioni che promuovono le tradizioni gastronomiche e i prodotti tipici, rilancio dell'iniziativa "maggio in fiore" affinché coinvolga l'intero territorio, entroterra incluso, e divenga un progetto di Garden Tourism.

Le scelte e le azioni relative alla promozione turistica sono strettamente legate ai prodotti e ai mercati da coinvolgere. Possiamo sfruttare di più e meglio l'essere parte integrante e attiva delle politiche sovraordinate di valorizzazione e promozione turistica della Regione Emilia Romagna e della Destinazione Romagna.

La crescita della comunicazione e della promozione che in maniera ormai determinante si sono spostate sui Social media e sul Web, costituisce il principale obiettivo da raggiungere con interventi coordinati tra singole aziende, Comune e Regione.

Lavoro e sviluppo: imprese artigianali e commercio

Il protrarsi della crisi economica ha fermato lo sviluppo nelle aree artigianali di Cervia e ridotto l'insediamento di nuove attività imprenditoriali. La difficoltà e la chiusura di aziende già presenti ha impoverito alcune zone, con capannoni vuoti e pericolo di esposizione al degrado.

Il settore del commercio tradizionale vive una stagione molto difficile. Pur non esistendo insediamenti di grandi centri commerciali nel territorio cervese, sono facilmente raggiungibili i centri commerciali delle zone vicine. Da rilevare inoltre la diffusione del commercio on line largamente preferito dalle giovani generazioni.

In questo quadro i centri commerciali naturali, e in genere i negozi di vicinato, stanno avendo un duro contraccolpo, con arresto dello sviluppo, chiusura attività e turnover.

L'amministrazione non può intervenire direttamente nell'operato delle imprese, ma è determinata ad agire per agevolare il rilancio e la crescita dell'economia e dell'occupazione nel territorio con regolamentazioni urbanistiche e fiscali.

Il porto, le attività produttive e diportistiche

Il porto e le attività economiche collegate rappresentano un asset economico strategico in grado di generare nella nostra città un ulteriore sviluppo sia in termini di investimenti che di lavoro. L'amministrazione si impegnerà a completare la riqualificazione del Porto avviata cercando di realizzare altri posti barca al di là

del ponte mobile verso il Magazzino Darsena oggetto di una riqualificazione di portata strategica. Sarà importante controllare il rispetto degli impegni della Società che si aggiudicherà la gestione del Porto Turistico fin dall'insediamento, così come l'esito della sperimentazione del sistema ad eiettori che dovrebbe scongiurare l'insabbiamento dei fondali e nel contempo aggiornare gli studi e le normative di piani alternativi. Diviene importante per il rilancio dell'attività diportistica e per le aziende artigiane e di servizi correlate che anche le imbarcazioni di grandi dimensioni possano trovare spazio nel Porto di Cervia e abbiano la garanzia di transito nel canale d'ingresso.

4.2.2 Welfare: stare dalla parte dei più deboli è una priorità per tutta la Comunità

Servizi alla Persona e tutela della Società debole al primo posto

L'attenzione ai bisogni di anziani, bambini, malati, persone con disabilità, sarà al centro dell'azione amministrativa. La forza di una Società si misura nella tenuta del suo anello debole e nella capacità di rispondere alla domanda di solidarietà.

Stare dalla parte dei più deboli resta una priorità del Sindaco e di tutta la comunità.

Sviluppare le responsabilità sociali verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è "debole" nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

E' fondamentale il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni pubbliche e volontariato finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

La Consulta del Volontariato è una realtà preziosa che preserva e rafforza una rete di protezione diffusa.

Il Welfare di comunità è impegnato nella costruzione della rete di riconoscimento dei talenti e delle specificità del territorio favorendo la costruzione di una solidarietà sociale diffusa.

Il Comune in questi anni è intervenuto nel campo delle politiche di Welfare investendo risorse e organizzando i servizi in gestione associata con i comuni di Ravenna e di Russi ed anche in questa legislatura intende proseguire il percorso moltiplicando gli sforzi per offrire servizi ancora più efficienti.

Le politiche sanitarie hanno come primo obiettivo quello di trasmettere sicurezza ai cittadini ed ai turisti assicurando il funzionamento del primo soccorso dell'Ospedale San Giorgio. In un quadro strategico di Area vasta dovremmo con lo sviluppo del nuovo Polo Ospedaliero rafforzare e migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie ricercando una forte sinergia oltre che con Ravenna, con Cesenatico ed in prospettiva Cesena. Occorre tutelare il livello di servizi che attualmente offre, e puntare sull'incremento del personale medico nei periodi estivi.

L'area esterna dell'ospedale sarà interessata da una riqualificazione, in particolare nella zona giardino si dovrebbe realizzare uno spazio verde dedicato a percorsi innovativi di supporto alle cure delle malattie della decadenza cognitiva. In ultimo riteniamo importante l'impegno a salvaguardare i presidi dei medici condotti in tutte le zone.

Benessere per gli animali

La nostra città si pone l'obiettivo di potenziare il senso di rispetto e la tutela per gli animali che hanno sempre più un ruolo sociale di compagnia e stimolo per buona parte della popolazione anziana o sola, nonché una funzione di arricchimento affettivo per famiglie e bambini.

L'amministrazione si impegnerà in campagne di sensibilizzazione per contrastare il fenomeno dell'abbandono di cani e gatti e delle adozioni degli animali di proprietà comunale ospiti di canili e gattili, e promuovendo, in collaborazione con le associazioni, convenzioni con veterinari privati.

Per formare i cittadini agli obblighi della registrazione e del riconoscimento digitalizzato e più in generale di tutte le pratiche di corretta gestione degli animali saranno organizzate iniziative che illustrino le norme sui diritti e doveri dei proprietari di cani e di altri animali.

4.2.3 Territorio e ambiente: vivere la città moderna nel rispetto del suo patrimonio ambientale, salvaguardando la sicurezza e la legalità

L'ambiente alla base del vivere e nuova frontiera dello sviluppo turistico

L'ambiente, la sua salvaguardia, il suo sviluppo, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati quali il parco delle saline. Politiche, scelte e attività devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat.

Il primo impegno strategico riguarderà la nascita del più grande parco urbano della costa adriatica. Comprenderà le pinete di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata.

Si estenderà dalla zona Terme alla spiaggia, senza soluzione di continuità, con al centro tutta la zona commerciale e un sistema di mobilità leggera, sicura ed ecologica, che collegherà l'intera località.

Nella zona di Pinarella e Tagliata l'intero comparto pinetale va reso più integrato con la spiaggia e l'immediato entroterra, dovrà essere al centro di un grande progetto di riqualificazione e riforestazione, affinché divenga una moderna area di verde attrezzato, con nuovi percorsi idonei all'allenamento libero ed alla pratica del nordic walking e includa zone più marginali in una sorta di riconnessione con i centri commerciali vicini. Un'ipotesi da sviluppare è che rientrino nel progetto anche i comparti di riqualificazione delle colonie.

Per Milano Marittima e la sua grande Pineta pensiamo ad un progetto di ampio parco che divenga parte integrante della località turistica, attraverso un concorso di idee di architetti del verde urbano, affinché contraddistingua la località e le restituisca il suo fascino legato alla natura. Un luogo non adiacente alla zona antropizzata ed alla fascia del mare, ma ad essa pienamente integrata e maggiormente fruibile nel rispetto degli equilibri di cui necessita.

Il piano ambientale non potrà prescindere dal facilitare ed educare i residenti e i turisti all'esercizio quotidiano della cultura di conservazione delle risorse naturali. L'amministrazione nei prossimi 5 anni elaborerà un progetto di città elettrica, un percorso che ha l'ambizione di approdare nel medio e lungo termine ad una città a bassissime emissioni inquinanti. La realizzazione graduale passa da accordi con le società del trasporto pubblico, investimenti in mezzi elettrici, progettazioni per acquisire finanziamenti UE, accordi con società locali, un fortissimo impegno sull'aumento delle ciclovie.

L'ambiente è la nuova frontiera dello sviluppo turistico e il Patrimonio ambientale è posto alla base dello sviluppo turistico. Il Parco della Salina sarà sempre più valorizzato.

Per raggiungere questo obiettivo occorre sviluppare la capacità attrattiva, rilanciare il piano di recupero dell'intero comparto attraverso l'avvio di uno studio appropriato (Masterplan) che individui le migliori soluzioni applicabili. La rigenerazione dei Caselli e dei fabbricati di ricovero e la loro valorizzazione in senso turistico, le destinazioni produttive dei residui storici esistenti nel perimetro della Salina, la creazione di apposito brand nel segmento turismo ambientale, compresa Cervia Vecchia sono alcuni dei possibili interventi da mettere in cantiere. Molto si è fatto sulla diffusione dei brand "Sale dolce di Cervia" in ambito delle eccellenze alimentari e delle specialità gastronomiche, arrivando alla sua diffusione nel mondo.

Occorre rinnovare l'impegno nel verificare la possibilità di superamento di alcuni vincoli che gravano sul comparto, con l'obiettivo di valorizzare la potenzialità turistica e rafforzare l'attrattività museale legata all'Ecomuseo del Sale e del Mare Museo.

Occorre avviare la valorizzazione e la protezione delle paleodune di Milano Marittima e lo sviluppo di un Piano di difesa delle falde dall'effetto della salinizzazione.

L'ambizione è che Cervia si contraddistingua per il rispetto, lo sviluppo e la diffusione della cultura dei temi ambientali e lavori per creare un nuovo Organismo dedito allo sviluppo di temi e progetti ambientali e sia punto d'incontro del mondo ambientalista italiano ed europeo riappropriandosi del Premio che porta il nome della città e premi chi ogni anno si distingue per la sensibilità ambientalista a livello internazionale.

Salvaguardia della Sicurezza e della Legalità

La sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno un impatto decisivo sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni. Pertanto sulle politiche di tutela della sicurezza è necessario investire risorse e progettualità costanti e assicurare alla città un maggiore presidio del territorio.

L'estensione delle zone videosorvegliate e della diffusione a tutti i quartieri del progetto civico "controllo di vicinato" sperimentato a Savio nel 2018, basato sul coinvolgimento attivo dei cittadini, sono tra le azioni che l'amministrazione intende continuare.

L'impegno dell'amministrazione si orienterà alla realizzazione nel tempo di un polo integrato della Sicurezza, un luogo che accentri gli spazi di tutte le forze dell'ordine nelle figure dedite alle funzioni direzionali ed al coordinamento delle sedi operative attive nei territori. Nel frattempo si solleciterà un rafforzamento dell'organico della Polizia di Stato a Pinarella durante la stagione estiva.

La continuità e il rafforzamento del progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia divenuto modello nazionale e l'introduzione di misure integrative nuove, di concerto con tutte le Forze dell'Ordine, con la Cooperativa Bagnini di Cervia e le Associazioni di Categoria serviranno a garantire nel territorio il rispetto della legalità.

Manutenzione e decoro urbano

L'ambizione di essere una città in linea con gli standard europei di vivibilità e l'orgoglio di essere un luogo ricco di bellezza, impongono a chi ha la responsabilità di amministrare un forte impegno nel mantenimento degli spazi pubblici, del patrimonio, dei parchi urbani, delle strade e di ogni angolo della città, in equilibrio con gli spazi naturali che la ospitano.

La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le città. Nella nostra città in particolare, in larga parte sviluppata all'interno di pinete e ricca di alberature in ogni viale della fascia costiera, il problema è amplificato. Le radici superficiali dei pini operano un costante logorio e danni agli asfalti stradali, ai marciapiedi e spesso alle recinzioni ed ai cortili di abitazioni private. Tutto ciò grava sulla manutenzione ordinaria che riguarda tutto il territorio e richiede un piano di interventi straordinario costante e tuttavia mai sufficiente.

Per questo si programmeranno con un piano di interventi per ogni zona gli strumenti operativi già sperimentati quali global service o appalti quadro e una squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni e le emergenze lievi.

In relazione al decoro urbano è importante allargare la consapevolezza della conservazione e della valorizzazione della bellezza di ogni luogo della città. In questo senso sia i cittadini che le attività economiche devono fare la loro parte nell'impegno a mantenere gli spazi ordinati, sicuri, ospitali un "patto civico per la bellezza ed il decoro".

Per questo istituiremo un delegato alla bellezza ed al decoro urbano.

In ogni zona del territorio, in particolare nelle zone dell'entroterra e nelle aree di nuovi insediamenti, sarà importante valorizzare gli spazi aperti e di ritrovo con elementi di arredo urbano che favoriscano la convivialità della comunità residente.

Politiche urbanistiche e lavori pubblici

Dopo la fase propulsiva e di espansione durata fino al 2008, abbiamo assistito ad una crisi del comparto edilizio senza precedenti. Questo trend solo di recente sta manifestando piccoli segnali di ripresa.

L'amministrazione, come è avvenuto nel precedente mandato, si propone da un lato di riqualificare il patrimonio edilizio esistente attraverso un efficientamento energetico ed operazioni di miglioramento/adeguamento sismico, dall'altro avverte la necessità di promuovere nuove iniziative imprenditoriali e consolidare quelle esistenti.

La pianificazione urbanistica diventata esecutiva con l'approvazione del PUG nel 2018 si pone l'obiettivo di regolare le trasformazioni socio-economiche urbanistiche e allo stesso tempo creare nuove occasioni di crescita e di lavoro.

I principali impegni saranno: la riduzione del consumo del suolo e la conservazione ed incentivazione della destinazione urbanistica nelle vie commerciali, la premialità per il recupero di volumi dismessi e messa in ripristino per nuovi usi (emergenze urbane).

Risulta necessario preservare, nelle aree centrali della città e dei paesi del forese, come previsto nel PUG, la destinazione commerciale degli immobili al piano terreno.

Nell'industria del Turismo è in atto un percorso per la qualità basato sull'individuazione di nuovi prodotti. Presupposto del successo di una tale strategia è la efficienza delle strutture ricettive ed in particolare di quelle alberghiere.

Questo processo di innovazione dovrà essere assecondato dall'aggregazione delle strutture, migliorandone l'efficienza economica ed il livello di redditività.

Si sfrutterà a questo scopo ogni possibilità normativa, anche sovraordinata, come ad esempio quella dei Condhotel.

Nuove opportunità di impresa si creeranno attraverso una maggiore dinamicità e la possibilità di accorpamento delle strutture più piccole, con lo scopo di avere alberghi non solo più belli, ma anche più sicuri e più sostenibili.

La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale porrà al centro la riqualificazione del tessuto urbanizzato, mediante proposte di accordi operativi di cui siano diretti protagonisti gli operatori economici del settore.

Altresì l'Amministrazione adotterà obiettivi di qualità acustica per aree del territorio comunale aventi specifici utilizzi di natura turistica, armonizzandone e modificandone le modalità di uso in funzione di tali obiettivi.

Le strutture ricettive del nostro territorio hanno bisogno di continue manutenzioni e ristrutturazioni per potere rimanere sul mercato.

Forme di incentivazione saranno adottate per la riqualificazione e l'ammodernamento degli immobili, garantendo percorsi autorizzativi brevi e certi.

Si ritiene inoltre importante la riqualificazione energetica e l'adeguamento sismico dell'abitato, la ristrutturazione del volume edilizio e non dell'oggetto edilizio, l'ammodernamento del sistema turistico, la rigenerazione del tessuto edilizio esistente unitamente a una disciplina dei parcheggi dove pubblico e privato in maniera sinergica risolvano sistematicamente il problema. L'amministrazione agevolerà gli interventi sia da un punto di vista normativo che economico, attraverso scontistiche sul contributo di costruzione.

L'Amministrazione propone il rilancio del progetto " Città delle colonie".

Dopo una fase di grande progettualità, utile alla comprensione del problema urbanistico, è oramai arrivato il tempo di passare ai fatti. Il Comune vuole stimolare la partecipazione dei privati, attraverso il recupero e la riqualificazione degli ambiti di sua competenza: viali e strade, verde attrezzato, aree e spazi collettivi.

Cervia preserva una spiccata attrattività ma dovrà rispondere anche alla necessità di abitazioni, non solo per i turisti, ma anche per i residenti con adeguati piani di edilizia popolare e sociale.

Il Comune di Cervia è stato precursore e modello per l'adozione del nuovo piano urbanistico PUG previsto dagli strumenti regionali. A seguito delle ricadute sostanziali di questo nuovo strumento, è necessario raccogliere le criticità ed attivare eventuali percorsi condivisi di rettifica ed aggiornamento con una Variante Urbanistica Città/Entroterra del PUG.

Il presente programma contiene molte indicazioni di opere strutturali strategiche per lo sviluppo della città, queste opere dovranno trovare percorsi di finanziamento sia con risorse dirette che con finanziamenti regionali/nazionali/europei.

L'amministrazione aprirà una fase di ascolto e confronto, in tutti i consigli di zona e nelle assemblee con i cittadini. Una metodologia partecipativa e moderna per definire insieme ai cittadini priorità e tempistiche di piccoli lavori e di opere più onerose, compatibilmente con le risorse disponibili.

4.2.4 Cultura, scuola, sport e giovani: un patto civico per uno sviluppo di Comunità che conserva e tramanda gli elementi identitari di una storia antica e potenzia forze e talenti

La città dello sport e del buon vivere

Lo sport trova a Cervia l'ambiente adeguato per affermare uno stile di vita basato sul benessere e la salute.

Le pratiche sportive crescono, migliorano e di conseguenza spingono l'Amministrazione a sostenere lo sviluppo di associazioni sportive e a porre le condizioni ideali affinché lo sport possa crescere nel contesto territoriale cervese.

Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, offrono una stupenda oasi dove praticare molte discipline sportive. L'obiettivo è dunque quello di creare una città che divenga una delle località turistiche più importanti d'Italia per praticare sport di terra e di mare.

La forza aggregante e la ricchezza di valori dello sport offrono uno spazio sano di crescita e protezione per i nostri giovani.

Il buon vivere di una località è strettamente connesso anche alla possibilità per tutti i cittadini di impiegare parte del loro tempo libero in attività salutari e la pratica dello sport è di grande importanza.

La diffusione della cultura sportiva non può prescindere dall'occuparsi della cura e dell'estensione dei luoghi di pratica dello sport, garantendo a tutti l'accesso agli stessi.

Occorre progettare nuovi impianti cogliendo l'opportunità di fruire di finanziamenti regionali, fonte accessibile, per finanziare gli investimenti necessari.

Sarà determinante coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio con i loro operatori, per una più completa ed energica sinergia, sostenendo le proposte ed accogliendo i suggerimenti della nuova eletta Consulta dello sport, organo consultivo e di riferimento dell'Amministrazione Comunale.

La Cultura come sviluppo di Comunità e traino del Turismo

Una città impegnata a valorizzare la propria storia deve poter contare sull'Amministrazione comunale come centro propulsore della ricerca e della qualità culturale.

Dalla cultura diffusa si riconosce l'anima di un territorio.

Il fermento e la vivacità culturale contraddistinguono gli interessi della comunità cervese.

Gli Istituti Culturali come la Biblioteca, il teatro, la scuola di musica sono patrimonio consolidato. Ognuno, con le proprie specifiche strutture e originalità, offre l'opportunità di radicare l'identità sociale e di conoscere gli

strumenti per favorire la capacità di giudizio e, in definitiva, garantire la libera espressione degli individui e dei gruppi.

Per questo l'Amministrazione continuerà a dare loro sostegno e nuovi obiettivi comuni da raggiungere.

L'Ecomuseo del Sale e del mare è stata una grande intuizione che dovrà trovare nuove progettualità nello sviluppo turistico in senso ambientale, intercettando anche fondi U.E.

Il Mu.Sa, oltre che alla magnifica valorizzazione della civiltà salinara, sta sviluppando in maniera interessante il patrimonio archeologico della città vecchia. Occorre verificare la possibilità di metterlo a sistema con il polo museale della vicina Ravenna per generare maggiore indotto turistico.

Lo "Sposalizio del Mare" e "Sapore di Sale" sono due manifestazioni della tradizione. La seconda, soprattutto, ha visto una crescita nello stile e nella qualità. L'impegno è di sostenerle e di elevare l'importanza di entrambe portandole alla notorietà di un pubblico più vasto.

Il nuovo Magazzino Darsena deve divenire un luogo dove la proposta culturale sia alla base della filosofia di uno spazio straordinario, con una programmazione per 12 mesi in rafforzamento ed armonia con l'offerta culturale della città.

Il nuovo Lungomare di Milano Marittima potrebbe ospitare una galleria artistica *en plein air*, un insieme di opere d'arte moderne per impreziosire un luogo di passeggiata elegante e una vista di grande fascino per gli hotel di prima fascia.

Riteniamo sia opportuno affiancare alla valorizzazione della cultura identitaria il rafforzamento di una politica che stimoli le avanguardie culturali e intercetti nuove tendenze in grado di muovere persone alimentando il turismo culturale.

Resterà un punto fermo delle politiche culturali il sostegno alle numerose Associazioni culturali, che conservano e tramandano gli elementi identitari di una storia antica e fortemente caratterizzante.

La memoria identitaria ci ispira la progettazione di un Parco Letterario e Filosofico diffuso sul territorio, un percorso culturale che accompagni nella narrazione di personaggi illustri che hanno lasciato segni nella nostra città, da Grazia Deledda a Tolmino Baldassarri, da Max David a Giovanni Guareschi, a Tonino Guerra. Da queste tracce illustri di letteratura e di poesia, dobbiamo partire per fare di Cervia il luogo dove rassegne dedicate al libro e ad incontri con autori trovino spazio in ogni stagione dell'anno.

La scuola bene comune e del ben-essere

L'Amministrazione locale in questi anni ha saputo vagliare, equilibrare e progettare percorsi formativi ed educativi attenti alla valorizzazione globale della persona.

Inoltre ha sempre prestato attenzione alla manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e ha portato a compimento una nuova Scuola Materna a Castiglione di Cervia. La città di Cervia, con i suoi Quartieri e l'impegno delle diverse Associazioni nate per aiutare ed integrare la proposta formativa dell'Istituzione Scolastica, è da tempo un terreno fertile per l'intervento dell'Amministrazione locale disposta ad accogliere i bisogni della Comunità Scolastica.

Pertanto la scuola di oggi e quella di domani sono pensate come una rete di relazioni che accoglie il bene della comunità e lo restituisce arricchendolo, il cui centro è sempre e comunque il ben-essere e la crescita del bambino, declinato in ogni sua forma ed aspetto. Per ben-essere si intende il diritto alla felicità, alla crescita, alla formazione psicologica e sociale all'interno di una famiglia ed una comunità che si autoeducano. In un percorso di continuità e di rinnovamento la nuova Amministrazione si prefigge di potenziare e salvaguardare la rete scolastica.

Tale rete dovrà mettere in contatto le varie realtà dei Quartieri con i Dirigenti Scolastici e gli apparati tecnici dell'Amministrazione, allo scopo di fornire i servizi necessari.

In tal senso inoltre occorre rivedere, secondo le diverse esigenze dei plessi scolastici, un riequilibrio delle classi per preservare l'unità territoriale delle scuole, aiutate sia da una riorganizzazione delle proposte formative ed educative per competenze ed attività didattico-cognitive, sia da un servizio urbano che riconosca e sia pronto a risolvere le varie problematiche che emergono nel trasporto scolastico.

E' fondamentale mettere in campo tutte le azioni possibili per combattere il fenomeno, presente nella nostra città, di abbandono della Scuola dell'obbligo e il più basso grado di scolarizzazione.

La Scuola come punto di aggregazione dovrà fornire ad ogni utente nuovi strumenti di integrazione attraverso sportelli di ascolto e di mutuo aiuto, ma anche di eventi che favoriscano la conoscenza delle varie comunità del territorio per agevolare la costruzione di un tessuto sociale educante che preveda l'incontro rinnovato tra anziani, bambini e famiglie, come avviato nei quartieri di Montaletto, Tagliata e Pinarella con il progetto "Come eravamo", un progetto integrativo di doposcuola.

Occorre pensare ad azioni di aiuto verso le famiglie che presentano problematiche sociali legate a bisogni specifici educativi e/o a figli con difficoltà di apprendimento.

In sinergia con le diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio che da tempo si occupano di tali peculiarità, l'Amministrazione comunale deve prendersi carico della sofferenza e/o delle difficoltà economiche con interventi mirati di personale educativo specifico. Altresì, si evince la necessità di un maggior monitoraggio di vecchie e nuove povertà che possono impedire un costante e democratico diritto allo studio.

La scuola del bene comune e del ben-essere deve mettere al centro la famiglia, creare ulteriori spazi nei quali le famiglie possano ritrovarsi e dialogare, scambiarsi informazioni.

A tal fine si rende doveroso implementare una maggior informazione sui servizi già esistenti, quali il Registro delle bigenitorialità e lo Sportello genitori presso l'Ufficio Anagrafe, e sulle Associazioni che lavorano per la Promozione sociale fornendo disponibilità, abilità e risorse, in sinergia coi servizi alla Persona, integrando il "Welfare dell'aggancio", dove la comunità è parte essenziale al riconoscimento dei bisogni del singolo.

Cura dell'educazione della persona e cura dell'ambiente vanno di pari passo.

Pertanto l'Amministrazione progetterà assieme alle Istituzioni Scolastiche ed ai Quartieri, un'educazione ambientale permanente prevedendo la realizzazione di figure attive nel territorio. A tal fine è possibile prevedere corsi pomeridiani e/o serali per formare adulti che diventino "sentinelle del verde".

Un altro grande obiettivo strategico è quello di dotare la città di nuove opportunità formative e culturali, puntando alla creazione di un "Polo di Alta Formazione" nel settore delle Scienze Ambientali. Nell'ottica di una programmazione eco-sostenibile, non solo del territorio cervese ma anche in termini europei, la formazione della classe dirigente e dei ricercatori diventa un punto chiave e la sua realizzazione deve passare attraverso la realizzazione di un Master di 2° livello che possa attrarre personale specializzato da più parti del mondo.

Un'ulteriore intento è quello di cercare di attrarre le Summer School che tutte le università più importanti italiane e straniere organizzano durante i mesi estivi.

In ultimo occorre verificare la possibilità di ideare un eventuale percorso di studi di Scuola Superiore di 2° Grado, ossia di un Liceo Linguistico-Turistico-Ambientale, all'interno di una riprogettualità dell'IPSEOA Tonino Guerra di Cervia, alla luce del cambiamento della nuova offerta turistica.

Le politiche giovanili

Si rende necessario ricreare soprattutto per le giovani generazioni il senso di appartenenza ad una comunità. Dai giovani c'è solo da imparare; negli ultimi anni sono proprio i millennials che ci stanno indicando le loro priorità, che vorrebbero fossero colte nel mondo politico, magari partendo proprio dall'amministrazione comunale (ambiente, pari opportunità, legalità, giustizia sociale...).

L'amministrazione comunale dovrà rafforzare nelle scuole la conoscenza delle istituzioni mostrandosi impegnata ad ascoltare i problemi delle giovani generazioni.

Dovrà continuare ad avvicinare i giovani all'Europa, simbolo di pace e democrazia, promuovendo progetti conoscitivi della comunità europea, dei suoi valori, delle sue istituzioni e dei suoi meccanismi, aumentare la sensibilità dei giovani verso il verde pubblico e l'ambiente in generale con progetti da adattare ai percorsi scolastici, creare attività che favoriscano l'avvicinamento al mondo del volontariato, sviluppare attività extra scolastiche e di potenziamento del dopo scuola sulla base del modello americano.

4.2.5 La macchina amministrativa: trasparenza, competenza, semplicità e certezza dei tempi devono essere i punti cardine nel rapporto con cittadini, professionisti e imprese

Per sviluppare un progetto di città, occorre avere chiaro l'obiettivo e aver ben determinato il percorso da effettuare per arrivare alla sua realizzazione. Riteniamo necessario un rinnovato patto tra ruolo politico e ruolo tecnico, affinché quest'ultimo, con competenza e professionalità, sappia individuare le regole per la realizzazione delle politiche locali programmate. La collaborazione è fondamentale per un'azione coordinata delle forze in campo, perché l'idea, la regia e la gestione conducano alla concretizzazione del programma.

L'Ente Pubblico deve comprendere i bisogni e le esigenze della collettività e del cittadino apportando i dovuti miglioramenti laddove si riscontrano difficoltà o criticità.

Va reso virtuoso il rapporto con i cittadini, i professionisti, gli esercenti e le imprese. Competenza, trasparenza e cordialità dovranno essere la caratteristica costante della gestione dei rapporti tra l'Amministrazione e le categorie socio economico.

Un servizio pubblico efficiente riduce i tempi e di conseguenza i costi, di qualsiasi processo produttivo ed economico.

È necessario un impegno deciso nel semplificare i processi e, nel rispetto delle norme, rendere più facili gli adempimenti per istruire le pratiche, spesso troppo articolati.

Va salvaguardato il principio che l'azione dell'amministrazione non solo deve tendere alla gestione delle pratiche ma anche allo sviluppo del territorio.

4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. LAVORO E IMPRESE: IL TURISMO IN TUTTE LE SUE DECLINAZIONI È IL MOTORE PER LO SVILUPPO DI UNA ECONOMIA INTEGRATA E DI UN BENESSERE DIFFUSO	1.1 Intervenire nel tessuto economico del territorio costituito dalle imprese artigiane e commerciali per attivare iniziative ed energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione	M 14 Sviluppo economico e competitività
	1.2 Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi anche nella società Cervia Turismo	M 7 Turismo
	1.3 Sviluppare il Turismo come economia primaria integrando le forme di turismo diversificate: Turismo balneare a carattere familiare, Turismo delle manifestazioni di livello nazionale che attraggono un turismo di qualità, Turismo Ambientale, Turismo Sportivo, Turismo Termale e del Benessere, Turismo Culturale legato alle bellezze del territorio e alle eccellenze gastronomiche	
	1.4 Rendere efficaci la promozione turistica e la comunicazione	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.5 Riqualificare il Porto e rilanciare le attività economiche e diportistiche collegate	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2. WELFARE: STARE DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI È UNA PRIORITÀ PER TUTTA LA COMUNITÀ	2.1 Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2 Favorire la costruzione di una protezione sociale diffusa basata su politiche che responsabilizzano le persone a prendersi cura "dell'altro", mediante l'attenzione alla fragilità ed alla sofferenza sociale	
	2.3 Rispondere alla necessità di abitare con soluzioni spendibili e fruibili non solo per i turisti ma anche per i residenti	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	2.4 Potenziare il senso di rispetto e la tutela per gli animali che hanno sempre più un ruolo sociale di compagnia e stimolo, nonché una funzione di arricchimento affettivo per famiglie e bambini	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.5 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	M 13 Tutela della salute
2.6 Contribuire a rafforzare e migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie offerte ai cittadini ed ai turisti in un panorama di Area Vasta		

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. TERRITORIO E AMBIENTE: VIVERE LA CITTÀ MODERNA NEL RISPETTO DEL SUO PATRIMONIO AMBIENTALE, SALVAGUARDANDO LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ	3.1 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità
	3.2 Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.3 Continuare a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	M 03 Ordine pubblico e sicurezza
	3.4 Continuare ad investire in risorse e progettualità per garantire a cittadini e turisti sicurezza e tranquillità	
	3.5 Mantenere gli spazi pubblici, il patrimonio immobiliare, le strade e ogni angolo della città in equilibrio con gli spazi naturali che la ospitano, coinvolgendo i cittadini e le attività economiche in un Patto civico per la bellezza ed il decoro della città, affinché anche essi si impegnino a mantenere gli spazi ordinati, sicuri e ospitali	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	3.6 Riquilibrare il patrimonio edilizio esistente ed individuare azioni volte a promuovere le iniziative imprenditoriali	
	3.7 Valorizzare il patrimonio pubblico sia in termini di dismissione che di connessione al fine di creare un valore aggiunto al territorio	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	3.8 La nuova Protezione Civile: strategia operativa, Cittadinanza attiva e partecipazione	M 11 Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. CULTURA, SCUOLA, SPORT E GIOVANI: UN PATTO CIVICO PER UNO SVILUPPO DI COMUNITÀ CHE CONSERVA E TRAMANDA GLI ELEMENTI IDENTITARI DI UNA STORIA ANTICA E POTENZIA FORZE E TALENTI	4.1 Creare una città che divenga una delle località turistiche più importanti d'Italia per praticare sport di terra e di mare	M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4.2 Portare le problematiche dei giovani all'interno della scuola e del suo sistema di relazioni con il volontariato, le famiglie e le istituzioni culturali e sportive per riavvicinare i giovani all'idea di Europa, potenziare il senso civico e aumentare la sensibilità verso l'ambiente	
	4.3 Garantire la libera espressione di tutte le forme di cultura e valorizzare il patrimonio consolidato degli Istituti Culturali anche a fini turistici	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.4 Salvaguardare la rete scolastica, sostenere progetti integrativi di doposcuola e creare spazi a favore delle famiglie	M 04 Istruzione e diritto allo studio
	4.5 Costruire nuove opportunità formative	
	4.6 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
<p style="text-align: center;">5. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA: TRASPARENZA, SEMPLICITÀ E CERTEZZA DEI TEMPI DEVONO ESSERE I PUNTI CARDINE NEL RAPPORTO CON CITTADINI, PROFESSIONISTI E IMPRESE</p>	5.1 Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche	<p style="text-align: center;">M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
	5.2 Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino	
	5.3 Valorizzazione della partecipazione	
	5.4 Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio	
	5.5 La progettazione e l'attivazione delle risorse come leva di sviluppo del territorio	<p style="text-align: center;">M 19 Relazioni internazionali</p>

5. Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle modalità di rendicontazione.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione di governo che renda partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi, l'impatto delle politiche sul territorio e il benchmarking spazio - temporale;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente e definisce la compatibilità tra le risorse disponibili e gli obiettivi programmati. Favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese.

Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di *governance* e di misurazione della performance.

A supporto dell'attività di rendicontazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP sono stati individuati indicatori di attività e di risultato, associati ai programmi, derivanti dalle attività ordinarie dei servizi dell'Ente e dai progetti di PEG

L'analisi degli indicatori più che privilegiare l'aspetto metodologico intende contribuire, con strumenti di valutazione sintetici, alla conoscenza dell'attività amministrativa.

La misurazione dei risultati, attraverso la lettura degli indicatori di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e di controllo, dà l'opportunità di conoscere le dinamiche delle scelte, anche meno intuibili, in maniera più approfondita per meglio soddisfare le aspettative della comunità.

Le diverse tipologie di indicatori sono di ausilio ad una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco, sia in termini di stato di realizzazione degli obiettivi operativi, sia in termini di indicazioni sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato.

Il DUP analizza aspetti rilevanti degli andamenti economico-finanziari dell'ente.

Gli indicatori di struttura e di flusso delle entrate e delle spese e i rapporti tra risorse impiegate e servizi erogati rendicontano i risultati in termini di efficienza dei singoli programmi.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2020-2022

Parte Prima – Obiettivi operativi e programmi

1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO – ANDAMENTO STORICO 2017-2019					
TITOLO			2017	2018	2019
			Accertamento	Accertamento	Previsioni definitive (assestato)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	36.235.808,02	40.157.133,01	38.778.532,76
		Residui	6.120.472,51	6.807.420,65	15.739.911,29
2	Trasferimenti correnti	Competenza	5.066.188,92	3.184.504,80	5.983.260,15
		Residui	1.926.035,44	991.400,78	1.750.570,95
3	Entrate extra tributarie	Competenza	13.487.976,56	10.797.825,90	11.701.028,51
		Residui	3.242.982,46	1.366.057,48	4.288.280,43
4	Entrate in conto capitale	Competenza	4.429.180,64	9.040.011,24	22.178.217,27
		Residui	3.064.096,86	6.842.954,27	9.615.782,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	3.062.840,00	2.362.142,20	1.000.000,00
		Residui	-	-	-
6	Accensione prestiti	Competenza	-	-	1.000.000,00
		Residui	-	-	532.825,79
7	Anticipazione da istituto tesoriere	Competenza	-	-	12.600.000,00
		Residui	-	-	-
9	Entrate per servizi conto terzi	Competenza	6.979.345,99	7.148.026,20	8.245.000,00
		Residui	50.233,02	41.340,12	111.106,42
TOTALE		Competenza	69.261.340,13	72.689.643,35	101.486.038,69
		Residui	14.403.820,29	16.049.173,30	32.038.477,45

FONTI DI FINANZIAMENTO – PREVISIONI 2020-2022						
TITOLO			2019	2020	2021	2022
			Previsioni definitive			
Fondo Pluriennale Vincolato a spesa			14.378.273,43	1.000.000,00	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione			2.517.767,41	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	38.778.532,76	38.415.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83
		Cassa	49.934.184,63	38.415.872,83	-	-
2	Trasferimenti correnti	Competenza	5.983.260,15	4.302.291,75	3.837.181,09	3.837.181,09
		Cassa	7.733.831,10	4.302.291,75	-	-
3	Entrate extra tributarie	Competenza	11.701.028,51	11.889.146,06	11.886.812,56	12.831.489,87
		Cassa	15.989.308,94	11.889.146,06	0	0
4	Entrate in conto capitale	Competenza	22.178.217,27	3.747.644,61	2.652.500,00	10.000,00
		Cassa	30.293.999,84	3.747.644,61	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	1.000.000,00	-	-	-
		Cassa	1.000.000,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	Competenza	1.000.000,00	900.000,00	400.000,00	1.000.000,00
		Cassa	1.532.825,79	900.000,00	-	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere	Competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
		Cassa	12.600.000,00	12.600.000,00	-	-
9	Entrate per servizi conto terzi	Competenza	8.245.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
		Cassa	8.356.106,42	8.205.000,00	-	-
TOTALE		Competenza	118.382.079,53	81.059.955,25	77.947.366,48	76.849.543,79
		Cassa	127.440.256,72	80.059.955,25	0,00	0,00

Quadro generale riassuntivo 2020-2022												
Entrate	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.053.334,42											
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	38.415.872,83	38.415.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	38.365.872,83	Spese correnti	46.304.031,58	49.716.943,98	49.260.753,65	49.260.753,65	49.260.753,65
Trasferimenti correnti	4.302.291,75	4.302.291,75	3.837.181,09	3.837.181,09	3.837.181,09	3.837.181,09	Spese in conto capitale	8.599.894,61	8.599.894,61	5.954.750,00	4.910.000,00	4.910.000,00
Entrate extratributarie	11.889.146,06	11.889.146,06	11.886.812,56	11.886.812,56	11.281.489,87	11.281.489,87						
Entrate in conto capitale	3.747.644,61	3.747.644,61	2.652.500,00	2.652.500,00	1.560.000,00	1.560.000,00	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale entrate finali	58.354.955,25	58.354.955,25	56.742.366,48	56.742.366,48	55.044.543,79	55.044.543,79	Totale spese finali	54.903.926,19	58.316.838,59	55.215.503,65	54.170.753,65	54.170.753,65
Accensione prestiti	900.000,00	900.000,00	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Rimborso di prestiti	1.938.116,66	1.938.116,66	1.926.862,83	1.873.790,14	1.873.790,14
Anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	Chiusura anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	Spese per conto terzi e partite di giro	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
Totale Titoli	80.059.955,25	80.059.955,25	77.947.366,48	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79	Totale Titoli	77.647.042,85	81.059.955,25	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79
Totale complessivo entrate	80.059.955,25	81.059.955,25	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79	Totale complessivo spese	77.647.042,85	81.059.955,25	77.947.366,48	76.849.543,79	76.849.543,79	76.849.543,79
Fondo di cassa finale presunto	19.466.246,82											

1.2 Analisi delle risorse correnti

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 2. nella Tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2020 è stimata in **€ 19.031.751,67** di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per **€ 1.400.000,00**;
- IMU ordinaria per **€ 17.631.751,67**.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (*eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9*) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;
- Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, D.lgs n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011;
- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

A tali fattispecie si aggiunge, altresì, la seguente assimilazione all'abitazione principale disposta *ex regolamento*:

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- il contratto deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.

Ferme le condizioni di legge, il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. (art. 1, comma 1092, Legge di Bilancio 2019).

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori (€/mq), in coerenza con il nuovo strumento di pianificazione PUG – Piano Urbanistico Generale - approvato con la Delibera C.C. n. 70/28.11.2018 sono stati definiti ed approvati con la Delibera G.C. n. 32/12.02.2019 e quindi rettificati ed integrati con la successiva Delibera G.C. n. 70/02.04.2019.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito.

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
3,80	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,60	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
7,60	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
7,60	Terreni agricoli.
7,60	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5; - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione; - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato.
10,00	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,60	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

Per l'anno 2020 si confermano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), le aliquote approvate per l'anno 2019 con la Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 19.12.2018.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta, in via preliminare, che a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ferme le aliquote già in vigore, in coerenza con il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ai sensi del quale "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", l'entrata stimata è pari ad € 2.440.000,00 di cui € 2.240.000,00 TASI ordinaria e € 200.000,00 recupero evasione.

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2020 si confermano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), le aliquote approvate per l'anno 2019 con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 19.12.2018.

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
2,20	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale.
2,40	Le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014.
2,40	Le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione.
0,00	Per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra.

TARI

La previsione stimata per il 2020 è pari ad € **10.641.761,48** ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio SGRUA € **9.898.609,73**, servizio gestione e riscossione CARC € 248.087,00 fondo insoluti € **495.064,75**.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Il costo complessivo sopra riportato – base per la determinazione delle tariffe - viene coperto per il 47,75% dalla TARI relativa alle utenze domestiche e per il 52,25% dalla TARI relativa alle utenze non domestiche.

Le tariffe per l'anno 2019 sono state approvate con la Delibera C.C. n. 10/27.02.2019 mentre quelle per l'anno 2020 saranno approvate non appena il Comune riceverà da ATERSIR l'approvazione del Piano Finanziario del gestore.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2015 il Comune di Cervia ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2016, l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori.

Tale regolamento è stato poi oggetto di successive modifiche (Deliberazione C.C. n. n. 83 del 21.12.2015, 12/22.03.2016 e n. 51/27.07.2017).

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 13.10.2015, sono state approvate le tariffe secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definite dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed è ulteriormente articolata, in funzione del maggiore o minore pregio/valore, sia in relazione al periodo e sia, in relazione alla localizzazione delle stesse strutture.

L'applicazione dell'imposta è stata sospesa tanto per il 2016 e quanto, originariamente, per il 2017, giusto disposto di cui all'art.1, comma 26, della Legge n. n. 208/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232.

In conformità con il successivo art. 4, comma 7, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 (pubblicata sulla G.U. n. 144/23.06.2017 . S.O. n. 31), per cui "... *A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, (...) possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno (...) ...*" l'Amministrazione ha, con la Delibera G.C. n. 123 del 04.07.2017, provveduto a rimodulare ed approvare per l'anno 2017 le misure dell'imposta di soggiorno disponendo che, per l'anno 2017, la stessa si applicasse a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Il gettito dell'imposta, per l'anno 2020, è stato stimato in **€ 3.225.000,00**.

Sarà destinata, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 23/2011, a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Con la **Delibera G.C. n. 239 del 28.11.2018** sono state approvate per l'anno 2019, in continuità con l'anno 2018, le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive, così come definite in generale dalla normativa di riferimento ed in particolare da quella regionale di settore.

TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO			
Tipologia strutture	Classificazione	Cervia	
		Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione
		dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09
Strutture alberghiere		Euro al giorno	Euro al giorno
Alberghi (con e senza somministrazione) e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence), classificate secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. n. 916/2007, modificata dalle delibere G.R. 1017/09 e n. 1301/09.	1 stella	0,50	0,30
	2 stelle	0,70	0,50
	3 stelle/3 stelle S	1,50	1,00
	4 stelle/4 stelle S	2,50	2,00
	5 stelle/5 stelle L	3,00	2,50
Strutture ricettive all'aria aperta			
Campeggi classificati secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. 2150/2004 modificata dalla Delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,2	0,15
Strutture ricettive extra – alberghiere			
Case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007.	2 soli	0,30	0,20
	3 soli	0,40	0,30
	4 soli/4 soli qualità certificata	0,50	0,40
Strutture ricettive extra – alberghiere			
Case per ferie, ostelli, affittacamere (room and breakfast, locande) ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata alla delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,50	0,30
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione			
Bed&Breakfast ai sensi della delibera G.R. 2149/2004		0,50	0,30
Appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007		0,50	0,30
Immobili oggetto di locazioni brevi cui al Decreto Legge n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017;		0,50	0,30

Addizionale IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La stima della previsione per il bilancio 2020 è pari ad €. **1.500.000,00**, relativa ad addizionale IRPEF 0,4% (delibera C.C. 24 DEL 18/03/2008 - proroga Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006).

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile).

A partire dal 2015, **il criterio di riparto della quota perequativa** del Fondo di solidarietà comunale - che era originariamente riferito **congiuntamente** alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni – risulta costituito **dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard**.

La quota variabile, originariamente fissata al 10%, è stata innalzata al 20% per l'anno 2015, al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017.

La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza rispetto al passato, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo negli anni 2018 e 2019 - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale del processo di redistribuzione, che sembrerebbe comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019, la legge di bilancio (L. 30.12.2018, n.145), nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata coi Decreti Ministeriali 13 maggio 2016 e 2 novembre 2016, è stata infine aggiornata con D.M. 16 novembre 2017 e per il Comune di Cervia ammonta ad euro 32.442.286 complessivi, pari ad euro 1.121 per abitante.

In merito, va sottolineato come il progressivo rafforzamento della componente perequativa abbia comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà che hanno richiesto, a più riprese, l'intervento del legislatore, con la previsione di meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si determinano, per alcuni comuni, soprattutto per quelli di minori dimensioni, con l'applicazione del meccanismo della perequazione.

Un primo correttivo c.d. statistico nella distribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà è stato introdotto dall'articolo 1, comma 3, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, finalizzato a contenere le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse attribuite a ciascun comune rispetto a quelle storiche di riferimento.

Il meccanismo correttivo è stato poi ridefinito dalla legge di bilancio per il 2017 (art. 1, comma 450), da applicarsi nel caso in cui i criteri perequativi di riparto determinino una variazione, in aumento e in diminuzione, delle risorse attribuite a ciascun comune rispetto alle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, superiore ad una determinata percentuale, fissata per il 2017 all'8% e, da ultimo, per il 2018 al 4% con il D.L. n. 50/2017 (articolo 14), al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo perequativo soprattutto per quei comuni che presentano una capacità fiscale superiore ai propri fabbisogni standard.

Il meccanismo correttivo si attiva quando il differenziale di risorse a disposizione dei comuni, generato dall'applicazione del meccanismo della perequazione, presenti uno scarto del 4 per cento rispetto a quelle storiche di riferimento.

Tale meccanismo consiste in una redistribuzione delle risorse dai comuni che registrano un incremento delle risorse complessive superiore al 4 per cento rispetto alle risorse storiche di riferimento verso i comuni che registrano una riduzione di risorse superiore al 4 per cento, mediante la costituzione di un accantonamento nell'ambito del Fondo medesimo, alimentato dai comuni che presentano la variazione positiva.

Nel corso degli ultimi esercizi si è potuto riscontrare che un aumento del peso della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard, nel criterio di riparto del Fondo di solidarietà comunale, ha comportato per il nostro Ente una minore decurtazione delle entrate da IMU ordinaria, come si evince dalla tabella sottostante per cui una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione ha di fatto danneggiato il Comune di Cervia.

	2016	2017	2018	2019
Quota di riparto F.S.C.	-3.742.881,53	-3.659.391,14	-3.535.574,94	-3.535.574,94
Coefficiente applicato in base a perequazione su Fabbisogni Standard e Capacità Fiscale	30%	40%	45%	45%

In attesa di conoscere i dati ufficiali relativi all'esercizio 2020, il fondo iscritto in spesa corrente, con la previsione del "recupero di risorse" da parte del Ministero dell'Interno a favore del Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale, è pari a quello previsto nel 2019, vale a dire **€. 3.535.574,94**.

Le altre entrate

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2020 è stata stimata in **€ 4.302.291,75 vale a dire € -1.680.968,40** rispetto alla previsione assestata 2019. La minore entrata deriva principalmente dai minori trasferimenti per progetti finanziati dalla UE, come Culturecovery e Life Marina Plan e dai fondi compensativi (IMU, TASI e IMU terreni agricoli).

Le principali voci da evidenziare sono:

- il rimborso dal Ministero dell'Interno per l'accoglienza profughi tramite la Prefettura pari ad € 2.500.000,00;
- i trasferimenti dalla U.E. per i progetti EVOLAQ, ERASMUS + LIFE, CULTURECOVERY, ARCA ADRIATICA e ADRIAPT per un totale di € 431.941,03;
- il contributo statale per servitù militari di € 150.000,00.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2019	Previsione iniziale 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.439.193,45	3.721.600,72
Trasferimenti correnti da Imprese	273.344,00	148.750,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	1.270.722,70	431.941,03
TOTALE	5.983.260,15	4.302.291,75

Le entrate extratributarie 2020 sono in linea con la previsione assestata 2019 e ammontano a euro **11.889.146,06**.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione assestata 2019	Previsione iniziale 2020
Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.274.256,06	5.278.368,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.681.000,00	4.381.000,00
Interessi attivi	2.037,59	2.037,59
Altre entrate da redditi di capitale	1.054.000,00	1.029.000,00
Rimborsi di entrate correnti	1.689.734,86	1.198.740,41
TOTALE	11.701.028,51	11.889.146,06

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, ammontano ad €. 4.350.000,00, di cui €. 1.475.000,00 coperti dal fondo crediti dubbia esigibilità.

La somma complessiva è dovuta per € 3.100.000,00 a sanzioni per violazioni dei limiti di velocità di cui all'art.142 del D.Lgs 285/1992 e per € 1.250.000,00 a sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.208 del medesimo decreto legislativo.

La somma netta relativa alle sanzioni ex art. 142, pari ad € 2.225.000,00, è stata destinata al finanziamento di spese correnti per € 1.922.750,00 e in conto capitale per € 302.250,00.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 142			
	Previsione iniz. 2019	Previsione ass. 2019	Previsione iniz. 2020
Codice della strada a bilancio	3.500.000,00	2.600.000,00	3.100.000,00
Coperto con FCDE	1.000.000,00	700.000,00	875.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	2.500.000,00	1.900.000,00	2.225.000,00
Destinazione per tipologie di spese 100%	Previsione iniz. 2019	Previsione ass. 2019	Previsione iniz. 2020
Sanzioni C.d.s. a spesa corrente	2.197.750,00	1.800.000,00	1.922.750,00
% Spesa corrente	87,91%	94,74%	86,42%
Spesa per Investimenti	302.250,00	100.000,00	302.250,00
% Investimenti	12,09%	5,26%	13,58%

Il 50% della somma netta relativa alle sanzioni ex art. 208 pari ad € 325.000,00 invece è stata destinata al finanziamento di spese correnti per €. 225.000,00 e in conto capitale per €. 100.000,00.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208			
	Previsione iniz. 2019	Previsione ass. 2019	Previsione iniz. 2020
Codice della strada a bilancio	1.350.000,00	1.050.000,00	1.250.000,00
Coperto con FCDE	650.000,00	550.000,00	600.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	700.000,00	500.000,00	650.000,00
Destinazione vincolata 50% per tipologie di spese	Previsione iniz. 2019	Previsione ass. 2019	Previsione iniz. 2020
Sanzioni C.d.s. a spesa corrente	256.500,00	181.500,00	225.000,00
% Spesa corrente	36,64%	36,30%	34,62%
Spesa per Investimenti	93.500,00	68.500,00	100.000,00
% Investimenti	13,36%	13,70%	15,38%

2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
		<i>Rend. 2018</i>	<i>Prev. Ass. 2019</i>	<i>Prev. Ass. bil. 2020</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	40.157.133,01	38.778.532,76	38.415.872,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	3.184.504,80	5.983.260,15	4.302.291,75
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	10.797.825,90	11.701.028,51	11.889.146,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		54.139.463,71	56.462.821,42	54.607.310,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	5.413.946,37	5.646.282,14	5.460.731,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	648.041,36	592.438,16	583.882,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	31.711,36	30.538,23	29.327,25
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.734.193,65	5.023.305,75	4.847.521,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	14.563.123,02	13.525.006,36	11.998.143,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	900.000,00	400.000,00	1.000.000,00
TOTALE		15.463.123,02	13.925.006,36	12.998.143,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

2.2 Indirizzi in materia di indebitamento

Il Comune di Cervia presenta una capacità di contrarre nuove mutui piuttosto elevata originata principalmente dal fatto che dal 2009 al 2018 non ha contratto mutui e ha persino effettuato operazioni di rimborso anticipato di quelli esistenti, pertanto sia il livello di indebitamento residuo che quello degli interessi passivi risultano contenuti e molto inferiori alla media riferibile ai Comuni con caratteristiche territoriali e socio-economiche simili.

L'Amministrazione, appena insediata, sta effettuando una ricognizione e valutazione dei progetti di investimento già previsti, finanziati e da finanziare, nonché una analisi dei nuovi progetti da prevedere in base

ai contenuti delle linee programmatiche e di mandato, per valutare se ricorrere alla leva dell'indebitamento per reperire nuove risorse finanziarie.

2.3 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

2.4 Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per “le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni”.

La nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, “in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” .

Le previsioni formulate nel documento di programmazione consentono il rispetto del pareggio di bilancio secondo la nuova disciplina.

3. Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione.

Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

La definizione degli obiettivi operativi che l'ente intende concretizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Missione 01 : SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 : Organi istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei consigli di zona, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato. I laboratori partecipativi e i progetti di partecipazione rappresentano un elemento determinante nel "fare" di questa Amministrazione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	549.512,90	553.695,50	553.695,50
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	549.512,90		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	549.512,90	553.695,50	553.695,50
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	549.512,90		

Risorse umane assegnate al programma

Comunicazione istituzionale/Segreteria Sindaco	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.2 – Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino					
Obiettivo operativo 5.2.2					
Intensificare l'utilizzo dei profili social del Comune per diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo strategico 5.3 - Valorizzazione della partecipazione					
Obiettivo operativo 5.3.1					
Inserire un percorso di bilancio partecipato					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 5.3.2					
Potenziare il ruolo dei Consigli di Zona di interfaccia politica fra Amministrazione e bisogni della Comunità					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	

Programma 02 : Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'applicazione delle procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. L'Amministrazione dà attuazione a quanto richiesto dalla normativa attivando nuove soluzioni nell'intento di semplificare, informatizzare e innovare l'organizzazione e l'azione amministrativa. Le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	723.987,60	712.710,09	712.710,09
	di cui già impegnato	35.345,00	35.345,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	723.987,60		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	723.987,60	712.710,09	712.710,09
	di cui già impegnato	35.345,00	35.345,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	723.987,60		

Risorse umane assegnate al programma

Segreteria generale/Appalti – Contratti – Anticorruzione – Controlli	
Categoria	Numero
DIR	1
D	3
C	5
B	7
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche					
Obiettivo operativo 5.1.2					
Promuovere l'ulteriore implementazione dell'informatizzazione e della dematerializzazione, nonché la razionalizzazione delle procedure e degli atti garantendo, oltre che maggiore efficienza e riduzione del margine di errore, anche il totale rispetto dei principi di trasparenza e digitalizzazione dell'Amministrazione sanciti dalla norma					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Piscane	X	X	X	
Obiettivo operativo 5.1.3					
Promuovere l'ulteriore implementazione degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali nell'esercizio delle attività negoziali, l'uniformità di approccio ed interpretazione, l'attuazione delle innovazioni normative attraverso soluzioni informatiche, incontri formativi, atti di indirizzo per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa					

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo strategico 5.2 - Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino					
Obiettivo operativo 5.2.3					
Promuovere l'ulteriore implementazione e l'aggiornamento della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei controlli interni nell'ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, alimentare la trasparenza e prevenire le irregolarità					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	

Programma 03 : Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

Il nuovo sistema contabile ha rinnovato la gestione di tutto il sistema di bilancio a partire dall'utilizzo dei fondi rischi su crediti e contenzioso per favorire una gestione più attinente all'andamento delle entrate. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per missioni e programmi previsti nel Dup, il documento di programmazione pluriennale dell'ente, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. La prosecuzione del processo di razionalizzazione e controllo degli organismi partecipati garantirà verifiche periodiche dei possibili impatti, sul bilancio dell'Ente, dei risultati di esercizio di tali organismi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	5.062.889,52	5.050.134,53	5.050.134,53
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>171.239,01</i>	<i>51.998,21</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.062.889,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03	previsione di competenza	5.062.889,52	5.050.134,53	5.050.134,53
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>171.239,01</i>	<i>51.998,21</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.062.889,52		

Risorse umane assegnate al programma

Finanziario/Economato/Pianificazione Strategica – Partecipate - Trasparenza	
Categoria	Numero
DIR	1
DIR in staff al Segretario Generale	1
D	7
C	4
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio					
Obiettivo operativo 5.4.1					
Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, proseguire nell'obiettivo di riduzione dello stock di debito commerciale e continuare a tenere sotto controllo l'indicatore di tempestività dei pagamenti					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Senni	X	X	X	

Obiettivo operativo 5.4.2					
Proseguire il percorso di analisi delle spese sull'erogazione dei servizi trasversali per migliorare e conservare efficienza ed efficacia					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Senni	X	X	X	
Obiettivo strategico 5.2 - Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino					
Obiettivo operativo 5.2.4					
Promuovere l'ulteriore implementazione delle forme di trasparenza e degli obiettivi di legalità, razionalizzazione e semplificazione riferiti agli organismi in cui il Comune detiene una partecipazione, in ottica di rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa e di comunicazione ai cittadini					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	

Programma 04 : Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad oggi ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale che rende difficoltosa la gestione della disciplina organica e sistematica. Le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI e TASI). Nel corso della precedente legislatura è stata introdotta la Tassa di Soggiorno con precisi vincoli di destinazione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	558.133,04	549.078,02	549.078,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	558.133,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04	previsione di competenza	558.133,04	549.078,02	549.078,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	558.133,04		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	5
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio					
Obiettivo operativo 5.4.3					
Continuare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Senni	X	X	X	
Obiettivo operativo 5.4.4					
Modificare i regolamenti tributari al fine di dare attuazione alle agevolazioni fiscali delle imprese artigianali, commerciali e turistiche del territorio					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi Fiumi	Senni	X	X	X	

Programma 05 : Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale. Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico – ricreativi e portuali.

La riqualificazione dell'asta del porto canale e della fascia costiera mediante interventi di pianificazione di settore ed infrastrutturali sono tra gli interventi prioritari del programma. Il porto e tutte le attività economiche collegate, rappresentano un asset economico strategico che potrebbe portare alla nostra città un ulteriore sviluppo sia in termini di investimento che di lavoro. L'amministrazione si impegna a completare la riqualificazione del Porto già avviata e a considerare la garanzia di navigabilità stabile quale priorità assoluta cercando di realizzare altri posti barca al di là del ponte mobile verso il Magazzino Darsena.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.312.650,54	1.332.508,38	1.332.508,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>226.822,37</i>	<i>22.800,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.312.650,54		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	750.000,00	350.000,00	350.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	750.000,00		
Totale Programma 05	previsione di competenza	2.062.650,54	1.682.508,38	1.682.508,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>226.822,37</i>	<i>22.800,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.062.650,54		

Risorse umane assegnate al programma

Patrimonio/Demanio e Porto	
Categoria	Numero
D	4
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.5 - Riqualificare il Porto e rilanciare le attività economiche e diportistiche collegate					
Obiettivo operativo 1.5.1					
Completare la riqualificazione del Porto, considerando la navigabilità priorità assoluta e realizzando altri posti barca nel comparto complessivo dell'asta del Portocanale					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.5.2					
Realizzare la nuova Darsena comunale con monitoraggio puntuale della convenzione e dei progetti proposti					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori

Fiumi Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.5.3 Sostegno e rilancio delle attività imprenditoriali legate alla diportistica					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.5.4 Riorganizzazione delle attività connesse alle concessioni demaniali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo strategico 3.7 - Valorizzare il patrimonio pubblico sia in termini di dismissione che di connessione al fine di creare un valore aggiunto al territorio					
Obiettivo operativo 3.7.1 Portare a conclusione i progetti del Magazzino Darsena e del Woodpecker					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.7.2 Continuare l'azione di valorizzazione identitaria e sociale dei capanni da pesca					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.7.3 Costruire un progetto di riqualificazione degli spazi della Stazione ferroviaria					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Poggiali	X	X	X	

Programma 06 : Ufficio Tecnico

Finalità e Motivazioni:

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche per semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali al fine di ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.604.541,84	1.578.989,83	1.578.989,83
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>86.062,26</i>	<i>20.020,28</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.604.541,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	590.000,00	130.000,00	130.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	590.000,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza	2.194.541,84	1.708.989,83	1.708.989,83
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>86.062,26</i>	<i>20.020,28</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.194.541,84		

Risorse umane assegnate al programma

Amministrativo/Progettazione, Gestione Fabbricati/Edilizia Privata	
Categoria	Numero
D	14
C	10
B	8
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche					
Obiettivo operativo 5.1.1					
Facilitare l'accesso ai servizi tecnici e snellire le procedure					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Programma 08 : Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici, dei procedimenti e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...) è diventata il cuore pulsante dell'Ente.

L'obiettivo primario è quello di delineare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al Comune di Cervia così come previsto dalle norme. La possibilità di utilizzare una struttura informatica su cui basare il coinvolgimento dei cittadini vuole diventare veicolo principale di diffusione dei contenuti essenziali, creando una rete di informazione capillare che copra tutta la comunità e che permetta agli utenti di essere facilmente raggiunti da informazioni o notizie. È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	338.946,30	340.545,98	340.545,98
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>64.714,56</i>	<i>40.749,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	338.946,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100.000,00		
Totale Programma 08	previsione di competenza	438.946,30	440.545,98	440.545,98
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>64.714,56</i>	<i>40.749,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	438.946,30		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche					
Obiettivo operativo 5.1.4 Promuovere l'innovazione tecnologica per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo strategico 5.2 - Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino					
Obiettivo operativo 5.2.1 Migliorare il Sito web istituzionale integrandolo con strumenti tecnologici evoluti e servizi on line					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Pisacane	X	X	X	

Programma 10 : Risorse umane

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati. Proseguono i progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione. E' affidata al servizio risorse umane l'attività di analisi e programmazione triennale dei fabbisogni di personale e la verifica dell'organizzazione della struttura comunale al fine di renderla più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	712.248,72	714.162,20	714.162,20
	di cui già impegnato	22.978,91	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	712.248,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10	previsione di competenza	712.248,72	714.162,20	714.162,20
	di cui già impegnato	22.978,91	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	712.248,72		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche					
Obiettivo operativo 5.1.5 Gestire la programmazione delle assunzioni nel quadro dei vincoli normativo/finanziari, verso la copertura dei fabbisogni negli ambiti più strategici					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo operativo 5.1.6 Concepire nuove modalità di utilizzo e distribuzione delle risorse umane, anche avvalendosi dell'innovazione tecnologica, per rendere la struttura organizzativa comunale dinamica, flessibile, funzionale agli obiettivi dell'ente ed al servizio dei cittadini					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	

Programma 11 : Altri servizi generali

Finalità e Motivazioni:

Il presente Programma comprende le attività di controllo di gestione, di consulenza legale e di sportello polifunzionale al cittadino. Al primo si chiede di supportare l'Amministrazione nel percorso di ottimizzazione della spesa per centri di costo, al secondo un forte impegno nel recupero crediti e recupero coattivo delle entrate dell'Ente, oltre che all'assistenza giuridico-legale agli uffici.

Il servizio Cervialnforma consoliderà e svilupperà i servizi on-line e di sportello per favorire la partecipazione dei cittadini attraverso il servizio di segnalazioni attivato alla fine del precedente mandato e l'utilizzo di procedure amministrative semplificate.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	884.818,16	835.345,13	835.345,13
	di cui già impegnato	33.390,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	884.818,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 11	previsione di competenza	884.818,16	835.345,13	835.345,13
	di cui già impegnato	33.390,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	884.818,16		

Risorse umane assegnate al programma

Legale/Cervialnforma/Controllo di gestione	
Categoria	Numero
D	5
C	4
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.2 - Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino					
Obiettivo operativo 5.2.5					
Gestire il contenzioso dell'ente assicurando un'efficace difesa legale all'Ente in ottica di prevenzione dei rischi di soccombenza e di contenimento dei costi attraverso azioni di monitoraggio e supporto giuridico ai servizi					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio					
Obiettivo operativo 5.4.5					
Continuare il percorso di valutazione analitica della "redditività" dei diversi centri di costo/ricavo, allo scopo di redigere l'analisi costi-benefici ed in alcuni casi anche l'analisi "make or buy" per proposte di esternalizzazione o di internalizzazione, al fine di valutare possibili aree di miglioramento					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Senni	X	X	X	

Missione 03 : ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 : Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario, sul quale investire in risorse e progettualità. E' necessario assicurare alla città continuità e rafforzamento del progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia divenuto ormai modello nazionale; durante il periodo estivo va rafforzato il presidio degli agenti di polizia locale e distribuito in maniera più capillare anche nelle zone dell'entroterra.

Va contrastato il fenomeno della prostituzione, in particolare nelle zone residenziali, e dei furti nelle abitazioni e nelle imprese.

Le nuove tecnologie di videosorveglianza e l'estensione delle zone videosorvegliate offriranno un determinante apporto alle forze dell'ordine nella lotta contro l'illegalità.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.829.871,52	3.834.380,40	3.834.380,40
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>23.502,07</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.829.871,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	51.000,00	82.500,00	72.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	51.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	3.880.871,52	3.916.880,40	3.906.880,40
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>23.502,07</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.880.871,52		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	13
C	47
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.3 - Continuare a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Obiettivo operativo 3.3.1

Dare continuità al progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia divenuto modello nazionale, mediante la garanzia di stanziamento delle risorse necessarie al mantenimento dello stesso e all'introduzione di misure integrative nuove, di concerto con tutte le Forze dell'Ordine, con la Cooperativa Bagnini di Cervia e Associazioni di Categoria

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Pisacane	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.3.2					
Contrasto del fenomeno della prostituzione in particolare nelle zone residenziali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo strategico 3.4 - Continuare ad investire in risorse e progettualità per garantire a cittadini e turisti sicurezza e tranquillità					
Obiettivo operativo 3.4.1					
Maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo che va rafforzato e distribuito in maniera più capillare anche nelle zone dell'entroterra					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.4.2					
Introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese mediante l'uso di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe ed estensione delle zone videosorvegliate, la diffusione a tutti i quartieri del progetto civico "controllo di vicinato" ed il completamento del progetto di pubblica illuminazione avviato					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Pisacane	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.4.3					
Sollecitare un rafforzamento dell'organico della Polizia di Stato a Pinarella durante la stagione estiva e lavorando al contempo alla realizzazione nel tempo di un polo integrato della Sicurezza, un luogo che accenti gli spazi di tutte le forze dell'ordine nelle figure dedite alle funzioni direzionali ed al coordinamento delle sedi operative attive nei territori					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Pisacane	X	X	X	

Missione 04 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 : Istruzione prescolastica

Finalità e Motivazioni:

Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta. L'amministrazione farà in modo che la crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare possa essere vissuta dalla comunità come miglioramento delle condizioni educative complessive dei bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale dovrà agire quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	151.391,48	152.019,96	152.019,96
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>73.847,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	151.391,48		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	151.391,48	152.019,96	152.019,96
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>73.847,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	151.391,48		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.4 - Salvaguardare la rete scolastica, sostenere progetti integrativi di doposcuola e creare spazi a favore delle famiglie					
Obiettivo operativo 4.4.1					
Riprogettazione dei servizi per la prima infanzia in riferimento all'andamento della natalità					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	

Programma 02 : Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

La riorganizzazione della rete scolastica ha portato all'istituzione di tre istituti comprensivi, di cui uno intercomunale Cervia/Ravenna. Va condiviso, in particolare col Servizio Progettazione e Manutenzione Fabbricati, un percorso di realizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per la messa in sicurezza del patrimonio scolastico. L'attività dell'Amministrazione si dovrà concentrare sul miglioramento della nuova organizzazione e sulle azioni possibili da mettere in campo per combattere il fenomeno di abbandono della Scuola dell'obbligo e del basso grado di scolarizzazione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	224.807,24	227.440,81	227.440,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.807,24		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	500.000,00	500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	224.807,24	727.440,81	727.440,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.807,24		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.4 - Salvaguardare la rete scolastica, sostenere progetti integrativi di doposcuola e creare spazi a favore delle famiglie					
Obiettivo operativo 4.4.3 Attivare azioni concrete di integrazione attraverso sportelli di ascolto e di mutuo aiuto e ove necessario fornire personale competente (psicologo, pedagogo, facilitatore, educatore, mediatore familiare) atto ad aiutare le varie realtà di disagio					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.4.4 Individuare percorsi formativi assieme alle diverse Associazioni del territorio quale stimolo di crescita sociale ed educativa					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.4.5 Sostenere le proposte educative e di socializzazione sia durante il periodo scolastico (doposcuola) che durante le vacanze estive (centri ricreativi estivi) con particolare riferimento alla vocazione turistica della città					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo strategico 4.5 - Costruire nuove opportunità formative					
Obiettivo operativo 4.5.1 Progettazione di un percorso di studi di Scuola Superiore di 2° Grado, ossia di un Liceo Linguistico - Turistico - Ambientale, all'interno di una riprogettualità dell'IPSEOA Tonino Guerra di Cervia					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.5.2 Cercare di attrarre le Summer School che tutte le università più importanti italiane e straniere organizzano durante i mesi estivi					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo strategico 4.6 - Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti					
Obiettivo operativo 4.6.1 Dare continuità ai lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici tramite adeguamento e miglioramento sismico, efficientamento energetico					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Programma 06 : Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

Il soddisfacimento crescente della richiesta di servizi ausiliari nella scuola tutela e migliora le condizioni formative ed educative dei bambini e contribuisce al miglioramento dell'organizzazione familiare e delle condizioni di vita delle donne. La rete scolastica distribuita nel territorio si completa con una serie di servizi efficienti non obbligatori ma indispensabili forniti dall'Amministrazione comunale. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. L'Amministrazione locale è pronta a cogliere i bisogni della Comunità Scolastica, sostenere la Scuola come punto di aggregazione e fornire ad ogni utente nuovi strumenti di integrazione e una progettualità che preveda un incontro sempre rinnovato tra anziani, bambini e famiglie.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.381.531,69	1.393.941,49	1.393.941,49
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.381.531,69		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza	1.381.531,69	1.393.941,49	1.393.941,49
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.381.531,69		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	6
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.4 - Salvaguardare la rete scolastica, sostenere progetti integrativi di doposcuola e creare spazi a favore delle famiglie

Obiettivo operativo 4.4.2

Progettazione mirata dei servizi di sostegno educativo, mensa e di trasporto scolastico che vanno implementati in base alle esigenze territoriali e al riordino della rete scolastica

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	

Missione 05 : TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 02 : Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

La cultura arricchisce la vita di una comunità e contribuisce allo sviluppo del turismo culturale e delle tradizioni. L'Amministrazione comunale è il centro propulsore della ricerca culturale e sostiene le numerose Associazioni che conservano e tramandano la storia della città. Gli Istituti Culturali sono un patrimonio consolidato per la città ed offrono gli strumenti per favorire e garantire la libera espressione degli individui e dei Gruppi stimolando le avanguardie culturali.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	949.776,42	938.661,79	938.661,79
	di cui già impegnato	146.089,29	17.806,05	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	949.776,42		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	959.776,42	948.661,79	948.661,79
	di cui già impegnato	146.089,29	17.806,05	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	959.776,42		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	6
C	6
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Garantire la libera espressione di tutte le forme di cultura e valorizzare il patrimonio consolidato degli Istituti Culturali anche a fini turistici					
Obiettivo operativo 4.3.1					
Mettere la cultura come perno delle politiche turistiche, individuando percorsi di qualità capaci di dare identità agli eventi e agli istituti culturali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.3.2					
Recupero dell'identità storica della città mediante campagne di scavi archeologici, la valorizzazione delle scoperte e la progettazione di specifici percorsi promozionali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 4.3.3					
Inserirsi nelle direttrici culturali di livello nazionale mediante convenzioni con Ravenna Festival, Parma Capitale della Cultura e Dante 2021					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.3.4					
Sostenere il patrimonio delle Associazioni culturali che conservano e tramandano le tradizioni anche mediante la Consulta della Cultura					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.3.5					
Progettare la realizzazione di un Parco Letterario e Filosofico diffuso sul Territorio					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.3.6					
Valorizzazione dell'identità culturale e ambientale, sviluppando l'attività di Mu.Sa. e dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, progettando nuovi spazi espositivi all'interno dei beni del patrimonio culturale					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.3.7					
Progettare nuovi spazi per gli Istituti culturali (Archivio comunale, Biblioteca e Scuola di Musica) per valorizzare il ruolo dinamico nella città contemporanea					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Poggiali	X	X	X	

Missione 06 : POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 : Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

Lo sport è un valore che appartiene ai cittadini e ai turisti che trovano a Cervia l'ambiente ideale per sviluppare questo tipo di cultura. E' compito dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo della cultura sportiva e del benessere e favorire le associazioni e le iniziative affinché queste possano crescere all'interno del contesto territoriale di Cervia. Lo sport è divenuto in questi ultimi anni sempre più motore del turismo nei mesi non interessati dalla piena stagione balneare. L'Impegno è di accrescere questa tendenza con l'obiettivo di creare le condizioni per ospitare un numero maggiore di raduni sportivi nazionali pluridisciplinari.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	415.768,99	420.209,71	420.209,71
	<i>di cui già impegnato</i>	249.162,91	36.502,63	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	415.768,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	450.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	450.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	865.768,99	520.209,71	520.209,71
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>249.162,91</i>	<i>36.502,63</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	865.768,99		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 05 - Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 05 - Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.1 - Creare una città che divenga una delle località turistiche più importanti d'Italia per praticare sport di terra e di mare					
Obiettivo operativo 4.1.1					
Progettazione di nuovi impianti, nuove aree, percorsi serali illuminati e spazi idonei attrezzabili alla pratica degli sport anche nell'entroterra					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.1.2					
Continuare a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.1.3					
Rinnovare le attrezzature sportive presenti nelle palestre comunali per garantire la massima sicurezza degli utenti					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 4.1.4 Coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio e la Consulta dello Sport sostenendone le proposte ed accogliendone i suggerimenti					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.1.5 Progettare percorsi di educazione fisica, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per creare proposte di benessere dall'infanzia alla terza età					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Brunelli	Poggiali	X	X	X	

Programma 02 : Giovani

Finalità e Motivazioni:

Il disorientamento socio culturale, dovuto al mutamento degli stili di vita, attraversa anche la comunità cervese e coinvolge maggiormente le giovani generazioni. Si rende dunque necessario creare canali di ascolto che favoriscano i rapporti tra giovani e mondo istituzionale partendo dall'Amministrazione comunale e dalle indicazioni delle problematiche prioritarie che i giovani vorrebbero fossero colte senza rinvii (ambiente, lavoro, tempo libero, pari opportunità, legalità, giustizia sociale).

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	201.562,92	203.304,10	203.304,10
	di cui già impegnato	122.278,61	121.693,01	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.562,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	201.562,92	203.304,10	203.304,10
	di cui già impegnato	122.278,61	121.693,01	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.562,92		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 12 - Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 12 - Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.2 - Portare le problematiche dei giovani all'interno della scuola e del suo sistema di relazioni con il volontariato, le famiglie e le istituzioni culturali e sportive per riavvicinare i giovani all'idea di Europa, potenziare il senso civico e aumentare la sensibilità verso l'ambiente					
Obiettivo operativo 4.2.1 Giovani ed Europa: riavvicinare i giovani all'idea di Europa, simbolo di pace e democrazia, promuovere progetti conoscitivi della comunità europea, dei suoi valori, delle sue istituzioni e dei suoi meccanismi					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 4.2.2 Allestimento di un'area comune per i giovani cervesi in cui integrare e promuovere le politiche giovanili del tempo libero, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	

Missione 07 : TURISMO

Programma 01 : Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

Cervia fa parte di un'area turistica balneare, la Romagna, tra le più frequentate del mondo. Il turismo è il comparto economico primario e coinvolge tutto il nostro territorio, generando occupazione e benessere. Il piano turistico strategico dell'Amministrazione si propone di sostenere con gli strumenti amministrativi che le competono la valorizzazione e la riqualificazione di tutte le tipologie di impresa turistica e i settori collegati. Il programma prevede: la valorizzazione delle quattro località: Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata in funzione delle loro peculiarità; la promozione della vacanza breve con un cartellone di eventi nazionali e internazionali e l'organizzazione di eventi storici e sportivi tradizionali; le scelte e le azioni relative alla promozione turistica legate alle strategie di comunicazione che in maniera ormai determinante si è spostata sui Social media e sul Web in generale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.421.122,91	1.425.340,36	1.425.340,36
	<i>di cui già impegnato</i>	263.465,33	261.265,33	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.421.122,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	1.421.122,91	1.425.340,36	1.425.340,36
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>263.465,33</i>	<i>261.265,33</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.421.122,91		

Risorse umane assegnate al programma

Turismo/Unità Eventi/ Unità Innovazione e sviluppo servizi per la città	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.2 - Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi anche nella società Cervia Turismo					
Obiettivo operativo 1.2.1					
Arricchire il prodotto balneare valorizzando le diversità delle nostre quattro località: Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata in funzione delle loro peculiarità, strutturare una proposta "family tourism", puntare ad aumentare la quota di turismo straniero					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 1.2.2					
Incentivare il turismo legato al benessere inteso come detox e discipline olistiche e al nuovo turismo di lusso					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.2.3					
Studiare proposte di collegamenti aeroportuali con le imprese del territorio					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo strategico 1.3 - Sviluppare il Turismo come economia primaria integrando le forme di turismo diversificate: Turismo balneare a carattere familiare, Turismo delle manifestazioni di livello nazionale che attraggono un turismo di qualità, Turismo Ambientale, Turismo Sportivo, Turismo Termale e del Benessere, Turismo Culturale legato alle bellezze del territorio e alle eccellenze gastronomiche					
Obiettivo operativo 1.3.1					
Ideaione e sostegno di Manifestazioni di livello nazionale che attraggano un turismo di qualità, organizzazione di eventi e iniziative nazionali e internazionali di Turismo sportivo come Ironman, Triathlon, cicloturismo, raduni sportivi nazionali pluridisciplinari					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.3.2					
Avvio di un progetto di turismo ambientale, con speciale attenzione allo slow bike e off road bike, sfruttando le aree naturalistiche della nostra località a partire dalla Salina, porta d'ingresso sud del Parco del Delta del Po'					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.3.3					
Valorizzazione delle eccellenze culturali e gastronomiche per intercettare coloro che si spostano per conoscere le bellezze e le tipicità del territorio, strutturando progetti con la vicina Ravenna					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.3.4					
Potenziamento del "maggio in fiore" affinché coinvolga l'intero territorio, entroterra incluso, e divenga un progetto di Garden Turism					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo strategico 1.4 - Rendere efficaci la promozione turistica e la comunicazione					
Obiettivo operativo 1.4.1					
Condividere strategie di promozione e comunicazione con tutte le imprese del turismo, incrementare il lavoro sul web con particolare attenzione al sito web dedicato al Turismo ed alle pagine Social Facebook e Instagram, investire su media partners radio e tv di livello nazionale, continuare ad avvalersi di Società di Comunicazione con esperienza specifica sul tema turismo, efficientare le tempistiche e i luoghi scelti per la promozione					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 : Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

Nel quinquennio precedente l'Amministrazione ha messo in atto una strategia di pianificazione e sviluppo del territorio che partendo dal superamento del vecchio piano regolatore è approdata all'applicazione del PUG (Piano Urbanistico Generale). Il Pug costituirà l'asse portante del governo del territorio con l'obiettivo principale di ridurre il consumo del suolo. E' necessario riqualificare il patrimonio edilizio esistente attraverso un efficientamento energetico ed operazioni di miglioramento/adeguamento sismico e promuovere con agevolazioni le iniziative imprenditoriali.

In relazione al decoro urbano è importante allargare la consapevolezza della conservazione e della valorizzazione della bellezza di ogni luogo della città. In questo senso sia i cittadini che le attività economiche devono fare la loro parte nell'impegno a mantenere gli spazi ordinati, sicuri, ospitali. La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	666.477,30	636.082,55	636.082,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>22.105,97</i>	<i>5.032,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	666.477,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	666.477,30	636.082,55	636.082,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>22.105,97</i>	<i>5.032,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	666.477,30		

Risorse umane assegnate al programma

Urbanistica/Manutenzioni	
Categoria	Numero
DIR	1
D	6
C	3
B	2
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Mantenere gli spazi pubblici, il patrimonio immobiliare, le strade e ogni angolo della città in equilibrio con gli spazi naturali che la ospitano, coinvolgendo i cittadini e le attività economiche in un Patto civico per la bellezza ed il decoro della città, affinché anche essi si impegnino a mantenere gli spazi ordinati, sicuri e ospitali					
Obiettivo operativo 3.5.1 Manutenzioni di strade, marciapiedi e piste ciclabili: adottare un piano programmatico puntuale per ogni zona del territorio, destinando risorse finanziarie alle manutenzioni per circa 1 milione di euro all'anno, incentivando il ricorso a strumenti operativi già sperimentati quali global service o appalti quadro e sperimentando una squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni e le emergenze lievi. Adottare una metodologia partecipativa e moderna per definire insieme ai cittadini priorità e tempistiche di piccoli lavori e di opere più onerose, compatibilmente con le risorse disponibili					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.5.2 Manutenzione del patrimonio immobiliare storico della città, messa in sicurezza degli edifici adibiti ad uso pubblico, efficientamento energetico, conclusione dei progetti di recupero avviati. Valorizzazione del patrimonio immobiliare non più in uso all'Amministrazione					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.5.3 Decoro urbano: sperimentazione di progetti che coinvolgano la cittadinanza in azioni attive, tramite l'istituzione del delegato alla bellezza ed al decoro urbano, l'istituzione di Sentinelle del Verde ed il coinvolgimento dei Consigli di Zona che potrebbero svolgere un ruolo più attivo, non solo di monitoraggio e di segnalazione					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	
Obiettivo strategico 3.6 - Riquilibrare il patrimonio edilizio esistente ed individuare azioni volte a promuovere le iniziative imprenditoriali					
Obiettivo operativo 3.6.1 Riquilibrare il tessuto turistico/alberghiero mediante l'aggregazione delle strutture, il ricorso a forme di incentivo rivolto alla riqualificazione energetica e adeguamento sismico, all'ammodernamento degli immobili					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.6.2 Città delle Colonie: promozione attività di recupero e valorizzazione del compendio immobiliare finalizzato all'ampliamento e ammodernamento dell'offerta turistica					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Programma 02 : Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario viene data all'interno dello strumento di pianificazione urbanistica il PUG, dove sono contenute specifiche previsioni al fine della acquisizione e realizzazione di aree destinate all'Edilizia Residenziale Sociale (cfr. art. 8.11 del RUE), tramite il POC. Il miglioramento e la manutenzione delle abitazioni comprende gli interventi per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia popolare.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Non vi sono risorse finanziarie assegnate al Programma.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.3 - Rispondere alla necessità di abitare con soluzioni spendibili e fruibili non solo per i turisti ma anche per i residenti					
Obiettivo operativo 2.3.2 Nuovo Piano di Edilizia Sociale che non punti su nuove edificazioni, ma piuttosto sull'acquisizione di edificato invenduto					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 : Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

La difesa del suolo richiede numerose attività, anche amministrative, di rilievi periodici, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti. Il mare per Cervia non rappresenta solo una risorsa naturale, ma anche una risorsa sulla quale si basa l'intera economia del territorio. Il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da interventi realizzati congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino, con interventi di dragaggio e ripascimento della costa. Di importanza rilevante saranno lo sviluppo di un Piano di difesa delle falde dall'effetto della salinizzazione e la messa in campo di azioni dirette volte a ridurre il rischio idrogeologico e la promozione di campagne pubbliche di classificazione geologica dei terreni.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	140.511,12	140.511,12	140.511,12
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	140.511,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	500.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	500.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	640.511,12	140.511,12	140.511,12
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	640.511,12		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 08 - Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 08 - Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati

Obiettivo operativo 3.2.13

Sviluppo di un Piano di difesa delle falde dall'effetto della salinizzazione

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.2.14

Messa in campo di azioni dirette volte a ridurre il rischio idrogeologico e promozione di campagne pubbliche di classificazione geologica dei terreni

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Programma 02 : Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Le Politiche ambientali devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat. Tutto ciò non può prescindere dal facilitare ed educare i residenti e i turisti nell'esercizio quotidiano della cultura ambientale. Una città turistica si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello. Le zone di Cervia si distinguono per gli elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti privati e assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.050.593,51	1.058.110,04	1.058.110,04
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>186.727,05</i>	<i>44.730,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.050.593,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	620.000,00	740.000,00	740.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	620.000,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	1.670.593,51	1.798.110,04	1.798.110,04
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>186.727,05</i>	<i>44.730,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.670.593,51		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	6
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati					
Obiettivo operativo 3.2.11					
Revisione del Regolamento del Verde					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.2.12					
Creazione di nuove aree verdi attrezzate anche per lo sgambamento cani					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	

Programma 03 : Rifiuti

Finalità e Motivazioni:

L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70% dovrà essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo ad Hera S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. Anche un insieme di piccoli gesti può costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di comportamenti virtuosi che permettano di raggiungere grandi risultati. Le criticità da affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rendono irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	11.173.849,55	11.173.849,55	11.173.849,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.173.849,55		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03	previsione di competenza	11.173.849,55	11.173.849,55	11.173.849,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	11.173.849,55		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati

Obiettivo operativo 3.2.1

Sviluppo della Città Ambiente: fare in modo che Cervia si contraddistingua per il rispetto, lo sviluppo e la diffusione della cultura dei temi ambientali attraverso la creazione di un nuovo Organismo dedito allo sviluppo di temi e progetti ambientali e punto d'incontro del mondo ambientalista italiano ed europeo, il rafforzamento dei rapporti con il Parco del Delta del Po' e l'ingresso nell'area MAB UNESCO

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.2.2

Avvio di un progetto di città Plastic-free

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.2.3

Estensione raccolta differenziata porta a porta a tutti i quartieri e nuovo piano di raccolta rifiuti per le aree artigianali

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.2.4

Sollecitare Hera s.p.a. sull'ammodernamento dei mezzi per la raccolta dei rifiuti con preferenza di mezzi elettrici

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Programma 04 : Servizio idrico integrato

Finalità e Motivazioni:

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di HERA S.p.A., la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'Amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria cervese risale ai primi anni settanta e richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Sono da approntare studi idraulici delle diverse zone, individuare collettori principali da realizzare e collettori secondari che risolvano i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà diversi anni.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Nessuna risorsa finanziaria assegnata al programma.

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati

Obiettivo operativo 3.2.5

Sollecitare Hera s.p.a. sull'ammodernamento del depuratore

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Programma 05 : Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e Motivazioni:

Il Patrimonio ambientale di Cervia si pone alla base dello sviluppo turistico e il Parco della Salina in tal senso trova una sua piena valorizzazione.

L'obiettivo è di conseguire una valorizzazione e una potenzialità turistica che possano distinguersi come brand nel segmento del turismo ambientale. Le Pinete di Pinarella e di Tagliata, dovranno essere al centro di un progetto di riqualificazione e riforestazione, affinché divengano moderne aree verdi attrezzate, con nuovi percorsi idonei alla pratica di sport all'aria aperta. Per Milano Marittima e la sua grande Pineta pensiamo ad un progetto di ampio parco che divenga parte integrante della località turistica.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.664,19	2.670,12	2.670,12
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.664,19		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05	previsione di competenza	2.664,19	2.670,12	2.670,12
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.664,19		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati					
Obiettivo operativo 3.2.7					
Sviluppo di un progetto di ampio parco che contribuisca a far divenire la Pineta di Milano Marittima parte integrante della località turistica, attraverso un concorso di idee di architetti del verde urbano, che contraddistingua la località e le restituisca il suo fascino legato alla natura					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.2.8					
Le Pinete di Pinarella e Tagliata al centro di un grande progetto di riqualificazione e riforestazione, affinché divengano moderne aree verdi attrezzate					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	
Obiettivo operativo 3.2.9					
Rinnovare l'impegno nel verificare la possibilità di superamento di alcuni vincoli che gravano sul comparto Saline, con l'obiettivo di conseguire la facoltà di valorizzarne una potenzialità turistica e la creazione di apposito brand nel segmento turismo ambientale					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.2.10 Rilanciare il piano di recupero dell'intero comparto Saline attraverso l'avvio di uno Studio appropriato (Masterplan) al fine di svilupparne la capacità attrattiva					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Armuzzi	Capitani	X	X	X	

Programma 08 : Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità e Motivazioni:

L'inquinamento dell'aria è la risultante delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, delle centrali elettriche, delle fabbriche, degli impianti di incenerimento e della combustione domestica dei combustibili fossili. La riduzione di tale fenomeno rappresenta una delle maggiori sfide ambientali con la quale l'uomo si sta misurando. E' necessaria un'azione integrata con gli altri enti preposti all'applicazione degli interventi di salvaguardia delle salute nel nostro territorio. In tale contesto la realizzazione di interventi sulle diverse componenti richiede un impegno pluriennale consistente; tra i più determinanti sono la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi su impianti di riscaldamento e la riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	225.842,87	227.989,62	227.989,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.954,84</i>	<i>2.954,84</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	225.842,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08	previsione di competenza	225.842,87	227.989,62	227.989,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.954,84</i>	<i>2.954,84</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	225.842,87		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati

Obiettivo operativo 3.2.6 Istituzione di zone sperimentali no smoke					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Missione 10 : TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02 : Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni:

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminata in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

L'impegno verso i giovani è inoltre quello di aumentare i collegamenti con mezzi pubblici tra centro ed entroterra, anche in inverno ed in orari serali, soprattutto nel week-end.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	288.246,62	288.255,82	288.255,82
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	288.246,62		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	288.246,62	288.255,82	288.255,82
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	288.246,62		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Programma 02 – Commercio – Reti distributive - Tutela dei consumatori.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Programma 02 – Commercio – Reti distributive - Tutela dei consumatori.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente					
Obiettivo operativo 3.1.1					
Giovani ed entroterra: aumentare i collegamenti con i mezzi, anche in inverno e anche in orari serali soprattutto nel weekend					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Capitani	X	X	X	

Programma 05 : Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.). La realizzazione graduale di mobilità elettrica passa da accordi con le società del trasporto pubblico, investimenti in mezzi elettrici, progettazioni per acquisire finanziamenti UE, accordi con società locali, un fortissimo impegno sull'aumento delle ciclo-vie.

I sistemi di collegamento nazionali e internazionali dovranno vedere la città decisa nel perseguire alcuni principali obiettivi, insieme ad altre città che ne condividono le istanze in merito al rafforzamento, in termini di percorrenza e orari, del trasporto ferroviario locale fra Ravenna e Rimini, collegamento con l'est europeo attraverso il prolungamento dell'E45, facendo della Romea la strada del Parco del Delta del Po. Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità bici, bus, taxi e auto per garantire più facilità di spostamento e garantire a chi lavora e studia condizioni di mobilità agevolata.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.422.906,40	2.440.091,23	2.440.091,23
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.536.051,78</i>	<i>1.516.677,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.422.906,40		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	5.350.394,61	3.792.250,00	2.757.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.350.394,61		
Totale Programma 05	previsione di competenza	7.773.301,01	6.232.341,23	5.197.591,23
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.536.051,78</i>	<i>1.516.677,98</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.773.301,01		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 01 - Programma 06 – Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 01 - Programma 06 – Ufficio Tecnico.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente

Obiettivo operativo 3.1.2

Elaborare un Progetto di città elettrica, un percorso che ha l'ambizione di approdare nel medio e lungo termine a una città a bassissime emissioni inquinanti

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.1.3

Revisione della mobilità urbana mediante studio di soluzioni innovative che razionalizzino la situazione nella fascia retrostante gli stabilimenti balneari e favoriscano la circolazione a monte, promuovendo un piano sosta, che possa prevedere parcheggi anche scambiatori e sistemi di trasporto intermodali, ridefinizione del Piano Urbano del Traffico e della Viabilità

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Obiettivo operativo 3.1.4

Incremento dell'uso della Mobilità Leggera mediante lo sviluppo di un progetto armonioso e integrato di percorsi ciclabili ed estensione del bike sharing a tutte le località

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Missione 11 : SOCCORSO CIVILE

Programma 01 : Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Il piano generale di protezione civile prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza. Sono state potenziate le strutture presenti sul territorio comunale quali il Centro Sovra-comunale integrato, il COM e il COC – presso il magazzino comunale in via Galeno, nonché le aree di ammassamento e prima accoglienza individuate presso l'area spettacoli viaggianti, il palazzetto dello sport di via Pinarella ed il centro congressi di Milano Marittima.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	221.651,65	210.501,66	210.501,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.430,00</i>	<i>4.880,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	221.651,65		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	40.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	261.651,65	240.501,66	240.501,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.430,00</i>	<i>4.880,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	261.651,65		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	1
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.8 - La nuova Protezione Civile: strategia operativa, Cittadinanza attiva e partecipazione					
<p>Obiettivo operativo 3.8.1 Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e redazione dei piani operativi di emergenza secondo le linee guida regionali e le indicazioni del nuovo codice, tenendo conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Difesa del suolo e del territorio: analisi, definizione e realizzazione di azioni strutturali e non strutturali di previsione dei rischi principali e prevenzione dei danni arrecabili; b) Pianificazione e direzione dei soccorsi in emergenza, definizione di strutture organizzate e provvedimenti tali da assicurare la prontezza delle necessarie attività di risposta in occasione o in vista di eventi eccezionali; c) Innovazione tecnologica e uso di strumenti informatici al servizio del controllo del territorio, dei presidi di difesa e delle condizioni di emergenza 					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	
<p>Obiettivo operativo 3.8.2 Creazione di una nuova cultura della protezione civile che veda il cittadino protagonista in un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione (il Servizio Nazionale di Protezione Civile) in cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale del concetto di resilienza di una comunità alle avversità; sviluppo della comunicazione, informazione e formazione di protezione civile nell'era dei social network per una diffusione rapida e virale delle corrette informazioni ai cittadini ed agli operatori in condizioni ordinarie ed in emergenza</p>					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	
<p>Obiettivo operativo 3.8.3 Il volontariato organizzato di protezione civile: attività per lo sviluppo della partecipazione, incremento degli addetti, formazione ed esercitazioni</p>					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Buonafede	X	X	X	

Missione 12 : DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 : Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia oggi vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità. Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie. Il Comune di Cervia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. L'Amministrazione comunale verificherà il funzionamento e il permanere continuo della qualità dei servizi del sistema integrato pubblico-privato degli asili nido attraverso visite in loco e questionari di gradimento rivolti alle famiglie.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	846.056,11	852.118,62	852.118,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>210.217,15</i>	<i>141.050,77</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	846.056,11		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	846.056,11	852.118,62	852.118,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>210.217,15</i>	<i>141.050,77</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	846.056,11		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale

Obiettivo operativo 2.1.1

Progettare una struttura organizzativa per la tutela dei minori e per il miglior benessere loro e degli operatori

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 02 : Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

Il programma si pone l'obiettivo di continuare a sostenere i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili (centro socioriabilitativo, centro socioccupazionale ed educativo territoriale) ed il progetto di sportello di accompagnamento al lavoro al fine di diffondere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, anche nel contesto privato.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	299.023,80	299.023,80	299.023,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	299.023,80		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	299.023,80	299.023,80	299.023,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	299.023,80		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale					
Obiettivo operativo 2.1.2 Sostegno ai servizi residenziali e semiresidenziali per disabili (centro socioriabilitativo, centro socioccupazionale ed educativo territoriale)					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 03 : Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

La gestione dei servizi rivolti agli anziani viene oggi assicurata dalla gestione sociale associata Ravenna Cervia e Russi ed in tale contesto attualmente è stato predisposto un nuovo modello organizzativo del Servizio Assistenza Anziani, quale interfaccia fra reparti ospedalieri e territorio. La lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni offrono gli strumenti conoscitivi per gli interventi, anche in forma sperimentale nel campo delle condizioni di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare in un quadro consolidato di servizi agli anziani.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	269.110,18	269.638,95	269.638,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	269.110,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03	previsione di competenza	269.110,18	269.638,95	269.638,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	269.110,18		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale					
Obiettivo operativo 2.1.3					
Ampliamento della Casa Protetta Busignani ed individuazione di un'area specializzata per le malattie del declino cognitivo e per i malati di Alzheimer					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.1.4					
Impegno per una copertura infermieristica h24 nella Casa protetta Busignani					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.1.5					
Sostegno ai Servizi domiciliari (pasto, telelavoro e assistenza) nell'ottica crescente di garantire alla persona una protezione nel suo ambiente					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 04 : Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli; non lasciare indietro nessuno vuol dire saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali, avvicinare ai servizi i soggetti che non si avvicinano autonomamente. Gli interventi a sostegno delle fragilità occupazionali e relazionali rappresentano per Cervia un completamento importante della rete dei servizi e della qualità dei professionisti presenti. A sostegno della prevenzione di dipendenze o a tutela di violenza, oltre ai servizi, proseguiranno, anche con l'aiuto della Regione, i percorsi e i progetti innovativi. In tale contesto si inseriscono anche gli interventi cosiddetti "a bassa soglia" (dormitori, piano freddo) a cui si cerca di dare risposta anche in ambito distrettuale ed alcuni progetti innovativi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.546.370,31	2.546.370,31	2.546.370,31
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.546.370,31		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04	previsione di competenza	2.546.370,31	2.546.370,31	2.546.370,31
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.546.370,31		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	5
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale					
Obiettivo operativo 2.1.6					
Attivazione di forme di sostegno volte ad integrare le politiche nazionali di sostegno alla natalità già attive, dedicato a donne in condizioni di fragilità					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.1.7					
Predisposizione di una seconda casa per l'accoglienza delle Donne vittime di violenza e tutela dei minori					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.1.8					
Studio di nuove forme di agevolazione su tariffe e rette per le famiglie numerose e anziani in situazione di povertà					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.1.9					
Rafforzamento dei servizi "a bassa soglia"					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 05 : Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito degli interventi a sostegno del reddito delle famiglie rientrano i progetti di aiuto economico, prestiti sull'onore, esenzioni, spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche e centri estivi, tirocini lavorativi e sostegno a genitori fragili con l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dal contesto familiare. Gli interventi sono attivati sulla base della definizione di progetti concordati e sottoscritti che prevedono verifiche periodiche predisposte dagli uffici che gestiscono i servizi alla persona. Sono percorsi mirati all'autosufficienza che evitano il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Il lavoro integrato di professionisti differenti e la sperimentazione in contesti articolati favoriscono modalità di sostegno alla genitorialità particolarmente efficaci. Numerosi servizi vengono definiti, raccogliendo le necessità delle giovani famiglie, per dare sostegno a genitori che lavorano o ad adulti in situazione di fragilità.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	796.024,84	798.471,26	798.471,26
	<i>di cui già impegnato</i>	25.259,21	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	796.024,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05	previsione di competenza	796.024,84	798.471,26	798.471,26
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>25.259,21</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	796.024,84		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	9
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Mettere al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai bisogni di anziani, minori, malati, persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale

Obiettivo operativo 2.1.10

Progettazione di percorsi e progetti innovativi per accompagnare le famiglie in maniera graduale a servizi di garanzia per i loro congiunti nell'applicazione pratica del "Dopo di Noi"

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 06 : Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

Le problematiche legate all'abitare sono particolarmente complesse in un territorio a vocazione turistica come Cervia. Rientrano negli interventi per il diritto alla casa i progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa e le integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semi-residenziali. Si intende continuare la sperimentazione di servizi di co-housing, valutandone criticità e inserendo eventuali correttivi per considerarne l'estensione. Si continuerà a lavorare anche per soluzioni più strutturate legate a contributi per l'affitto o per il pagamento di una rata del mutuo sulla prima casa. Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare studiando forme di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	351.077,00	351.367,01	351.367,01
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>850,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	351.077,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.000,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza	361.077,00	361.367,01	361.367,01
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>850,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	361.077,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 05 – Interventi per le famiglie.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.3 - Rispondere alla necessità di abitare con soluzioni spendibili e fruibili non solo per i turisti ma anche per i residenti

Obiettivo operativo 2.3.1

Continuare la sperimentazione di servizi di co-housing valutandone criticità e inserendo eventuali correttivi per considerarne l'estensione

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 08 : Cooperazione e associazionismo

Finalità e Motivazioni:

Il volontariato è uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune e al tempo stesso permette di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire. La costruzione di nuovi strumenti di coinvolgimento dei singoli volontari diviene prioritaria nella Comunità anche nell'ottica della cultura dello scambio/baratto; si confermano e valorizzano la Consulta del Volontariato che continuerà ad agire nel territorio assumendo sempre più un ruolo preciso di interlocutore con le Istituzioni e di interfaccia fra esse e i volontari delle diverse realtà associative. La festa del volontariato, rappresenta un'occasione di riflessione e di incontro festoso ed attiva importanti collaborazioni tra pubblico e privato in nome del bene comune. Le associazioni di volontariato comprendono i settori sociale, culturale, ambientale e dei diritti civili.

Risorse finanziarie assegnate al programma

L'obiettivo della cooperazione e dell'associazionismo costituisce un indirizzo politico dell'Amministrazione in tutti i suoi settori con particolare rilievo per i servizi alla Comunità. Per tale ragione l'obiettivo non prevede specifici fondi dedicati intersettoriali ma le risorse si trovano all'interno degli interventi previsti dai singoli servizi di Comunità. Gli obiettivi operativi rimangono comunque indicati in quanto l'Amministrazione ritiene strategico sottolineare il ruolo dell'associazionismo e della cooperazione per lo sviluppo sociale del territorio comunale.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.2 - Favorire la costruzione di una protezione sociale diffusa basata su politiche che responsabilizzano le persone a prendersi cura "dell'altro", mediante l'attenzione alla fragilità ed alla sofferenza sociale

Obiettivo operativo 2.2.1

Promuovere una collaborazione intensa e fattiva con la Consulta del Volontariato e con tutte le altre Associazioni che si dedicano al volontariato, allo scopo di preservare e rafforzare una rete di protezione diffusa

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.2.2

Rinnovato sostegno per Mensa Amica ed Emporio Solidale, che offrono la risposta a una necessità primaria, nonché uno spazio di convivialità e dignità a tante persone in difficoltà

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo strategico 2.4 - Potenziare il senso di rispetto e la tutela per gli animali che hanno sempre più un ruolo sociale di compagnia e stimolo, nonché una funzione di arricchimento affettivo per famiglie e bambini

Obiettivo operativo 2.4.1

Potenziamento delle attività dell'ufficio diritti degli animali, con monitoraggio e controllo del territorio per evitare casi di maltrattamento degli animali e di eccessiva diffusione di alcune specie

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.4.2

Collaborazione con le associazioni animaliste territoriali per la creazione e la gestione di rifugi, la creazione di un punto raccolta cibo e medicine per cani e gatti gestito dalle associazioni locali, l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione per le adozioni degli animali ospiti di canili e gattili

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.4.3

Promozione di convenzioni con veterinari privati locali dislocati su tutto il territorio e incentivazione alla creazione del primo soccorso cani/gatti randagi e sterilizzazione

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Programma 09 : Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni:

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali richiederà modalità più adeguate per migliorare e incrementare i servizi offerti. Sono previsti interventi di manutenzione per favorire percorsi di miglior fruibilità di servizi specifici di visita per i cittadini.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	296.088,00	299.937,14	299.937,14
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	296.088,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	110.000,00		
Totale Programma 09	previsione di competenza	406.088,00	409.937,14	409.937,14
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	406.088,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 01 - Programma 06 – Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 01 - Programma 06 – Ufficio Tecnico.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali					
Obiettivo operativo 2.5.1 Proseguire le attività manutentive nei cimiteri del territorio comunale come da programma definito con il soggetto gestore AZIMUT s.p.a.					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.5.2 Rinnovare la convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria della Romagna per la gestione della camera mortuaria presso l'Ospedale di Cervia					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X			

Missione 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07 : Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione intende proseguire il lavoro già avviato negli ultimi anni, a sostegno del progetto di Nucleo di cure primarie, progetto di medicina in rete e di medicina di iniziativa, funzionale per una nuova e diversa progettualità dei servizi di medicina generale rivolti alla popolazione cervese, ricercando una forte sinergia oltre che con Ravenna, anche con Cesenatico ed in prospettiva con Cesena con lo sviluppo del nuovo Polo Ospedaliero.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	139.566,47	139.803,29	139.803,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>100.350,00</i>	<i>29.908,38</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	139.566,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07	previsione di competenza	139.566,47	139.803,29	139.803,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>100.350,00</i>	<i>29.908,38</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	139.566,47		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 12 - Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 12 - Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.6 - Contribuire a rafforzare e migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie offerte ai cittadini ed ai turisti in un panorama di Area Vasta

Obiettivo operativo 2.6.1

Punto di primo soccorso dell'Ospedale San Giorgio: rafforzare e migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie ricercando una forte sinergia oltre che con Ravenna, anche con Cesenatico ed in prospettiva con Cesena con lo sviluppo del nuovo Polo Ospedaliero

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.6.2

Creazione di percorsi di coinvolgimento di medici di medicina generale per fornire assistenza alle persone dimesse dall'ospedale "dimissioni protette"

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.6.3

Verifica esito progetto sperimentale dell'infermiere di famiglia, previsto dalle disposizioni in materia sanitaria della regione Emilia Romagna

Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Obiettivo operativo 2.6.4					
Screening e valutazione dei servizi di base forniti ai cittadini (medicina, assistenza, sportello) anche presso le frazioni per verificare la reale accessibilità ai servizi, la logistica, i tempi, le modalità di erogazione e nel caso modificare ampliandoli					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	
Obiettivo operativo 2.6.5					
Salvaguardia dei presidi dei medici di medicina generale in tutte le zone					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Manzi	Poggiali	X	X	X	

Missione 14 : SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 : Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione di Cervia intende agevolare la ripresa sviluppando incentivi a supporto delle imprese commerciali e artigianali, coordinando un sistema produttivo integrato mediante attività di semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende e riduzione dei tempi di autorizzazione, di revisione delle destinazioni d'uso dei locali, di sostegno al credito alle piccole e medie imprese operanti nel territorio. Anche le politiche fiscali nei limiti delle disposizioni di legge potranno essere orientate all'introduzione di agevolazioni.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Il Programma trova copertura all'interno del budget destinato al sostegno delle attività siano esse commerciali, connesse all'agricoltura e alla pesca, in quanto i contributi destinati alle imprese sono differenziati per settore ed ogni anno si individuano azioni concertate con le Associazioni di rappresentanza al fine di avviare percorsi di crescita parallela di tutti i settori economici (**Programma 02 Commercio – Reti distributive – tutela dei consumatori** (Cap. 14021.04.138402001 – Trasferimenti CONFIDI)).

L'obiettivo operativo di seguito individuato vuole sottolineare l'intento dell'Amministrazione di avviare percorsi strategici specifici per il settore che non comportano investimenti economici, ma azioni politiche di sostegno e sviluppo dello stesso in un'ottica di crescita complessiva.

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Intervenire nel tessuto economico del territorio costituito dalle imprese artigiane e commerciali per attivare iniziative ed energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione					
Obiettivo operativo 1.1.1					
Sostegno alla nascita di nuove imprese, di un laboratorio permanente al servizio delle imprese, stimolo all'attività di coworking e agevolazioni fiscali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Capitani	X	X	X	

Programma 02 : Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

Il Comune darà seguito ad un progetto di politiche coordinate e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione dei centri commerciali. Il coordinamento tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina va rafforzato. In particolare il centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	245.176,21	213.644,58	213.644,58
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	245.176,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	245.176,21	213.644,58	213.644,58
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	245.176,21		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Intervenire nel tessuto economico del territorio costituito dalle imprese artigiane e commerciali per attivare iniziative ed energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione					
Obiettivo operativo 1.1.2 Riprogettazione e riqualificazione dei centri commerciali di Cervia e Pinarella e coordinamento strategico dei centri commerciali naturali più strutturati					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Capitani	X	X	X	
Obiettivo operativo 1.1.3 Interventi a sostegno dello sviluppo di nuove imprese commerciali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Fiumi	Capitani	X	X	X	

Programma 04 : Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia, con la completa riorganizzazione degli uffici di back office, intende dare attuazione ad un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	153.003,02	153.076,78	153.076,78
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	153.003,02		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04	previsione di competenza	153.003,02	153.076,78	153.076,78
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	153.003,02		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	1
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Intervenire nel tessuto economico del territorio costituito dalle imprese artigiane e commerciali per attivare iniziative ed energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione					
Obiettivo operativo 1.1.4					
Facilitazione burocratica per le imprese, tempi certi per documenti e permessi per l'inizio dell'attività					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Mazzolani	Capitani	X	X	X	

Missione 19 : RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01 : Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Finalità e Motivazioni:

Far crescere le competenze del personale nello strategico settore della progettazione e attivazione delle risorse europee rappresenta un'occasione di sviluppo economico, sociale e culturale e una leva per sviluppare gli investimenti.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	621.942,84	208.582,38	208.582,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>444.385,66</i>	<i>29.775,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	621.942,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	18.500,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>18.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	18.500,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	640.442,84	208.582,38	208.582,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>462.885,66</i>	<i>29.775,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	640.442,84		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.5 - La progettazione e l'attivazione delle risorse come leva di sviluppo del territorio					
Obiettivo operativo 5.5.1					
Far crescere le competenze del personale nello strategico settore della progettazione, e attivazione delle risorse europee, nazionali e regionali					
Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2020	2021	2022	Indicatori
Sindaco	Poggiali	X	X	X	

Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi.

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 07 : Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di spese legate alla funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione, assegnata ai servizi demografici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	643.016,28	639.785,39	639.785,39
	<i>di cui già impegnato</i>	15.235,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	643.016,28		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07	previsione di competenza	643.016,28	639.785,39	639.785,39
	<i>di cui già impegnato</i>	15.235,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	643.016,28		

Missione 04 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 07 : Diritto allo studio

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate a finanziare borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	803.683,38	810.459,05	810.459,05
	<i>di cui già impegnato</i>	13.706,78	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	803.683,38		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07	previsione di competenza	803.683,38	810.459,05	810.459,05
	<i>di cui già impegnato</i>	13.706,78	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	803.683,38		

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento di formazione in campo ambientale per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono (es. Saline).

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.549,00	3.595,14	3.595,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.549,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza	3.549,00	3.595,14	3.595,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.549,00		

Missione 12 : DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 07 : Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al finanziamento della Gestione sociale associata del sistema di welfare tra i comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	310.962,02	311.309,37	311.309,37
	<i>di cui già impegnato</i>	5.268,00	2.054,36	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	310.962,02		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07	previsione di competenza	310.962,02	311.309,37	311.309,37
	<i>di cui già impegnato</i>	5.268,00	2.054,36	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	310.962,02		

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

Le risorse assegnate al presente Programma sono destinate al servizio di Gestione Calore e ad Enel.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	922.740,00	934.735,62	934.735,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	922.740,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	922.740,00	934.735,62	934.735,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	922.740,00		

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01: Fondo di riserva

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	287.369,16	284.667,17	284.667,17
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	287.369,16	284.667,17	284.667,17
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Programma 02: Fondo svalutazione crediti

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.091.900,00	3.177.000,00	3.177.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	previsione di competenza	3.091.900,00	3.177.000,00	3.177.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Programma 03: Altri fondi

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	33.643,24	33.643,24	33.643,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03	previsione di competenza	33.643,24	33.643,24	33.643,24
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	539.774,12	492.431,56	401.563,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	539.774,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	539.774,12	479.606,40	401.563,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	539.774,12		

Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborsi di prestiti	previsione di competenza	1.938.116,66	1.926.862,83	1.873.790,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.938.116,66		
Totale Programma 02	previsione di competenza	1.938.116,66	1.933.459,45	1.873.790,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.938.116,66		

Missione 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01: Restituzione anticipazione di tesoreria

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.600.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	12.600.000,00	12.600.000,00	12.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.600.000,00		

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2020	2021	2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.205.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza	8.205.000,00	8.205.000,00	8.205.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.205.000,00		

4. Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 30/06/2019 sono i seguenti:

Società di capitali partecipate direttamente	Quota Partecipazione %
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	56,00
CERVIA TURISMO S.r.l.	51,00
RAVENNA HOLDING S.p.a.	10,0813
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons. a r. l.	7,44
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – A.M.R. S.r.l. consortile	1,845
AERADRIA S.p.a. <i>In data 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società</i>	0,54
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	3,58
HERA S.p.a.	0,1611
S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE <i>La società è in liquidazione dal luglio 2013</i>	0,07
LEPIDA S.p.a.	0,0015

Società di capitali partecipate indirettamente mediante Ravenna Holding S.p.a.	Quota % detenuta dalla Holding	Quota % indiretta detenuta da Cervia tramite la Holding
ASER S.r.l.	100,00	10,081
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	92,47	9,322
RAVENNA ENTRATE S.p.a.	100,00	10,081
AZIMUT S.p.a.	59,80	6,029
ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti S.p.a.	29,13	2,937
START ROMAGNA S.p.a.	24,46	2,4659
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.a. S.A.P.I.R.	29,16	2,9397
HERA S.p.a.	5,15	0,519
TPER S.p.a.	0,04	0,004

Fondazioni
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
FONDAZIONE FLAMINIA

Aziende ed Enti	Quota Partecipazione %
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI	10,50
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	5,91
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO'	5

4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2015-2017 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l. – 56%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: - Comune di Cervia, Provincia di Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna; - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po'; - Terme di Cervia e di Brisighella S.p.a.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 604.258,00	€ 607.028,00	€ 618.163,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 4.236,00	€ 2.769,00	€ 11.136,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 26.600,00	-	-

CERVIA TURISMO S.r.l. – 51%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: - Comune di Cervia; - Romagna Vacanze by CO.AL.CE. Soc. Coop. a r.l.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 152.341,00	€ 173.559,00	€ 211.223,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 2.952,00	€ 21.215,00	€ 37.666,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 778.100,40	€ 729.320,25	€ 833.283,51

RAVENNA HOLDING S.p.a. – 10,0813%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento tecnico e finanziario		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna e Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 431.852.338,00	€ 431.852.338,00	€ 416.852.338
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 479.741.092,00	€ 481.510.977	€ 470.928.195
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 10.474.851,00	€ 9.975.080	€ 12.622.412
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 827.191,24	€ 827.191,24	€ 827.191,24
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a r.l. – 7,44%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato Gestione del servizio di avviamento all'educazione musicale presso la Scuola comunale di musica "G. Rossini" - Anni scolastici 2011/12 - 2012/13 -2013/2014 e 2014/15 - 2015/16 – 2016/17		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 273.759,00	€ 283.129,00	€ 309.406,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 10.743,00	€ 9.370,00	€ 26.276,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 166.426,30	€ 165.779,72	€ 164.534,93

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – A.M.R. Società consortile a r.l. – 1,84%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 1.331.228,00	€ 3.266.356,00	€ 3.303.486,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	- € 3.203,00	€ 533.031,00	€ 37.131,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 238.275,65	€ 236.981,46	€ 448.839,03

AERADRIA S.p.a. – 0,54%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aerostazione di Rimini		
Tipologia società	Mista pubblico-privata Soci: - Regione Emilia Romagna; - Province di Rimini e Ravenna; - Comuni di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Cervia, Misano Adriatico; - Camera di Commercio di Rimini; - Repubblica di San Marino; - Rimini Fiera S.p.A.; Ass.ne Industriali della Provincia di Rimini; C.N.A.; Assimprea S.p.A.; Assoservizi S.r.l. San Marino; GEAT S.p.A.; Confesercenti Circondariale di Rimini; Fincoop Rimini S.r.l.; ASCOM Rimini; Ass.ne Piccole e Medie Industrie; Aia Confly S.r.l.; Società del Palazzo dei Congressi S.p.a.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>	<i>Procedura fallimento in corso</i>
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>			
<i>Risultato d'esercizio</i>			
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>			
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>			
<i>Note</i>	In data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società negando la richiesta di concordato di continuità pendente da mesi		

DELTA 2000 Società consortile a r.l. – 3,58%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione di ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del Delta del Po - Emilia Romagna		
Tipologia società	Mista pubblico-privata Soci pubblici: - Province di: Ferrara, Ravenna; - Comuni di: Cervia, Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Riva del Po, Codigoro, Comacchio, Conselice, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Logosanto, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ravenna, Russi, Tresignana; - C.C.I.A.A di: Ferrara, Ravenna; - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ – DELTA DEL PO'. Soci privati: La compagine privata è costituita da 53 soci.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 185.801,00	€ 184.831,00	€ 226.346,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 590,00	€ 5.076,00	€ 6.088,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 35.830,00	-	-

HERA S.p.a. – 0,1611%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività. <i>Affidamenti:</i> a) Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna b) Gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici		
Tipologia società	Mista pubblico-privata quotata in Borsa L'azionariato del Gruppo Hera annovera oltre 200 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 53,8% del capitale sociale. Azionisti privati: Patto soci privati 8,3%; Free float 37,9%. (Fonte: Portale gruppo Hera S.p.a – azionariato al 30 settembre 2015)		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.260.942.880,00	€ 2.313.277.515,00	€ 2.335.175.923,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 144.687.056	€ 170.415.559,00	€ 195.139.030,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 341.988,13	€ 341.988,13	€ 227.987,72
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I € 11.397.628,34 Titolo II € 7.887,00	Titolo I € 11.455.689,76 Titolo II € 0	Titolo I: € 11.702.669,92 Titolo II: € 0

S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE – 0,07%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
Tipologia società	Totalmente pubblica Soci: - Provincia di Ravenna; - Comuni di Cervia, Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Conselice, Massa Lombarda, Castel Bolognese, Brisighella, Fusignano, Cotignola, Riolo Terme, Solarolo, Casola Valsenio, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna; - Comunità Montana Appennino Faentino; - C.C.I.A.A. di Ravenna.		
	Anno 2016*	Anno 2017*	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	Bilancio non ancora approvato
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	- € 3.689.406,00	- € 5.708.722,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	- € 1.562.897,00	- € 2.044.315,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	
Note	La società è in liquidazione dal 26/07/2013 * bilancio intermedio di liquidazione		

LEPIDA S.c.p.a. – 0,0015%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: - Regione Emilia-Romagna; - Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; - Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; - Università di Bologna Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; - Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna; - Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna; - Enti di gestione dei Parchi e Biodiversità; - ARPAE Regione Emilia -Romagna; - Aziende servizi.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 67.490.699,00	€ 67.801.850,00	€ 68.351.765,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 457.200,00	€ 309.150,00	€ 538.915,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 18.619,98	€ 20.833,67	€ 3.451,71

AZIMUT S.p.a.			
<i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società svolge per conto del Comune di Cervia i seguenti servizi: - Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale - Servizio di tutela e manutenzione "igienico-sanitaria" del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti - Servizio di gestione della sosta a pagamento		
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.</i>		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 7.741.491,00	€ 7.982.017,00	€ 8.327.177,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 1.260.143,00	€ 1.086.997,00	€ 1.027.800,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I: € 1.143.004,35 Titolo II: € 0	Titolo I: € 1.226.103,47 Titolo II: € 0	Titolo I: € 1.131.823,06 Titolo II: € 101.638,16
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding S.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

RAVENNA FARMACIE S.r.l.			
<i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.</i>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione delle farmacie comunali		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.</i>		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 27.854.287,00	€ 28.016.779,00	€ 28.341.362,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 750.346,00	€ 562.493,00	€ 624.582,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Canoni da concessione diritto di gestione e da locazione farmacie incassati dall'Ente</i>	€ 713.629,81	€ 533.096,51	€ 293.811,69
<i>Note</i>	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding S.p.a. con decorrenza 30/11/2011		

ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti S.p.a. Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Fornitura del Servizio Idrico Idrico all'ingrosso		
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding S.p.a.</i>		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 409.329.521,00	€ 409.144.189,00	€ 412.079.534,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 6.255.682,00	€ 4.176.159,00	€ 7.296.834,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove attività didattica e di ricerca sulla produzione ittica		
<i>Soci fondatori</i>	Fondatori promotori: - Regione Emilia-Romagna e Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini; - Università degli Studi di Bologna; - Comuni di Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini; - C.C.I.A.A. di Ferrara, Ravenna e Romagna (Forlì-Cesena e Rimini); - Fondazioni Cassa di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna. Fondatori: - Comune di Bellaria - Igea Marina; - Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 442.071,00	€ 352.249,00	€ 391.433,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 352.249,00	€ 391.433,00	€ 446.394,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	-€ 89.822,00	€ 39.184,00	€ 54.961,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00

FONDAZIONE FLAMINA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna		
<i>Soci</i>	- Regione Emilia-Romagna; - Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna, Russi, Faenza e Cervia; - Camera di Commercio di Ravenna; - Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Banca Popolare di Ravenna; - Gruppo Hera, Confindustria Ravenna, ConfCommercio Ravenna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Confartigianato, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione di Ravenna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, SAPIR – Porto Intermodale Ravenna S.p.a., Autorità Portuale di Ravenna, Casa Matha, Il Sestante, Arcidiocesi di Ravenna e Cervia, Collegio dei Geometri, Istituto Scuola Provinciale Edili – CPT Ravenna, Ausl Romagna.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 622.264,00	€ 623.392,00	€ 623.902,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 6.151,00	€ 1.129,00	€ 511,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI – 10,50%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana. Per il Comune di Cervia l'ASP si occupa della gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio.		
<i>Soci</i>	Comuni di Ravenna, Cervia, Russi		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 11.522.962,00	€ 11.782.568,00	€ 10.947.583,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 4.737,00	€ 412.388,00	€ 161.175,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 205.793,92	€ 77.500,00	€ 3.000,00

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – 5,91%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili. Per il Comune di Cervia ACER ha l'affidamento in concessione del servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, la gestione dell'Agenzia per la locazione e la gestione degli alloggi di emergenza abitativa.		
<i>Soci</i>	- Provincia di Ravenna; - Comuni di Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.433.869,00	€ 2.543.988,00	€ 2.611.463,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 97.110,00	€ 110.119,00	€ 67.475,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 37.511,77	€ 28.000,00	Titolo I: € 9.925,85 Titolo II: € 22.200,18

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO' – 5%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po e di essere elemento di coesione per la promozione di territorio		
<i>Soci</i>	- Province di Ferrara e Ravenna; - Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>	€ 902.138,38	€ 902.138,38	€ 902.138,38
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.650.417,97	€ 3.705.341,11	€ 3.760.690,97
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 59.948,01	€ 54.923,14	€ 55.349,86
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 95.300,00	€ 9.300,00	€ 9.300,00

4.2 Gli obiettivi gestionali delle società incluse nel sistema dei controlli interni sulle società partecipate non quotate detenute dal Comune

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi, a cui devono tendere le società partecipate non quotate di cui all'art. 18 comma 2, lett. a) e b) oggetto del sistema dei controlli interni definito nel vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2013 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24/01/2018.

In particolare ci si riferisce a) alle società controllate direttamente o indirettamente, limitatamente al primo livello, dal Comune ovvero congiuntamente ad altri enti pubblici sulla base di un accordo tra gli enti, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile; b) alle società partecipate, anche indirettamente, affidatarie di servizi pubblici o servizi strumentali, a prescindere dalla quota di partecipazione del Comune.

Obiettivi e indicatori sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

Infine, tali obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2019-2021, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente, in una logica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate.

a) Società controllate direttamente o indirettamente dal Comune ovvero congiuntamente ad altri enti pubblici sulla base di un accordo tra gli enti, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.					
Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	P 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Obiettivo strategico 3.2 - Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati					
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi	
Dare attuazione a quanto disposto nella Convenzione rep. 9635 del 18/01/2011 all'art. 7, reinvestendo gli utili prodotti l'anno precedente al fine di perseguire le seguenti finalità: - effettuare investimenti in nuovi impianti o macchinari, finalizzati all'efficientamento dei sistemi di produzione e impacchettamento - proseguire i lavori di rifacimento/manutenzione delle arginature e dei bacini, di pulizia dei canali, di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessario di pompe idrovore e paratoie, di manutenzione/ripristino del canale immissario sito in Milano Marittima soggetto annualmente a insabbiatura a seguito delle burrasche invernali - garantire una movimentazione delle acque finalizzata ad assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta in un ecosistema ad alta concentrazione salina, in accordo con il Corpo Forestale e l'ISPRA - garantire la fruizione turistica della salina, quindi effettuare la manutenzione delle barche elettriche utilizzate per le visite guidate, la manutenzione dei diversi pontili di attracco delle stesse ed ogni altra azione necessaria al fine di garantire l'accesso e le visite guidate all'interno della salina	X	X		Sostituzione di n. 1 impianto obsoleto Relazione annua attestante i lavori di ordinaria e di straordinaria manutenzione compiuti Incremento del numero di visitatori del Centro Visite rispetto all'anno precedente	
Attivare azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione turistica del sito delle saline	X	X		Relazione annua attestante le azioni di marketing territoriale condotte	
Sviluppare il progetto CERVIA CITTA' DEL SALE E DEL BENESSERE anche attraverso nuove linee di servizi e prodotti finalizzati alla valorizzazione della salina	X			Relazione annua attestante lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti	
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, anche alla luce delle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016	X	X		Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente Attuazione delle misure anticorruzione previste dal piano	

Obiettivo di efficienza gestionale	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 35	<= 35	<= 35
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=39	<=39	<=39

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

CERVIA TURISMO S.r.l.				
Missione	M 07 TURISMO			
Programma	P 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Obiettivo strategico 1.2 - Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi anche nella società Cervia Turismo				
Obiettivo strategico 1.4 - Rendere efficaci la promozione turistica e la comunicazione				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Creare un piano sinergico alla campagna di promozione triennale affidata con gara dal Comune di Cervia	X	X		n. 4 iniziative integrative al piano della ditta aggiudicataria
Sperimentare la capacità gestionale – organizzativa della società nella valorizzazione di eventi con valenza turistica (Mille Miglia e IRONMAN)	X			Coinvolgimento di almeno 10 realtà imprenditoriali del territorio
Costruire modalità organizzative più consone alla destinazione Romagna anche avviando strategie comuni con i Comuni di Ravenna e Comacchio	X	X		n. Documenti programmatori
Gestire un unico sito web turistico che ricomprenda l'aspetto informativo, promozionale e commerciale	X	X		Implementazione del sito web unico con particolare riferimento ai social
Riorganizzare il servizio informazione e accoglienza turistica in base al nuovo contratto di servizio e alle strategie di collaborazione territoriale	X	X		Piano di apertura dei servizi
Attuare le misure previste nel modello di organizzazione e gestione del rischio da reato ex D.lgs. 231/2001 integrato con quanto previsto da D.Lgs. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza	X	X		Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente Attuazione delle misure anticorruzione previste nel piano

Obiettivo di efficienza gestionale	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<=73	<=73	<=73
	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<=24	<=24	<=24

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

RAVENNA HOLDING S.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio				
Obiettivi del Gruppo Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 27,2 %	<= 27,2 %	<= 27,2 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0
Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile)	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo	Si	Si	Si
Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio	Risultato economico positivo per tutte le società del gruppo	Si	Si	Si
Garantire che tutte le società predispongano specifici programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi	Programmi di valutazione del rischio redatti per per tutte le società del gruppo	Si	Si	Si

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi della società Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori di redditività ed economicità:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari

b.1) Società controllate e partecipate da Ravenna Holding S.p.a. affidatarie di servizi pubblici o servizi strumentali a favore dell'Amministrazione comunale

AZIMUT S.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio				
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, tenendo conto della cessazione di taluni servizi "a mercato" e della aleatorietà di talune attività "straordinarie", senza diminuire la qualità dei servizi resi	EBITDA (o MOL)	>= 1.600.000 €	>= 1.600.000 €	>= 1.600.000 €
	UTILE NETTO	>= 650.000 €	>= 650.000 €	>= 650.000 €
	ROE	>= 7,5%	>= 7,5%	>= 7,5%
	ROI	>= 10,0%	>= 10,0%	>= 10,0%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 70,0%	<= 70,0%	<= 70,0%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

Missione	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	P 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Obiettivo strategico 3.2 – Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente, consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile ed orientata alla realizzazione di un'economia circolare, che privilegi azioni di risparmio, riutilizzo e riciclaggio a fine vita dei beni di consumo prodotti, rappresentano il punto focale del governo di una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati				
Obiettivi operativo	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Garantire la visibilità online sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare tigre	Visibilità online degli interventi	Si	Si	Si

Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Obiettivo strategico 3.1 – Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente				
Obiettivi operativo	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Messa in rete di ulteriori aree di sosta con modalità operative innovative e tecnologicamente avanzate	Messa in rete di nuove aree di sosta	Si	Si	Si

Missione	M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
Programma	P 09 Servizio necroscopico e cimiteriale			
Obiettivo strategico 2.5 – Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali				
Obiettivi operativo	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Messa a regime delle azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare: - Implementazione della modulistica scaricabile online di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;	Implementazione modulistica online	Si	Si	Si
- Implementazione del pagamento online delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione	Implementazione pagamento fatture online	Si	Si	Si

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

RAVENNA FARMACIE S.r.l.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio				
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2020	Risultati attesi 2021	Risultati attesi 2022
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, senza diminuire la qualità dei servizi resi	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.900.000 €	>= 1.900.000 €	>= 1.900.000 €
	UTILE NETTO	>= 200.000 €	>= 200.000 €	>= 200.000 €
	ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
	ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto, nel rispetto degli obiettivi economici assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 16,5%	<= 16,5%	<= 16,5%
Raggiungere un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	76%	76%	76%
In riferimento al costo dell'integrativo aziendale: perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi	% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,3%	3,3%	3,3%
Completamento del progetto di automazione del magazzino con efficientamento di costi operativi correlati	Progetto completato	Si	Si	Si

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti S.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivo strategico 5.4 - Garantire equità fiscale per cittadini e imprese e politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficiamento delle spese per assicurare gli equilibri di bilancio				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Prosecuzione delle attività del Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle Fonti di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato	X			Completamento studio di fattibilità del progetto
Realizzazione Piano Energetico 2019 – 2021: il nuovo piano terrà conto del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana nonché della realizzazione di n. 3 nuovi impianti fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno)	X			- Impianti fotovoltaici realizzati (numero/numero totale piano): 60% - Coefficiente di dipendenza energetica: 0,69 - Efficientamento energetico (percentuale avanzamento): 25%
Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa	X			- Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo): > 0,5% - Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto): > 1% - Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato): > 12% - Disponibilità liquide conseguente alla propria attività: > 20 milioni €

Indicatori di efficienza ed economicità	2020	2021	2022
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi) e del costo del personale su ricavi	<= 27,0%	<= 26,9%	<= 26,9%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi) su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

START ROMAGNA S.p.a.				
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico 3.1 – Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Realizzare economie gestionali, per innalzare il livello dei servizi offerti e per rafforzare il profilo competitivo della società, ottenendo maggior efficienza del sistema della mobilità ed esercizio del trasporto pubblico.	X	X		Ripresa degli investimenti e dello sviluppo tecnologico aziendale (nel rispetto degli equilibri finanziari strutturali) diminuendo l'età media del parco automezzi
Valutazione condizioni per eventuale aggregazione in un'unica holding, delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna	X			Presentazione studio di fattibilità ai soci

b.2) Società partecipate dall'Amministrazione comunale affidatarie di servizi pubblici o servizi strumentali a favore dell'Ente

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.				
Missione	M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
Programma	P 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Obiettivo strategico 4.3 - Garantire la libera espressione di tutte le forme di cultura e valorizzare il patrimonio consolidato degli Istituti Culturali anche a fini turistici				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica	X	X		Bilancio d'esercizio almeno in pareggio
Costituire per l'Amministrazione il punto di riferimento per la partecipazione ai diversi bandi regionali con particolare riferimento all'inclusione sociale	X	X		Sottoscrizione congiunta di n. 2 bandi regionali
Rappresentare l'analisi dei bisogni del territorio cervese nei contesti decisionali istituzionali	X	X		Partecipazione formale a n. 3 Tavoli
Supportare alle fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc.	X	X		n. 4 proposte formative
Assicurare all'Amministrazione supporto nella gestione della nuova normativa sui tirocini costituendo anche soggetto accertatore del bilancio delle competenze	X	X		Rilasciare almeno 3 Attestati di Bilanci di Competenze

AGENZIA MOBILITÀ ROMAGNOLA (A.M.R.) SOC. CONSORTILE A R.L. (Ex AMBRA S.r.l.)				
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale			
Obiettivo strategico 3.1 – Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per favorire la circolazione rispettando al contempo l'ambiente				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Analisi, progettazione e redazione del bando e di tutta la documentazione a corredo per l'indizione della gara di affidamento dei servizi di TPL in ambito Romagna	X			- Presentazione ai soci della documentazione - Pubblicazione del bando di gara

LEPIDA S.p.a.				
Missione	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P 08 Statistica e sistemi informativi			
Obiettivo strategico 5.1 - Semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche				
Obiettivi operativi	2020	2021	2022	Risultati attesi
Servizio di connettività primaria dell'Ente: garantire una connettività sempre in linea con le esigenze crescenti dell'amministrazione comunale	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Banda garantita in accesso verso core Lepida: Almeno il 50% oltre quella misurata nella rilevazione trimestrale precedente Tempo di disponibilità annuo: 99.87%
Fornire servizi di Data Center distribuiti nel territorio come punti integranti della rete a banda ultra larga "Lepida", che siano un complemento alla rete stessa e consentano di gestire Business Continuity e Disaster Recovery per l'Ente realizzando un elemento importante federato coerente con il disegno dei poli strategici nazionali, come previsti dal Piano triennale per l'informatica	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità del servizio BaaS (Blade as a Service, che è un servizio di infrastruttura che consiste nella fornitura di server fisici in modalità dedicata) garantendo un livello di servizio del 99,8% (tempo in cui il servizio è disponibile rispetto al periodo di tempo complessivo, esclusi i periodi di manutenzione programmata) Tempo di ripristino per guasti bloccanti server hw: 2 ore nel 95% dei casi Implementazione di un sistema di backup in luogo geograficamente distinto rispetto al luogo in cui sono presenti i dati Implementazione sistema di Disaster Recovery presso un altro DataCenter rispetto a quello di produzione Percentuale di server virtuali presenti presso i Data Center di Lepida: almeno il 90%
Implementazione di sistemi di sicurezza avanzati dell'infrastruttura ICT dell'Ente con dispiegamento di soluzioni tecnologiche per ottemperare alle compliance normative	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura di "End point protection" per device mobili e desktop, oltre che per ambienti server: almeno 300 nodi protetti Implementazione di un servizio Firewall as a service con istanza di next generation firewall con funzionalità sino al Livello 7
Servizi di supporto all'Ente per adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) che includono, tra le altre, anche il ruolo del DPO (Data Protection Officer), le valutazioni d'impatto, gli assessment di sicurezza e per l'adeguamento alle misure minime di sicurezza secondo quanto previsto dalla Direttiva PCM del 1 agosto 2015 e successive circolari attuative di AGID.	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione valutazione d'impatto e assessment di sicurezza e per l'adeguamento alle misure minime di sicurezza Registro delle attività di trattamento previsto dal GDPR: percentuale di procedimenti censiti con piattaforma RecordER: 100%
Fornire servizi di accesso ai dati contenuti nelle banche dati fondanti utili per la creazione di servizi interoperabili e complessi: ACI (anagrafe comunale degli immobili), ADRIER (Accesso ai Dati del Registro delle Imprese Emilia-Romagna), ANA-CNER (Sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici della popolazione residente), DocER (soluzione tecnologica per la gestione documentale), ...	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Tempo di risoluzione, anche provvisoria, di malfunzionamenti non bloccanti che non richiedono manutenzione correttiva: 16 ore nel 75% dei casi

4.3 Indirizzi in materia di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento per le società controllate dal Comune di Cervia

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*.

Alla luce del citato quadro normativo, l'Amministrazione comunale di Cervia intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto (Ravenna Holding S.p.a.), alle società direttamente controllate (Cervia Turismo S.r.l. e Parco della Salina di Cervia S.r.l.) e alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.a. (Aser S.r.l., Azimut S.p.a., Ravenna Entrate S.p.a. e Ravenna Farmacie S.r.l.).

RAVENNA HOLDING S.p.a.

La società, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto prevede un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, seguito principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

A partire dalla pianificazione triennale 2017-2019 gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, hanno individuato come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi, e non obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Dalla pianificazione triennale 2018-2020 è stato introdotto anche il calcolo (ancora più rilevante ai fini della verifica del positivo andamento della gestione) del rapporto tra costi e utile. Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato in questo modo ancorato a obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Sono stati individuati anche obiettivi “di gruppo” estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

A conferma della correttezza di questo approccio in parte innovativo circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese, si evidenziano le evoluzioni della prassi e della dottrina prevalente e anche talune pronunce della Corte dei Conti tra le quali si segnala Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Liguria, con Deliberazione n. 80/2017.

Si reputa oggi coerente e conseguente, avendo anche introdotto il rapporto delle due voci distinte (costi operativi e costi del personale) sugli utili prodotti, assegnare obiettivi sostanziali, ma che consentano i giusti margini operativi, e accorpate l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale ai ricavi. Tali componenti di costo vengono quindi considerati nel loro complesso proprio per sottolineare la ricerca di una efficienza complessiva.

Per Ravenna Holding s.p.a. si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2020-2022, gli indirizzi in materia di personale, rafforzandone il collegamento all'insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i.. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per la società (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Si conferma inoltre l'obiettivo di mantenere invariato, o migliorare, il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato) previsti a budget nel triennio, e i ricavi dei contratti di service amministrativo a favore delle società controllate.

A livello di gruppo dovrà essere rispettato il rapporto “costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte” (desumibile dal bilancio consolidato).

Sempre nell'ambito del gruppo, il rapporto tra la somma della spesa complessiva per il personale e per i costi operativi, e i ricavi riclassificati o l'utile (desumibile dal bilancio consolidato) dovrà stabilizzarsi nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato negli obiettivi gestionali appositamente assegnati.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della pianta organica, Ravenna Holding s.p.a. è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE CONTROLLATE E SOCIETÀ INDIRETTAMENTE CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO DI RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per le società direttamente controllate dal Comune di Cervia, ossia Cervia Turismo S.r.l. e Parco della Salina di Cervia S.r.l. e per le società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.a, ossia Aser S.r.l., Azimut S.p.a., Ravenna Entrate S.p.a. e Ravenna Farmacie S.r.l. si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) tali società devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, rispettando il rapporto di cui ai successivi punti d) ed e). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società direttamente controllate dal Comune di Cervia devono rispettare il rapporto "costo del personale/ricavi" nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse;
- e) le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding s.p.a. devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Periodo 2020-2022

Parte Seconda – Programmazione Triennale

1. Programmazione dei lavori pubblici

Gli schemi del programma triennale delle opere pubbliche sono stati redatti ai sensi del Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16/04/2018 n. 14. Devono essere approvati, nella prima stesura, entro il 31 luglio, all'interno del DUP, essendo obbligatoria la coerenza tra gli stessi ed il Documento Unico di Programmazione.

Dopo l'adozione in Giunta comunale, si provvederà alla pubblicazione sul sito dell'ente e, nei 30 giorni successivi, verranno accolte eventuali osservazioni.

L'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, avviene entro 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni o, in assenza di queste ultime, nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione.

Di seguito si riporta il Programma Triennale delle Opere Pubbliche precisando quanto segue:

- Allegato 1 scheda B - ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE: non è stato compilato in quanto non sono presenti opere qualificabili come "incompiute" in base alla definizione di cui all'art. 1 del DM n. 42 del 13/03/2013;
- Allegato 1 scheda C - ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI: non è stato compilato in quanto non sono state segnalate previsioni circa alienazione di immobili per il finanziamento di opere pubbliche;
- Allegato 1 scheda F - ELENCO INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI: non è stato compilato in quanto non sono presenti interventi ricompresi nel Programma 2019 che non siano stati avviati.

Tali schede non sono state pertanto allegate al Programma.

**ALLEGATO 1 – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.450.394,61	3.019.750,00	2.300.000,00	8.770.144,61
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	800.855,39	400.000,00	1.000.000,00	2.200.855,39
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	800.000,00	1.000.000,00	1.057.500,00	2.857.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni alla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				0,00
altra tipologia				0,00
totale	5.051.250,00	4.419.750,00	4.357.500,00	13.828.500,00

Il referente del programma
Daniele Capitani

Note

(1) I dati del quadro delle risorse disponibili sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO 1 – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod.Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variante a seguito di modifica del programma (12)
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
							2020	2021	2022				Importo	Tipologia		
Numero intervento CUI (1)	testo	Codice CUP (3)	Data (anno)	testo	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
		E87H19001080004	2020	Luigi Cipriani	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA	1	1.650.000,00	2.200.000,00	1.700.000,00		5.550.000,00					
		0	2022	Luigi Cipriani	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	3	0,00	0,00	200.000,00		200.000,00					
		E87H19001090004	2020	Luigi Cipriani	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VIARIE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	1	200.000,00	0,00	257.500,00		457.500,00					
		E87H19001100004	2020	Luigi Cipriani	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VIARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA	1	351.250,00	319.750,00	300.000,00		971.000,00					
		E87H19001110004	2020	Luigi Cipriani	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00		600.000,00					
		E81B18000370006	2020	Daniele Capitani	RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA QUARTO TRATTO DA VIA CIMAROSA A VIA BOITO - BI6 CICLOVIA ADRIATICA - 2° STRALCIO (Q. IS) (2019/2020)	1	200.000,00				200.000,00					
		E81B18000480004	2020	Luigi Cipriani	REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (CDS art.208-142) - (2019/2019)	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00					
		E81B19000270004	2020	Daniele Capitani	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA	1	400.000,00	0,00	0,00		400.000,00					
		E81B19000260004	2020	Luigi Cipriani	REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	1	400.000,00	0,00	0,00		400.000,00					
		E83B19000160004	2020	Flavia Mazzoni	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	1	300.000,00	500.000,00	500.000,00		1.300.000,00					
		E83B19000170004	2020	Flavia Mazzoni	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	1	100.000,00	0,00	100.000,00		200.000,00					
		0	2021	Flavia Mazzoni	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	2	0,00	100.000,00	0,00		100.000,00					
		E88G19000010004	2020	Flavia Mazzoni	INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00					

	E89H19000180004	2020	Luigi Cipriani	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	1	200.000,00	300.000,00	300.000,00		800.000,00		31/12/20			
	0	2021	Luigi Cipriani	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	1	0,00	300.000,00	0,00		300.000,00					
	0	2021	Luigi Cipriani	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	1	0,00	200.000,00	0,00		200.000,00					
	0	2022	Luigi Cipriani	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	1	0,00	0,00	500.000,00		500.000,00					
	E89B19000060004	2020	Emanuela Fabbri	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00					
	E83E18000010006	2020	Nicola Di Napoli	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EMESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO DELLO SPORT	1	350.000,00	0,00	0,00		350.000,00		31/12/20			
	E83B19000180004	2020	Daniele Capitani	REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE	2	400.000,00	0,00	0,00		400.000,00		31/12/20			
						5.051.250,00	4.419.750,00	4.357.500,00		0,00	13.828.500,00				

Il referente del programma
Daniele Capitani

Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12, 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art 5 commi 9 e 11. Tale campo, come le relative note e tabelle, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere o impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

<i>Responsabile del procedimento</i>				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato c.f			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<i>Tipologie di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporto di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito con L 400/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altre tipologie	importo	importo	importo	importo

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO 1 – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	denominazione	
codice	Ereditato dalla scheda D	Ereditato dalla scheda D	Ereditato dalla scheda D	Ereditato dalla scheda D	Ereditato dalla scheda D	Tabella E.1	Ereditato dalla scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	Codice	Testo	Ereditato dalla scheda D
	E87H19001080004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DELLA COSTA	Luigi Cipriani	1.650.000,00	5.550.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E87H19001090004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VIARIE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI NEI QUARTIERI DEL FORESE	Luigi Cipriani	200.000,00	457.500,00	CPA	1	si	no	1			
	E87H19001100004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE, INFRASTRUTTURE VIARIE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA	Luigi Cipriani	351.250,00	971.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E87H19001110004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI FORESE E COSTA	Luigi Cipriani	200.000,00	600.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E81B18000370006	RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI MILANO MARITTIMA QUARTO TRATTO DA VIA CIMAROSA A VIA BOITO - BIG CICLOVIA ADRIATICA - 2° STRALCIO (Q. IS) (2019/2020)	Daniele Capitani	200.000,00	200.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E81B18000480004	REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA NEL CENTRO DI MILANO MARITTIMA (CDS art.208-142) – (2019/2019)	Luigi Cipriani	100.000,00	300.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E81B19000270004	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA	Daniele Capitani	400.000,00	400.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E81B19000260004	REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	Luigi Cipriani	400.000,00	400.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E83B19000160004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	Flavia Mazzoni	300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E83B19000170004	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	Flavia Mazzoni	100.000,00	200.000,00	CPA	1						
	E88G19000010004	INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA E CERVIA-M.M.	Flavia Mazzoni	100.000,00	300.000,00	CPA	1						
	E89H19000180004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	Luigi Cipriani	200.000,00	800.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E89B19000060004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	Emanuela Fabbri	100.000,00	300.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E83E18000010006	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EMESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO DELLO SPORT	Nicola Di Napoli	350.000,00	350.000,00	CPA	1	si	no	1			
	E83B19000180004	REALIZZAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE	Daniele Capitani	400.000,00	400.000,00	CPA	2	si	no	1			
				5.051.250,00	12.528.500,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP- Completamento opera incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento del servizio

URB – Qualità urbana

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico -economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"

2. progetto di fattibilità tecnico -economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Daniele Capitani

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte capitale

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2020-2022, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

SPESA INVESTIMENTI			
Anno	FPV entrata	Spesa tit. 2°	di cui investimenti da PPI 2020-2022
2020	1.000.000,00	8.599.894,61	5.831.394,61
2021	0,00	5.954.750,00	5.079.750,00
2022	0,00	4.910.000,00	4.910.000,00
TOTALE	1.000.000,00	19.464.644,61	15.821.144,61

2. Programmazione del fabbisogno di personale

Le unità di personale in servizio nel Comune di Cervia si sono ridotte negli ultimi 4 anni di 19 unità (da n. 263 al 31.12.2014 a n. 244 al 31.12.2018), pari a circa il 10%.

Tale dinamica è stata imposta con misure di contenimento della spesa di personale e di limitazione delle assunzioni attraverso il meccanismo di turn-over ridotto (sostituzione parziale del personale via via cessato dal servizio).

Le misure richiamate hanno determinato:

- la riduzione del rapporto dipendenti comunali/abitanti, nonostante le competenze siano sensibilmente aumentate (a titolo meramente esemplificativo: competenze in merito al reddito di cittadinanza; nuove funzioni della polizia locale in materia di sicurezza integrata; adempimenti anagrafici per le unioni civili; casellario dell'assistenza; trasferimento di competenze CCIAA in materia di attività produttive; divorzi e separazioni; minori stranieri non accompagnati; richiedenti asilo; adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, amministrazione digitale, armonizzazione contabile, codice appalti, etc.);
- l'invecchiamento della popolazione lavorativa. Oggi l'età media del personale in servizio del Comune è di 52,6 anni per i maschi e 50,2 anni per le femmine;
- l'impoverimento delle competenze. Oltre al continuo processo riduzione del personale in servizio, dal 2010 vigono ulteriori misure di contenimento della spesa che hanno ridotto le risorse disponibili per la formazione del personale, per le retribuzioni accessorie, per l'incentivazione della performance individuale. Nello stesso periodo l'evoluzione normativa e tecnologica ha completamente trasformato le modalità di interlocuzione tra cittadino e PA e modificato l'aspettativa di cittadini e imprese in ordine alla qualità dell'azione della PA e alle modalità di erogazione dei servizi.

A ciò si aggiunga che gli effetti del lungo periodo di crisi economico-sociale post 2008 si sono tradotti in un forte incremento della domanda di servizi ai Comuni, contestualmente alla riduzione delle risorse disponibili. Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 il Comune ha riacquisito la facoltà quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%. Peraltro il triennio 2019-2021 è interessato dalla sperimentazione del pensionamento anticipato con quota 100, opzione che esercita una notevole attrattività per il personale del Comparto degli Enti locali, e di cui diversi dipendenti comunali già si sono avvalsi.

In questo quadro ancora in via di assestamento è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito nella L. n. 58/2019) che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A decorrere dalla data che verrà stabilita dal DM attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale.

I valori soglia e le percentuali massime di incremento devono essere definiti dal Decreto ministeriale attuativo, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali. La norma impone inoltre di adeguare, in aumento o in diminuzione, le risorse del fondo per la contrattazione decentrata e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantirne l'invarianza del valore medio pro-capite.

Si tratta nelle intenzioni del legislatore di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna Amministrazione.

In attesa di conoscere i dettagli attuativi della riforma introdotta dal Decreto Crescita e gli effetti sul bilancio del Comune, per la programmazione del fabbisogno di personale si rinvia alla programmazione vigente e approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 19.12.2018 unitamente alla Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, nonché con deliberazioni di Giunta Comunale n. 152 del 18/06/2019 e n. 157 del 02/07/2019, il cui adeguamento per il periodo 2020-2022 verrà riportato nella Nota di aggiornamento al DUP da sottoporre al Consiglio comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione entro il 15 novembre. Si possono tuttavia definire i seguenti indirizzi:

- attuare la programmazione vigente che è stata elaborata sulla base della normativa antecedente al Decreto Crescita che consente dal 2019 il turn over al 100% tenendo conto anche delle cessazioni maturate nell'anno in corso e la possibilità di conteggiare la capacità assunzionale maturata nel

quinquennio precedente e non ancora utilizzata che consentono il turn over con percentuali inferiori al 100%;

- procedere alla sostituzione del personale che cesserà nei prossimi anni (dal 2019 al 2022 si prevedono 29 cessazioni di cui 2 dirigenti) nei limiti del necessario, orientandosi su personale in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale sia per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa e sostenere i processi di innovazione e semplificazione ovvero per garantire i servizi indispensabili alla comunità ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici di mandato. A tal fine si procederà ad una razionalizzazione della struttura comunale attraverso una migliore allocazione del personale e processi di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa;
- nel reclutamento del personale, continuare a utilizzare modalità che consentano di abbassare l'età media del personale in servizio quali il contratto di formazione lavoro ed i tirocini formativi e che consentano al contempo di riqualificare il personale in servizio attraverso processi di mobilità interna e di progressione nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- nella scelta del personale da sostituire, privilegiare strumenti che consentano di acquisire personale maggiormente professionalizzato sostituendo i profili amministrativi in cat. B3 con profili nelle categoria C e D nell'ottica di riqualificare necessariamente le posizioni di lavoro a causa della riduzione di personale, dell'impossibilità di sostituire completamente il turn over e della conseguente attribuzione di maggiori responsabilità;
- sostituire i dipendenti con profili tecnico-manutentivi, il cui organico è stato interessato nel corso del mandato da una costante e progressiva riduzione, al fine di mantenere l'organico minimo per evitare difficoltà nella gestione di servizi ed attività manutentive delle strade e del patrimonio.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria, quali ad esempio spazi nel quadrilatero utilizzati ad uffici, ma che possono assumere un ruolo strategico nella rivitalizzazione del centro commerciale naturale di Cervia (complesso San Giuseppe e immobile ex edilizia privata);
2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso, immissione nel mercato delle locazioni o concessioni a prezzo agevolato, inserimento in progetti di rivitalizzazioni urbane. Tali immobili sono in particolare rappresentati dai beni comunali collocati nel centro storico di Cervia (pescherie di Piazzetta Pisacane, negozi del portico di Palazzo Comunale e i negozi nei centri commerciali di Tagliata e Pinarella);
3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta (Palazzetto dello Sport, impianti sportivi di quartiere, spazi per i Consigli di Zona o di socializzazione e partecipazione) intendendo come progetto valorizzativo anche la presenza di soggetti, gruppi ed associazioni capaci di generare presenze e presidi;
4. valorizzazione di beni derivanti dal federalismo demaniale con acquisizione in proprietà piena di beni già da tempo utilizzati per la viabilità pubblica, quali ad esempio il nuovo lungomare di Milano marittima da completare nel suo sviluppo verso Nord e un processo complesso di regolarizzazione amministrativa dei relativi contratti;
5. acquisizione di beni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010 con valorizzazione di luoghi e spazi particolarmente significativi per l'identità cittadina, così come è stato per l'ex Cral delle Saline e come è ipotizzabile procedere per l'intero comparto delle saline.

L'insieme di tali percorsi ed il riconoscimento che la valorizzazione del proprio patrimonio diventa per l'Amministrazione una grande risorsa da mettere a disposizione della città e della comunità per la rigenerazione di parti urbane o del forese costituisce l'ossatura delle politiche sul patrimonio pubblico quali leve di sviluppo economico. Proprio in ragione di tali elementi, si conferma la volontà dell'Amministrazione di promuovere laboratori partecipativi sull'utilizzo dei beni e sulle politiche di valorizzazione per giungere a scelte trasparenti e consapevoli.

Per il triennio 2020-2022 non sono previste alienazioni.

4. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro

Il D.lgs. 50/2016 “Nuovo Codice dei contratti pubblici” ha previsto l'obbligo ai sensi dell'art. 21, comma 1 di adottare il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 nel rispetto della normativa e delle tempistiche che disciplinano l'adozione del DUP e del bilancio dell'Ente. L'obbligo di cui all'art. 21, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 è decorso dal periodo di programmazione 2019 – 2020 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16/04/2018 n. 14 (G.U. 09/03/2018 n. 57).

I contenuti del “Programma”, ai sensi dell'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016 sono stati definiti dall'Ente in conformità a quanto previsto dal predetto decreto.

A seguito dell'approvazione, il “Programma” sarà pubblicato sul “Profilo di committente” del Comune di Cervia e sui siti di cui all'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/2016.

Nel caso in cui si rendessero successivamente necessarie integrazioni o modifiche delle forniture/servizi già in esso previste, la versione aggiornata del Programma sarà inserita nella Nota di Aggiornamento del DUP 2020-2022.

Si riporta di seguito il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ai 40.000 euro.

Il Referente per il Programma è il Dott. Pisacane Alfonso, Dirigente del Settore Affari Generali.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	244.500,00 €	249.500,00 €	494.000,00 €
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	- €	- €	- €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €
stanziamenti di bilancio	252.025,10 €	1.118.400,10 €	1.370.425,20 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	- €	- €	- €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	- €	- €	- €
altro	404.885,00 €	688.100,00 €	1.092.985,00 €
totale	901.410,10 €	2.056.000,10 €	2.957.410,20 €

Il referente del programma

Pisacane Alfonso

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S00360090393201900003	2020		1		NO	ITH57	servizi	92610000-0	CONCESSIONE PISCINA COMUNALE	2	MARCO DELORENZI	120	NO	292.085,00	530.000,00	6.337.915,00	7.160.000,00	0,00				
F00360090393201900002	2020		1		NO	ITH57	forniture	18110000-03	FORNITURA VESTIARIO PERSONALE DIPENDENTE	1	CARLOTTA LANDI	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
F00360090393202000001	2020		1		NO	ITH57	fornitura	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO PER IL PERSONALE	2	FOCACCIA FRANCESCA	24	SI	0,00	74.100,00	74.100,00	148.200,00	0,00				
F00360090393202000002	2020		1		NO	ITH57	forniture	30121100-4	FULL SERVICE DISPOSITIVI DI STAMPA E COPIA	1	FARABEGOLI LUCA	48	SI	0,00	75.000,00	225.000,00	300.000,00	0,00				
F00360090393202000004	2020		1		NO	ITH57	forniture	09132000-3	FORNITURA CARBURANTI MEZZI COMUNALI	1	CARLOTTA LANDI	12	SI	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
F00360090393202000005	2020		1		NO	ITH57	forniture	09310000-5	SOMMINISTRAZIONE ENERGIA ELETTRICA	1	CARLOTTA LANDI	12	SI	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00				
S00360090393202000001	2020		1		NO	ITH57	servizi	66518100-5	BROKERAGGIO ASSICURATIVO ENTE	1	CARLOTTA LANDI	36	SI	0,10	0,10	0,10	0,30	0,00				
S00360090393202000002	2020		1		NO	ITH57	servizi	92360000-2	ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPETTACOLI PIROTECNICI	2	MILANESI GAIA	29	NO	36.600,00	36.600,00	36.600,00	109.800,00	0,00				
S00360090393202000003	2020		1		NO	ITH57	servizi	92610000-0	AFFIDAMENTO IN GESTIONE PISTA DI ATLETICA LEGGERA	2	MARCO DELORENZI	36	NO	21.800,00	21.600,00	99.000,00	142.400,00	0,00				
S00360090393202000006	2020		1		NO	ITH57	servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AI SERVIZI ALLA PERSONA	2	BONI ARIANNA	52	SI	24.825,00	33.100,00	85.508,00	143.433,00	0,00				
S00360090393202000007	2020		1		NO	ITH57	servizi	79952000-2	SERVIZIO RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ VARIE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "WELFARE DELL'AGGANCI0"	2	BONI ARIANNA	9	SI	64.500,00	0,00	0,00	64.500,00	0,00				
S00360090393202000010	2020		1		NO	ITH57	Servizi	8011000-8	SERVIZI AUSILIARI PRESSO NIDO D'INFANZIA	2	FABIO SAVINI	28	SI	40.000,00	126.000,00	134.666,00	300.666,00	0,00				
S00360090393202000011	2020		1		NO	ITH57	Servizi	8011000-8	PRE/POST-SCUOLA E PROLUNGAMENTO	2	FABIO SAVINI	28	SI	40.000,00	144.000,00	159.331,00	343.331,00	0,00				
S00360090393202000012	2020		1		NO	ITH57	Servizi	8011000-8	ESCURSIONISMO SCOLASTICO E SOSTITUTIVO SCUOLABUS	2	FABIO SAVINI	28	SI	10.500,00	14.500,00	47.000,00	72.000,00	0,00				
S00360090393202000013	2020		1		NO	ITH57	Servizi	79341400-0	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA E PR	2	MINI SILVIO	36	NO	150.000,00	150.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00				

S00360090393202000014	2020	E79G19000000005	1		NO	ITH57	Servizi	50240000-9	SERVIZIO DI RECUPERO DI PICCOLE BARCHE STORICHE	3	MINI SILVIO	20	NO	30.000,00	35.000,00	0,00	65.000,00	0,00				
S00360090393202000015	2020		1		NO	ITH57	Servizi	75100000-7	SERVIZI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO PATRIMONIO	2	PIETRO AZZARONE	50	NO	40.100,00	40.100,00	86.883,00	167.083,00	0,00				
S00360090393202000016	2020		1		NO	ITH57	Servizi	92330000-3	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AREA CAMPER PINARELLA VIALE EUROPA UNITA	2	PIETRO AZZARONE	36	NO	91.000,00	91.000,00	91.000,00	273.000,00	0,00				
F00360090393202000003	2021		1		NO	ITH57	forniture	18110000-03	FORNITURA VESTIARIO PERSONALE DIPENDENTE	1	CARLOTTA LANDI	12	SI	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00				
S00360090393202000004	2021		1		NO	ITH57	servizi	92610000-0	AFFIDAMENTO IN GESTIONE STADIO COMUNALE	2	MARCO DELORENZI	60	NO	0,00	45.500,00	680.000,00	725.500,00	0,00				
S00360090393202000005	2021		1		NO	ITH57	servizi	92610000-0	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IMPIANTO DA GOLF MILANO MARITTIMA	2	MARCO DELORENZI	120	NO	0,00	10.000,00	19.305.000,00	19.315.000,00	0,00				
S00360090393202000006	2021		1		NO	ITH57	servizi	79952000-2	SERVIZIO RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ VARIE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "WELFARE DELL'AGGANCIO"	2	BONI ARIANNA	9	SI	0,00	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00				
S00360090393202000009	2021		1		NO	ITH57	Servizi	8011000-8	SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO NIDO D'INFANZIA	2	FABIO SAVINI	76	SI	0,00	105.000,00	1.866.600,00	1.971.600,00	0,00				
														901.410,10	2.056.000,10	29.528.603,10	32.486.013,30	0,00				

Note

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Pisacane Alfonso

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERVIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
S00360090393201900013		SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	180.000,00	1	Assenza di risorse

Il referente del programma
Pisacane Alfonso

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5. Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

Il Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento, introdotto dalle disposizioni dell'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), costituisce per il Comune di Cervia un consolidamento e sviluppo di misure che l'ente ha adottato nel corso degli anni precedenti ed aggiorna annualmente nell'ottica di un contenimento della spesa.

Ai fini della programmazione per il triennio 2020-2022 si segnala che la Legge di Bilancio 2019 ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come ha provveduto il Comune di Cervia, non si applichi l'obbligo di adozione del Piano.

Da prassi di autoregolamentazione l'Ente propone comunque il Piano Triennale di seguito esposto sia a conferma delle misure già operative, sia ad individuazione ed introduzione di azioni finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento e alla razionalizzazione dell'uso:

- 1) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro;
- 2) delle apparecchiature di telefonia mobile, circoscrivendo l'utilizzo ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso;
- 3) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- 4) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In sintonia con la citata normativa è stato effettuato un monitoraggio delle principali tipologie dei beni strumentali, in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, al fine di evidenziare le opportune misure dirette all'uso razionale, salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e organi istituzionali.

Per il periodo in analisi il nuovo Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento sarà approvato dalla Giunta Comunale in fase di predisposizione del bilancio 2020-2022, sulla base degli obiettivi di efficientamento della spesa sopra indicati e degli indirizzi di redazione del bilancio.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Approvvigionamento dei prodotti informatici.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512 e seguenti) ha introdotto, per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa per acquisti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ovvero, solo qualora il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in caso di necessità e urgenza, mediante acquisti autonomi a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati in modo autonomo sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione-ANAC e all'Agenzia per l'Italia digitale-Agid.

L'organizzazione interna dell'ente prevede il concentramento in un unico punto specializzato (Servizio Informatica) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, a supporto del Servizio Acquisti e Gare per la scelta del contraente e al controllo della qualità delle forniture.

Questo ha il vantaggio di creare una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecnico-professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Già da tempo è stato avviato un processo di revisione delle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware con lo scopo di ridurre i costi di approvvigionamento.

Il Servizio Informatica si orienterà sempre più, in attuazione della predetta normativa, verso l'utilizzo di convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (Consip) e regionale (Intercent ER). Ove indisponibile o inidoneo, si utilizzerà il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) facendo delle RdO (richieste di offerte) e stimolando al massimo la concorrenza fra fornitori.

Poiché tali pratiche sono già in uso da diversi anni e quindi la spesa è stata già fortemente ridimensionata, non si prevedono rilevanti riduzioni di spesa per i prossimi anni.

Razionalizzazione Strumenti Informatici

E' sempre operante la razionalizzazione della dotazione di stampanti per ridurre progressivamente il numero e i costi di gestione.

In particolar modo:

1. sono state privilegiate stampanti laser monocromatiche/colore di rete che consentono di servire più utenti contemporaneamente e che hanno costi più limitati di gestione;
2. si è incentivato l'utilizzo di fotocopiatori come stampanti di piano e scanner.

Il Comune di Cervia è fortemente impegnato nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi.

Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi.

Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere, ...) e non cartacei. I dipendenti sono stati istruiti affinché adottino "buone pratiche", quali quelle di stampare in fronte-retro privilegiando le stampanti con il minore costo copia (es. fotocopiatori) e riutilizzino la carta usata.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e delle stampanti e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo.

A tal proposito è stata affidata la fornitura full-service di tutte le fotocopiatrici - multifunzione - stampanti del Municipio e delle altre sedi.

Ciò ha portato alla riduzione del numero complessivo di macchine e comporta notevoli risparmi nel costo di gestione ed esercizio di tali macchine.

Riduzione del numero di server

Benché la complessità dell'architettura informatica della sala CED sia costantemente in espansione, sono state adottate nuove tecnologie per ridurre il costo dei server.

In particolare si è proceduto alla virtualizzazione dell'infrastruttura dei server comunali al fine di ridurre il numero (riducendo quindi i costi di acquisto e gestione) e contenere il consumo energetico e di condizionamento della sala server.

In attuazione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 si procederà alla riorganizzazione delle infrastrutture fisiche del datacenter. L'Ente intraprenderà un percorso verso il modello cloud con la graduale dismissione delle infrastrutture server presenti nel datacenter locale migrando verso server virtuali installati in datacenter eletti a Poli strategici nazionali (PSN). A regime quindi non si sosterranno più costi di manutenzione, energia elettrica e acquisto server ma si pagheranno canoni di servizio.

Software Open source

Coerentemente con quanto previsto con le Linee Guida per lo sviluppo dei Sistemi Informativi comunali saranno privilegiate le soluzioni "sorgente aperta" (open source) che, nel confronto con altre soluzioni, garantiranno una sensibile riduzione dei costi.

Il numero di server con sistema operativo Linux è in incremento (attualmente sono 13).

E' in uso una piattaforma di pubblicazione di contenuti sul web (Content Management System) open source (Contao).

Anche il sistema di gestione delle chiamate di assistenza è basato su software libero.

Non si procede all'acquisizione/aggiornamento di nuove licenze del pacchetto Microsoft Office poiché si privilegia la graduale introduzione di omologhi prodotti open source. A tal proposito nel 2016 è stato avviato il progetto per il passaggio dalla suite Microsoft Office a Libre Office (prodotto open source).

Questa operazione si è conclusa ed ha permesso un risparmio di circa € 100.000,00 per il mancato acquisto di licenze Office.

Rete MAN (Metropolitan Area Network).

Il Comune di Cervia è già servito dalla rete in fibra ottica regionale Lepida e ha realizzato la propria MAN cittadina che collega le principali sedi comunali e scuole del centro cittadino, mediante fibra ottica. Tale intervento è stato realizzato con il supporto della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna nell'ambito del progetto "Lepida – MAN", avendo delegato alla società pubblica Lepida spa l'espletamento della gara per la scelta del contraente.

La realizzazione della MAN in fibra ottica consente una netta riduzione dei costi di connettività dovuti alle numerose linee xDSL attualmente utilizzate.

L'Ente inoltre sta valutando la possibilità di cablare con fibra ottica altre sedi nevralgiche e punti strategici della città.

In particolare nel 2016 sono stati utilizzati i collegamenti in fibra ottica per la nuova rete di videosorveglianza della zona artigianale di Malva Sud, mentre nel 2017 per la nuova rete di videosorveglianza del Lungomare di Viale Roma e della Stazione ferroviaria.

Sistema di telefonia e trasmissione dati – convenzione Intercent-ER.

Il Comune di Cervia ha aderito alla convenzione Intercent-ER per la telefonia fissa, VoiP e trasmissione dati nella quale è attivo l'accesso alla rete regionale LEPIDA ed il passaggio alla telefonia VoiP.

Dall'adesione a tale convenzione, che sfrutta gli assetti della rete Lepida, ne consegue un risparmio di spesa derivante sia dal contenimento delle tariffe, sia dall'adozione di strumenti innovativi (quali il già ricordato protocollo Voice over IP).

In particolare, con l'attivazione del sistema VoiP vengono applicate le tariffe telefoniche outbound previste dalla Convenzione Intercent-ER; con tale tariffazione i costi sono ridotti notevolmente circa per le chiamate urbane, distrettuali e interdistrettuali, azzerandosi per telefonate all'interno della rete VoiP.

A tal fine, servendosi della società concessionaria Telecom Italia S.p.a., l'ente ha provveduto a collegare via VOIP le sedi principali dell'ente: Municipio, Palazzina uffici tecnici, servizio Cervia Informa Cittadini, Servizi alla persona, P.M., Demografici, Istruzione; ciò ha consentito di abbattere i costi di comunicazione fra sedi comunali e fra altri enti della Regione.

E' stato concluso il passaggio da telefoni tradizionali a telefoni IP relativamente a tutte le sedi comunali, con conseguente abbattimento dei costi di trasmissione dati. Tutte le sedi comunali (Municipio, sede PM, sede di Corso Mazzini, sede di Piazza XXV Aprile, sede di Viale Roma, Magazzino Comunale, Biblioteca, Asilo Nido) fanno parte di un unico sistema telefonico (interconnesso tramite fibra ottica o ponte radio) per cui non si hanno costi telefonici per le comunicazioni intersede.

Controllo del traffico telefonico

Tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.

Telefonia mobile

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Cervia, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della Telefonia mobile questi sono i punti principali di azione, già pianificati e attuati anche nei piani precedenti:

- Gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero gli Amministratori, i Dirigenti e tutti coloro che per tipologia di lavoro devono garantire di essere sempre reperibili e sono autorizzati dalla Dirigenza.
- Per garantire alcuni servizi di reperibilità saltuari (es. operatore stato civile in occasione di festività, operatore turistico in caso di fiere, messo comunale in trasferta, servizio elettorale, servizio Polizia Municipale,...) si è creato un pool di telefoni jolly evitando di assegnare ad una persona singola il cellulare.

- Tutte le utenze mobili e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.
- Si è fatta indagine per verificare le tariffe migliori ottenibili sul mercato che al momento sono quelle di Telecom Italia (convenzione Intercent Emilia Romagna).

La riduzione dei costi per la telefonia mobile non è comunque visibile dal prospetto sottostante perché in concomitanza con le azioni di contenimento sopra menzionate sono comunque incrementate le linee telefoniche non legate alla reperibilità bensì ad uso di apparecchiature necessarie per la rilevazione della velocità, per la videosorveglianza e per il controllo di sistemi di apertura delle porte vinciane (porto canale) ed irrigazione, ecc., e ciò ha prodotto una riduzione di altre tipologie di costi per lo svolgimento di tali servizi.

Nel triennio 2020-2022 verranno nuovamente espletate verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari ed attribuzione delle stesse al personale che per esigenze di servizio debba assicurare reperibilità e che, per ragioni di servizio, debba abitualmente recarsi fuori sede.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

La gestione del parco automezzi, comprensivo delle auto, è accentrata per quanto riguarda gli acquisti, le assicurazioni, i bolli ed il carburante e fa capo al Servizio Economato-Provveditorato. Le spese per manutenzione sono in capo ai singoli gestori.

In relazione alla dotazione di veicoli di servizio non si prevedono sostituzioni di autovetture nel triennio considerato, esclusi gli autoveicoli specifici per la Polizia Municipale.

Nel triennio 2020-2022 si perseguirà la riduzione dei mezzi di proprietà procedendo alla rottamazione di quelli in cattive condizioni, al fine di abbassare i costi di manutenzione e gestione del parco auto dell'ente.

In conseguenza di tali azioni si prevede un miglioramento anche della spesa per carburanti.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il Patrimonio immobiliare abitativo del Comune di Cervia è costituito da:

1. n. 133 alloggi ERP (dato aggiornato a novembre 2018)
2. n. 5 alloggi destinati all'Emergenza abitativa (dato aggiornato a novembre 2018), di cui: 1 di proprietà dell'ASP di Ravenna, Cervia e Russi e 4 degli ex Monopoli di Stato.
3. n. 21 alloggi inseriti nel progetto Condominio Solidale la cui sperimentazione è stata avviata a fine 2014 (dato aggiornato a novembre 2018); si tratta degli alloggi, tutti di proprietà comunale, realizzati nella struttura di viale Abruzzi, 55 e destinati a diverse tipologie di utenza fragile descritte nella delibera di approvazione degli "Indirizzi in merito alla gestione ed all'assegnazione/utilizzo degli alloggi" del Condominio Solidale (deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 7.10.2014).

L'insieme di tali alloggi è gestito, in base alla delibera di G.C. n. 20 del 25.02.2014, da ACER per quanto riguarda gli alloggi ERP, utilizzando un regolamento condiviso dalla maggioranza dei Comuni della Provincia di Ravenna e lo strumento dell'affidamento concessorio.

La gestione degli alloggi di cui ai punti 2 e 3 è stata affidata ad ACER per il biennio 2019/2020 con determinazione dirigenziale n. 355 del 18/02/2019 assunta dal Comune di Ravenna in quanto trattasi di materia trasferita al Servizio Sociale Associato.

Per quanto riguarda, poi, gli alloggi inseriti nel Condominio Solidale di viale Abruzzi, 55 è stata parallelamente affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, la realizzazione del progetto "Condominio Solidale" ad una coop. Sociale, il progetto è volto a sperimentare nuove modalità di relazione e di vita comunitaria all'interno del condominio.

L'espressione tangibile dell'individuazione di criteri di miglior funzione del patrimonio abitativo tendenti al contenimento dei costi per il relativo funzionamento ha dato priorità al risparmio energetico, principalmente attraverso l'installazione di nuovi infissi e nuove caldaie, oltre alla riqualificazione in termini di ambienti e maggiore funzionalità/utilizzo da parte degli assegnatari, attraverso il rinnovo degli impianti e/o dei bagni.

Parallelamente si è attivato un progetto comune (Amministrazione e Comune) di consulenza, mediante apposito sportello attivo un giorno a settimana, alle famiglie presenti negli alloggi al fine di favorire la conoscenza delle regole di base finalizzate al contenimento energetico.

In tal senso si prosegue, attraverso la gestione ACER, in adempimento sia delle vigenti norme statali in materia, sia delle direttive del Piano Energetico Regionale, nonché del Progetto avviato dall'Amministrazione Comunale di Cervia Città Solare, ricercando ulteriori risparmi tramite la sostituzione di serramenti, il rifacimento di intonaci esterni con prodotti coibentati nonché la realizzazione di nuovi impianti.

Si è inciso inoltre sul contenimento dei costi attraverso l'affidamento da parte di ACER della manutenzione ad un numero ristretto di soggetti.

È evidente che gli interventi manutentivi, pur finalizzati al contenimento dei costi di finanziamento, necessitano di corrispondenti finanziamenti e su tale fronte verranno congiuntamente svolte azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e dell'autorecupero, anche con processi di alienazione secondo la normativa vigente, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

Il Patrimonio immobiliare di alloggi di servizio è attualmente costituito da n. 1 unità presso il Centro Sportivo Comunale "Liberazione".

6. Programma incarichi

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

I riferimenti normativi esterni osservati finora in tale ambito sono stati i seguenti:

- 5) l'art. 3 comma 55 della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008) così modificato dall'art. 46 comma 2 della L. 133 del 06.08.2008 che testualmente recita: "Gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";
- 6) l'art. 46 della L. 133/2008 avente per oggetto "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella Pubblica Amministrazione";
- 7) l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 che stabilisce che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore dall'anno 2015 al 75 per cento del limite di spesa dell'anno 2014.

La disciplina regolamentare interna dell'Ente fa riferimento invece alla delibera G.C. n. 153 del 04/06/2009, come modificata da delibera G.C. n. 211 del 30/11/2010, da delibera G.C. n. 24 del 19/02/2013, da delibera G.C. n. 5 del 19/01/2016 ed in ultimo da delibera G.C. n. 15 del 24/01/2017.

Ai fini della programmazione per l'anno 2020 non si segnalano novità normative in materia, se non che risulta confermata la deroga, prevista all'art. 21-bis del D.L. 50/2017, sui limiti dovuti al contenimento della spesa per alcune tipologie (D.L. 78/10, incluso incarichi di studio, ricerca e consulenza) che ne liberalizza l'utilizzo ai comuni virtuosi, ovvero quei comuni che come Cervia hanno approvato il bilancio entro il 31 dicembre ed il rendiconto entro il 30 aprile e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali.

Il tetto complessivo degli incarichi è però, da prassi di autoregolamentazione, confermato in € 139.600,00 di cui € 9.600,00 per incarichi di studio, ricerca e consulenza; i restanti € 130.000,00 possono essere utilizzati per le altre tipologie di incarico professionale inerenti l'area giuridico-amministrativa a supporto delle materie nelle quali si estrinseca l'attività amministrativa e l'area tecnica mediante ricorso a tecnici professionisti per materie urbanistiche.

In particolare, per incarichi di studio, ricerca e consulenza si intende rispettivamente:

- incarichi aventi ad oggetto studi, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di un programma di ricerca da parte dell'amministrazione;
- incarichi di consulenza, finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi, ai sensi dell'art. 2 dell'ultimo regolamento comunale approvato (G.C. n. 15 del 24/01/2017) le seguenti tipologie di incarico:

- a) le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (codice contratti pubblici), inclusi quelli per i c.d. "servizi legali";
- b) gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.lgs n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione dei principi di cui all'art. 4 del medesimo decreto;
- c) i servizi (tecnici) conferiti ai sensi dell'art. 31, comma 8 del precitato D.lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei conti nel caso in cui superino il compenso di € 5.000,00;
- d) l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri enti locali e/o pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 30, comma 4, del D.lgs 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della legge 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43, comma 3, della legge 449/1997 (convenzioni con soggetti pubblici);
- e) gli incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione (per il quale si fa riferimento al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), delle Commissioni di gara o concorso;
- f) le prestazioni rese nell'ambito della Legge n. 266 del 11.08.1991 ("Legge quadro sul volontariato");

g) ogni altra prestazione esclusa dalla Legge.

Di seguito la previsione di spesa per l'anno 2020:

Incarichi per studio, ricerca e consulenza	Previsione
- Importo a disposizione per incarichi di studio, ricerca e consulenza	9.600,00
TETTO DI SPESA ANNO 2020 (DEFINITO DALL'ENTE)	9.600,00
Dettaglio altre tipologie di incarico/servizio (non soggette a taglio) inerenti l'area giuridico-amministrativa a supporto delle materie nelle quali si estrinseca l'attività amministrativa e l'area tecnica attraverso incarichi a tecnici professionisti per materie urbanistiche	Previsione
- Importo a disposizione per incarichi che si rendano necessari in corso d'anno	130.000,00
TETTO DI SPESA ANNO 2020 (DEFINITO DALL'ENTE)	130.000,00